2014.02.2
5 09:47:50
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLV | BARI, 25 FEBBRAIO 2014 | **n. 26**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2014, n. 15
Relazione sulla Performance della Regione Puglia. Anno 2012. - Approvazione.
Pag. 7223

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2014, n. 17
Programma di Cooperazione Territoriale Europea CBC "Grecia / Italia" 2007-2013. 6° Comitato Sorveglianza. Monopoli (BA), 16 luglio 2013. Approvazione Progetto "FOODING - Valorizzazione dei Prodotti Tradizionali per la Competitività e l'Innovazione delle PMI Italiane e Greche" - MODIFICA D.G.R. n. 2109/2013
Pag. 7395

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2014, n. 18
PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" - DGR n. 2153/08.Delibera di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto promotore: SALVER S.p.A.
Pag. 7396

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2014, n. 19
(P.O.I.n) "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013 - Presa d'atto dell'atto costitutivo del "Comitato Lecce 2019"- adesione quale membro dell'Assemblea dei Sostenitori al Comitato promotore della candidatura di Lecce a Capitale europea della Cultura 2019 - Istituzione della Cabina di regia regionale per Lecce città della cultura 2019.
Pag. 7417

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2014, n. 55
Comune di Acquarica del Capo (Le) - Progetto per la realizzazione di un centro comunale di raccolta rifiuti differenziati. Variante urbanistica al PRG di Acquarica del Capo. Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P).
Pag. 7434

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2014, n. 56
Legge Regionale 28 marzo 2012 n° 8 - art. 2 - Nomina Segretario della Commissione Provinciale alloggi di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Bari, capoluogo di Provincia. Sostituzione.
Pag. 7438

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2014, n. 57
Comune: OTRANTO (LE). L.R. n. 20/98. Turismo rurale. Progetto di ristrutturazione della Masseria Cerra da destinare a struttura ricettiva alberghiera. Ditta: Pascià srl.
Pag. 7439

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2014, n. 58
Comune: OTRANTO (LE). L.R. n. 20/98. Turismo rurale. Progetto di ristrutturazione e riconversione in struttura turistico-ricettiva della Masseria Autigne. Ditta: Germani Negro
Pag. 7447

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2014, n. 60
Delibere CIPE n. 87/2012 e n. 79/2012, PO FESR 2007-2013 Asse II - Misura 2.5.2 e 2.5.3 - Rafforzamento della dotazione impiantistica nell'ATO TA.
Pag. 7457

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2014, n. 61
Nomina esperto in Scienze naturali in seno al Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 28, l.r. n. 11/2001, così come modificato dalla l.r. n. 33 del 19.11. 2012 - Triennio 2013-2016.
Pag. 7460

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2014, n. 62
Legge 296/2006, art, 1 comma 1079. Delimitazione dei territori danneggiati a seguito di eventi calamitosi verificatesi in diversi Comuni della Regione Puglia nel corso dell'anno 2013. Attuazione dell'art. 21 legge 223/91 ai fini del trattamento di integrazione salariale.
Pag. 7461

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2014, n. 63
D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Aggiornamento parere di Valutazione di Impatto Ambientale - Trans Adriatic Pipeline - Gasdotto Albania-Italia - Proponente: Trans Adriatic Pipeline AG.-RETTIFICA del mero errore materiale della D.G.R. n° 12 del 20.01.2014.
Pag. 7465

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2014, n. 15

Relazione sulla Performance della Regione Puglia. Anno 2012. - Approvazione.

L'Assessore al Lavoro - Politiche per il Lavoro, Personale e Organizzazione, Dott. Leo CAROLI, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, Avv. Domenica GATTULLI, riferisce quanto segue:

Il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, recante "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni", stabilisce all'art. 10, comma 1, che le Amministrazioni Pubbliche redigono annualmente:

a) un documento programmatico triennale, denominato Piano della Performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione;
b) un documento, denominato "Relazione sulla Performance" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse assegnate.

Il decreto legislativo stabilisce, altresì, all'art. 15, comma 2, lett. b), che "l'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione definisce in collaborazione con i vertici dell'amministrazione il Piano e la Relazione di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e b)".

La Regione Puglia, a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 150/2009, ha emanato la Legge Regionale 4 gennaio 2011, n. 1 al fine promuove il miglioramento della performance organizzativa e individuale del personale dipendente attraverso un sistema di proposizione degli obiettivi di performance e della conseguente misurazione e valutazione sul livello di raggiungimento degli stessi.

A tale scopo, con D.G.R. n. 2686/2012 si è proceduto all'adozione del Piano della Performance Organizzativa della Regione Puglia per l'anno 2012 che ha provveduto alla definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori di risultato e dei target che permettono il raggiungimento degli indirizzi che l'organo di indirizzo politico-amministrativo ha indicato per le varie strutture della Giunta regionale, comprese quelle autonome.

La Relazione sulla Performance (RPO) costituisce, invece, lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra agli stakeholders, interni ed esterni, i risultati conseguiti nel corso dell'anno precedente, rispetto agli obiettivi programmati, garantendo alla collettività massima trasparenza sulle attività del nostro Ente.

Sul punto, la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Pubbliche Amministrazioni (CIVIT), ora Autorità Nazionale AntiCorruzione (A.N.AC.), con Delibera n. 5/2012, ha definito le "Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lett. b), del D.Lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla Performance di cui all'art. 10, comma 1, lett. b), dello stesso decreto".

Si è dato, così, il via alla fase di sperimentazione che ha portato alla stesura della Relazione sulla Performance (RPO) riguardante gli obiettivi strategici e operativi posti nel Piano della Performance Organizzativa della Regione Puglia per l'anno 2012, per le varie strutture della Giunta regionale, comprese quelle autonome, come da documentazione in atti.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE n. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

L'Assessore al Lavoro - Politiche per il Lavoro, Personale e Organizzazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi rappresentate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 15, co. 1, lett. b), D.Lgs. n. 150/2009.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Lavoro - Politiche per il Lavoro, Personale e Organizzazione;

Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area

Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;
A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la "Relazione sulla Performance della Regione Puglia" per l'anno 2012, così come riportato da documenti in atti;

- di notificare la "Relazione sulla Performance della Regione Puglia" per l'anno 2012 all'Organismo Indipendente di Valutazione;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Regione Puglia

Relazione sulla Performance 2012

Giunta Regionale

Gabinetto del Presidente della G. R. – Struttura di Staff Controllo di Gestione

Indice

1. PRESENTAZIONE .....

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI .....

2.1 Il contesto esterno di riferimento .....

2.2 L'Amministrazione .....

2.3 Il Personale regionale .....

2.4 La formazione del personale 2012 .....

2.5 Le risorse finanziarie .....

3. Le criticità e le opportunità .....

4. Albero della performance .....

5. OBIETTIVI: Risultati raggiunti e scostamenti .....

5.1 Organigrammi, obiettivi risultati per direzione d'Area .....

1. PRESENTAZIONE

Ai sensi del d.lgs. n.150 /2009 (di seguito decreto) le Amministrazioni pubbliche hanno avuto l'obbligo di adottare metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare le performance organizzative ed individuali, in base a criteri e metodi connessi al soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento.

La relazione sulla Performance (RPO) costituisce lo strumento, previsto dal citato d.lgs. n.150 /2009, mediante il quale l'Amministrazione illustra agli stakeholder, interni ed esterni, i risultati conseguiti nel corso dell'anno precedente, rispetto agli obiettivi programmati, garantendo alla collettività massima trasparenza sulle attività del nostro Ente.

Occorre tenere presente, altresì, che il Piano della Performance nasce per illustrare il quadro degli obiettivi e delle attività che il nostro Ente vuole perseguire, nel triennio 2012/2014, partendo dagli obiettivi annuali relativi al 2012.

E' opportuno precisare che gli obiettivi contenuti nel Piano della Performance 2012, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.2686 del 14 .12 2012, non sono esaustivi di tutta l'attività e delle funzioni istituzionali svolte da un'organizzazione amministrativa articolata e complessa come la Regione.

I contenuti della relazione rappresentano la conclusione dell'intero "ciclo di gestione della performance", coniugando le analisi valutative sui risultati dell'organizzazione con le analisi valutative relative ai risultati degli apporti individuali.

Il carattere non formale e non di puro adempimento della RPO si riflette nel suo contenuto che in questa prima stesura è ancora in fase sperimentale e potrà essere oggetto di successivi adeguamenti e miglioramenti.

Il documento è suddiviso in due parti principali. La prima illustra il contesto socio economico della Puglia e gli obiettivi che l'Amministrazione si è data con una breve sintesi dei risultati conseguiti; la seconda mostra in dettaglio il modello organizzativo delle singole macro strutture con gli obiettivi operativi perseguiti, gli indicatori di misurazione dei risultati e gli scostamenti tra previsione e conseguito.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

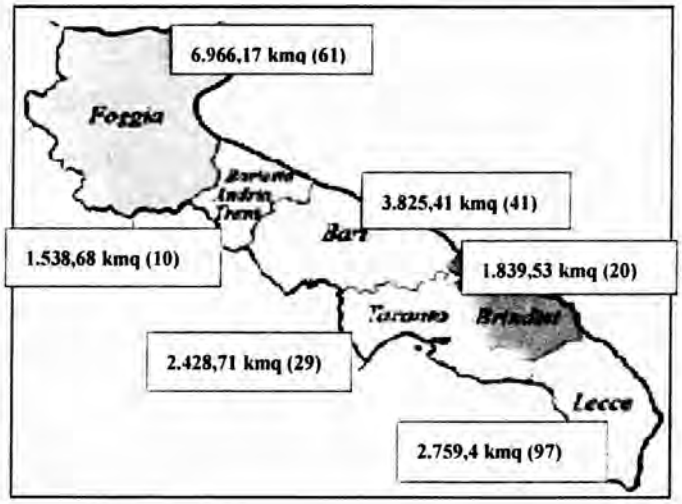
Nella relazione verranno evidenziati alcuni parametri di contesto che servono a mettere la Regione Puglia in rapporto con la situazione nazionale e con gli obiettivi europei. L'intento è quello di definire e tenere sotto controllo il posizionamento della Regione rispetto al contesto, utilizzando, pertanto, indicatori che sono rilevati in modo (più o meno) uniforme anche altrove, già valutati come significativi. Garantire massima trasparenza ed informazione ai cittadini pugliesi su ciò che la Regione fa, rendendo leggibili all'esterno, focalizzare l'attenzione sulle attività, il lavoro programmato, le tematiche connesse alle crisi aziendali, la costruzione di percorsi di politiche attive e di modelli per la gestione degli ammortizzatori sociali ed il potenziamento del capitale umano sono le principali finalità del Piano della Performance.

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il Mezzogiorno d'Italia è stata una delle aree più colpite dagli ultimi sviluppi della crisi economica. Come è noto, la crisi è nata nel 2008 dagli squilibri finanziari del settore privato statunitense ma si è aggravata in Europa a metà del 2011 a causa dei dubbi dei mercati circa la sostenibilità dei debiti sovrani dei cosiddetti paesi "periferici". Proprio questa specificità europea ha impresso una accelerazione al pur necessario processo di riforma del settore pubblico e del mercato del lavoro, che tuttavia, nel breve periodo, si è tradotto in una caduta dei redditi delle famiglie e della domanda interna. Questo fenomeno ha finito per stroncare sul nascere anche i deboli segni di miglioramento che si erano appena manifestati in alcune aree del Mezzogiorno ed ha aggravato i numerosi focolai di crisi che già pesavano sul destino di molte aree industriali meridionali.

Nel 2012 il valore aggiunto in Puglia è tornato a flettere per effetto della diminuzione della domanda interna e del rallentamento di quella estera, interrompendo la debole ripresa del biennio precedente. Dovendo sintetizzare, in base ai dati elaborati dalla Banca d'Italia, possiamo affermare che la produzione nel comparto industriale regionale si è ridotta, gli investimenti sono scesi, le esportazioni, che hanno fortemente sostenuto il fatturato industriale dal 2010, hanno rallentato, il numero delle compravendite si è ridotto di un quarto, l'attività nel settore dei servizi si è ridotta, risentendo del calo dei consumi. Il comparto dei trasporti ha registrato nel complesso un andamento negativo e anche le presenze di turisti sono diminuite, si è arrestata la crescita del credito all'economia. Le minori ore lavorate e la debole crescita delle retribuzioni orarie si sono tradotte in un ristagno dei salari medi dei lavoratori dipendenti; oltretutto, durante la crisi la quota di famiglie indebitate per un mutuo o per credito al consumo è cresciuta in Puglia più rapidamente che nelle altre aree del paese. Il bilancio della sanità è tornato sostanzialmente in equilibrio, con un livello della spesa inferiore alla media nazionale. Gli obiettivi economici fissati dal piano di rientro dai disavanzi sanitari sono stati in buona misura conseguiti ed è ulteriormente cresciuta la spesa finanziata dai fondi strutturali europei, che ha superato i target minimi previsti.

Al proposito appare utile riportare alcuni dati, tabelle e grafici che sono stati estrapolati dal rapporto "Noi Italia 2013", a cura dall'Istat, grazie al quale è possibile offrire un quadro d'insieme dei diversi aspetti economici, sociali, demografici e ambientali della Regione Puglia e necessari per attuare al meglio i processi decisionali per la politica regionale.



Con una posizione di rilievo e di importanza strategica nell'ambito della penisola italiana, la regione Puglia occupa una superficie di 19.357,9 Km2 distribuiti per il 53,3% su un territorio pianeggiante, per il 45,3% su un contesto collinare e per il restante 1,4% su una morfologia montagnosa, rendendola, di fatto, la regione meno montuosa d'Italia. La popolazione pugliese risulta pari a 4.090.589 abitanti, circa il 7% di quella italiana, con una densità di poco più di 200 abitanti ogni km².

Principali dati macroeconomici della Puglia - [Fonte - Elaborazioni su dati ISTAT]

		dati 2010			dati 2011			dati 2012		
		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia	Mezzogiorno	Italia
Territorio	Popolazione Residente (in migliaia)	4.081.869	[illegible]	60.192.658	4.090.589	[illegible]	60.483.385	4.090.064	[illegible]	60.723.615
	Densità abitativa (abitanti per Km2) La densità di popolazione è espressa come rapporto tra il numero di persone che risiedono in una determinata area e la superficie dell'area stessa	211	[illegible]	202,2	211	[illegible]	200,7	211,3	[illegible]	201,5
Ambiente	Spesa corrente per la tutela dell'ambiente (€ per abitante) La spesa ambientale per abitante delle amministrazioni regionali è calcolata come rapporto tra la spesa ambientale complessiva, sia corrente sia in conto capitale, e la popolazione media	86,4	[illegible]	80,5	83,3	[illegible]	85,3	61,1	[illegible]	71,6
	Rifiuti urbani raccolti (Kg per abitante) L'indicatore riportato, espresso in chilogrammi per abitante, è ottenuto rapportando il totale dei rifiuti urbani raccolti alla popolazione residente	523,6	[illegible]	542,7	526,8	[illegible]	533,5	525,9	[illegible]	537
	Rifiuti urbani smaltiti in discarica (Kg per abitante) L'indicatore espresso in chilogrammi per abitante, è ottenuto rapportando il totale dei rifiuti urbani smaltiti in discarica alla popolazione residente	417,8	[illegible]	286,1	387,2	[illegible]	262,1	351,7	[illegible]	284,4
Popolazione	Popolazione maschile (in migliaia)	1.980,90	[illegible]	29.287,40	1.984,31	[illegible]	29.413,00	1.963,73	[illegible]	28.745,50
	Popolazione femminile (in migliaia)	2.103,10	[illegible]	31.052,90	2.106,95	[illegible]	31.213,20	2.088,82	[illegible]	30.688,23
	Indice di vecchiaia L'indice di vecchiaia è un rapporto demografico, definito come il rapporto percentuale tra la popolazione in età anziana (65 anni e più) e la popolazione in età giovanile (meno di 15 anni)	122,1	[illegible]	144	125,2	[illegible]	144,5	129,6	[illegible]	147,2
	Crescita naturale e migratoria (per 1.000 abitanti) Il tasso di crescita naturale è dato dal rapporto tra il saldo naturale (numero di nati vivi meno numero di morti nell'anno) e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per mille. Il tasso di crescita naturale è positivo se le nascite superano le morti, negativo nel caso opposto	0,63	[illegible]	-0,38	0,58	[illegible]	-0,42	0,04	[illegible]	-0,77
	Popolazione residente straniera I cittadini stranieri residenti sono coloro che risultano iscritti nelle anagrafi	84.320	[illegible]	4.235.059	95.709	[illegible]	4.570.317	82.680	[illegible]	4.029.145
Istruzione	Spesa pubblica per l'istruzione e la formazione (in % del PIL) L'indicatore, espresso in percentuale, si ottiene rapportando la spesa pubblica complessiva in istruzione e formazione (sono inclusi quindi i trasferimenti alle famiglie e alle istituzioni pubbliche e private) al prodotto interno lordo	[illegible]	[illegible]	4	7	[illegible]	4	6,4	[illegible]	4
	Giovani che abbandonano prematuramente gli studi (%)	24,8	[illegible]	19,2	23,4	[illegible]	18,8	19,5	[illegible]	18,2
	Giovani che non lavorano e non studiano L'indicatore individua la quota di popolazione in età 15-29 anni né occupata, né inserita in un percorso regolare di istruzione-formazione	28,6	[illegible]	21,2	27,2	[illegible]	19,3	29,2	[illegible]	22,7

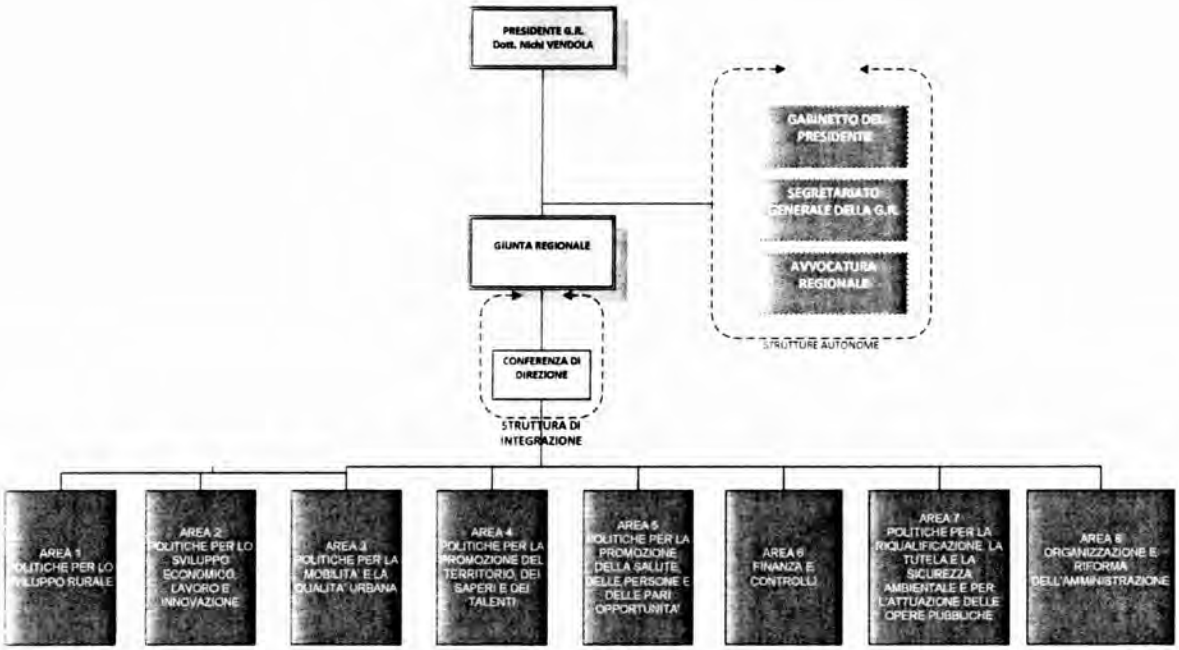
		dati 2010			dati 2011			dati 2012		
		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia	Mezzogiorno	Italia
Sanità e salute	Spesa sanitaria pubblica (€ per abitante) La spesa sanitaria pubblica misura quanto viene destinato per soddisfare il bisogno di salute dei cittadini in termini di prestazioni sanitarie (inclusi tutti i suoi costi: servizi amministrativi, interessi passivi, imposte e tasse, premi di assicurazione e contribuzioni diverse)	1730	[illegible]	1800	1730	[illegible]	1800	1828	[illegible]	1853
	Spesa sanitaria delle famiglie (% totale)	18	[illegible]	22	18	[illegible]	22	16,6	[illegible]	19,5
Strutture produttive	Imprese per 1.000 abitanti Il numero medio di imprese ogni mille abitanti costituisce un importante indicatore del grado di diffusione di iniziative private e testimonia la vitalità di un sistema economico	54,8	[illegible]	65,7	54,1	[illegible]	64,1	53,8	[illegible]	63,5
	Addetti per impresa Il numero di addetti per impresa rappresenta una misura di sintesi della grandezza media delle realtà produttive di un sistema economico	3,07	[illegible]	4,07	3,02	[illegible]	4,02	3	[illegible]	3,9
Agricoltura	Aziende agricole in complesso	249.374	[illegible]	1.679.439	275.633	[illegible]	1.630.420	336.694	[illegible]	2.396.274
	Performance delle aziende agricole (competitività di costo) Esso rappresenta una sintesi della misura di efficienza dei processi produttivi e fornisce indicazioni sulla competitività in termini di costo	109,4	[illegible]	113,7	140,1	[illegible]	93,1	133,1	[illegible]	125,7
Energia	Consumi di energia elettrica (Kwh per abitante) Il settore energetico ha un ruolo determinante nello sviluppo economico sostenibile di un paese, sia per quanto riguarda la disponibilità delle fonti, sia per l'impatto sull'ambiente	3.986,9	[illegible]	4.908,5	4.251,7	[illegible]	5.055,3	4.561,3	[illegible]	5.094,1
	Produzione di energia elettrica (Gwh per 10.000 abitanti) La produzione interna di energia elettrica è una misura di autosufficienza energetica	84,7	[illegible]	48,6	90,2	[illegible]	49,9	97,8	[illegible]	49,8
	Consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili L'indicatore misura il contributo delle fonti rinnovabili al soddisfacimento del consumo interno lordo di elettricità ed è calcolato come rapporto percentuale tra la produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili e i consumi interni lordi di energia elettrica	13,4	[illegible]	20,5	17,8	[illegible]	22,2	25,8	[illegible]	23,8
Infrastrutture e trasporti	Rete autostradale (Km per 1.000 Km2 di superficie territoriale) La rete autostradale rappresenta un indicatore importante dello sviluppo del settore trasporti, con riferimento alla facilità e ramificazione della circolazione di grandi volumi di traffico veicolare di persone e di merci	16,2	[illegible]	22,0	16,2	[illegible]	22,1	16,2	[illegible]	22,1
	Merci trasportate su strada (migliaia di tonnellate-Km per 10000 abitanti)	14,9	[illegible]	[illegible]	14,9	[illegible]	26	20,5	[illegible]	26,9
	Rete ferroviaria (Km di rete totale per 100 Km2 di superficie territoriale)	4,2	[illegible]	5,5	4,1	[illegible]	5,5	4,3	[illegible]	5,5

		dati 2010			dati 2011			dati 2012		
		Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia	Mezzogiorno	Italia
Scienza, tecnologia e innovazione	Spesa per ricerca e sviluppo (in % del PIL) L'indicatore presentato rapporta al valore del prodotto interno lordo la somma delle spese in R&S sostenute per le imprese, le istituzioni pubbliche e private non profit e di quelle stimate per le università	0,79		1,23	0,79		1,26	0,76		1,26
	Addetti alla ricerca e sviluppo Per valutare l'apporto delle risorse umane all'economia della conoscenza si fa riferimento al numero di addetti impegnati nelle attività di ricerca e sviluppo (R&S)	2		4	3,7		3,8	3,6		3,7
Macro economia	Pil pro capite (€) Il prodotto interno lordo (Pil) rappresenta il risultato finale dell'attività di produzione di beni e servizi delle unità produttrici residenti. Rapportandolo alla popolazione residente (Pil pro capite) si ottiene una delle più importanti misure del benessere di un paese nonché il principale indicatore utilizzato nei modelli di crescita economica	15.333		20.043	15.333		20.043	15.761		23.470
	Esportazioni (%) La quota di mercato delle esportazioni di un paese viene definita come rapporto tra flusso di esportazioni del paese verso il resto del mondo ed esportazioni mondiali	2		100	2,1		100	2,2		100
Mercato del lavoro	Tasso di occupazione Il tasso di occupazione si ottiene dal rapporto tra gli occupati tra i 20 e i 64 anni e la popolazione della stessa classe di età per cento	44,9		57,5	48,2		61,1	48,6		61,2
	Tasso di inattività Il tasso di inattività si ottiene dal rapporto percentuale tra le non forze di lavoro nella fascia di età 15-64 anni e la popolazione della medesima fascia di età	48,5		37,6	48,6		37,8	48,4		37,8
	Tasso di disoccupazione Il tasso di disoccupazione si ottiene come rapporto percentuale tra la popolazione di 15 anni e più in cerca di occupazione e le forze di lavoro	12,6		7,8	13,5		8,4	13,1		8,4
	Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) Il tasso di disoccupazione giovanile si ottiene come rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni e le forze di lavoro (occupati e persone in cerca di occupazione) della corrispondente classe di età	32,6		25,4	34,6		27,8	37,1		29,1
	Unità di lavoro irregolari (% sul totale delle unità di lavoro di lavoro) Sono definite non regolari le prestazioni lavorative svolte senza il rispetto della normativa vigente in materia fiscale-contributiva, quindi non osservabili direttamente presso le imprese, le istituzioni e le fonti amministrative	18,6		11,9	18,7		12,2	18,2		12,2
Condizioni economiche delle famiglie	Incidenza della povertà (per 100 famiglie residenti) L'intensità della povertà indica, in termini percentuali, quanto la spesa media mensile delle famiglie classificate come povere sia al di sotto della linea di povertà	21		10,8	21,1		11	22,6		11,1

2.2 L'Amministrazione

L'organizzazione interna della Regione Puglia che fa capo alla Giunta regionale è regolamentata dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 22 febbraio 2008 successivamente modificato ed integrato dal Decreto 675 del 17 giugno 2011.

Il modello organizzativo delle strutture si basa su otto direzioni d'Area e tre strutture autonome:



Ognuna delle Direzioni d'Area si articola in strutture dirette da dirigenti: Servizi, Uffici e posizioni professionali (AP-alta professionalità/ PO – posizione organizzativa).

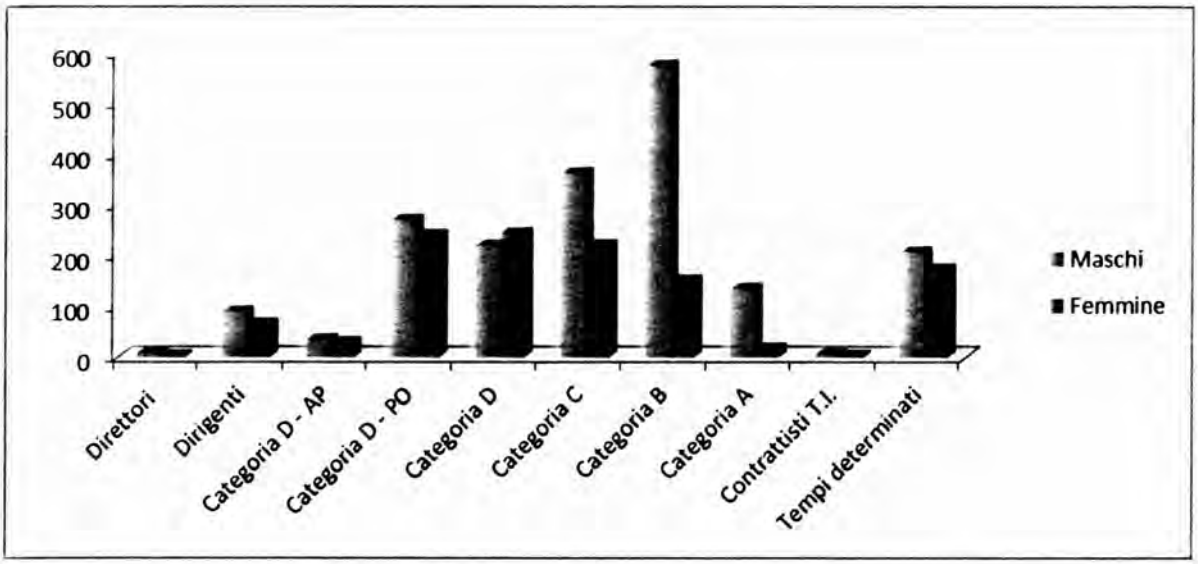
L'organigramma delle singole direzioni d'area è riportato di seguito nel capitolo dei risultati raggiunti.

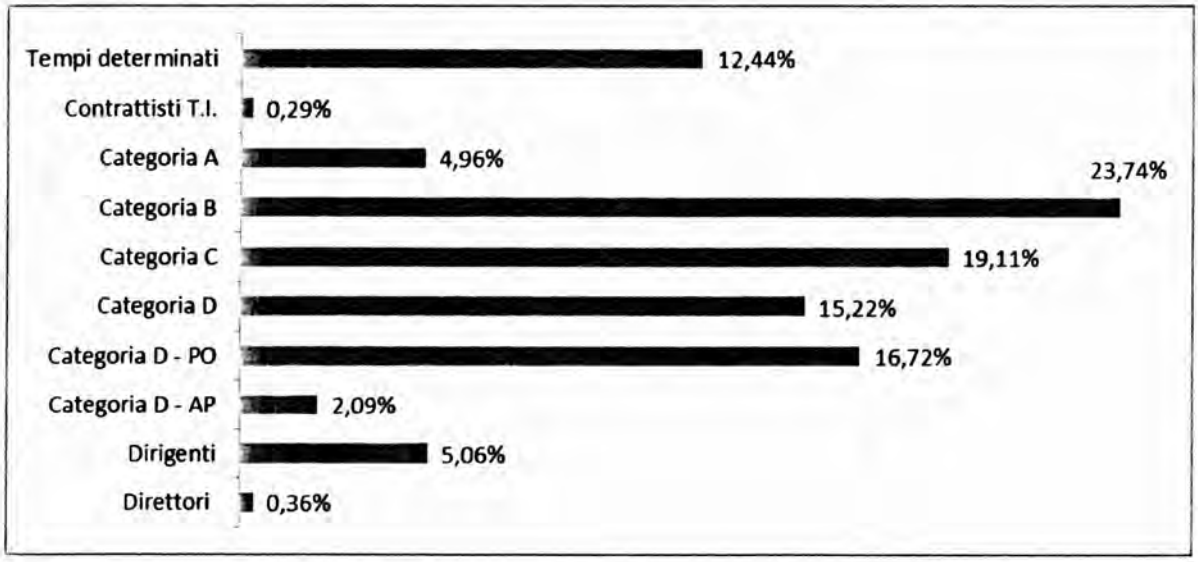
2.3 Il Personale regionale

Al 31 gennaio 2012 – fonte conto annuale del Servizio Personale - il personale in organico agli uffici della Giunta e del Consiglio ammontava a complessive 3.062 unità di cui 155 dirigenti e 8 direttori, oltre al Capo di Gabinetto del Presidente, al Segretario Generale della Giunta e al Segretario del Consiglio equiparati a Direttori d'Area.

	Maschi	Femmine	Totale
Direttori	8	3	11
Dirigenti	90	65	155
Categoria D - AP	35	29	64
Categoria D - PO	271	241	512
Categoria D	221	245	466
Categoria C	364	221	585
Categoria B	576	151	727
Categoria A	135	17	152
Contrattisti T.I.	6	3	9
Tempi determinati	208	173	381
Totali	1.914	1.148	**3.062**

I dipendenti della Regione Puglia sono suddivisi in varie categorie e qualifiche, in base ai due contratti nazionali di lavoro: quello della dirigenza e quello del restante personale che vede i funzionari inquadrati nei ruoli della categoria "D, gli impiegati nelle categorie C, B e A.
La presenza femminile è marcatamente minoritaria sia nel complesso dell'organico che nelle categorie A, B e C. E' maggiore nella categoria D e ancor più se si considera la stessa categoria con incarichi di Posizione Organizzativa e Alta Professionalità. E' minoritaria nella fascia dirigenziale ma con un rapporto meno negativo rispetto a quello complessivo.
I due grafici che seguono offrono una rappresentazione visiva della situazione che evidenzia una incidenza molto alta delle categorie più basse, in particolare di quelle A e B, in controtendenza con il fabbisogno di professionalità della Regione, se confrontato con dati di analoghe Amministrazioni.





La tabella che segue riporta, d'altra parte, la ripartizione del personale per Aree di Coordinamento.

Aree	Maschi	Femmine	Totale	%
Area Finanza e Controlli	236	132	368	12,02%
Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione	113	113	226	7,38%
Area Politiche per la mobilità e qualità Urbana	61	28	89	2,91%
Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei saperi e dei Talenti	47	95	142	4,64%
Area Politiche per la prom.della salute, delle persone e delle pari opportunità	64	54	118	3,85%
Area Politiche per la riqualificazione, tutela e sicurezza Ambiente e attuazione OO.PP	140	48	188	6,14%
Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione	156	138	294	9,60%
Area Politiche per lo sviluppo rurale	546	118	664	21,69%
Gabinetto del Presidente	25	22	47	1,53%
Avvocatura Regionale	22	22	44	1,44%
Consiglio Regionale	157	75	232	7,58%
Segretariato Generale Giunta Regionale	11	9	20	0,65%
Segreterie Particolari	45	24	69	2,25%
Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali	41	0	41	1,34%
Amministrazioni Comunali	39	78	117	3,82%
Amministrazioni Diverse	3	19	22	0,72%
Tempi Determinati distribuiti nelle varie aree	208	173	381	12,44%
	1914	**1148**	**3062**	***100,00%***

2.4 La formazione del personale nel 2012

L'attività di formazione e aggiornamento del personale riveste un'importanza fondamentale per garantire lo sviluppo delle competenze e della professionalità di coloro che operano nell'ente pubblico.
Di seguito si illustrano i dati riassuntivi delle attività formative svolte nel 2012.

A PROGRAMMA	DATI
Totale Corsi ed eventi formativi erogati	**45**
Totale Edizioni erogate	**121**
Totale Giornate Formazione/Aula erogate	**311**
Totale Giornate Formazione/Persona erogate	**5.484**
A CATALOGO	**DATI**
Totale Corsi ed eventi formativi fruiti	**37**
Totale Giornate Formazione/Aula fruite	**61**
Totale Giornate Formazione/Persona fruite	**108**

La tabella che segue mette in evidenza che nel corso del 2012 il 50% del personale ha usufruito di percorsi formativi, registrando una percentuale maggiore nelle categorie dirigenziali e direttive.

PARTECIPANTI PER CATEGORIA	DATI
Dirigenti	125
Funzionari Direttivi (Categoria D)	743
Partecipanti altre Categorie (Categoria A; B; C)	662
Totale Partecipanti	**1530**

La successiva tabella mostra un dettaglio delle aree tematiche oggetto dell'attività di formazione.

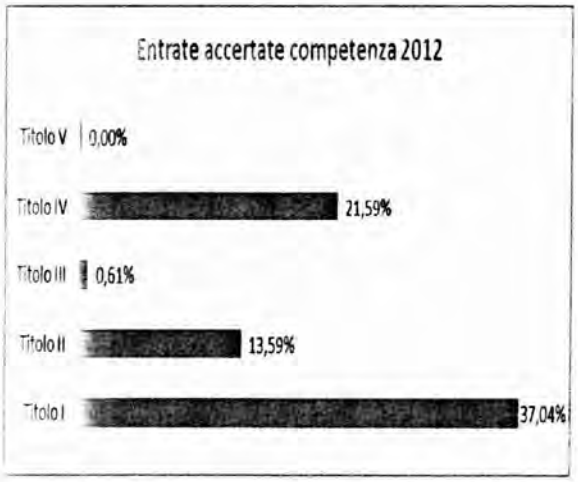
AREA FORMATIVA	% TOT	% F
Area Giuridico-Normativa generale	**12.85**	**52,03**
Area Organizzazione-Personale	**8.26**	**58,91**
Area Manageriale	**1.05**	**46,15**
Area Comunicazione	**3.30**	**51,22**
Area Economico-Finanziaria	**15.95**	**53,53**
Area Controllo Gestione	**1.81**	**50**
Area Informatica-Telematica	**3.22**	**25**
Area Linguistica	**2.42**	**54,24**
Area Multidisciplinare	**40.03**	**42,94**
Area Internazionale	**3.79**	**63,83**
Area Tecnico-specialistica	**7.33**	**43,41**
Area Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 81/2008)	**40,10**	**42,90**
Altra formazione obbligatoria		
TOTALE	**100 %**	

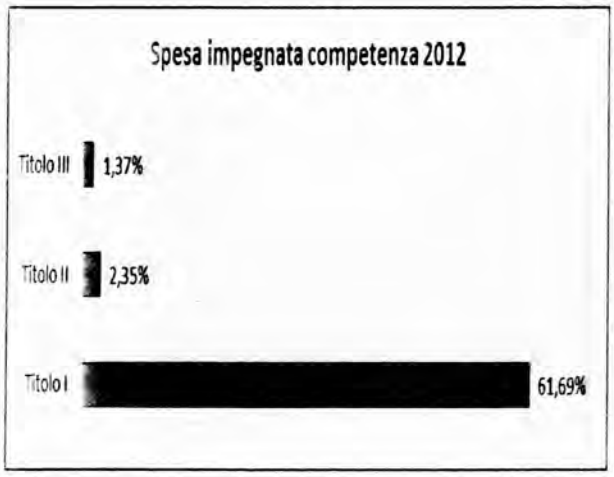
La colonna F indica il valore dell'incidenza percentuale di genere femminile, mentre la prima colonna la percentuale di incidenza dell'area tematica rapportata a 100 escludendo l'Area sicurezza sul lavoro che in ogni caso è inclusa nelle altre.

2.5 Le Risorse Finanziarie

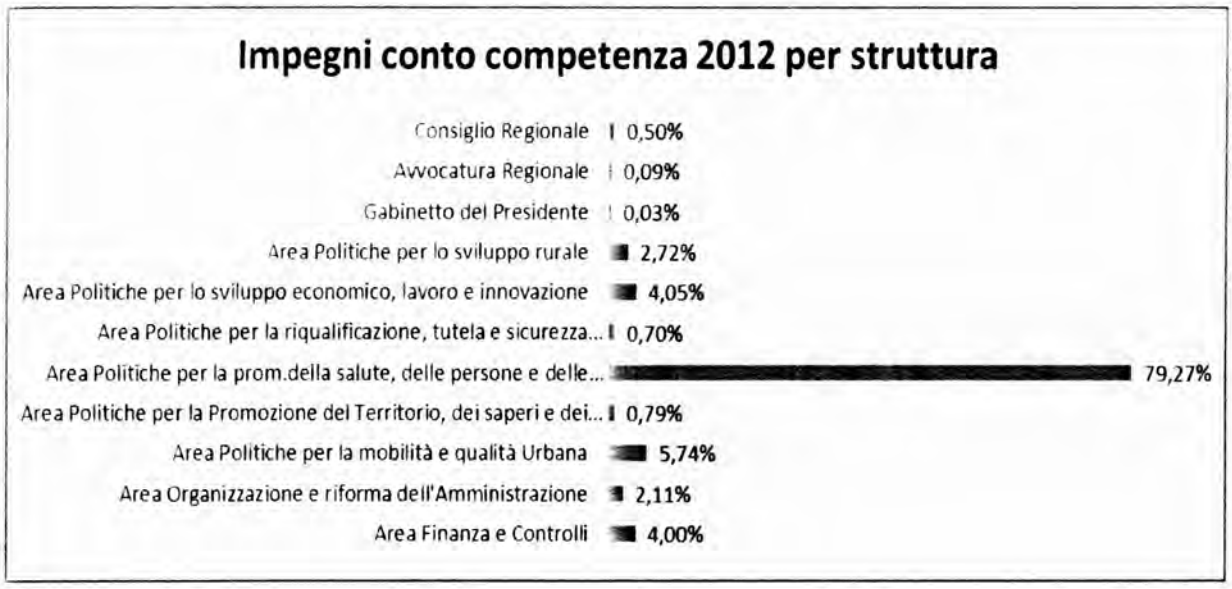
Approvato dal Consiglio Regionale con Legge n. 25 dello scorso 5 Agosto, il Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2012 espone le risultanze della gestione delle entrate e delle spese riferite all'anno 2012.
In questa Relazione riportiamo i dati più significativi, ottenuti dall'amministrazione, per avere un quadro complessivo sullo stato di salute della stessa e per poter effettuare una valutazione più appropriata sull'andamento generale.

ENTRATE 2012			SPESE 2012		
Titolo	Descrizione	Accertamenti	Titolo	Descrizione	Impegni
1	Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione stessa	€ 6.172.084.384,17	1	Spese Correnti	€ 8.073.007.699,83
2	Entrate derivanti da contributi e assegnazioni dello Stato e in genere da trasferimenti di fondi del bilancio statale, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alle Regioni	€ 2.265.320.149,89	2	Spese in c/Capitale	€ 307.396.550,71
3	Entrate extratributarie	€ 101.591.857,48	3	Spese per il rimborso per mutui e prestiti	€ 178.762.153,88
4	Entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e rimborso di crediti	€ 3.597.223.784,69	4	Spese per Contabilità Speciali	€ 4.526.947.991,38
5	Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	€ 20.505,18	5		
6	Entrate per Contabilità Speciali	€ 4.526.947.991,38	6		
Totale Accertamenti		€ 16.663.188.672,79	Totale Impegni		€ 13.086.114.395,80





La tabella sottostante riporta il quadro generale degli impegna assunti in conto competenza suddivisi per Area di Coordinamento



In quest'ultima tabella viene rappresentato il risultato della gestione di competenza 2012 determinato in €. 895.613.008.08

Risultato della Gestione di Competenza		
Totale Accertamenti	€	16.663.188.672,79
Avanzo di Amministrazione esercizio 2011	€	1.252.829.526,49
TOTALE (A)	€	17.916.018.199,28
TOTALE IMPEGNI (B)	€	13.086.114.395,80
TOTALE (A-B)	€	4.829.903.803,48
Residui di Stanziamento di Competenza 2012		3.934.290.795,40
Risultato di Gestione della Competenza 2012	€	895.613.008,08

3.0 Le criticità e le opportunità

Il piano della performance organizzativa, benchè adottato inizialmente in forma sperimentale, attualmente non è in perfetta sintonia con il ciclo di gestione. Occorre perfezionare il sistema della programmazione strategica al fine di rendere più coerente l'attuazione delle fasi dell'albero della performance. Pertanto, sarà opportuno partire dall'individuazione degli obiettivi strategici della Regione, facendo sintesi di tutti i programmi dell'amministrazione regionale già definiti e, a cascata, rendere coerente l'assegnazione del budget finanziario, strumentale e delle risorse umane con le priorità stabilite.

In particolare, per quanto riguarda le risorse strumentali, sarebbe auspicabile che da una gestione centralizzata delle risorse destinate alle spese di funzionamento finalizzate a soddisfare i fabbisogni delle diverse strutture regionali, si passasse ad una ripartizione settoriale per budget al fine di ottenere una maggiore efficienza e controllo della spesa dei beni e servizi, calibrati in ragione delle stesse priorità stabilite.

Un aspetto rilevante per un efficiente funzionamento del ciclo di gestione della performance è il rispetto della tempistica prevista. Con l'avvio del nuovo esercizio di gestione, stabilite le risorse finanziare dalla legge di bilancio, devono consolidarsi obiettivi e precisi indicatori e target di risultato, utili sia per il monitoraggio che per la misurazione dei risultati finali.

L'effettuazione di un tempestivo monitoraggio dell'andamento della gestione consente, in caso di risultati in controtendenza con quelli attesi, la possibilità di una eventuale rimodulazione degli iniziali orientamenti decisionali.

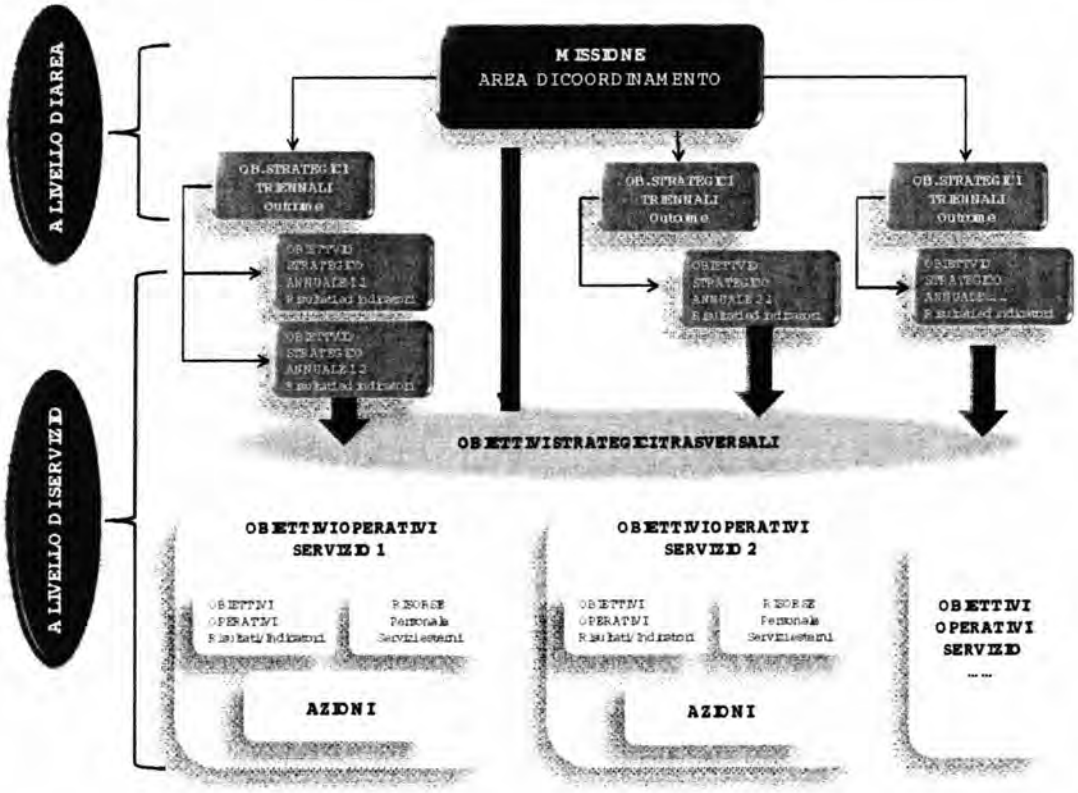
E' innegabile che il perfezionamento di uno strumento di governance, quale è il piano della performance organizzativa, rappresenta un efficace opportunità per fare sintesi della programmazione regionale, in modo da far convergere in una visione strategica d'insieme sia i diversi obiettivi perseguiti che le risorse impiegate rivenienti dalle diverse fonti di finanziamento (programmi comunitari, nazionali e regionali); il tutto volto verso un miglioramento delle procedure di trasparenza nei confronti dei cittadini amministrati che, in tal modo, potranno leggere e verificare come vengono impiegate le risorse finanziarie messe in campo e come la loro destinazione soddisfi bisogni e aspettative.

Sarà opportuno spostare verso l'esterno, in questo caso verso il cittadino, il soggetto che valuta l'azione di governo della gestione pubblica, riducendo sempre più gli effetti di autoreferenzialità che spesso vengono addebitati alla pubblica amministrazione.
Per attuare la riconversione di tali comportamenti, sarà indispensabile riportare l'architettura e la gestione del ciclo della performance organizzativa e del ciclo di valutazione dei risultati, su una piattaforma informatica, al fine di rendere sempre più oggettive le rilevazioni dei dati gestionali.
L'amministrazione regionale è già impegnata in tal senso, avendo indirizzato le proprie scelte verso l'acquisizione di un applicativo informatico, con la formula del riuso gratuito in open source. L'attivazione del predetto applicativo, prevista già per l'esercizio 2014, renderà operativa la fase di riconversione dell'attuale sistema di gestione.

Il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance, predisposto dall'Organismo Indipendente di Valutazione, insediatosi dallo scorso gennaio 2013 ed attualmente in fase di adozione da parte della Giunta regionale, potrà dare concreta attuazione a tale processo di cambiamento.

4.0 Albero della Performance

Il sotto riportato schema, inerente l'articolazione dell'albero della performance, viene rappresentato in dettaglio per ogni singola Direzione d'Area unitamente all'organigramma della struttura e precede le schede di rilevazione e misurazione dei risultati di cui al capitolo 5.



5.0 OBIETTIVI: Risultati raggiunti e scostamenti

In definitiva i risultati complessivi che sono emersi dalla verifica dei risultati effettuata a chiusura dell'esercizio 2012, mostrano dati generalmente in linea con quelli di previsione riportati sul piano della performance.

Nella tabella che segue è rappresentata una sintesi mentre nella parte allegata che segue immediatamente dopo, come accennato prima, sono riportati tutti i dati di dettaglio.

Regione Puglia
Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Struttura di Staff Controllo di Gestione

Rilevazione di sintesi risultati Piano della Performance 2012

AREA DI COORDINAMENTO	OBIETTIVI OPERATIVI ASSEGNATI			
	N. complessivo per Area di Coordinamento	VALORI DEI RISULTATI CONSEGUITI		
		Inferiori alle previsioni	In linea con le previsioni	Superiori alle previsioni
POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE	11	1	4	6
POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE	60	8	40	12
POLITICHE PER LA MOBILITA' E LA QUALITA' URBANA	12	0	3	9
POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI SAPERI E DEI TALENTI	25	3	14	8
POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'	39	11	19	9
FINANZA E CONTROLLI	52	2	45	5
ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE	22	1	14	7
POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE O0.	31	0	15	16
TOTALI AREA	252	26	154	72
GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE RELAZIONI ISTITUZIONALI E INTERNAL AUDIT	4	0	4	0
TOTALE	256	26	154	72

Nelle schede di rilevazioni che seguono, è possibile trovare variazioni di obiettivi operativi rispetto a quelli riportati sul piano della performance, ciò può essere dovuto a cambi di natura strategica, operativa-gestionale, interventi nel corso dell'anno. Quali variazioni di bilancio, ecc.

5.1 OBIETTIVI: Risultati raggiunti e scostamenti

Schede di rilevazione e misurazione dei risultati conseguiti per struttura

5.1 Strutture Autonome della Giunta Regionale .....

5.2 Area Politiche per lo Sviluppo Rurale .....

5.3 Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione .....

5.4 Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana .....

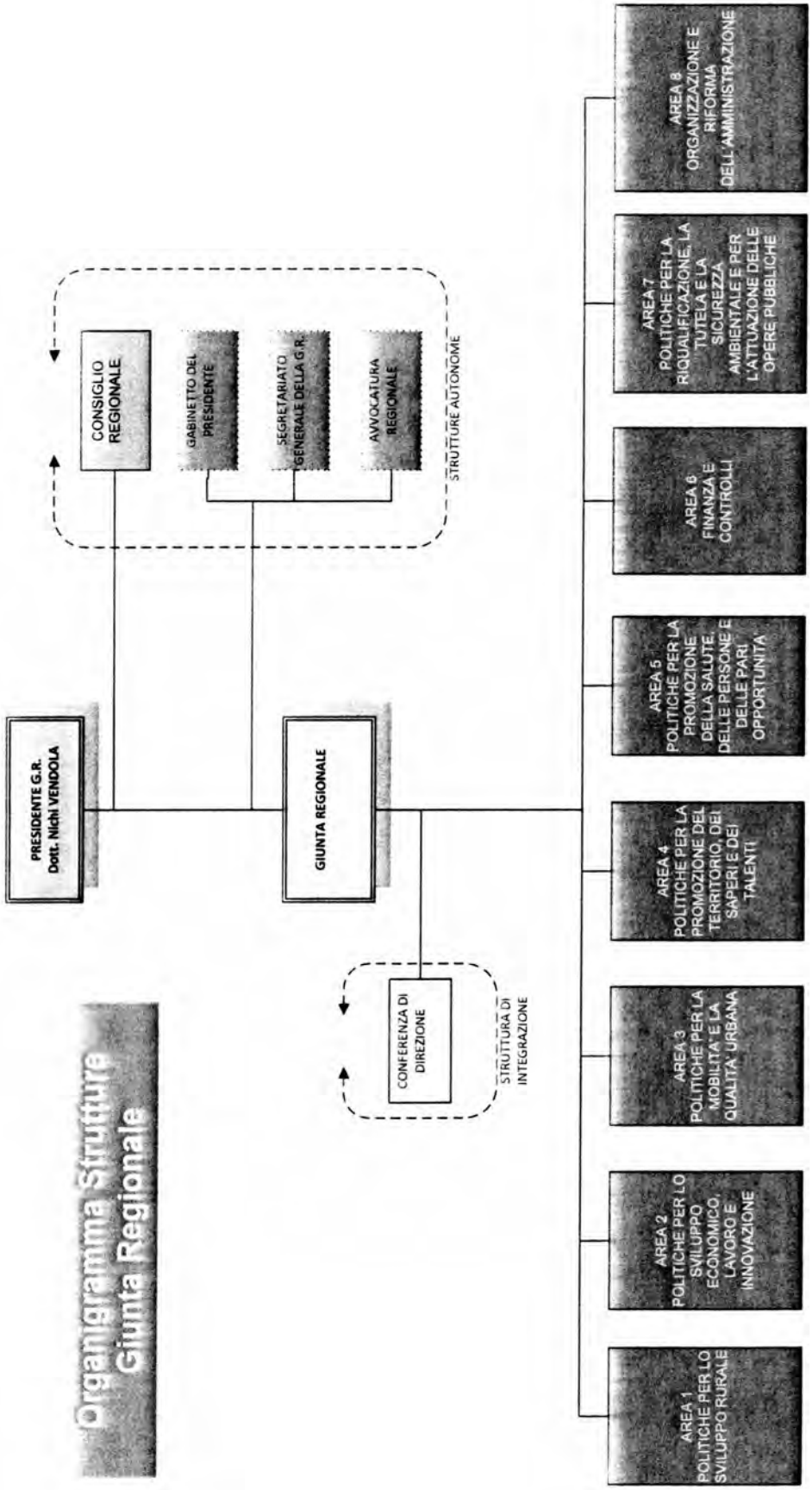
5.5 Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti .....

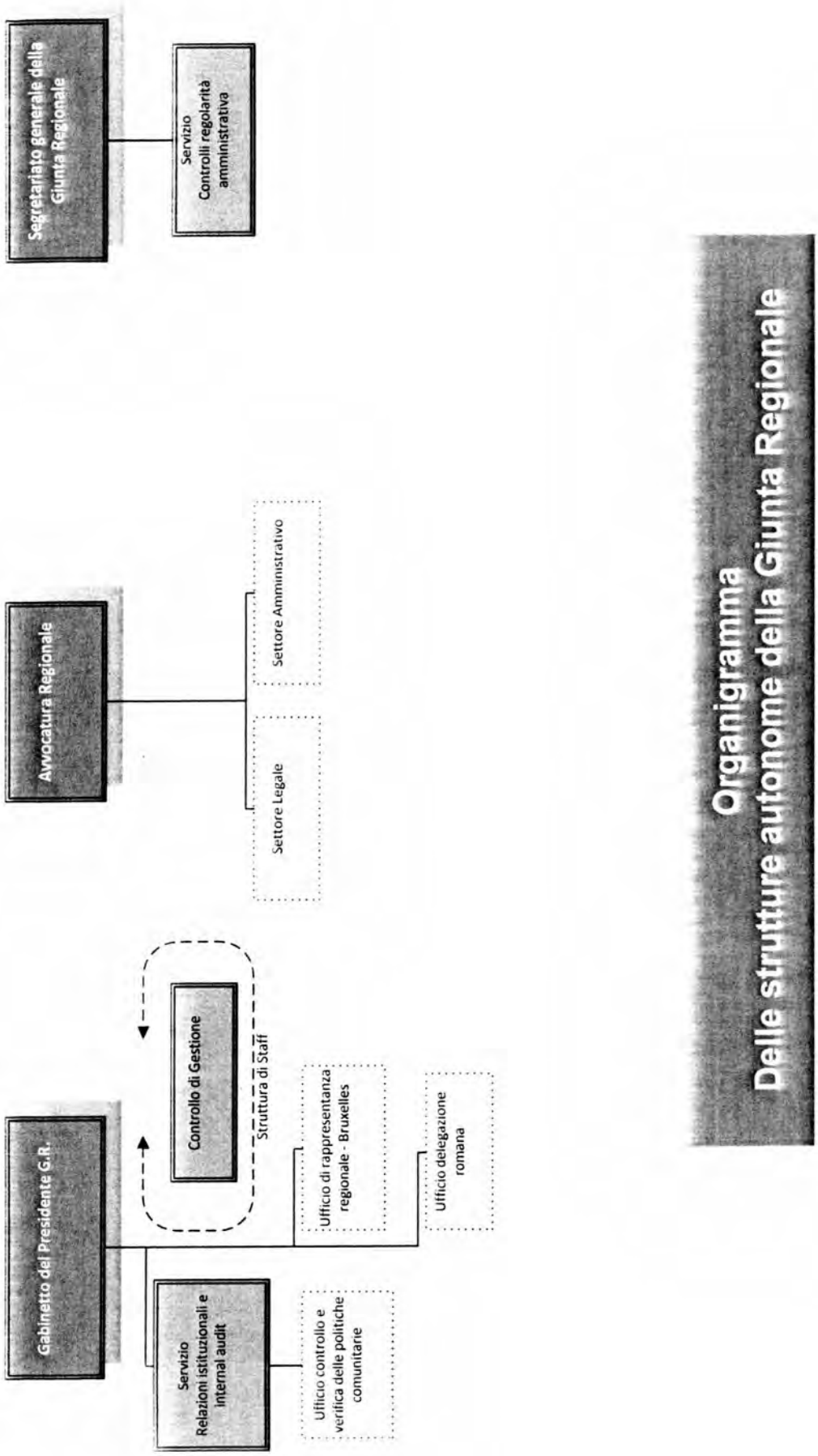
5.6 Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità .....

5.7 Area Finanza e Controlli .....

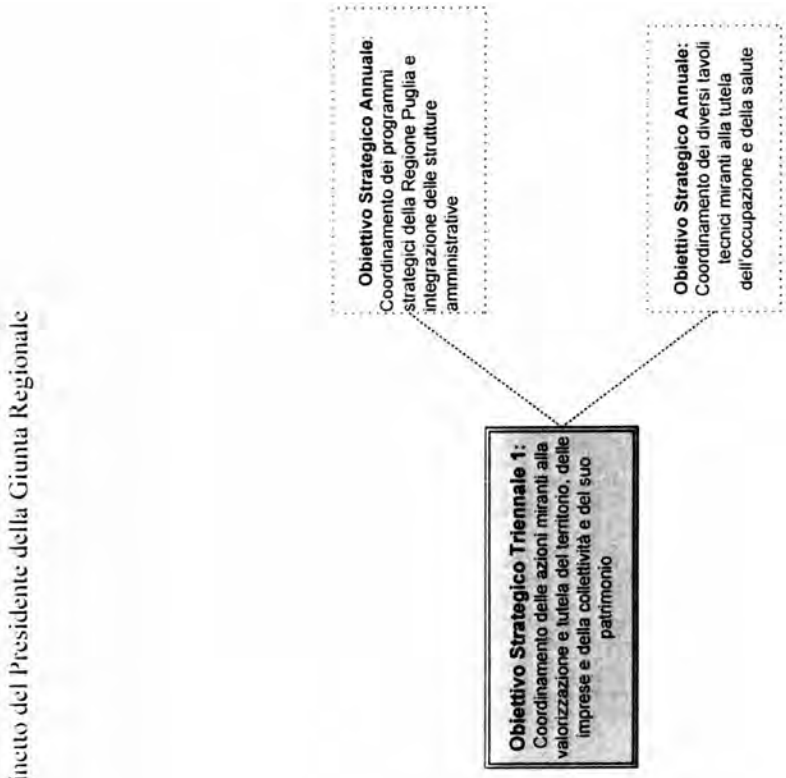
5.8 Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione .....

5.9 Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche .....


Organigramma Struttura Giunta Regionale
PRESIDENTE G.R.
Dott. Michi VENDOLA
CONSIGLIO REGIONALE
GABINETTO DEL PRESIDENTE
SEGRETARIATO GENERALE DELLA G.R.
AVVOCATURA REGIONALE
STRUTTURE AUTONOME
GIUNTA REGIONALE
CONFERENZA DI DIREZIONE
STRUTTURA DI INTEGRAZIONE
AREA 1 POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
AREA 2 POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE
AREA 3 POLITICHE PER LA MOBILITA' E LA QUALITA' URBANA
AREA 4 POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI
AREA 5 POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'
AREA 6 FINANZA E CONTROLLI
AREA 7 POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
AREA 8 ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE


Organigramma
Delle strutture autonome della Giunta Regionale
Gabinetto del Presidente G.R.
Servizio Relazioni istituzionali e internal audit
Ufficio controllo e verifica delle politiche comunitarie
Controllo di Gestione
Struttura di Staff
Ufficio di rappresentanza regionale - Bruxelles
Ufficio delegazione romana
Avvocatura Regionale
Settore Legale
Settore Amministrativo
Segretariato generale della Giunta Regionale
Servizio Controlli regolarità amministrativa

Mission: struttura autonoma che opera, con funzioni di ausiliarietà, per l'esercizio delle attività istituzionali del Presidente e con compiti di raccordo e coordinamento dell'attività complessiva della Regione per la realizzazione degli obiettivi programmatici


Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Obiettivo Strategico Triennale 1: Coordinamento delle azioni miranti alla valorizzazione e tutela del territorio, delle imprese e della collettività e del suo patrimonio
Obiettivo Strategico Annuale: Coordinamento dei programmi strategici della Regione Puglia e integrazione delle strutture amministrative
Obiettivo Strategico Annuale: Coordinamento dei diversi tavoli tecnici miranti alla tutela dell'occupazione e della salute

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Servizio **RELAZIONI ISTITUZIONALI E INTERNAL AUDIT**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Coordinamento delle azioni miranti alla valorizzazione e tutela del territorio, delle imprese e della collettività e del suo patrimonio, miglioramento della qualità delle politiche integrate di sviluppo locale
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Coordinamento dei programmi strategici della Regione Puglia e integrazione delle strutture amministrative
Obiettivo operativo n° 1	Integrazione delle politiche e miglioramento delle funzioni di coordinamento/integrazione delle strutture amministrative — **Peso** 50

indicatori

Codice: Area	Codice: Servizio	Codice: Obi	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
00	05	1.1.1	Miglioramento della integrazione fra le strutture amministrative e della capacità di innovazione del sistema regione	N° iniziative/progetti trasversali che riguardano più AGC	Nota prot.DFP 0048908 P-4 17.1.19. del 4.12.2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione Pubblica . Oggetto: Esito della partecipazione alla procedura "CAF External Feedback" - Attestazione EIPA - EUPAN) di utilizzatore in modo efficace del modello CAF	>2010	Implementazione di un sistema di autovalutazione e miglioramento continuo con la metodologia CAF (Common ent Framework) - Attestazione dal EIPA di amministrazione utilizzatrice efficacenimente del metodo CAF	**100%**
					Pre Audit di certificazione gg. 29-30 ottobre 2012 - Verbale di riunione	>2010	"Certificazione del Sistema di Gestione per la qualità conforme alle norme ISO 9001: 2008	

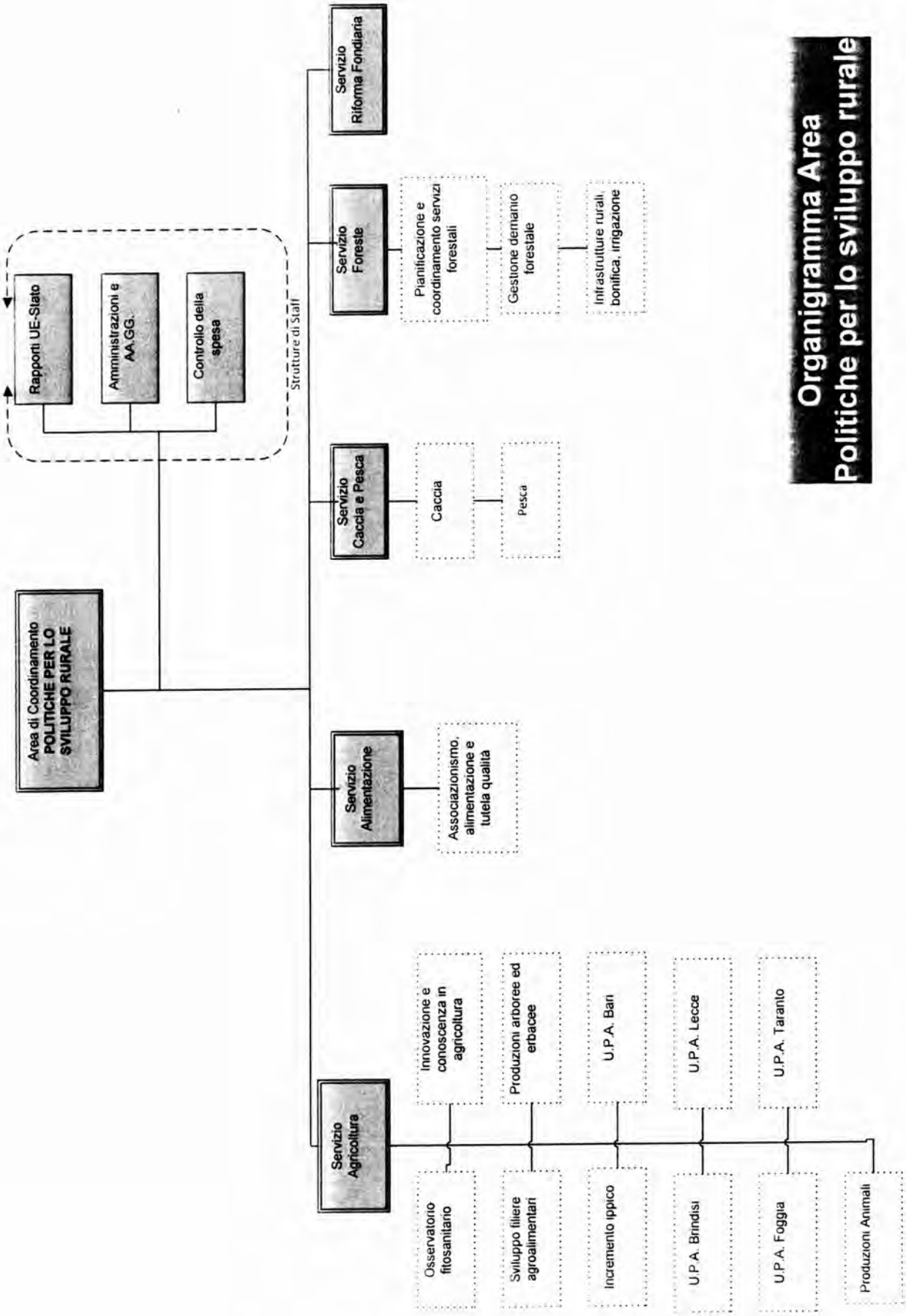
Obiettivo operativo n° 2				Integrazione delle risorse dei FS rispetto a politiche iniziative di sviluppo locale			Peso	50
				indicatori				
Codice			*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
Area	Servizio	Obi						
00	05	1.1.2	Miglioramento della qualità/integrazione delle politiche di sviluppo locale	N° Iniziative e progetti di sviluppo locale finanziate almeno da due FS	N. 2 Rapporti Annuali di Controllo (RAC) art. 62 par. 1, lettera d) punto i) del regolamento (CE) del Consiglio - Programmi Operativi FESR - FSE - sistema informativo UE (sfc)	>2010 >2010	Accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.)e relativa formale espressione di parere. Programmi operativi FESR - FSE- Migliorare il Si.Ge.Co. per mezzo di raccomandazioni. - N. 10 organismi Controllati per Audit di sistema.. - N. 216 progetti controllati per audit operazioni (100% operazioni campionate)	**100%**

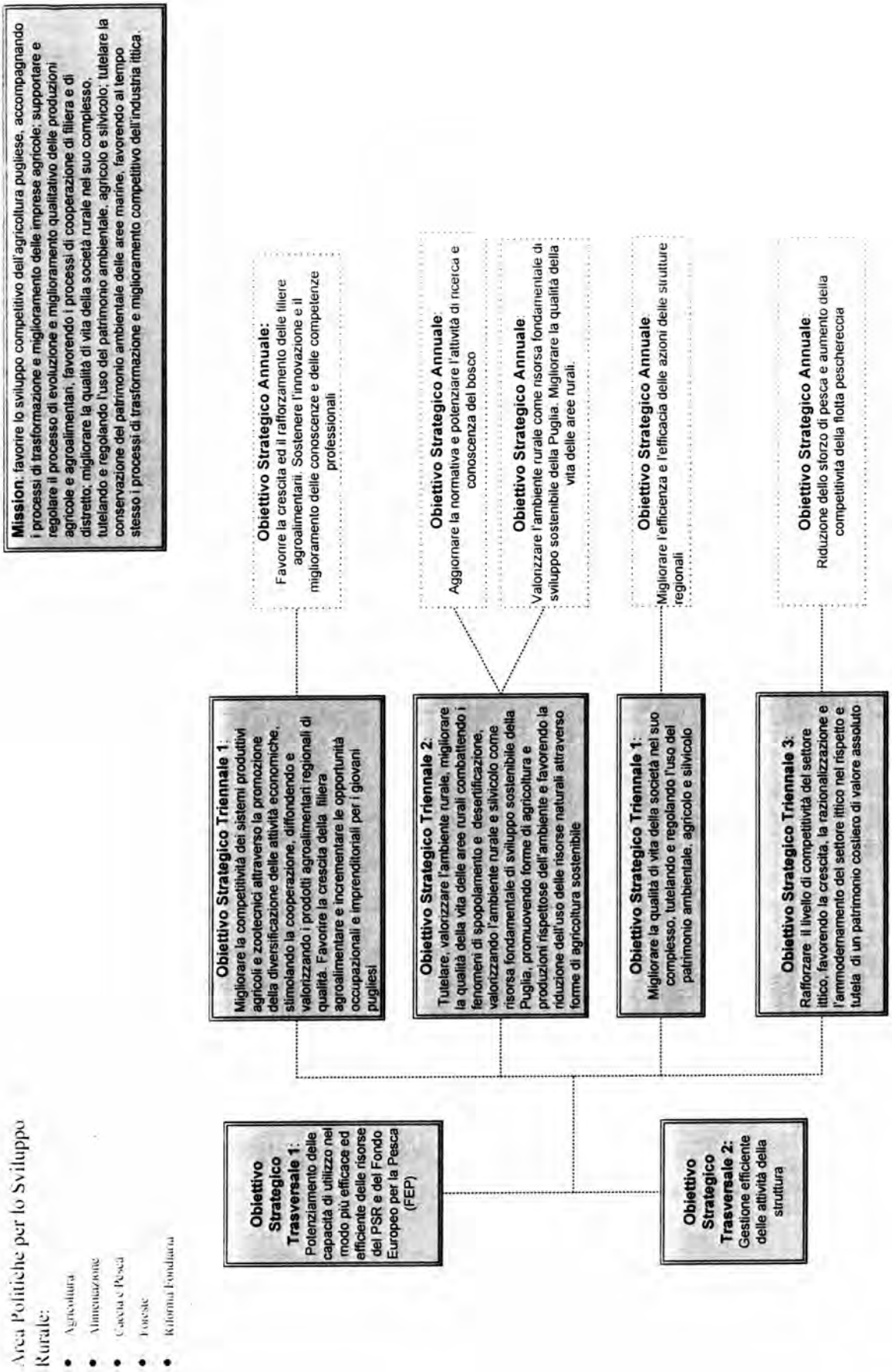
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°2:	Coordinamento dei diversi tavoli tecnici miranti alla tutela dell'occupazione e della salute

Obiettivo operativo n° 1				Migliorare la capacità di governo delle emergenze occupazionali			Peso	50
				indicatori				
Codice			*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
Area	Servizio	Obi						
00	03	1.2.1	Miglioramento della qualità degli interventi integrati finalizzati a favorire l'integrazione	N° occupati/imprese coinvolte		>2010		

Obiettivo operativo n° 2				Coordinare gli interventi regionali in materia di salute con particolare riferimento alle emergenze			Peso	50%
				indicatori				
Codice			*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
Area	Servizio	Obi						
00	03	1.2.2	Migliorare gli interventi regionali a favore della salute	N° di progetti finalizzati a migliorare gli strumenti di intervento in caso di emergenze		> 2010		

Nota: Si precisa che il numero delle operazioni campionate controllate è determinato usando un sistema statistico casuale, che prende come base di calcolo fattori legati ai controlli dell'annualità n-1; nel 2011 sono stati controllati n. 13 organismi per audit di sistema e n. 177 progetti per audit operazioni (100%); nel 2010 sono stati controllati n. 11 organismi per audit di sistema e n. 179 progetti per audit operazioni (100%);


Organigramma Area
Politiche per lo sviluppo rurale
Area di Coordinamento POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
Rapporti UE-Stato
Amministrazioni e AA.GG.
Controllo della spesa
Strutture di Staff
Servizio Riforma Fondiaria
Servizio Foreste
Pianificazione e coordinamento servizi forestali
Gestione demanio forestale
Infrastrutture rurali, bonifica, irrigazione
Servizio Caccia e Pesca
Caccia
Pesca
Servizio Alimentazione
Associazionismo, alimentazione e tutela qualità
Servizio Agricoltura
Innovazione e conoscenza in agricoltura
Produzioni arboree ed erbacee
U.P.A. Bari
U.P.A. Lecce
U.P.A. Taranto
Osservatorio fitosanitario
Sviluppo filiere agroalimentari
Incremento ippico
U.P.A. Brindisi
U.P.A. Foggia
Produzioni Animali


Area Politiche per lo Sviluppo Rurale:
Agricoltura
Alimentazione
Caccia e Pesca
Foreste
Riforma Fondiaria
Mission: favorire lo sviluppo competitivo dell'agricoltura pugliese, accompagnando i processi di trasformazione e miglioramento delle imprese agricole; supportare e regolare il processo di evoluzione e miglioramento qualitativo delle produzioni agricole e agroalimentari, favorendo i processi di cooperazione di filiera e di distretto; migliorare la qualità di vita della società rurale nel suo complesso, tutelando e regolando l'uso del patrimonio ambientale, agricolo e silvicolo; tutelare la conservazione del patrimonio ambientale delle aree marine, favorendo al tempo stesso i processi di trasformazione e miglioramento competitivo dell'industria ittica.
Obiettivo Strategico Triennale 1: Migliorare la competitività dei sistemi produttivi agricoli e zootecnici attraverso la promozione della diversificazione delle attività economiche, stimolando la cooperazione, diffondendo e valorizzando i prodotti agroalimentari regionali di qualità. Favorire la crescita della filiera agroalimentare e incrementare le opportunità occupazionali e imprenditoriali per i giovani pugliesi
Obiettivo Strategico Annuale: Favorire la crescita ed il rafforzamento delle filiere agroalimentarii. Sostenere l'innovazione e il miglioramento delle conoscenze e delle competenze professionali
Obiettivo Strategico Triennale 2: Tutelare, valorizzare l'ambiente rurale, migliorare la qualità della vita delle aree rurali combattendo i fenomeni di spopolamento e desertificazione, valorizzando l'ambiente rurale e silvicolo come risorsa fondamentale di sviluppo sostenibile della Puglia, promuovendo forme di agricoltura e produzioni rispettose dell'ambiente e favorendo la riduzione dell'uso delle risorse naturali attraverso forme di agricoltura sostenibile
Obiettivo Strategico Annuale: Aggiornare la normativa e potenziare l'attività di ricerca e conoscenza del bosco
Obiettivo Strategico Annuale: Valorizzare l'ambiente rurale come risorsa fondamentale di sviluppo sostenibile della Puglia. Migliorare la qualità della vita delle aree rurali.
Obiettivo Strategico Triennale 1: Migliorare la qualità di vita della società nel suo complesso, tutelando e regolando l'uso del patrimonio ambientale, agricolo e silvicolo
Obiettivo Strategico Annuale: Migliorare l'efficienza e l'efficacia delle azioni delle strutture regionali
Obiettivo Strategico Triennale 3: Rafforzare il livello di competitività del settore ittico, favorendo la crescita, la razionalizzazione e l'ammodernamento del settore ittico nel rispetto e tutela di un patrimonio costiero di valore assoluto
Obiettivo Strategico Annuale: Riduzione dello sforzo di pesca e aumento della competitività della flotta peschereccia
Obiettivo Strategico Trasversale 1: Potenziamento delle capacità di utilizzo nel modo più efficace ed efficiente delle risorse del PSR e del Fondo Europeo per la Pesca (FEP)
Obiettivo Strategico Trasversale 2: Gestione efficiente delle attività della struttura

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

Servizio RIFORMA FONDIARIA

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	**Migliorare la qualità di vita della società nel suo complesso, tutelando e regolando l'uso del patrimonio ambientale, agricolo e silvicolo**
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°1. 2:	**Migliorare l'efficienza e l'efficacia delle azioni delle strutture regionali**
Obiettivo operativo n° 1.2.1	**Ottimizzazione del processo di alienazione del patrimonio EX-ERSAP** — **Peso** **60**

Codice				indicatori				
Area	*Servizio*	*OO*	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
1	5	1.2.1	Minori beni da gestire e contestuale riduzione dei costi di gestione	Numeri immobili dismessi nel 2011-% immobili da dismettere nel 2012	Capitolo n. 2057960	250-300 alienazioni	250	**100%**
				Maggiori entrate derivanti dalle dismissioni	Capitolo n. 4091050	2.000.000.,00	2.000.000.,00	

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°1. 2:	Migliorare l'efficienza e l'efficacia delle azioni delle strutture regionali					
Obiettivo operativo n° 1.2.2	Gestione efficiente del patrimonio EX-ERSAP				Peso	40
	indicatori					

Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obiet.						
1	5	1.2.2	Interventi di manutenzione straordinaria acquedotto Dolce Canto	n. progetti di manutenzione	Capitolo n. 112052	3	3	100%
			Messa in sicurezza degli immobili Frigole -Lecce	Interventi straordinari messa in sicurezza degli immobili	Capitolo n. 112052	3	3	

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

Servizio **FORESTE**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Migliorare la competitività dei sistemi produttivi agricoli e zootecnici attraverso la promozione della diversificazione delle attività economiche, stimolando la cooperazione, diffondendo e valorizzando i prodotti agroalimentari regionali di qualità Favorire la crescita della filiera agroalimentare e incrementare le opportunità occupazionali e imprenditoriali per i giovani pugliesi
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 2:	Tutelare, valorizzare l'ambiente rurale migliorare la qualità della vita delle aree rurali combattendo i fenomeni di spopolamento e di desertificazione, valorizzando l'ambiente rurale e silvicolo come risorsa come risorsa fondamentale di sviluppo della Puglia, promuovendo forme di agricoltura e produzioni e rispettose dell'ambiente e favorendo la riduzione dell'uso delle risorse naturali attraverso forme di agricoltura sostenibile
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Aggiornare la normativa e potenziare l'attività di ricerca e di conoscenza del bosco
Obiettivo operativo n° 1	Aggiornamento normativo e regolamentare, con implementazione dell'Albo regionale delle Imprese boschive — **Peso** 50

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
				indicatori				
01	04	1.1.1	Approvazione della Legge	Inquadramento normativo attraverso l'approvazione della Legge - n. leggi	Bollettino ufficiale n. 179 del 11.12.2010 - Legge regionale n. 40/2012	1 legge (bosco didattico)	Approvazione schema di DDL"boschi didattici della Puglia" : N. 1 legge	100%
		1.1.1	Potenziare la conoscenza del bosco attraverso l'individuazione dei boschi	n. boschi didattici individuati	Bollettino ufficiale n. 21 del 02.02.2010 - sito istituzionale della Regione Puglia	n. 5 boschi didattici individuati	n. 5 boschi didattici individuati (bosco di Porto Selvaggio - Lecce; bosco Preti - Brindisi; Mercadante - Bari; Foresta Umbra - Foggia; Le Pianelle - Taranto)	
		1.1.2	Potenziare la competitività del sistema imprenditoriale forestale pugliese	Aggiornamento normativo con implementazione Albo imprese boschive - n. legge/regolamento	Bollettino ufficiale n. 179 del 11.12.2010 - Legge regionale n. 37/2012	n.1 legge	Approvazione schema di DDL: n.1 legge (modifiche e integrazioni alla Legge regionale n. 4 - istituzione dell'Albo regionale delle imprese boschive in attuazione del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 37)	

Obiettivo operativo n° 2				Tutela dell'ambiente rurale e forestale, sia pubblico che privato			Peso	50
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Asse	Servizio	Obiet.						
01	04	2.1.1	Conservazione delle biodiversità e tutela del territorio	Garantire la tutela, la fruizione e lo sviluppo del patrimonio forestale - ha di boschi riqualificati	PSR 2007 - 2013 (determina di concessione n. 311/2010)	ha 2000 di bosco riqualificato	ha 2000 di bosco riqualificato	100%
		2.1.1	Valorizzazione del bosco dal punto di vista turistico/ricreativo	ha di nuovi imboschimenti	PSR 2007 - 2013 (determine di concessione n. 32/2011)	ha 150 di bosco valorizzato a fini ricreativi e turistici	ha 1200 di bosco valorizzato a fini ricreativi e turistici	
		2.2.2	Prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione	n. di autorizzazioni al taglio	PAD 2012 trasmesso con nota del Servizio Foreste n. 1289 in data 17.01.2013, cha sara pubblicato sulla relazione di Analisi Gestional- Regione Pugliae	n. 800 autorizzazioni al taglio rilasciate	n. 1432 autorizzazioni al taglio rilasciate	
		2.2.2	Fruizione e conservazione del patrimonio regionale	n. autorizzazioni al vincolo idrogeologico	PAD 2012 trasmesso con nota del Servizio Foreste n. 1289 in data 17.01.2013, cha sarà pubblicato sulla relazione di Analisi Gestional- Regione Pugliae	n. 1100 autorizzazioni al vincolo idrogeologico	n. 1383 autorizzazioni al vincolo idrogeologico	

Mod. P.P.O._2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

Servizio **ALIMENTAZIONE**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Migliorare la competitività dei sistemi produttivi agricoli e zootecnici attraverso la promozione della diversificazione delle attività economiche, stimolando la cooperazione, diffondendo e valorizzando i prodotti agroalimentari regionali di qualità Favorire la crescita della filiera agroalimentare e incrementare le opportunità occupazionali e imprenditoriali per i giovani pugliesi
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°1:	Favorire la crescita ed il rafforzamento delle filiere agroalimentari. Sostenere l'innovazione e il miglioramento delle conoscenze e delle competenze professionali.
Obiettivo operativo n° 1	Sostegno allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie e valorizzazione dei prodotti agroalimentari regionali — **Peso** 40

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
1	1	1	Aumento delle aziende aderenti al marchio qualità "Prodotti qualità Puglia"	Numero aziende aderenti	Portale Agricoltura e qualità	630 aziende	833 aziende hanno richiesto l'adesione	100%
1	1	1	Aumento dei prodotti a marchio "Prodotti qualità Puglia"	Percentuale di aumento rispetto all'anno precedente	Portale Agricoltura e qualità	5% aumento qualità dei prodotti a marchio	q.li 750.000 (Anno 2012) q.li 300.000 (Anno 2011)	

Obiettivo operativo n° 2	Interventi a favore delle Organizzazioni di Produttori per l'ammodernamento delle Aziende agroalimentari e miglioramento della capacità di commercializzazione dei prodotti — **Peso** 60

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
1	1	2	Aumento di soci produttori OP	Numero soci produttori	Portale S.IA.N. - Annualità P.O.	2100 soci produttori	2300 soci produttori	100%
1	1	2	Aumento della valore di produzione commercializzata dalle OP	Percentuale di aumento rispetto all'anno precedente	Portale S.IA.N. - Annualità P.O.	2% aumento fatturato	2%	

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : **POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE**

Servizio **CACCIA E PESCA**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3:	**Rafforzare il livello di competitività del settore ittico, favorendo la crescita, razionalizzazione e l'ammodernamento del settore ittico nel rispetto e tutela di un patrimonio costiero di valore assoluto**		
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 3.2:	**Riduzione dello sforzo di pesca e aumento della competitività della flotta peschereccia**		
Obiettivo operativo n° 1	**Migliorare il livello di conservazione delle risorse e dell'ambiente in particolare attraverso la riduzione dello sforzo di pesca**	**Peso**	**100**

indicatori

Codice Area	Servizio	ObO	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
01	02	1	▫ **Riduzione % dello sforzo di pesca** ▫ **Sviluppo %) della fauna e della flora acquatica;** ▫ **Nuove e migliori flotte;** ▫ **Sistemi di gestione collettiva delle risorse;**	□ Predisposizione bando per fermo volontario e predisposizione Piano di Gestione Locale; □ Avvio progetti pilota; □ progetti di ammodernamento della flotta dei pescherecci finanziati; □ pescherecci adeguati alla pesca turismo	codice cifra degli atti prodotti e sistema interno di monitoraggio	□ N.2 bandi; □ N.32 progetti pilota; □ N.60 circa progetti di ammodernamento da finanziare entro il 2012; □ N.5 pescherecci adeguati alla pesca turismo;	□ N.2 bandi; □ N.33 progetti pilota finanziati; □ N.60 pescherecci ammodernati; □ N.7 pescherecci adeguati alla diversificazione dell'attività di pesca con conseguente riduzione dello sforzo di pesca	**100%**

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 3.2:				Riduzione dello sforzo di pesca e aumento della competitività della flotta peschereccia				
Obiettivo operativo n° 2				Rafforzamento della competitività dell'industria della pesca e dell'acquacoltura			Peso	100
				indicatori				
Codice								
Area	Servizio	Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
01	02	2	Miglioramento competitivo delle imprese e sviluppo dei mercati	progetti di sviluppo e promozione mercati imprese di commercializzazione ammodernate nuove aziende in fase di avvio (trasformazione e commercializzazione	codice cifra degli atti prodotti e sistema interno di monitoraggio	n. 4 progetti finanziati da completare entro il 2012 n. 18 progetti da finanziare (imprese di trasformazione e commercializzazione) n. 11 progetti ammessi a finanziamento da completare entro il 2012	n. 3 progetti finanziati (+ n.1 in itinere) n. 14 imprese finanziate per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici n.12 nuove aziende attivate per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici	87%

Mod. P.P.O. _2013_sch 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

Servizio **AGRICOLTURA**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Migliorare la competitività dei sistemi produttivi agricoli e zootecnici attraverso la promozione della diversificazione delle attività economiche, stimolando la cooperazione, diffondendo e valorizzando i prodotti agroalimentari regionali di qualità favorire la crescita della filiera agroalimentare e incrementare le opportunità occupazionali e imprenditoriali per i giovani pugliesi
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Favorire la crescita ed il rafforzamento delle filiere agroalimentari. Sostenere l'innovazione e il miglioramento delle conoscenze e delle competenze professionali.
Obiettivo operativo n° 1	Proseguire l'attuazione dei progetti integrati di filiera e del pacchetto Multimisura giovani — Peso: 50

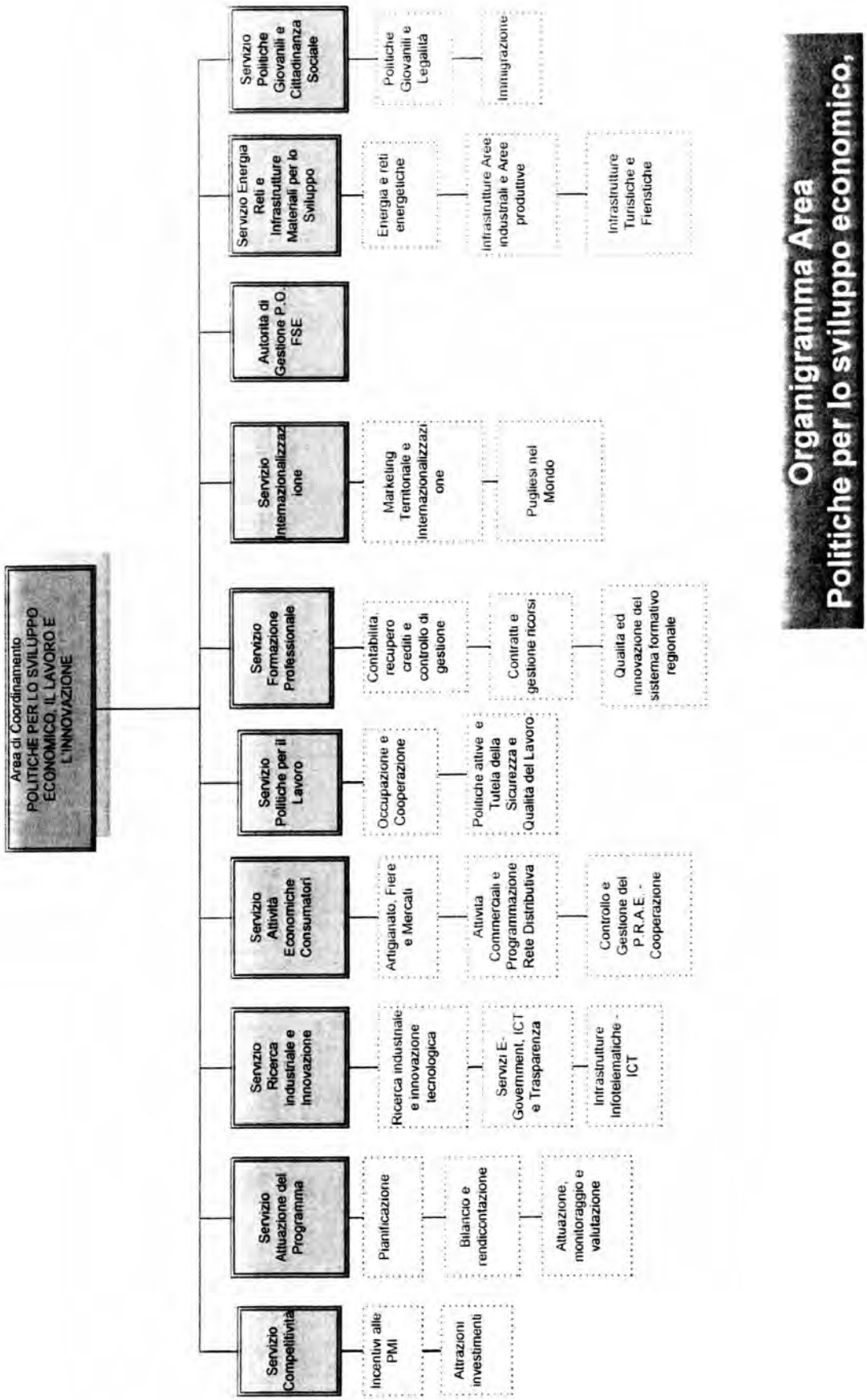
Codice: Area	Codice: Servizio	Codice: Obi3	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
01	01	1.1.1	Miglioramento strutturale ed economico delle imprese. Stabilizzazione o incremento occupazionale	Numero di imprese beneficiarie che hanno proseguito gli interventi ammessi nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera	1)Scheda 02 - Programma Annuale Direzionale 2012- Scheda Obiettivi Operativi- 2)Banca dati interna al Servizio - 3) Portale SIAN	≥500 Aziende beneficiarie	995	100%
				Numero di imprese beneficiarie che hanno proseguito gli interventi ammessi nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani	1)Scheda 02 - Programma Annuale Direzionale 2012- Scheda Obiettivi Operativi- 2)Banca dati interna al Servizio - 3) Portale SIAN	≥800 Aziende beneficiarie	1877	

Obiettivo operativo n° 2	Fornire al sistema agricolo un set di servizi per la formazione, l'informazione e la consulenza aziendale — Peso: 50

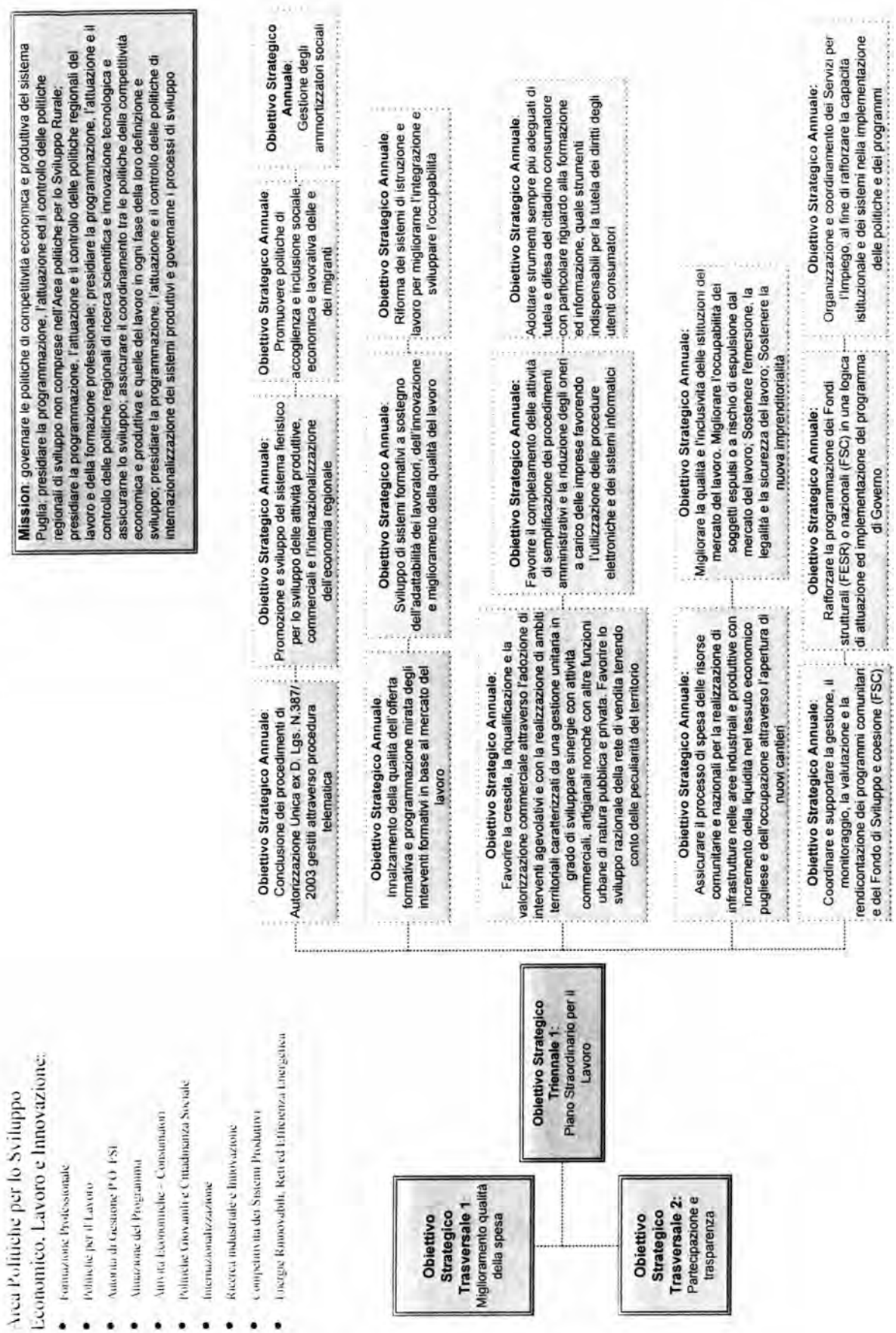
Codice: Area	Codice: Servizio	Codice: Obi3	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
01	01	1.1.2	Elevare il livello di competenze e conoscenze degli imprenditori agricoli	Numero di operatori che ricorrono alla formazione	1)Scheda 02 - Programma Annuale Direzionale 2012- Scheda Obiettivi Operativi- 2)Banca dati interna al Servizio	≥ 1500 Pacchetto Giovani	1700	100%
				Numero di imprese che ricorrono alla consulenza	1)Scheda 02 - Programma Annuale Direzionale 2012- Scheda Obiettivi Operativi- 2)Banca dati interna al Servizio	≥2000 relativo a PIF e Pacchetto Giovani	2450	

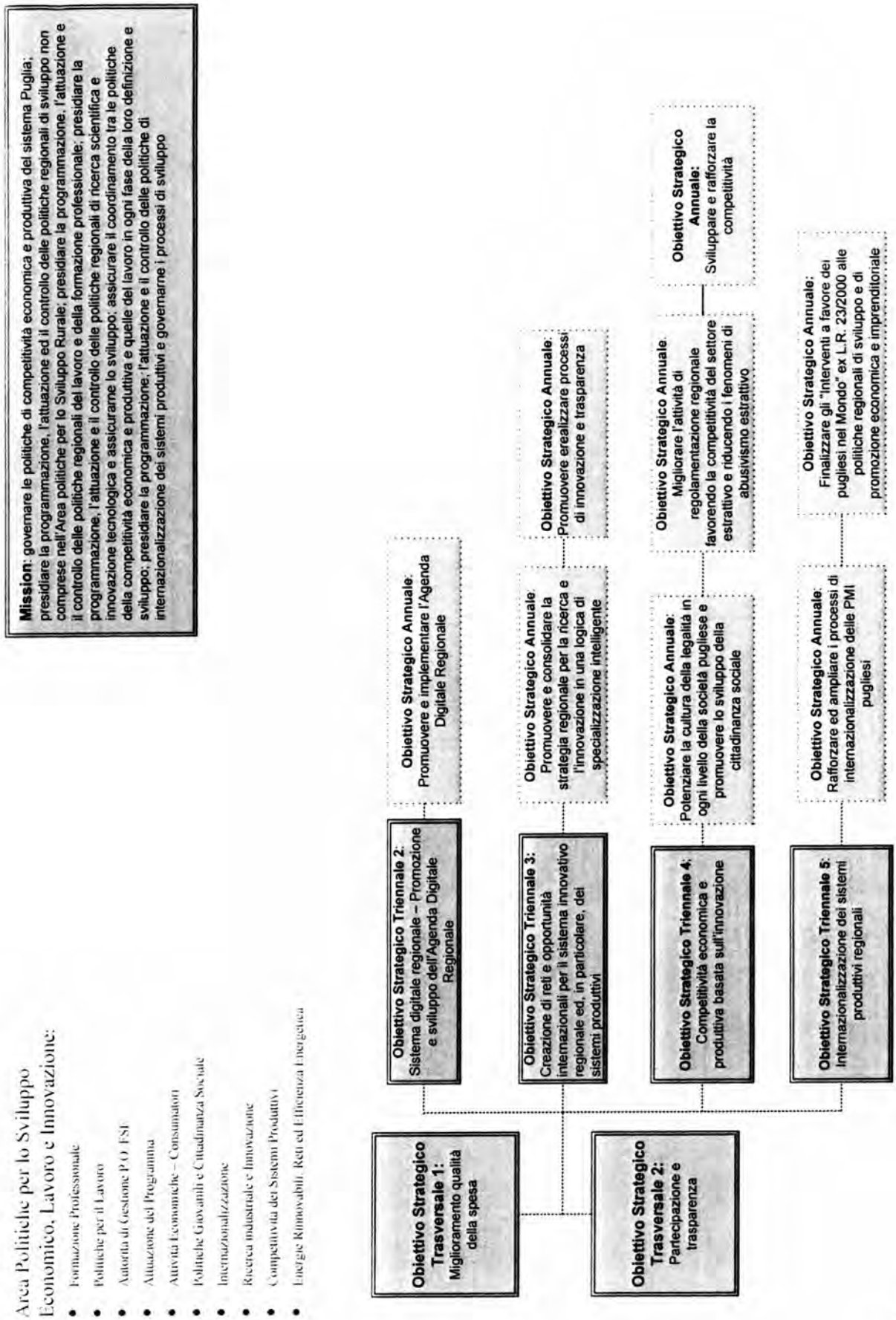
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N°2:	Tutelare, valorizzare l'ambiente rurale migliorare la qualità della vita delle aree rurali combattendo i fenomeni di spopolamento e di desertificazione, valorizzando l'ambiente rurale e silvicolo come risorsa come risorsa fondamentale di sviluppo della Puglia, promuovendo forme di agricoltura e produzioni e rispettose dell'ambiente e favorendo la riduzione dell'uso delle risorse naturali attraverso forme di agricoltura sostenibile
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2:	Valorizzare l'ambiente rurale come risorsa fondamentale di sviluppo sostenibile della Puglia. Miglioramento della qualità della vita delle aree rurali
Obiettivo operativo n° 1	Incrementare gli aiuti alle imprese agricole nelle aree rurale per mitigare i fenomeni di spopolamento e dertificazione — **Peso** 100

Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
				indicatori				
Area	Servizio	Obi.						
01	01	2.1.1	Aumentare il numero di imprese nelle aree rurali che utilizzano pratiche rispettose dell'ambiente	Numero di imprese che utilizzano pratiche rispettose dell'ambiente	1)Scheda 02 - Programma Annuale Direzionale 2012- Scheda Obiettivi Operativi- 2)Banca dati interna al Servizio - 3) Portale SIAN	>4000	6780	100%
				Numero di Ha sottoposti a pratiche rispettose dell'ambiente	1)Scheda 02 - Programma Annuale Direzionale 2012- Scheda Obiettivi Operativi- 2)Banca dati interna al Servizio - 3) Portale SIAN	> 190.000	220.000	



Organigramma Area
Politiche per lo sviluppo economico,


Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione:
Formazione Professionale
Politiche per il Lavoro
Autorità di Gestione PO FSE
Attuazione del Programma
Attività Economiche - Consumatori
Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale
Internazionalizzazione
Ricerca industriale e Innovazione
Competitività dei Sistemi Produttivi
Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica
Mission: governare le politiche di competitività economica e produttiva del sistema Puglia; presidiare la programmazione, l'attuazione ed il controllo delle politiche regionali di sviluppo non comprese nell'Area politiche per lo Sviluppo Rurale; presidiare la programmazione, l'attuazione e il controllo delle politiche regionali del lavoro e della formazione professionale; presidiare la programmazione, l'attuazione e il controllo delle politiche regionali di ricerca scientifica e innovazione tecnologica e assicurarne lo sviluppo; assicurare il coordinamento tra le politiche della competitività economica e produttiva e quelle del lavoro in ogni fase della loro definizione e sviluppo; presidiare la programmazione, l'attuazione e il controllo delle politiche di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e governarne i processi di sviluppo
Obiettivo Strategico Trasversale 1: Miglioramento qualità della spesa
Obiettivo Strategico Trasversale 2: Partecipazione e trasparenza
Obiettivo Strategico Triennale 1: Piano Straordinario per il Lavoro
Obiettivo Strategico Annuale: Conclusione dei procedimenti di Autorizzazione Unica ex D. Lgs. N.387/2003 gestiti attraverso procedura telematica
Obiettivo Strategico Annuale: Promozione e sviluppo del sistema fieristico per lo sviluppo delle attività produttive, commerciali e l'internazionalizzazione dell'economia regionale
Obiettivo Strategico Annuale: Promuovere politiche di accoglienza e inclusione sociale, economica e lavorativa delle e dei migranti
Obiettivo Strategico Annuale: Gestione degli ammortizzatori sociali
Obiettivo Strategico Annuale: Innalzamento della qualità dell'offerta formativa e programmazione mirata degli interventi formativi in base al mercato del lavoro
Obiettivo Strategico Annuale: Sviluppo di sistemi formativi a sostegno dell'adattabilità dei lavoratori, dell'innovazione e miglioramento della qualità del lavoro
Obiettivo Strategico Annuale: Riforma dei sistemi di istruzione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità
Obiettivo Strategico Annuale: Favorire la crescita, la riqualificazione e la valorizzazione commerciale attraverso l'adozione di interventi agevolativi e con la realizzazione di ambiti territoriali caratterizzati da una gestione unitaria in grado di sviluppare sinergie con attività commerciali, artigianali nonché con altre funzioni urbane di natura pubblica e privata. Favorire lo sviluppo razionale della rete di vendita tenendo conto delle peculiarità del territorio
Obiettivo Strategico Annuale: Favorire il completamento delle attività di semplificazione dei procedimenti amministrativi e la riduzione degli oneri a carico delle imprese favorendo l'utilizzazione delle procedure elettroniche e dei sistemi informatici
Obiettivo Strategico Annuale: Adottare strumenti sempre più adeguati di tutela e difesa del cittadino consumatore con particolare riguardo alla formazione ed informazione, quale strumenti indispensabili per la tutela dei diritti degli utenti consumatori
Obiettivo Strategico Annuale: Assicurare il processo di spesa delle risorse comunitarie e nazionali per la realizzazione di infrastrutture nelle aree industriali e produttive con incremento della liquidità nel tessuto economico pugliese e dell'occupazione attraverso l'apertura di nuovi cantieri
Obiettivo Strategico Annuale: Migliorare la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro. Migliorare l'occupabilità dei soggetti espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro; Sostenere l'emersione, la legalità e la sicurezza del lavoro; Sostenere la nuova imprenditorialità
Obiettivo Strategico Annuale: Coordinare e supportare la gestione, il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione dei programmi comunitari e del Fondo di Sviluppo e coesione (FSC)
Obiettivo Strategico Annuale: Rafforzare la programmazione dei Fondi strutturali (FESR) o nazionali (FSC) in una logica di attuazione ed implementazione del programma di Governo
Obiettivo Strategico Annuale: Organizzazione e coordinamento dei Servizi per l'Impiego, al fine di rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nella implementazione delle politiche e dei programmi


Mission: governare le politiche di competitività economica e produttiva del sistema Puglia; presidiare la programmazione, l'attuazione ed il controllo delle politiche regionali di sviluppo non comprese nell'Area politiche per lo Sviluppo Rurale; presidiare la programmazione, l'attuazione e il controllo delle politiche regionali del lavoro e della formazione professionale; presidiare la programmazione, l'attuazione e il controllo delle politiche regionali di ricerca scientifica e innovazione tecnologica e assicurarne lo sviluppo; assicurare il coordinamento tra le politiche della competitività economica e produttiva e quelle del lavoro in ogni fase della loro definizione e sviluppo; presidiare la programmazione, l'attuazione e il controllo delle politiche di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e governarne i processi di sviluppo
Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione:
Formazione Professionale
Politiche per il Lavoro
Autorità di Gestione PO FSE
Attuazione del Programma
Attività Economiche – Consumatori
Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale
Internazionalizzazione
Ricerca Industriale e Innovazione
Competitività dei Sistemi Produttivi
Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica
Obiettivo Strategico Trasversale 1: Miglioramento qualità della spesa
Obiettivo Strategico Trasversale 2: Partecipazione e trasparenza
Obiettivo Strategico Triennale 2: Sistema digitale regionale – Promozione e sviluppo dell'Agenda Digitale Regionale
Obiettivo Strategico Annuale: Promuovere e implementare l'Agenda Digitale Regionale
Obiettivo Strategico Triennale 3: Creazione di reti e opportunità internazionali per il sistema innovativo regionale ed, in particolare, dei sistemi produttivi
Obiettivo Strategico Annuale: Promuovere e consolidare la strategia regionale per la ricerca e l'innovazione in una logica di specializzazione intelligente
Obiettivo Strategico Annuale: Promuovere erealizzare processi di innovazione e trasparenza
Obiettivo Strategico Triennale 4: Competitività economica e produttiva basata sull'innovazione
Obiettivo Strategico Annuale: Polenziare la cultura della legalità in ogni livello della società pugliese e promuovere lo sviluppo della cittadinanza sociale
Obiettivo Strategico Annuale: Migliorare l'attività di regolamentazione regionale favorendo la competitività del settore estrattivo e riducendo i fenomeni di abusivismo estrattivo
Obiettivo Strategico Annuale: Sviluppare e rafforzare la competitività
Obiettivo Strategico Triennale 5: Internazionalizzazione dei sistemi produttivi regionali
Obiettivo Strategico Annuale: Rafforzare ed ampliare i processi di internazionalizzazione delle PMI pugliesi
Obiettivo Strategico Annuale: Finalizzare gli "Interventi a favore dei pugliesi nel Mondo" ex L.R. 23/2000 alle politiche regionali di sviluppo e di promozione economica e imprenditoriale

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE

Servizio **FORMAZIONE PROFESSIONALE**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	**Piano straordinario per il lavoro**
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	**Innalzamento della qualità dell'offerta formativa e programmazione mirata degli intrventi formativi in base al mercato del lavoro**

Obiettivo operativo n° 1	**Attuazione operativa della riforma del sistema di accreditamento degli organismi formativi**	**Peso**	**50**

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** ***(valore compreso tra 0 e 100%)***
				indicatori				
2	4	1.1.1	Apertura del sistema a nuovi soggetti Verifica dei requisiti degli organismi già esistenti Innalzamento della qualità della formazione erogata	% completamento azioni programmate	Atti Dirigenziali	+ 20%	+ 20%	**100%**

Obiettivo operativo n° 2	**Costruzione del sistema regionale di certificazione delle competenze**	**Peso**	**40**

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** ***(valore compreso tra 0 e 100%)***
				indicatori				
2	4	1..2.1	Spendibilità dei titoli conseguiti sul territorio regionale nel mercato del lavoro nazionale ed europeo Creazione di un repertorio delle figure professionali Libretto formativo	% completamento azioni programmate	Atti Dirigenziali	+20%	+20%	**100%**

Obiettivo operativo n° 3				Costruzione di un sistema di regia e coordinamento delle azioni di orientamento svolte sul territorio regionale			Peso	10
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obi						
2	4	1.3.1	Monitoraggio degli organismi che, a titolo diverso, svolgono attività di orientamento dei destinatari sulla base delle effettive richieste del mercato del lavoro Creazione di un sistema finalizzato ad eliminare lo scollamento ancora esistente tra il mondo imprenditoriale e il sistema dell'istruzione e della formazione	% completamento azioni programmate	somministrazione di questionari riguardanti lo svolgimento dell' attività di orientamento agli organismi formativi e alle istituzioni pubbliche/ inserimento nella procedura telematica per l' accreditamento di un' indagine statistica finalizzata a monitorare l' attività di orientamento. raccordo periodico con l' Osservatorio del mercato del lavoro regionale	+10%	+10%	**100%**

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2:	Sviluppo di sistemi formativi a sostegno dell'adattabilità dei lavoratori, dell'innovazione e miglioramento della qualità del lavoro

Obiettivo operativo n° 1				Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per donne, persone con più di 45 anni, soggetti con basso titolo di studio e ipotizzare nuovi modelli di organizzazione aziendale per il reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori nel caso di crisi produttive aziendali, settoriali e territoriali			Peso	40
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obi						
2	4	1.2.1	Accrescere il tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati	% completamento azioni programmate	Avvisi FC/2008 - FC/2009 - FC 2012 -10/2010	+ 20%	+ 20%	**100%**

Obiettivo operativo n° 2				Rafforzare il canale formativo dell'apprendistato alla luce della nuova normativa nazionale e regionale e sviluppare un sistema integrato di qualità e sicurezza del lavoro			Peso	40
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obi						
2	4	1.2.2	Accrescere il tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrmentare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi rispetto al totale delle imprese presenti nel territorio	incremento annuo conseguito	Avviso APPRPROF/2011	+ 25%	+ 25%	**100%**

Obiettivo operativo n° 3				Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di cessione sociale e qualità dello sviluppo			Peso	20
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obi						
2	4	1.2.3	Accrescere il numero delle imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione rispetto al totale delle imprese presenti nel territorio	incremento annuo conseguito	Avvisi APPRPROF/2011- 9/2010 - 10/2010	+ 10%	+ 10%	**100%**

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 3:				Riforma dei sistemi di istruzione formazione e lavoro per migliorne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità				
Obiettivo operativo n° 1				Accrescere la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro e prevenire la dispersione scolastica con interventi di recupero delle competenze ed erogazione di servizi di sostegno			Peso	40
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obi						
2	4	1.3.1	Potenziamento delle azioni di sistema finalizzate all'orientamento rispetto al totale degli interventi implementati dall'obiettivo Potenziamento della certificazione delle competenze rispetto al totale degli interventi realizzati nell'obiettivo	incremento annuo conseguito	DGR n. 2273 del 13/11/2012 - Sistema Regionale di Competenze	+ 15%	+ 15%	**100%**

Obiettivo operativo n° 2	Sostenere l'innalzamento della qualificazione e delle professionalità aumentando la frequenza ai percorsi di formazione permanente			Peso	40
	indicatori				

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
2	4	1.3.2	Accrescimento del tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata	Diminuzione del tasso di abbandono scolastico	Rapporto Annuale Obiettivi di Servizio 2013 (2006-2012)Avvisi OF/10- OF-11	+10%	+27,04%	**100%**

Obiettivo operativo n° 3	Rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazionedei sistemi produttivi locali			Peso	20
	indicatori				

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
2	4	1.3.3	Potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	incremento annuo conseguito	Avvisi 17/2009 - 18/2009 - 3/2011	+ 15%	+ 15%	**100%**

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : **POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE**

Servizio **POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	**Piano straordinario per il lavoro**
OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE N° 2:	**Partecipazione e trasparenza**
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 3:	**Promuovere politiche di accoglienza e inclusione sociale, economica e lavorativa dei e delle migranti**

Obiettivo operativo n° 1	**Completare la progettazione del Piano triennale per l'immigrazione previsto dalla LR 32/2009**	**Peso**	**50**

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
2	7	1,3,1	Piano triennale	numero incontri pubblici tematici realizzati	DGR n. 853 del 03/05/2013	10	10	**100%**

Obiettivo operativo n° 2	**Migliorare la conoscenza degli operatori del settore e ampliare la rete delle relazioni per la migliore efficacia degli interventi regionali**	**Peso**	50

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
2	7	1,3,2	Istituzione del Registro delle Associazioni degli immigrati	n. associazioni iscritte	DGR n. 853 del 03/05/2013	50 associazioni iscritte	50	**100%**
			Accordi di collaborazione con enti pubblici e privati	n. accordi stipulati	DGR n. 853 del 03/05/2013	n. 2 protocolli intesa	2	

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N°2:			**Competitività economica e produttiva**				
OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE N° 2:			**Partecipazione e trasparenza**				
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2:			**Potenziare la cultura della legalità in ogni livello della società pugliese e promuovere lo sviluppo della cittadinanza sociale**				
Obiettivo operativo n° 1			**Realizzare un "Cantiere della Legalità" che rafforzi e dia continuità alle azioni già messe in campo a sostegno della diffusione della legalità presso i giovani e del riuso sociale dei beni sottratti alla criminalità organizzata**			**Peso**	**100**
			indicatori				
Codice			*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
Area	*Servizio*	*Obiet.*						
2	7	1,2,1	Partecipazione della cittadinanza alle iniziativa sulla legalità	Numero nuove iniziative finanziate	Partecipazione della cittadinanza alle iniziativa sulla legalità - DGR n. 2788 del 14/12/2012	2	2	**100%**
			Partecipazione della cittadinanza alle iniziativa sulla legalità	Numero enti coinvolti	Partecipazione della cittadinanza alle iniziativa sulla legalità	100	100	
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:			**Piano straordinario per il lavoro**				
OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE N° 2:			**Partecipazione e trasparenza**				
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:			**Promuovere politiche di accoglienza e inclusione sociale, economica e lavorativa dei e delle migranti**				
Obiettivo operativo n° 1			**Aggiornare la programmazione delle politiche e delle iniziative in materia di politiche giovanili**			**Peso**	**45**
			indicatori				
2	7	1,1,1	Dare attuazione al Piano Bollenti Spiriti 2011/2012	% Risorse programmate rispetto allo stanziato	% Risorse programmate rispetto alo stanziato - DGR n. 2788 del 14/12/2012	100% al 31/12/2012	100%	**100%**

Obiettivo operativo n° 2	Coinvolgere enti locali, mondo delle imprese e del terzo settore, agenzie formative e attori sociali pubblici e privati in un'alleanza per la promozione dell'attivazione e del protagonismo giovanile e consolidare le esperienze in corso attraverso il rafforzamento delle competenze di attivazione dei destinatari delle iniziativeCoinvolgere enti locali, mondo delle imprese e del terzo settore, agenzie formative e attori sociali pubblici e privati in un'alleanza per la promozione dell'attivazione e del protagonismo giovanile e consolidare le esperienze in corso attraverso il rafforzamento delle competenze di attivazione dei destinatari delle iniziative ObO.1.1.2 Coinvolgere enti locali, mondo delle imprese e del terzo settore, agenzie formative e attori sociali pubblici e privati in un'alleanza per la promozione dell'attivazione e del protagonismo giovanile e consolidare le esperienze in corso attraverso il rafforzamento delle competenze di attivazione dei destinatari delle iniziative Coinvolgere enti locali, mondo delle imprese e del terzo settore, agenzie formative e attori sociali pubblici e privati in un'alleanza per la promozione dell'attivazione e del protagonismo giovanile e consolidare le esperienze in corso attraverso il rafforzamento delle competenze di attivazione dei destinatari delle iniziative	Peso	25

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice ObO	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
2	7	1,1,2	Potenziamento della rete dei soggetti pubblici e privati operativi nell'ambito del piano Bollenti Spiriti	Numero nuove iniziative finanziate	Potenziamento della rete dei soggetti pubblici e privati operativi nell'ambito del piano Bollenti Spiriti - DGR n. 2788 del 14/12/2012	3 nuove iniziativa di finanziamento avviate	100%	100%
		1,1,2	Rafforzamento delle competenze degli operatori e dei beneficiari	Numero nuove intese	Rafforzamento delle competenze degli operatori e dei beneficiari	Almeno 3 protocolli di intesa/convenzioni stipulate	100&	

Obiettivo operativo n° 3	Potenziare i servizi di informazione sulle opportunità rivolte ai giovani pugliesi potenziando strumenti e funzioni di community building e sviluppando nuovi ambienti e servizi collaborativi (es. crowdfunding, gruppi di discussione, ambienti di apprendimento etc.) che migliorino quantità e qualità dei progetti	Peso	30

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice ObO	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
2	7	1,1,3	Miglioramento dell'accesso alle informazioni e alle opportunità	Nuovo portale bollenti spiriti	Nuovo portale bollenti spiriti	31/12/2012	100%	100%
		1,1,3		Numero di accessi	Numero di accessi	Incremento 20% accessi	100%	
		1,1,3		Numero eventi sul territorio	Numero eventi sul territorio	5	100%	

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE

Servizio **INTERNAZIONALIZZAZIONE**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	**INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI REGIONALI**
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	**Rafforzare e ampliare i processi di internazionalizzazione delle PMI pugliesi**
Obiettivo operativo n° 1	**Avviare attività di marketing territoriale attraverso la promozione di fattori di attrattività del sistema regionale** — **Peso** 50

indicatori

Codice: Area	Codice: Servizio	Codice: Obi	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(dove compreso tra 0 e 100%)*
2	6	1.1.1	Approvazione atti di aggiudicazione soggetti fornitori dei servizi di Allestimento - Comunicazione - Logistica	Numero avvisi pubblicati	Atti determinativi di aggiudicazione codice CIFRA 150/DIR/2012 n.ri 43,92,118	1	3	**100%**

Obiettivo operativo n° 2	**Aggiornare e innovare gli strumenti offerti alle imprese pugliesi ai fini del sostegno ai processi di internazionalizzazione** — **Peso** 50

indicatori

Codice: Area	Codice: Servizio	Codice: Obi	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(dove compreso tra 0 e 100%)*
2	6	1.1.2	Approvazione avviso pubblico per presentazione progetti di internazionalizzazione	Numero avvisi pubblicati		1	0	**50%**
			Azioni del PRINT 2012 (Programma regionale di promozione della internazionalizzazione delle imprese e sistemi produttivi della Regione Puglia) condotte a diretta iniziativa regionale	numero complessivo missioni/eventi/partecipazioni in Italia e all'estero realizzati nell'anno 2012 a diretta iniziativa regionale	1) PRINT 2012 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 116 del 25 gennaio 2012 - BURP n. 22/2012; 2) Atti determinativi di pagamento delle spese codice CIFRA 028/DIR/2012 n.ri 18,20,33,41,70,77,78,80,89,90,100,112,117,118,121,122,127,128,129,135,136,141,143,145,146,147,152,153,154,155,157,158,159,161,162,163,164.	0	37	

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI REGIONALI					
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Finalizzare gli "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo" ex L.R. 23/2000 alle politiche regionali di sviluppo e di promozione economica e imprenditoriale					
Obiettivo operativo n° 1	Armonizzare e rendere integrati fra loro gli strumenti programmatici gestiti dal Servizio Internazionalizzazione con il coinvolgimento operativo delle associazioni dei "Pugliesi nel Mondo"				Peso	60
	indicatori					
Codice: Area / Servizio / Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (dato compreso tra 0 e 100%)
2 / 6 / 1.2.1	Realizzazione azioni di promozione economica imprenditoriale cofinanziate dal Piano 2012 degli interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo e dal PRINT 2012 (Programma regionale di promozione della internazionalizzazione delle imprese e sistemi produttivi della Regione Puglia)	Numero azioni cofinanziate	http://www.sistema.puglia.it/portal/pis/portal/SISPUGLIA_RPT_ELENCO_NEWS_2.show?p_arg_names=artema&p_arg_values=224&p_arg_names=_PAGINATE&p_arg_values=NO (sito web istituzionale dell'Ufficio Pugliesi nel Mondo - sezione news) 1) Delibera di Giunta regionale n. 731 del 23 aprile 2012 - Approvazione Piano 2012 degli "Interventi in favore dei pugliesi nel mondo – sub-Azione B; 3) PRINT 2012 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 116 del 25 gennaio 2012 - Sub Progetto Speciale "Pugliesi nel Mondo" BURP n. 22/2012; 3) Atti determinativi di pagamento delle spese cod. CIFRA 173/DIR/2012 n.ri 8,11,13,42,44,45 e n. CIFRA 173/DIR/2013/003.	3	5	100%

Obiettivo operativo n° 2	Istituzione e avvio della Fondazione regionale CASA PUGLIA per incrementare le fonti di finanziamento attraverso il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati esterni all'amministrazione regionale				Peso	40
	indicatori					
Codice: Area / Servizio / Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (dato compreso tra 0 e 100%)
2 / 6 / 1.2.2	Completamento iter legislativo di istituzione della Fondazione	Adozione nell'anno 2012 della Legge regionale istitutiva	Legge regionale n. 23 del 24 luglio 2012	1	1	100%
		Predisposizione Statuto	Statuto predisposto in bozza e sottoposto all'esame dell'Assessore relatore. Non disponibile per la pubblica consultazione	1	1	

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE

Servizio **ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N°1 :	Piano straordinario per il lavoro
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Favorire la crescita, la riqualificazione e la valorizzazione commerciale attraverso l'adozione di interventi agevolativi e con la realizzazione di ambiti territoriali caratterizzati da una gestione unitaria in grado di sviluppare sinergie con attività commerciali, artigianali nonchè con altre funzioni nonchè con altre funzioni urbane di natura pubblica e privata. Favorire lo sviluppo razionale della rete di vendita tenendo conto delle peculiarità del territorio.
Obiettivo operativo n° 1	Incentivi alle piccole e medie imprese anche attraverso agevolazioni alle amministrazioni comunali. — **Peso** 30

indicatori

Codice: Area	Codice: Servizio	Codice: Obi	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	*Grado di raggiungimento target* (valore compreso tra 0 e 100%)
2	1	1.1.1	Promozione riqualificazione e sicurezza ed ammodernamento rivolte alla rete di vendita	N° imprese % risorse impegnate Delibera CIPE	codice cifra determine (codice servizio 160)	*meuro 7 a favore di imprese e amministrazioni comunali*	n. 173 imprese finanziate 26,17% delle risorse impegnate	

Obiettivo operativo n° 2				Aggregazione di imprese, pubbliche amministrazioni ed altri soggetti, quali enti locali, istituzioni, università di un ambito territoriale delimitato			Peso	50
				indicatori				
Codice								
Area	Servizio	Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
2	1	1.1.2	Favorire il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione, nonché tra le varie tipologie di vendita: grande, piccola e media distribuzione, anche con riferimento ad altre tipologie di attività di vendita, di servizio, artigianali, di attrazione turistica culturale	n.distretti del commercio % imprese ed amministrazioni coinvolte	codice cifra determine (codice servizio 160)	n. 3 distretti costituiti 20% di imprese del territorio coinvolte per ciascun distretto 2 meuro	n. 5 distretti costituiti 30% di imprese del territorio coinvolte per ciascun distretto €. 2.500.000,00 liquidate a favore Comuni e CAT	**100%**

Obiettivo operativo n° 3				Implementazione dei corsi di formazione e aggiornamento delle imprese.			Peso	20
				indicatori				
Codice								
Area	Servizio	Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
2	1	1.1.3	Miglioramento delle metodologie e sistemi di ammodernamento della rete di vendita, attraverso internet	% Centri di Assistenza Tecnica che organizzano corsi di formazione	www.osservatorio commercio.regione.puglia.it		100% CAT	

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2:	Favorire il completamento delle attività di semplificazione dei procedimenti amministrativi e la riduzione degli oneri a carico delle imprese favorendo l'utilizzazione delle procedure elettroniche e dei sistemi informatici

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Obiettivo operativo n° 1				Formazione del codice per la disciplina di settori omogenei: commercio artigianato			Peso	60
				indicatori				
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
2	1	1.2.1	Riduzione progressiva del numero delle leggi. Puntuale individuazione e delle norme. Ricognizione delle norme abrogate, anche implicitamente o delle disposizioni che hanno esaurito la loro funzione o sono prive di effetto contenuto normativo o sono comunque obsolete.	% procedimenti semplificati	WWW osservatoricommercio regione puglia it/codice	100%	100% procedimenti semplificati.	100%
Obiettivo operativo n° 2				Comunicazione Unica attivazione degli sportelli per le attività produttive.			Peso	40
				indicatori				
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
2	1	1.2.2	Semplificazione dei procedimenti amministrativi. Riduzione dei tempi e dei costi per le imprese.	Semplificazione dei procedimenti amministrativi. Riduzione dei tempi e dei costi per le imprese.	www sistema Puglia it		100% realizzazione attività programmate.	100%
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 3:				Adottare strumenti sempre più adeguati di tutela e difesa del cittadino consumatore con particolare riguardo alla formazione ed informazione, quale strumenti indispensabili per la tutela dei diritti degli utenti consumatori.				

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Obiettivo operativo n° 1				Attività ed iniziative dello sportello del consumatore e dell'Osservatorio prezzi su problematiche inerenti la crisi dei consumi			Peso	100
				indicatori				
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
2	1	1.3.1	Garantire un punto qualificato e permanente di prima assistenza ai cittadini nonché un aggiornamento sulle materie del. Consumerismo. Tutela e difesa del cittadino	% dei progetti finanziati. % cittadini consumatori assistiti.	WWW.istitutopuglieseconsumo.it www.osservatoriocommercio.regione.puglia.it www.ipcprezzicarburanti.it		100% progetti finanziati per €. 472.000,00 100% dei cittadiniconsumatori assistiti.	**100%**
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 4:				Promozione e sviluppo del sistema fieristico per lo sviluppo delle attività produttive, commerciali e l'internazionalizzazione dell'economia regionale.				
Obiettivo operativo n° 1				Definire un programma di sviluppo che promuova un processo di condivisione con le imprese, con i distretti produttivi, gli enti territoriali al fine di interpretare le vocazioni del territorio, individuare idee, progetti per rilanciare le attività fieristiche.			Peso	50
				indicatori				
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
2	1	1.4.1	Miglioramento e promozione del territorio attraverso la valorizzazione dei prodotti e dei settori trainanti dell'economia regionale. Individuazione di nuovi mercati per la diffusione dei nostri prodotti	% eventi di promozione realizzati. % amministrazioni/imprese coinvolte.	DGR n. 2214/2011 - approvazione calendaro fieristico regionale 2012. DGR 1562/2011 - approvazione calendario fieristico nazionale e internazionale. I suddetti calendari sono stati integrati e modificati con Atti Dirigenziali.	100%	100% eventi di promozione realizzati 100% amministrazioni/imprese coinvolti.	**100%**

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Obiettivo operativo n° 2				favorire la divulgazione dei calendari fieristici per facilitare la partecipazione delle imprese			Peso	50
				indicatori				
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
2	1	1.4.2	Intese con Camere di Commercio per la raccolta dei dati delle manifestazioni fieristiche.	% di pubblicazioni calendario.	BURP www.osservatorio commercio.regione.puglia.it - pubblicazione a cura della conferenza Stato-regioni relativamente alle manifestazioni internazionali.	100%	100% pubblicazioni.	**100%**
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 5:				Migliorare l'attività di regolamentazione regionale in materia favorendo la competitività del settore estrattivo e riducendo i fenomeni di abusivismo estrattivo.				
Obiettivo operativo n° 1				Nuova legge di disciplina generale del settore			Peso	20
				indicatori				
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
2	1	1.5.1	Adozione nuova legge. Favorire la formazione dei Piani Particolareggiati nelle aree individuate dal PRAE.	% di completamento dell'iter di adozione della nuova legge. N. di Piani particolareggiati finanziati/ N Piani Particolareggiati totali.	IV Commissione Consiliare codice cifra.	100%	60% iter adozione. N. 3/8	**60%**
Obiettivo operativo n° 2				Avviare attività di marketing che favoriscano il settore			Peso	25
				indicatori				
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e
2	1	1.5.2	Piano di comunicazione sul settore	% completamento del piano di comunicazione	Partecipazione fiere	*euro 250.000*		

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Obiettivo operativo n° 3				Attivazione dell'Osservatorio Economico sulle attività estrattive.			Peso	25
				indicatori				
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
2	1	1.5.3	Sistema di analisi dei dati che sarà la base delle prossime pianificazioni delle autorizzazioni sulle attività estrattive.	% di completamento sistema di analisi dati.	codice cifra	100%	98%	**98%**
Obiettivo operativo n° 4				Aumentare i controlli sul territorio anche con apposite convenzioni con gli enti preposti ai			Peso	30%
				indicatori				
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
2	1	1.5.4	Maggiore controllo e riduzione dei fenomeni di abusivismo estrattivo.	% di completamento dell'avvio di una convenzione con NOE dei Carabinieri.	codice cifra		100%	

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE

Servizio **RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 2:	Competitività economica e produttiva basata sull'innovazione
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3:	Sistema digitale regionale - Promozione e sviluppo della Agenda digitale regionale
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 4:	Creazione di reti e opportunità internazionali per il sistema innovativo regionale ed, in particolare, dei sistemi produttivi
OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE N° 2:	Partecipazione e Trasparenza
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Promuovere e consolidare la strategia regionale per la ricerca e l'innovazione in una logica di specializzazione intelligente
Obiettivo operativo n° 1	Promuovere la definizione e l'aggiornamento della strategia regionale per la smart specialization — **Peso** 20

Codice				indicatori				
Area	*Servizio*	*OBO*	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo (dato ex post)*	***Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)***
02	8	1.1.1	Attivazione processo partecipato di definizione	Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulla specializzazione intelligente	DGR 17 luglio 2012, n. 1468	Definizione entro primo trimestre 2013	processo attivato	**100%**
02	8	1.1.1	Elaborazione della strategia	Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulla specializzazione intelligente	Workshop di avvio del Laboratorio sulle politiche per la Smart Specialization (6/12/2012) e successivi incontri all'interno del Progetto Capacity SUD, con l'assistenza di FormezPA, all'interno del PON GAS-Asse E - Rafforzamento della Capacità Istituzionale Presentazione del 26/09/2012 alla Conferenza Europea sulla Smart Specialization	Definizione entro primo trimestre 2013	bozza di strategia in corso di elaborazione	

Obiettivo operativo n° 2				Ampliare e consolidare gli attori del sistema innovativo regionale e promuoverne l'interazione			Peso	60
				indicatori				
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
02	8	1.2.1	Creazione di start up innovative	N. Start up tecnologiche	Dataset ARTI Consuntivo Misura Voucher Spin Off ILO2 Fase 1 (24) e ILO2 Fase 2 (12)	+20%	50%	100%
		1.2.2	Sviluppo di programmi di ricerca industriale e di ricerca collaborativa	N. progetti di ricerca industriale e collaborativi	RAE 2012 PO FESR 2007-2013 Asse I	+50%	100%	

Obiettivo operativo n° 3				Promuovere la creazione di reti a livello nazionale ed europeo			Peso	20
				indicatori				
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
02	8	1.3.1	Rafforzamento aggregazioni pubblico private e loro connessioni nazionali e internazionali (distretti produttivi, distretti tecnologici,ect)	N. nuove aggregazioni	DGR 18 settembre 2012, n. 1810 - n.7 Cluster tecnologici	+10%	=7/0	100%
		1.3.2	Rafforzamento aggregazioni pubblico private e loro connessioni nazionali e internazionali (distretti produttivi, distretti tecnologici,ect)	N. progetti di cooperazione	DGR n.4 Progetti europei approvati nel 2012 (DGR n.1328 03-07-2012 MED DESIRE, DGR n.2995 27-12-2012 ERA-NET, DGR n. 2558 30-11-2012 ENGAGED, DGR n.1327 del 03-07-2012 SOLAR-ERA.NET) rispetto a quelli approvati nel 2011 (DGR n.422 05-03-2012 ECCL, DGR n.563 28-03-2012 AGRONET)	+30%	=4/2	

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2:	Promuovere e implementare l'Agenda digitale regionale

Obiettivo operativo n° 1				Promuovere la creazione di nuovi prodotti e contenuti digitali anche attraverso nuovi approcci all'innovazione (living labs, pcp)			Peso	30
				indicatori				
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
02	8	2.1.1	Promozione di nuovi prodotti, servizi e contenuti digitali	% nuovi progetti di innovazione	A.D. n. 33 del 23 marzo 2012 (Bando Living Labs) e successivi	+50% progetti di innovazione avviati	100%	100%
		2.1.2	Sperimentazione di nuovi approcci all'innovazione	% nuovi approcci sperimentati	AD n.92 del 21 giugno 2012 (Avvio Pre-Commercial Procurement) e successivi	+50% progetti di innovazione avviati	100%	

Obiettivo operativo n° 2				Promuovere servizi di e-government			Peso	30
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obi						
02	8	2.2.1	Sensibilizzazione dei Servizi afferenti l'Area al pieno utilizzo di tutti i servizi e le procedure informatiche implementate nel sistema	% adesione strutture coinvolte % strutture regionali coinvolte con successo Incremento procedure innovative sperimentate	PO FESR Azione 1.5.3 "Sviluppo di servizi, contenuti e portali regionali": A.D. n.29 del 16/3/2012 - Lettera invito di "coinvolgimento" strutture regionali (nota n. AOO_144_0549 del 29/3/2012) - DGR 27 novembre 2012, n. 2485 (Approvazione n.20 progetti)	90% strutture coinvolte + 50% sistemi innovativi validati	100% strutture regionali coinvolte	**100%**

Obiettivo operativo n° 3				Completare l'infrastruttura di banda larga			Peso	40
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obi						
02	8	2.3.1	Diffusione e ampliamento della connettività in Larga banda sul territorio regionale	% cantierizzazione infrastrutture	Avvio della procedura di prenotifica alla Commissione Europea (conclusa 29705/2012) - Parere favorevole espresso il 14/12/2012 da AGCOM: "Piano Regionale per lo sviluppo della Banda Larga: Parere alla Regione Puglia in materia di aiuti di Stato" "Italia Connessa" - dicembre 2012	- Superamento del digital divide - 60% opere cantierizzate - Gestione ed evoluzione Infrastruttura a Larga Banda	BB for all: 100% copertura del territorio regionale	**100%**

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 3:	Promuovere e realizzare processi di innovazione e trasparenza

Obiettivo operativo n° 1				Promozione, sviluppo e diffusione di azioni a sostegno della innovazione, partecipazione e trasparenza nel sistema della PA pugliese			Peso	100
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obi						
02	8	3.1.1	Piano Triennale della Trasparenza Utilizzo di metodologie di partecipazione in riferimento allo sviluppo di specifiche politiche regionali (ricerca e l'innovazione, trasparenza, ect)	Incremento diffusione buone pratiche in Regione e negli Enti del territorio pugliese	Formez - Barometro della Trasparenza (10/07/2012 - 7/11/2012) - OPEN DATA: Legge regionale 24 luglio 2012, n. 20 - DGR 31 ottobre 2012, n. 2183 - DGR 28 marzo 2012, n. 622 "Disposizioni in materia di etica pubblica e integrazione dell'Anagrafe pubblica della Giunta regionale - DGR 1125 del 4 maggio 2010" - Partecipazione all'edizione 2012 di ForumPA dedicata a trasparenza, partecipazione e condivisione nella logica dell'Open Government	+15% triennio 2010-2012	+ 15%	**100%**

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : **POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE**

Servizio **ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Piano straordinrio per il lavoro
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Conclusione dei procedimenti ai Autorizzazione Unica ex D.lgs n. 387/2003 gestiti attraverso procedura telematica
Obiettivo operativo n° 1	Rilascio di AU : indizione di Conferenze di Servizi — **Peso** 100

Codice: Area	Codice: Servizio	Codice: OBO	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore* (indicatori)	*Fonti e/o modalità di calcolo* (indicatori)	*Target* (indicatori)	*Valore consuntivo* (dato ex post) (indicatori)	*Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)*
2	2	1.1.1	innovare ed efficientare l'attività ordinaria	rilascio di AU : indizione di Conferenze di Servizi	bollettino Ufficiale	20 Autorizzazioni Uniche	34 Autorizzazioni Uniche (compresi annullamenti)	100%
		1.1.2		n. procedimenti conclusi con dinego di AU/n. target dinieghi	bollettino ufficiale e note a societa	40 conclusioni con diniego o preavviso di diniego	55 note di diniego	

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2:	Assicurare il regolare processo di spesa delle risorse comunitarie e nazionali per la realizzazione di infrastrutture nelle aree industriali e produttive con incremento della liquidità nel tessuto economico pugliese e dell'occupazione attraverso l'apertura di nuovi cantieri					
Obiettivo operativo n° 1	Raggiungere target di spesa rendicontata dai beneficiari finali e certificabile sulla linea di intervento 6.2 del PO FESR 2007/2013				Peso	35
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obiet.)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
2 2 1.2.1	raggiungere target di spesa rendicontata dai benificiari finali e certificabile sulla linea intervento 6,2 del PO 2007-2013	incremento spesa certificata sul sitema MIR/target di incremento assegnato	MIR	€ 14,0 mln di spesa aggiuntiva certificata nel corso dell'anno sulla linea di intervento 6.2 del PO	€12,9 mln	92%
Obiettivo operativo n° 2	Assicurare l'apertura di nuovi cantieri nel corso dell'anno				Peso	45
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obiet.)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
2 2 1.2.2	incremento della liquidità nel tessuto economico pugliese e dell'occupazione attraverso l'apertura di nuovi cantieri	assicurare l'apertura di nuovi cantieri nel corso dell'anno	MIR	n. 40 nuovi cantieri aperti nel corso dell'anno.	n.42 nuovi cantieri aperti	100%
Obiettivo operativo n° 3	Favorire il completamento dei progetti infrastrutturali ed erogare il saldo finale del finanziamento nel corso dell'anno				Peso	20
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obiet.)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
2 2 1.2.3	favorire il completamento di progetti infrastrutturali ed erogare il saldo finale del finanziamento nel corso dell'anno.	n. progetti per i quali si eroga il saldo finale nel corso dell'anno/ n. target di progetti chiusi e saldati nell'anno.	MIR	n. 20 progetti conclusi con erogazione del saldo finale nel corso dell'anno.	n. 20 progetti conclusi	100%

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : **POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE**

Servizio **COMPETITIVITA'**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Competitività economica e produttiva
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Sviluppare e rafforzare la competitività
Obiettivo operativo n° 1	Completamento interventi incentivi al sistema imprenditoriale — **Peso** 70

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi.	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
2	3	1.1.1	Completamento interventi incentivi al sistema imprenditoriale	Risorse impegnate imprese coinvolte	Bollettino Ufficiale - Portale Sistema Puglia	742 imprese per € 98.618.186	634 imprese finanziate per un importo erogato pari a €58.334.000	**85,44%**

Obiettivo operativo n° 2	Aiuti in forma di garanzia del credito				Peso	20
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obi.)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
2 3 1.1.2	Aiuti in forma di garanzia del credito	N. imprese coinvolte, risorse impegnate e impegni in essere a valere sul fondo di garanzia	Bollettino Ufficiale - Portale Sistema Puglia	4 imprese per € 50.000.000	4 imprese per €50.000.000	**100%**

Obiettivo operativo n° 3	Rafforzare l'efficientamento degli edifici pubblici				Peso	10
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obi.)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
2 3 1.1.n	Rafforzare l'efficientamento degli edifici pubblici	n. edifici effiecientati	Bollettino Ufficiale - Portale Sitema Puglia	95 edifici per € 58.400.000	Procedure di efficientamento avviate per n. 80 edifici per un impegno di spesa in favore dei comuni di €44.000.000	**84,21%**

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : **POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE**

Servizio **POLITICHE PER IL LAVORO**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Piano straordinario per il lavoro
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Migliorare la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro. Migliorare l'occupabilità dei soggetti espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro; Sostenere l'emersione, la legalità e la sicurezza del lavoro; Sostenere l'emersione, la legalità e la sicurezza del lavoro; Sostenere la nuova imprenditorialità.
Obiettivo operativo n° 1	Favorire l'emersione del lavoro non regolare (L. 28/2006) e incentivare la trasformazione del rapporto di lavoro e/o assunzioni; favorire l'emersione del lavoro nero in settore dell'agricoltura e nel settore del turismo — **Peso** 20

Codice				indicatori				
Area	*Servizio*	*Ops*	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
2	5	1.1.1.	Legalizzazione dei rapporti di lavoro Incentivare assunzioni regolari nel settore del turismo	n. di rapporti di lavoro a T.D. prorogati tramite inventivazione regionale intentivare assunzioni regolari nel settore dell'agricoltura		400	400	**100%**

Obiettivo operativo n° 2				Gestione dei programmi anticrisi: Programmazione in materia di politiche attive per la creazione di nuova occupazione			Peso	50
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	OSO						
2	5	1.2.1	Incremento dei livelli occupazionali Attiviazione di politiche preventive con particolare attenzione all'invecchiamento, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	N. lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati reinseriti del MdL N. lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati reinseriti del MdL che hanno avviato una attività di lavoro autonomo e /o		Lavoratori assunti n. 1433	857	80%
		1.2..2	Migliorare la capacità delle microimprese e di persone svantaggiate di accedere al credito Voucher formativi	N. Imprese n. Lavoratori		n. 18	18	
Obiettivo operativo n° 3				Erogazione inventivi ai datori di lavoro che trasformano i tirocinii formativi in contratti a Tempo			Peso	30
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -sezione a cura dell'OIV
Area	Servizio	OSO						
2	5	1.3.1	Miglioramento della condizione professionale dei lavoratori	N. torocinanti assunti stabilmente dal soggetto ospitante a seguito di incentivazione regionale		N. 700 lavoratori ammessi a finanziamento	57	8,14
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2:				Organizzazione e coordinamento dei Servizi per l'impiego, al fine di rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nella implementazione delle politiche e dei programmi				
Obiettivo operativo n° 1				Costituzione dei centri per l'occupabilità femminile (CDF) nei centri per l'impiego pubblico			Peso	10
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	OSO						
2	5	2.1.1	Sviluppo di interventi diffusi a livello locale rivolti specificamente al segmento femminile della popolazione	Creazione dei centri di occupabilità femminile		5	5	100%

Obiettivo operativo n° 2				Incentivare l'utilizzazione della rete di informazione e di orientamento sul mercato del lavoro regionale, nazionale, al fine di promuovere l'innovazione e il rafforzamento delle competenze e degli assetti organizzativi			Peso	10
				indicatori				
Codice			*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
Area	Servizio	Obiet.						
2	5	2.2.1	Accreditamento dei servizi per il lavoro espandere anche con la collaborazione di altri soggetti la possibilità per i lavoratori di ottenere servizi e informazioni	Approvazione in G.R. regolamento di attuazione del DDL sull'accreditmento n. soggetti pubblici e privati accreditati e n. di destinatari che utilizzano i servizi accreditati		n. 1 Regolamento da approvare in itinere	1	**100%**

Obiettivo operativo n° 3				Organizzazione, coordinamento e monitoraggio dei Servizi per l'impiego, al fine di rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nella implementazione delle politiche e dei programmi			Peso	80
				indicatori				
Codice			*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
Area	Servizio	Obiet.						
2	5	2.3.1	Rafforzamento delle capacità di intervento dei Servizi per i lavori pubblici Miglioramento continuo del Sistema Informativo Lavoro	n. lavoratori contattati dal CDF per un miglioramento delle performance Incremento percentuale utenza on-line rispetto all'nno 2011		n. 11654 100%	254.618 100%	**100%**

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 3:	Gestione del sistema degli ammortizzatori sociali

Obiettivo operativo n° 1				Gestione del sistema degli ammortizzatori sociali anche in deroga, ivi inclusa la gestione delle liste di mobilità			Peso	100
				indicatori				
Codice			*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
Area	Servizio	Obiet.						
2	5	3.1.1	Mentenimento dei livelli occupazionali Attuazione di interventi a favore di lavoratori a rischio di espulsioni , ovvero espulsi dal MdL, al fine di garantirne la permanenza ovvero il reintegro	n. lavoratori in Cassa Integrazione e mobilità in deroga n. lavoratori iscritti nelle liste di mobilità		n. 31.000 n. 12.500	31.000 (mob) 28.768 (CIG) 12.500 (Lav. Iscritti liste mob)	**100%**

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : **POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE**

Servizio **ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Piano straordinario per il lavoro
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°1:	Rafforzare la programmazione dei fondi strutturali (FESR) o nazionali (FSC) in una logica di attuazione ed implementazione del programma di Governo
Obiettivo operativo n° 1	Definire e aggiornare i documenti di programmazione, alla luce dell'evoluzione del contesto regionale, nazionale, comunitaria — **Peso** 35

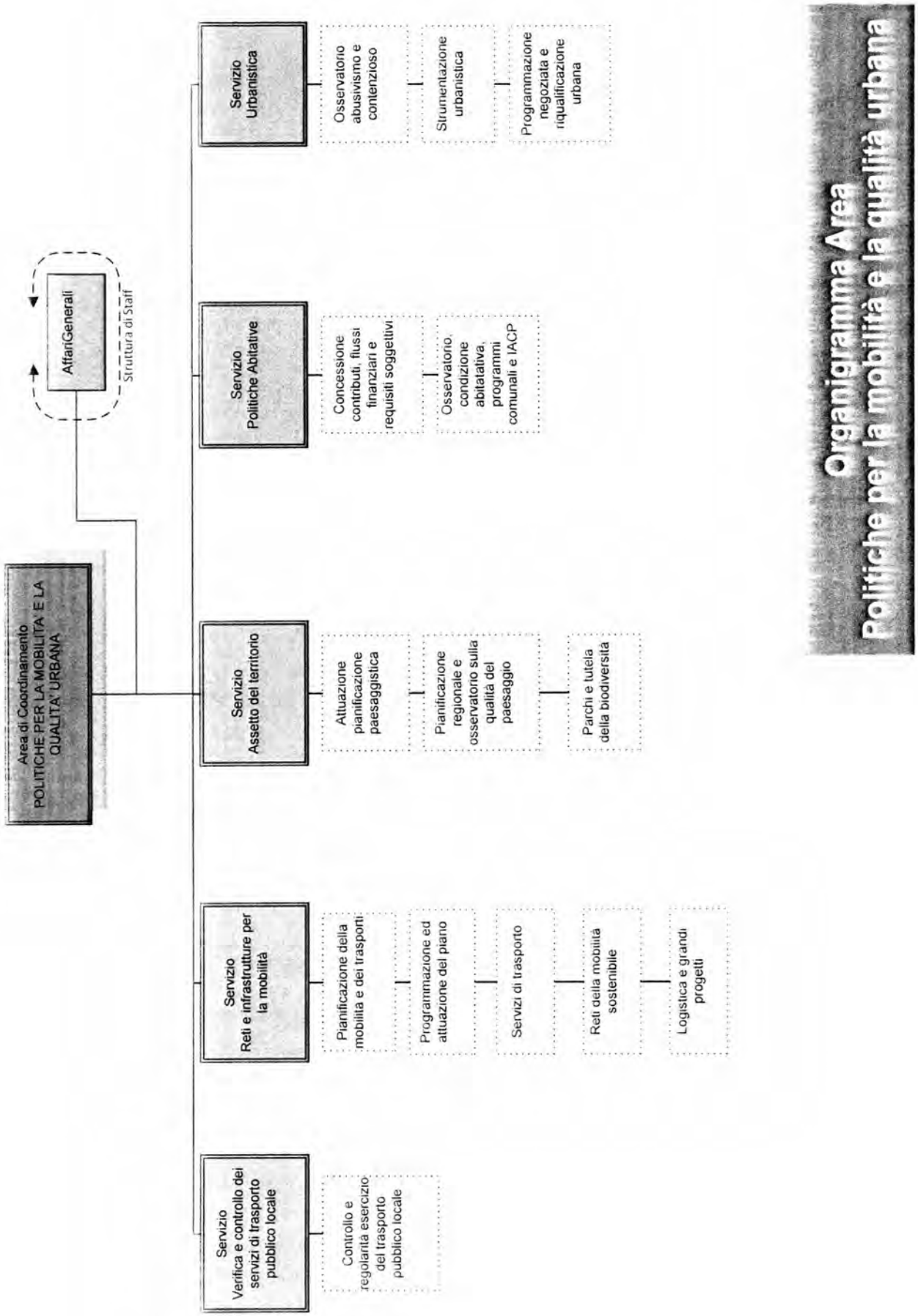
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi.	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
				indicatori				
2	9	1	Aggiornamento dei documenti di programmazione	N. atti di riprogrammazione	Cifra	9	9	**100%**

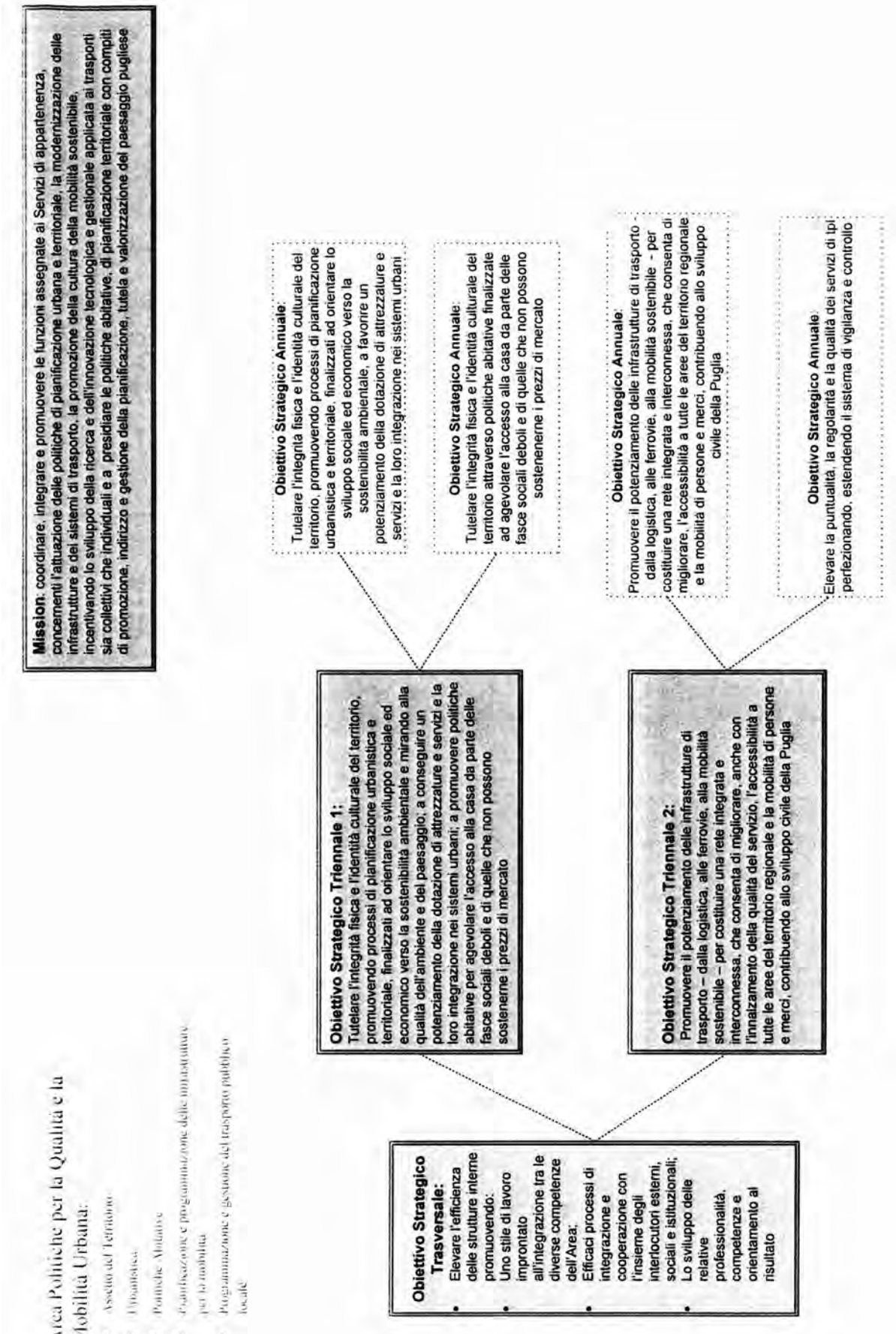
Obiettivo operativo n° 2				Consolidare le relazioni con le amministrazioni centrali			Peso	15
				indicatori				
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
2	9	1.2	Incremento delle risorse in favore della politica regionale	% accordi sottoscritti rispetto all'anno precedente	Cifra	+30%	+30%	**100%**

Obiettivo operativo n° 3				Rafforzare l'integrazione intersettoriale in una logica di programmazione unitaria			Peso	30
				indicatori				
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
2	9	1.3	Rafforzamento dell'interazione con le strutture regionali preposte all'attuazione	N. incontri con i servizi regionali	Cifra	40	40	**100%**

Obiettivo operativo n° 4				Concertare gli interventi di sviluppo locale			Peso	20
				indicatori				
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
2	9	1.4	Rafforzamento e implementazione della programmazione territoriale	N. incontri con gli enti locali N. intese con gli enti locali	Cifra	5 2	5 2	**100%**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:			**Piano straordinario per il lavoro**				
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°1:			**Coordinare e supportare la gestione, il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione dei programmi comunitari e del Fondo di Sviluppo e coesione (FSC)**				
Obiettivo operativo n° 1			**Migliorare le performance di spesa comunitaria e nazionale, consentendo il raggiungimento dei target definiti a livello nazionale e comunitario**			**Peso**	**70**
			indicatori				
Codice Area	Servizio	Obiet.	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
2	9	2.1	Raggiungimento degli obiettivi di spesa comunitari e nazionali	Incremento conseguito rispetto al target 2011	Cifra	100%	100%	**100%**
Obiettivo operativo n° 2			**Alimentare il sistema di monitoraggio regionale**			**Peso**	**20**
			indicatori				
Codice Area	Servizio	Obiet.	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
2	9	2.2	Aggiornamento e allineamento dei dati inseriti nel sistema di monitoraggio con la situazione reale	Tasso di copertura dell'allineamento	Cifra	100%	100%	**100%**
Obiettivo operativo n° 3			**Accelerare l'avanzamento del Piano unitario di valutazione**			**Peso**	**10**
			indicatori				
Codice Area	Servizio	Obiet.	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
2	9	2.3	- Attivazione delle attività valutative previste dal Piano - Conclusione delle attività già avviate	N. attività avviate N. attività concluse	Cifra	4 1	4 1	**100%**
Obiettivo operativo n° 4			**Rafforzare il ruolo del partenariato socio-economico anche in una logica di promozione della partecipazione attiva**			**Peso**	**100**
			indicatori				
Codice Area	Servizio	Obiet.	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
2	9	3.1	Miglioramento della qualità della partecipazione	Numero degli incontri con il partenariato socio economico	Cifra	15	15	**100%**


Area di Coordinamento
POLITICHE PER LA MOBILITA' E LA QUALITA' URBANA
AffariGenerali
Struttura di Staff
Servizio Verifica e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale
Controllo e regolarità esercizio del trasporto pubblico locale
Servizio Reti e infrastrutture per la mobilità
Pianificazione della mobilità e dei trasporti
Programmazione ed attuazione del piano
Servizi di trasporto
Reti della mobilità sostenibile
Logistica e grandi progetti
Servizio Assetto del territorio
Attuazione pianificazione paesaggistica
Pianificazione regionale e osservatorio sulla qualità del paesaggio
Parchi e tutela della biodiversità
Servizio Politiche Abitative
Concessione contributi, flussi finanziari e requisiti soggettivi
Osservatorio, condizione abitativa, programmi comunali e IACP
Servizio Urbanistica
Osservatorio abusivismo e contenzioso
Strumentazione urbanistica
Programmazione negoziata e riqualificazione urbana
Organigramma Area
Politiche per la mobilità e la qualità urbana


Area Politiche per la Qualità e la Mobilità Urbana:
Assetto del Territorio
Urbanistica
Politiche Abitative
Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità
Programmazione e gestione del trasporto pubblico locale
Mission: coordinare, integrare e promuovere le funzioni assegnate ai Servizi di appartenenza, concernenti l'attuazione delle politiche di pianificazione urbana e territoriale, la modernizzazione delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto, la promozione della cultura della mobilità sostenibile, incentivando lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione tecnologica e gestionale applicata ai trasporti sia collettivi che individuali e a presidiare le politiche abitative, di pianificazione territoriale con compiti di promozione, indirizzo e gestione della pianificazione, tutela e valorizzazione del paesaggio pugliese
Obiettivo Strategico Trasversale:
Elevare l'efficienza delle strutture interne promuovendo:
Uno stile di lavoro improntato all'integrazione tra le diverse competenze dell'Area;
Efficaci processi di integrazione e cooperazione con l'insieme degli interlocutori esterni, sociali e istituzionali;
Lo sviluppo delle relative professionalità, competenze e orientamento al risultato
Obiettivo Strategico Triennale 1:
Tutelare l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, promuovendo processi di pianificazione urbanistica e territoriale, finalizzati ad orientare lo sviluppo sociale ed economico verso la sostenibilità ambientale e mirando alla qualità dell'ambiente e del paesaggio; a conseguire un potenziamento della dotazione di attrezzature e servizi e la loro integrazione nei sistemi urbani; a promuovere politiche abitative per agevolare l'accesso alla casa da parte delle fasce sociali deboli e di quelle che non possono sostenerne i prezzi di mercato
Obiettivo Strategico Triennale 2:
Promuovere il potenziamento delle infrastrutture di trasporto – dalla logistica, alle ferrovie, alla mobilità sostenibile – per costituire una rete integrata e interconnessa, che consenta di migliorare, anche con l'innalzamento della qualità del servizio, l'accessibilità a tutte le aree del territorio regionale e la mobilità di persone e merci, contribuendo allo sviluppo civile della Puglia
Obiettivo Strategico Annuale:
Tutelare l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, promuovendo processi di pianificazione urbanistica e territoriale, finalizzati ad orientare lo sviluppo sociale ed economico verso la sostenibilità ambientale, a favorire un potenziamento della dotazione di attrezzature e servizi e la loro integrazione nei sistemi urbani
Obiettivo Strategico Annuale:
Tutelare l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio attraverso politiche abitative finalizzate ad agevolare l'accesso alla casa da parte delle fasce sociali deboli e di quelle che non possono sostenerne i prezzi di mercato
Obiettivo Strategico Annuale:
Promuovere il potenziamento delle infrastrutture di trasporto - dalla logistica, alle ferrovie, alla mobilità sostenibile - per costituire una rete integrata e interconnessa, che consenta di migliorare, l'accessibilità a tutte le aree del territorio regionale e la mobilità di persone e merci, contribuendo allo sviluppo civile della Puglia
Obiettivo Strategico Annuale:
Elevare la puntualità, la regolarità e la qualità dei servizi di tpl perfezionando, estendendo il sistema di vigilanza e controllo

Mod. P.P.O. _2013_sch 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : POLITICHE PER LA MOBILITÀ E QUALITÀ URBANA

Servizio **POLITICHE ABITATIVE**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Tutelare l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, promuovendo processi di pianificazione urbanistica e territoriale, finalizzati ad orientare lo sviluppo sociale ed economico verso la sostenibilità ambientale e mirando alla qualità dell'ambiente del paesaggio; a conseguire un potenziamento della dotazione di attrezzature e servizi e la loro integrazione nei sistemi urbani; a promuovere politiche abitative per agevolare l'accesso alla casa da parte delle fasce sociali deboli e di quelle che non possono sostenerne i prezzi di mercato.
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Tutelare l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, attraverso politiche abitative finalizzate ad agevolare l'accesso alla casa da parte delle fasce sociali deboli e di quelle che non possono sostenerne i prezzi di mercato
Obiettivo operativo n° 1	Favorire l'accesso alla casa, in locazione e/o proprietà, da parte di fasce sociali deboli e di quelle che non possono sostenere i prezzi di mercato — **Peso** 40

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	*Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)*
				indicatori				
3	2	1.1.1	incremento n. abitazioni destinate a fasce sociali deboli o in situazione di disagio economico	▫ N. interventi di nuova costruzione, recupero e/o manutenzione straordinaria finanziati dalla Regione ▫ N. comuni beneficiari del contributo		= n. 837 alloggi di nuova costruzione o recuperati > 100	N. 1228 alloggi (401 di nuova costruzione, 827 recuperati) > 100	100%

Obiettivo operativo n° 2			Promuovere e sostenere programmi di riqualificazione nelle aree urbane degradate per conseguire standard più elevati rispetto alle condizioni abitative e alla qualità degli spazi pubblici			Peso	60
			indicatori				
Codice							
Area	Servizio	Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
3	2	1.1.2	▫ Avanzamento programmi di riqualificazione urbana ▫ Nuove opere di urbanizzazione nelle zone di edilizia residenziale pubblica	▫ ▫ N. accordi di programma, protocolli d'intesa e disciplinari sottoscritti ▫ N. interventi di nuova costruzione, recupero e/o manutenzione straordinaria di ERP ▫ N. interventi infrastrutturali realizzati		N.10 accordi di programma o protocolli d'intesa N.305 alloggi realizzati/ recuperati N.40 infrastrut-ture realizzate	N. 10 (6 PRUAX, 3 PIRP, 1 PRU) N. 305 alloggi recuperati (292 edilizia sovvenzionata, 13 edilizia agevolata) N. 45 infrastrutture realizzate	100%

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : POLITICHE PER LA MOBILITÀ E QUALITÀ URBANA

Servizio **URBANISTICA**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Tutelare l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, promuovendo processi di pianificazione urbanistica e territoriale, finalizzati ad orientare lo sviluppo sociale ed economico verso la sostenibilità ambientale e mirando alla qualità dell'ambiente del paesaggio; a conseguire un potenziamento della dotazione di attrezzature e servizi e la loro integrazione nei sistemi urbani; a promuovere politiche abitative per agevolare l'accesso alla casa da parte delle fasce sociali deboli e di quelle che non possono sostenerne i prezzi di mercato.
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2 :	Tutelare l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, promuovendo processi di pianificazione urbanistica e territoriale, finalizzati ad orientare lo sviluppo sociale ed economico verso la sostenibilità ambientale, a favorire un potenziamento della dotazione di attrezzature e servizi e la loro integrazione nei sistemi urbani

Obiettivo operativo n° 1 — Favorire il miglioramento della qualità della pianificazione urbanistica attraverso la copianificazione e il sostegno ai Comuni per la pianificazione comunale — **Peso** 70

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obiet.	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
3	3	1.2.1	▫ Incremento del numero di Comuni dotati di strumentazione urbanistica coerenti con gli indirizzi regionali	▫ Rapporto tra il n. di piani presentati dai Comuni e il n. di piani esaminati dalla Regione		> 90%	100% (6 piani presentati dai Comuni, tutti istruiti)	**100%**

Obiettivo operativo n° 2 — Contrasto all'abusivismo edilizio. — **Peso** 30

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obiet.	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
3	3	1.2.2	▫ Estensione dell'attività di vigilanza urbanistico -edilizia	▫ N. di atti di impulso e/o controllo sull'abusivismo (richieste di relazioni, solleciti, ecc.)		> N. 3.000	N. 3682 atti	**100%**

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : POLITICHE PER LA MOBILITÀ E QUALITÀ URBANA

Servizio **RETI E INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 2:	**Promuovere il potenziamento delle infrastrutture di trasporto - dalla logistica, alle ferrovie, alla mobilità sostenibile - per costituire una rete integrata e interconnessa, che consenta di migliorare, anche con l'innalzamento della qualità del servizio, l'accessibilità a tutte le aree del territorio regionale e la mobilità di persone e merci, contribuendo allo sviluppo civile della Puglia.**
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1 :	**Promuovere il potenziamento delle infrastrutture di trasporto - dalla logistica, alle ferrovie, alla mobilità sostenibile - per costituire una rete integrata e interconnessa, che consenta di migliorare, anche con l'innalzamento della qualità del servizio, l'accessibilità a tutte le aree del territorio regionale e la mobilità di persone e merci, contribuendo allo sviluppo civile della Puglia.**
Obiettivo operativo n° 1	**Programmazione /pianificazione per la realizzazione di interventi nel settore ferroviario, stradale, portuale e aeroportuale finalizzati a migliorare l'accessibilità al territorio regionale** — **Peso** **30**

indicatori

Codice Area	Codice Sc/Pro	Codice Obi	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)***
3	4	**2.1.1**	¤ Miglioramento dell'integrazio-ne dei sottosistemi di trasporto	¤ N. di atti di program.ne promulgati ¤ N. progetti infrastrutturali avviati		N 1 N 4	N 2 atti di programmazione: - Rimodulazione Intesa Generale Quadro Approvata dalla GR - Contratto istituzionale di sviluppo per la linea Bari-Napoli N 4 progetti infrastrutturali avviati: - Interporto di Bari - Ammodernam.to ferrovie nord barese - Ammodernam.to ferrovie del salento - Elettrificazione tratta ferroviaria Martina-Taranto	**100%**

Obiettivo operativo n° 2	Miglioramento della qualità e dell'offerta di mobilità sostenibile, attraverso programmi e progetti innovativi e coerenti con le politiche regionali e diffusione della cultura e di pratiche per la sicurezza stradale.	Peso	25

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi.	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
				indicatori				
3	4	2.2.1	▫ Diffusione della pratica della mobilità sostenibile ▫ Aumento della sicurezza stradale	▫ N. di iniziative di promozione della mobilità sostenibile ▫ N. di pani/progetti di infrastrutture per la sicurezza stradale ▫ N. di iniziative culturali per favorire la sicurezza stradale		N 12 N.25 N.12	N 19 iniziative di promozione della mobilità sostenibile N 25 progetti di infrastrutture per la sicurezza stradale approvati N 19 iniziative per favorire la sicurezza stradale	100%

Obiettivo operativo n° 3	Razionalizzazione dei servizi di trasporto regionale nell'ottica dell'intermodalità e dell'integrazione attraverso la nuova programmazione dei servizi ferroviari /automobilistici	Peso	25

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi.	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
				indicatori				
3	4	2.3.1	▫ Modello di nuova organizzazione dei servizi	▫ N. di atti di rogrammazione regionale elaborati ▫ Promozione di piani provinciali coordinati		N. 2 progetti N.6	N.2 progetti elaborati all'80% (determinazione servizi minimi, piano triennale servizi) N. 6 piani promossi (3 avviati BAT, FG, BA)	100%

Obiettivo operativo n° 4	Trasferimento della proprietà dei beni ferroviari dal Ministero alla Regione	Peso	20

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi.	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
				indicatori				
3	4	2.4.1	▫ Completamen-to dei trasferimenti dei beni da Ferrovie del Gargano e Ferrovie del Sud Est	▫ N. linee per le quali è stato predisposto o effettuato il trasferimento dei beni immobiliari		n. 6	N. 8 linee soggette a trasferimento (1 linea di Ferrovie del Gargano trasferita, per 6 linee di FSE è stata completata l'istruttoria e si è in attesa del parere del Comitato Verifica e Monitoraggio)	100%

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : POLITICHE PER LA MOBILITÀ E QUALITÀ URBANA

Servizio ASSETTO DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Tutelare l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, promuovendo processi di pianificazione urbanistica e territoriale, finalizzati ad orientare lo sviluppo sociale ed economico verso la sostenibilità ambientale e mirando alla qualità dell'ambiente del paesaggio; a conseguire un potenziamento della dotazione di attrezzature e servizi e la loro integrazione nei sistemi urbani; a promuovere politiche abitative per agevolare l'accesso alla casa da parte delle fasce sociali deboli e di quelle che non possono sostenerne i prezzi di mercato.
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 3:	Tutelare l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, orientando lo sviluppo sociale ed economico verso la sostenibilità ambientale e mirando alla qualità dell'ambiente e del paesaggio; promuovendo i l potenziamento della dotazione di attrezzature e servizi e la loro integrazione nei sistemi

Obiettivo operativo n° 1	Promozione, coordinamento e verifica della pianificazione territoriale e paesaggistica a livello regionale, provinciale, di area vasta e comunale, nonché verifica della relativa coerenza degli interventi di trasformazione	Peso	40

indicatori

Codice: Area	Codice: Servizio	Codice: Obiet.	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
3	1	1.3.1	▫ Migliore tutela del paesaggio	▫ N. di pareri paesaggistici rilasciati		> N. 30	N. 65 pareri paesaggistici rilasciati	100%
				▫ Regolamenti, atti di indirizzo, protocolli di intesa		> N. 2	N 7	

Obiettivo operativo n° 2				Sostenere i piani integrati di sviluppo urbano e di sviluppo territoriale ai fini della rigenerazione di parti di città degradate e di ambiti territoriali marginali e periferici			Peso	30
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obi						
3	1	1.3.2	▫ Riqualificazio-ne di Aree Urbane Degradate	▫ N. di progetti promossi dagli enti locali inerenti Piani integrati di sviluppo urbano e di sviluppo territoriale		> N. 40	N. 27 progetti inerenti Piani integrati di sviluppo urbano. N. 78 progetti inerenti Piani integrati di sviluppo territoriale	100%

Obiettivo operativo n° 3				Tutela della biodiversità attraverso il monitoraggio dei siti "Rete Natura 2000" e il coordinamento dei parchi regionali.			Peso	30
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obi						
3	1	1.3.3	▫ Migliore tutela della biodiversità	▫ N. di progetti/piani inerenti la tutela della biodiversità promossi o attuati		> N. 20	Coordinam.to e assistenza tecnica di n.18 Parchi per la redazione del piano Attuazione n 3 Progetti comunitari Life, Pro-act, Grastepp N 1 SIC istituito Avvio di N. 2 Progetti integrati di Paesaggio nell'ambito del PPTA	100%

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

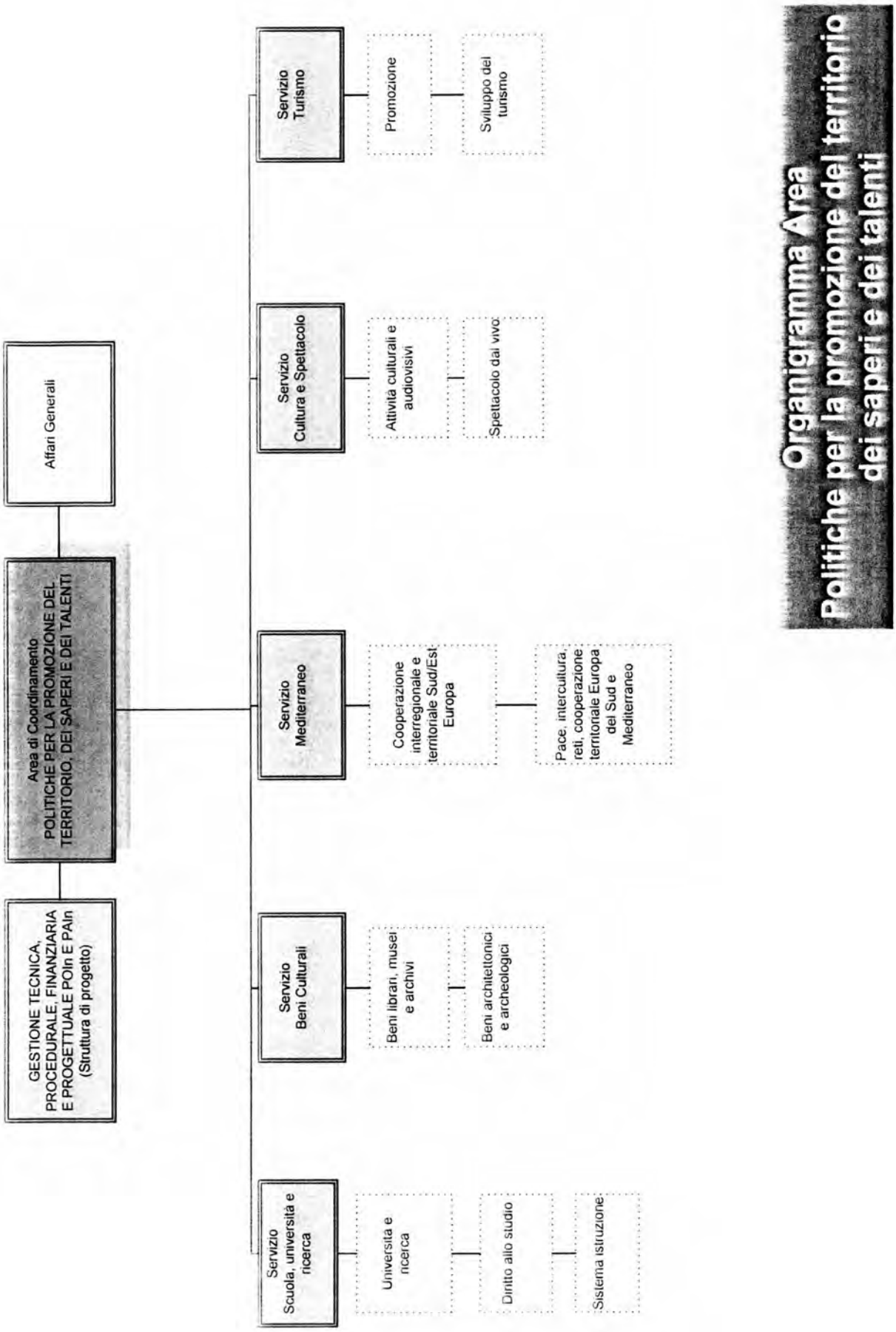
Area di Coordinamento : POLITICHE PER LA MOBILITÀ E QUALITÀ URBANA

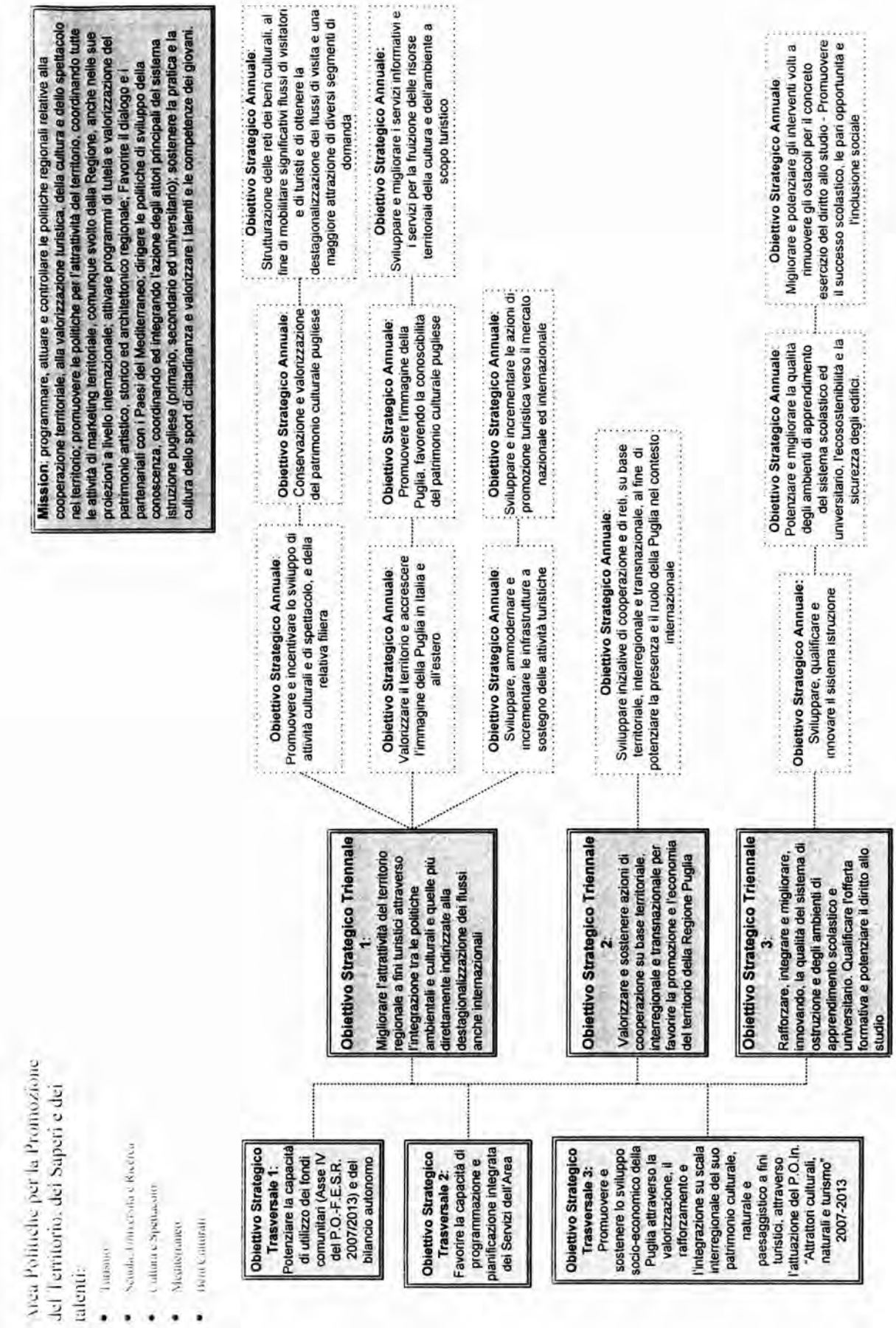
Servizio VERIFICA E CONTROLLO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N°2:	Promuovere il potenziamento delle infrastrutture di trasporto - dalla logistica, alle ferrovie, alla mobilità sostenibile - per costituire una rete integrata e interconnessa, che consenta di migliorare, anche con l'innalzamento della qualità del servizio, l'accessibilità a tutte le aree del territorio regionale e la mobilità di persone e merci, contribuendo allo sviluppo civile della Puglia.		
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Elevare la puntualità, regolarità e qualità dei servizi di tpl perfezionando estendendo il sistema di vigilanza e di controllo		
Obiettivo operativo n° 1	Estendere e perfezionare il sistema di controllo sui servizi di trasporto pubblico locale	Peso	100

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Unità	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
3	5	2.1.1	▫ Incremento qualitativo e quantitativo delle visite ispettive sul tpl	▫ N. visite ispettive svolte sull'intero territorio regionale ▫ N. di criticità rilevate		N. 1023 visite ispettive N. 307 criticità rilevate	N. 1346 visite ispettive espletate N. 488 criticità rilevate	**100%**


Organigramma Area
Politiche per la promozione del territorio dei saperi e dei talenti
Affari Generali
Area di Coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI
GESTIONE TECNICA, PROCEDURALE, FINANZIARIA E PROGETTUALE POIn E PAIn (Struttura di progetto)
Servizio Turismo
Promozione
Sviluppo del turismo
Servizio Cultura e Spettacolo
Attività culturali e audiovisivi
Spettacolo dal vivo
Servizio Mediterraneo
Cooperazione interregionale e territoriale Sud/Est Europa
Pace, interculturà, reti, cooperazione territoriale Europa del Sud e Mediterraneo
Servizio Beni Culturali
Beni librari, musei e archivi
Beni architettonici e archeologici
Servizio Scuola, università e ricerca
Università e ricerca
Diritto allo studio
Sistema istruzione


Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei talenti:
Turismo
Scuola, Università e Ricerca
Cultura e Spettacolo
Mediterraneo
Beni Culturali
Mission: programmare, attuare e controllare le politiche regionali relative alla cooperazione territoriale; alla valorizzazione turistica, della cultura e dello spettacolo nel territorio; promuovere le politiche per l'attrattività del territorio, coordinando tutte le attività di marketing territoriale, comunque svolto dalla Regione, anche nelle sue proiezioni a livello internazionale; attivare programmi di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed architettonico regionale; Favorire il dialogo e i partenariati con i Paesi del Mediterraneo; dirigere le politiche di sviluppo della conoscenza, coordinando ed integrando l'azione degli attori principali del sistema istruzione pugliese (primario, secondario ed universitario); sostenere la pratica e la cultura dello sport di cittadinanza e valorizzare i talenti e le competenze dei giovani.
Obiettivo Strategico Trasversale 1: Potenziare la capacità di utilizzo dei fondi comunitari (Asse IV del P.O.-F.E.S.R. 2007/2013) e del bilancio autonomo
Obiettivo Strategico Trasversale 2: Favorire la capacità di programmazione e pianificazione integrata dei Servizi dell'Area
Obiettivo Strategico Trasversale 3: Promuovere e sostenere lo sviluppo socio-economico della Puglia attraverso la valorizzazione, il rafforzamento e l'integrazione su scala interregionale del suo patrimonio culturale, naturale e paesaggistico a fini turistici, attraverso l'attuazione del P.O.In. "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013
Obiettivo Strategico Triennale 1: Migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici attraverso l'integrazione tra le politiche ambientali e culturali e quelle più direttamente indirizzate alla destagionalizzazione dei flussi anche internazionali
Obiettivo Strategico Triennale 2: Valorizzare e sostenere azioni di cooperazione su base territoriale, interregionale e transnazionale per favorire la promozione e l'economia del territorio della Regione Puglia
Obiettivo Strategico Triennale 3: Rafforzare, integrare e migliorare, innovando, la qualità del sistema di ostruzione e degli ambienti di apprendimento scolastico e universitario. Qualificare l'offerta formativa e potenziare il diritto allo studio
Obiettivo Strategico Annuale: Promuovere e incentivare lo sviluppo di attività culturali e di spettacolo, e della relativa filiera
Obiettivo Strategico Annuale: Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale pugliese
Obiettivo Strategico Annuale: Strutturazione delle reti dei beni culturali, al fine di mobilitare significativi flussi di visitatori e di turisti e di ottenere la destagionalizzazione dei flussi di visita e una maggiore attrazione di diversi segmenti di domanda
Obiettivo Strategico Annuale: Valorizzare il territorio e accrescere l'immagine della Puglia in Italia e all'estero
Obiettivo Strategico Annuale: Promuovere l'immagine della Puglia, favorendo la conoscibilità del patrimonio culturale pugliese
Obiettivo Strategico Annuale: Sviluppare e migliorare i servizi informativi e i servizi per la fruizione delle risorse territoriali della cultura e dell'ambiente a scopo turistico
Obiettivo Strategico Annuale: Sviluppare, ammodernare e incrementare le infrastrutture a sostegno delle attività turistiche
Obiettivo Strategico Annuale: Sviluppare e incrementare le azioni di promozione turistica verso il mercato nazionale ed internazionale
Obiettivo Strategico Annuale: Sviluppare iniziative di cooperazione e di reti, su base territoriale, interregionale e transnazionale, al fine di potenziare la presenza e il ruolo della Puglia nel contesto internazionale
Obiettivo Strategico Annuale: Sviluppare, qualificare e innovare il sistema istruzione
Obiettivo Strategico Annuale: Potenziare e migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento del sistema scolastico ed universitario, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici.
Obiettivo Strategico Annuale: Migliorare e potenziare gli interventi volti a rimuovere gli ostacoli per il concreto esercizio del diritto allo studio - Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI SAPERI E DEI TALENTI

Servizio **BENI CULTURALI**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici attraverso l'integrazione tra le politiche ambientali e culturali e quelle più direttamente indirizzate alla destagionalizzazione dei flussi anche internazionali.
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale pugliese
Obiettivo operativo n° 1	Completamento programmi APQE e POR MIS. 2.1 — Peso: 50

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obiet.	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
				indicatori				
4	3	1.1.1	Restauro e recupero dei beni del patrimonio artistico-culturale.	N. interventi avviati o in fase di completamento.	Registro Delle Determinazioni del Dirigente. Anno 2012	>20% chiusi rispetto al 2011	20% chiusi rispetto al 2011 *	100%
			Potenziamento e qualificazione della loro fruizione	Avanzamento Finanziario di Monitoraggio rispetto all'anno precedente.	Banca Dati del Servizio (a cura P.O. Maurizio Catalano) **	≥70% liquidato/ assegnato	84% liquidato/assegnato	

Obiettivo operativo n° 2	BILANCIO AUTONOMO — Peso: 20

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obiet.	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
				indicatori				
4	3	1.1.2	Recupero tecnico funzionale di organi antichi, restauro di beni mobili, organizzazione di eventi di promozione del patrimonio culturale pugliese	N. interventi avviati o in fase di completamento	Banca Dati del Servizio (a cura P.O. Maurizio Catalano)	>70	80	100%
				Avanzamento Finanziario di Monitoraggio rispetto all'anno precedente.	Banca Dati del Servizio (a cura P.O. Maurizio Catalano)	≥10% liquidato/ assegnato	10% liquidato/assegnato	

Obiettivo operativo n° 3	ADEGUAMENTO QUADRO NORMATIVO				Peso	30
	indicatori					
Codice (Area / Servizio / Obiet.)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
4 3 1.1.3	attività di predisposizione DDL aggiornamento della bozza.	Bozza DDL da presentare in commissione	Portale Ufficiale Consiglio regionale (n. 249 - D.D.L. n. 1 del 16.01.2013) ***	Entro il 31/12/2012.	18/12/2012	**100%**

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2:	STRUTTURAZIONE DELLE RETI DEI BENI CULTURALI, AL FINE DI MOBILITARE SIGNIFICATIVI FLUSSI DI VISITATORI E TURISTI, ED OTTENERE LA DESTAGIONALIZZAZIONE DEI FLUSSI DI VISITA E UNA MAGGIORE ATTRAZIONE DI DIVERSI SEGMENTI DI DOMANDA

Obiettivo operativo n° 1	P.O. FESR-ASSE IV, AZ.4.21: AREA VASTA, BIBLIOTECHE BENI MINORI MUSEI				Peso	50
	indicatori					
Codice (Area / Servizio / Obiet.)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
4 3 1.2.1	Azioni materiali ed immateriali per la attuazione dei sistemi dei complessi monumentali e archeologici, del patrimonio culturale minore, dei musei e degli archivi, delle biblioteche	N. interventi avviati o in fase di completamento.	Sistema MIR / Banca Dati del Servizio (a cura della P.O. Maurizio Catalano)	✓ ≥N. 110	150	**100%**
		Avanzamento Finanziario di Monitoraggio rispetto all'anno precedente.	Sistema MIR	≥ 10% liquidato/ assegnato	23% liquidato/assegnato	
			Sistema MIR	20% impegno sullo stanziamento complessivo	26% impegno stanziamento complessivo	

Obiettivo operativo n° 2				SISTEMI AMBIENTALI E CULTURALI			Peso	50
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
4	3	1.2.2	Attuazione e implementazione di strumenti innovativi di integrazione tra patrimonio ambientale e culturale.	N. sistemi ambientali culturali avviati (N/su totale)	Banca Dati del Servizio (a cura P.O. Maurizio Catalano)	6 progetti bandiera finanziati	7 progetti bandiera finanziati	100%
				N. soggetti coinvolti/estensione del territorio di quelli definiti	Archivio del Servizio. Fascicoli SAC	2 tavoli per il Programma gestionale aperti	2 tavoli per il Programma gestionale aperti	
					Archivio del Servizio. Fascicoli SAC	stesura accordi quadro per la valorizzazione	Un accordo quadro di valorizzazione ex art. 112 del Codice dei Beni Culturali	

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 3:	PROMUOVERE L'IMMAGINE DELLA PUGLIA FAVORENDO LA CONOSCIBILITA' DEL PATRIMONIO CULTURALE PUGLIESE

Obiettivo operativo n° 1				PROMOZIONE ATTRAVERSO PORTALE DEI BENI CULTURALI IN PUGLIA			Peso	100
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
4	3	1.3.1	Creazione di un'interfaccia multimediale tra Regione Puglia, attori locali e stakeholders e promozione della sua conoscenza	N. attori e stakeholders coinvolti	Tavoli Tematici - Archivio Email di Convocazione - 1 riunione tenuta il 15 novembre 2012 - N° partecipanti	>10 attori e stakeholders	>10 attori e stakeholders	100%
				Realizzazione Progetto definitivo	Archivio del Servizio. Deliberazioni di Giunta Anno 2012	entro il 31/12/2012	D.G.R. n. 3005 del 27/12/2012	

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI SAPERI E DEI TALENTI

Servizio **CULTURA E SPETTACOLO**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N °1 :	Migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici attraverso l'integrazione tra le politiche ambientali e culturali e quelle più direttamente indirizzate alla destagionalizzazione dei flussi anche internazionali.
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Promuovere e incentivare lo sviluppo di attività culturali e di spettacolo, e della relativa filiera
Obiettivo operativo n° 1	Rafforzare e sviluppare ricorrenti eventi e manifestazioni culturali e spettacolari di particolare rilevanza — **Peso** 40

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obiet.	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore* (indicatori)	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
04	01	1.1.1	Incrementare e consolidare il calendario degli eventi	numero di manifestazioni/eventi culturali	Documentazione cartacea e digitale disponibile presso il Servizio (Ufficio Attività culturali e audiovisivi); PAD *ex post* 2012 del Servizio	≥ 140	**147**	**98%**
				n. di manifestazioni/eventi di spettacolo	*Database* dei progetti di spettacolo finanziati e realizzati dal 2006*; PAD *ex post* 2012	≥ 180	**233**	
			Qualificare l'offerta culturale	numero progetti di particolare rilievo culturale	Stima sulla base dei progetti finanziati e realizzati (cfr. Sistema MIR)	≥ 25	**55**	
				n. progetti di spettacolo di particolare rilievo	Stima sulla base dei progetti finanziati e realizzati (cfr. Sistema MIR)	≥ 60	**95**	
			Promuovere la creazione di reti	numero reti dei festival	Studi statistici a cura della Fondazione *Teatro Pubblico Pugliese*	≥ 10	**16**	
				numero festival in rete	Studi statistici a cura della Fondazione *Teatro Pubblico Pugliese*	≥ 70	**73**	
				affluenza pubblico	Studi statistici a cura della Fondazione *Teatro Pubblico Pugliese*	≥ 500.000	**1.000.000**	
				n. sale cinematografiche in rete per la circuitazione di films d'autore	Documentazione cartacea e digitale disponibile presso il Servizio (RdA 4.3.1_PO FESR 2007-2013); PAD *ex post* 2012	≥ 25	**21**	

Obiettivo operativo n° 2	Promuovere l'innovazione tecnologica adeguando e riqualificando le Strutture di spettacolo	Peso	30

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obiet.	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
04	01	1.1.2	Riqualificare le strutture cinematografiche	n. Sale cinematografiche dotate di tecnologia digitale	Documentazione relativa ai progetti di digitalizzazione delle sale cinematografiche liquidati (RdA 4.3.1_PO FESR 2007-2013); PAD *ex post* 2012 del Servizio	≥ 30	20 **(Cfr. Nota)	67%

Obiettivo operativo n° 3	Valorizzare la produzione culturale e spettacolare di qualità promuovendola a livello nazionale ed internazionale	Peso	30

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obiet.	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
04	01	1.1.3	Aumentare le *tournée* di spettacoli all'estero	n. compagnie di spettacolo interessate	Studi statistici a cura della Fondazione *Teatro Pubblico Pugliese*	≥ 15	78	100%
				numero spettacoli all'estero	Studi statistici a cura della Fondazione *Teatro Pubblico Pugliese*	≥ 60	83	
				numero Paesi	Studi statistici a cura della Fondazione *Teatro Pubblico Pugliese*	≥ 10	15	
			Promuovere le pubblicazioni editoriali pugliesi	n. Case editrici presenti in Fiere specialistiche internazionali	Documentazione cartacea e digitale disponibile presso il Servizio (Ufficio Attività culturali e audiovisivi); PAD *ex post* 2012 del Servizio	≥ 20	22	

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°2:	Valorizzare il territorio e accrescere l'immagine della Puglia in Italia e all'estero					
Obiettivo operativo n° 1	Promuovere le bellezze storico-artistico-paesaggistiche della Puglia sviluppando attività capaci di innescare ricadute positive sulle attività dell'indotto e in termini occupazionali				Peso	60
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obiet.)	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** ***(valore compreso tra 0 e 100%)***
04 01 1.2.1	Favorire la permanenza *in loco* di artisti e tecnici della filiera dell'audiovisivo	n. produttori internazionali ospitati	Rilevazione dati a cura della Fondazione *Apulia Film Commission*	≥ 40	9	74%
	Valorizzare le *locations* regionali	n. film girati in Puglia	Rilevazione dati a cura della Fondazione *Apulia Film Commission*	≥ 38	45	
	Attrarre risorse economiche produttive in termini di indotto e occupazione	rapporto tra risorse erogate e investimenti attratti	Rilevazione dati a cura della Fondazione *Apulia Film Commission*	≥ 500%	600%	

Obiettivo operativo n° 2	Valorizzare e rendere fruibili spazi di proprietà pubblica, dismessi o poco utilizzati, destinandoli ad iniziative produttive culturali				Peso	40
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obiet.)	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** ***(valore compreso tra 0 e 100%)***
04 01 1.2.2	Promuovere l'insediamento delle residenze teatrali	numero residenze	Documentazione cartacea e digitale disponibile presso il Servizio (Ufficio Spettacolo dal vivo); PAD *ex post* 2012 del Servizio	≥ 10	15	100%

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : **POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI SAPERI E DEI TALENTI**

Servizio **SCUOLA UNIVERSITA' E RICERCA**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3 :	Rafforzare, integrare e migliorare, innovando, la qualità del sistema di istruzione e degli ambienti di apprendimento scolastico e universitario. Qualificare l'offerta formativa e potenziare il diritto allo studio.
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Sviluppo, qualificazione e innovazione del sistema istruzione
Obiettivo operativo n° 1	Qualificare ed innovare l'offerta formativa e migliorare i livelli di apprendimento utili per lo sviluppo personale e l'inserimento nella vita lavorativa — **Peso** 35

Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
				indicatori				
4	4	1.1	Programmazione territoriale della rete scolastica e qualificazione dell'offerta formativa	1-Scuole coinvolte; 2- Istituti comprensivi attivati; 3-Nuovi indirizzi, articolazioni opzioni attivati	1. Codice Cifra SUR/DEL/2012/0003 1. - 2.Codice Cifra SUR/DEL/2012/0006 3. Codice Cifra SUR/DEL/2012/00011 3. Codice Cifra SUR/DEL/2012/00014 1.2.3. Protocollo Informatico	1.% rispetto al 2011; 2.% rispetto al 2011; 3.% rispetto alle richieste	1. 100%; 2. + 23,16% 3. 40%	98,75%
			Potenziamento della formazione tecnico scientifica e tecnologica	1-Percorsi di istruzione e formazioneprofessionale attivati in regime di sussidiarietà integrata; 2-Realizzazione dei percorsi di Alta formazione presso gli ITS	1. Codice Cifra SUR/DEL/2012/0004 1. Codice Cifra SUR/DEL/2012/0007 1. Codice Cifra SUR/DEL/2012/00011 2. Codice Cifra SUR/DEL/2012/00046 - 47 - 48 1.2. Protocollo Informatico	1.% rispetto alle richieste; 2. n. Fondazioni di partecipazione istituite	1. 100% 2. n. 3	

			Implementazione di strumenti a supporto della programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'offerta formativa	1-Anagrafi e indagini realizzate: 1.1 anagrafe edilizia:n.validazioni 1.2 anagrafe studenti 1.3 anagrafe offerta formativa	1.Portale www.ediliziascolastica.regione.puglia.it	% stato di avanzamento	1. 1 95% 1.2 non realizzata causa parere negativo Garante della privacy allo scambio dati tra il Ministero Istruzione e Regione 1.3 80% anagrafe offerta formativa	98,75%
			Miglioramento ed innovazione degli standard di apprendimento durante tutto l'arco della vita	1-Progetti e azioni di recupero e rafforzamento conoscenze; 2-Protocolli d'Intesa attivi con i Comuni per la realizzazione di progetti di istruzione, attività culturali e sociali; 3-Corsi realizzati dalle Università della Terza età per la formazione e socializzazione degli adulti	1. Codice Cifra SUR/DEL/2011/00021 1. Codice Cifra SUR/DEL/2010/00025-30 2. Protocollo Informatico 3. Codice Cifra162/DIR/2012/000168 3. Protocollo Informatico	1.n.progetti realizzati rispetto al 2011; 2.n.protocolli d'intesa con i Comuni per progetti d'istruzione, culturali e sociali; 3.n.adulti che partecipano all'apprendimento;	1. n. + 151 2. n. 48 3. n. 11.280	
Obiettivo operativo n° 2				Sviluppo del sistema universitario pugliese e della ricerca			**Peso**	15
				indicatori				
Codice			*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
Area	*Servizio*	*Obiet.*						
4	4	1.2	Realizzazione di Interventi APQ Ricerca scientifica e progetti di ricerca	Progetti per l'innovazione delle attività e dei servizi nelle Università pugliesi	Codice Cifra Determinazioni varie	✓ N. interventi realizzati	n. 17	**100%**
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2:				Potenzaire e migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento del sistema scolastico ed universitario, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici.				
Obiettivo operativo n° 1				Aumentare la sicurezza degli edifici e l'attrattività del sistema scolastico universitario			**Peso**	20
				indicatori				
Codice			*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
Area	*Servizio*	*Obiet.*						
4	4	2	Interventi per l'innalzamento degli standard qualitativi degli ambienti di studio;	Edifici destinatari di interventi	Codice Cifra - Determinazioni Varie	1.% di avanzamento dei lavori di n. interventi; 2.n.scuole coinvolte	1. 70% di n. 129 interventi n. 104 edilizia scolastica n. 25 edilizia universitaria 2. n.104 scuole coinvolte	**100%**
			Incremento dotazioni laboratori per migliorare l'apprendimento	Laboratori di settore	Codice Cifra - Determinazioni Varie	n.progetti realizzati	n. 17 laboratori	

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 3:	Migliorare e potenziare gli interventi volti a rimuovere gli ostacoli per il concreto esercizio del diritto allo studio - Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale					
Obiettivo operativo n° 1	Aumentare l'offerta di servizi atti a favorire pari opportunità di accesso all'istruzione				Peso	20
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obiet.)	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
4 4 3	1. Potenziamento dei servizi di sostegno alle famiglie; 2.Potenziamento dei servizi abitativi e di ristorazione per gli studenti universitari; 3. Istituzione Sportello Casa	1. % di spesa sostenuta, 2.studenti fruitori dei servizi e delle agevolazioni; 3.Attivazione Sportello	1. Codice Cifra SUR/DEL/2012/00019 1. Codice Cifra SUR/DEL/2012/00020 2. Protocollo Informatico 3. Protocollo Informatico	1.% degli aventi diritto; 2.% degli aventi diritto 3.% attuazione	1. 100% degli aventi diritto 2.94% beneficiari in rapporto agli idonei 3. 100%	**100%**
Obiettivo operativo n° 2	Promozione di progetti di rilevanza regionale e nazionale a sostegno dell'offerta formativa scolastica				Peso	10
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obiet.)	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
	Diffusione dei valori fondamentali della Costituzione, della cultura della legalità, della pace, dei diritti umani	1-Realizzazione di progetti speciali interistituzionali; 2-Istituzione tavoli interistituzionali	1. Codice Cifra SUR/DEL/2012/00026 1. Codice Cifra162/DIR/2012/000195 2. Protocollo Informatico	1.n. studenti coinvolti; n.scuole partecipanti; 2.n.protocolli d'intesa	n. 16.000 studenti coinvolti n. 250 scuole partecipanti n. 2 Protocolli d'intesa sottoscritti	**100%**

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : **POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI SAPERI E DEI TALENTI**

Servizio **MEDITERRANEO**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3:	Valorizzare e sostenere azioni di cooperazione su base territoriale, interregionale e transazionale per favorire la promozione e l'economia del territorio della Regione Puglia
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1.1:	Sviluppo di iniziative di cooperazione e di reti, su base territoriale, interregionale e transnazionale, al fine di potenziare la presenza ed il ruolo della Puglia nel contesto internazionale
Obiettivo operativo n° 1	Rafforzamento della cultura del partenariato tra comunità e istituzioni in materia di cooperazione internazionale — **Peso** 40

Codice			Risultati attesi	indicatori				
Area	Servizio	Obiet.		Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
04	02	1.1.1	Miglioramento della comunicazione, delle competenze e delle capacità di cooperazione da parte degli attori regionali al fine di favorire la partecipazione attiva ai programmi/progetti di cooperazione internazionale.	1)% flussi di accesso al sito	Redazione Europuglia - Report annuale	≥ % flussi 2011	> % flussi 2011	100%
				2) N° eventi organizzati a carattere interattivo	Redazione Europuglia – Report annuale	≥ N°eventi 2011	> N°eventi 2011	

Obiettivo operativo n° 2				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obiet.						
04	02	1.1.2	Miglioramento del posizionamento competitivo della Puglia nell'ambito dei settori e delle priorità definite a livello comunitario nei programmi di cooperazione territoriale, di vicinato e di pre-adesione.	1)N° progetti approvati/N°progetti candidati	PAD 2012 ex post – schede Attività e schede Progetti del Servizio e degli Uffici	≥ rapporto 2011	> rapporto 2011	100%
				2)N° progetti conclusi/N° progetti in corso	PAD 2012 ex post – schede Attività e schede Progetti del Servizio e degli Uffici	> 0,5	< 0,5	

Obiettivo operativo n° 3				Sostegno a processi di integrazione e di apertura internazionale del territorio regionale nell'ambito della cooperazione allo sviluppo.			Peso	30
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obiet.						
04	02	1.1.3	Potenziamento delle partnership a livello nazionale ed internazionale.	1)N° accordi, protocolli di intesa, convenzioni sottoscritte	PAD 2012 ex post – schede Attività e schede Progetti del Servizio e degli Uffici	≥ dato 2011	> dato 2011	100%
				2)N° progetti conclusi/N° progetti aperti	PAD 2012 ex post – schede Attività e schede Progetti del Servizio e degli Uffici	> 0,5	> 0,5	

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI SAPERI E DEI TALENTI

Servizio TURISMO

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Migliorare l'attrattività del terrtorio regionale a fini turistici attraverso l'integrazione tra le politiche ambientali e ulturali e quelle più direttamente indirizzate ala destagionalizzazione dei flussi anche internazionali		
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Sviluppo ed incremento delle azioni di promozione turistica verso il mercato nazionale ed internazionale		
Obiettivo operativo n° 1	Partecipazioni a fiere, manifestazioni ed eventi in Italia ed all'estero	**Peso**	40

indicatori

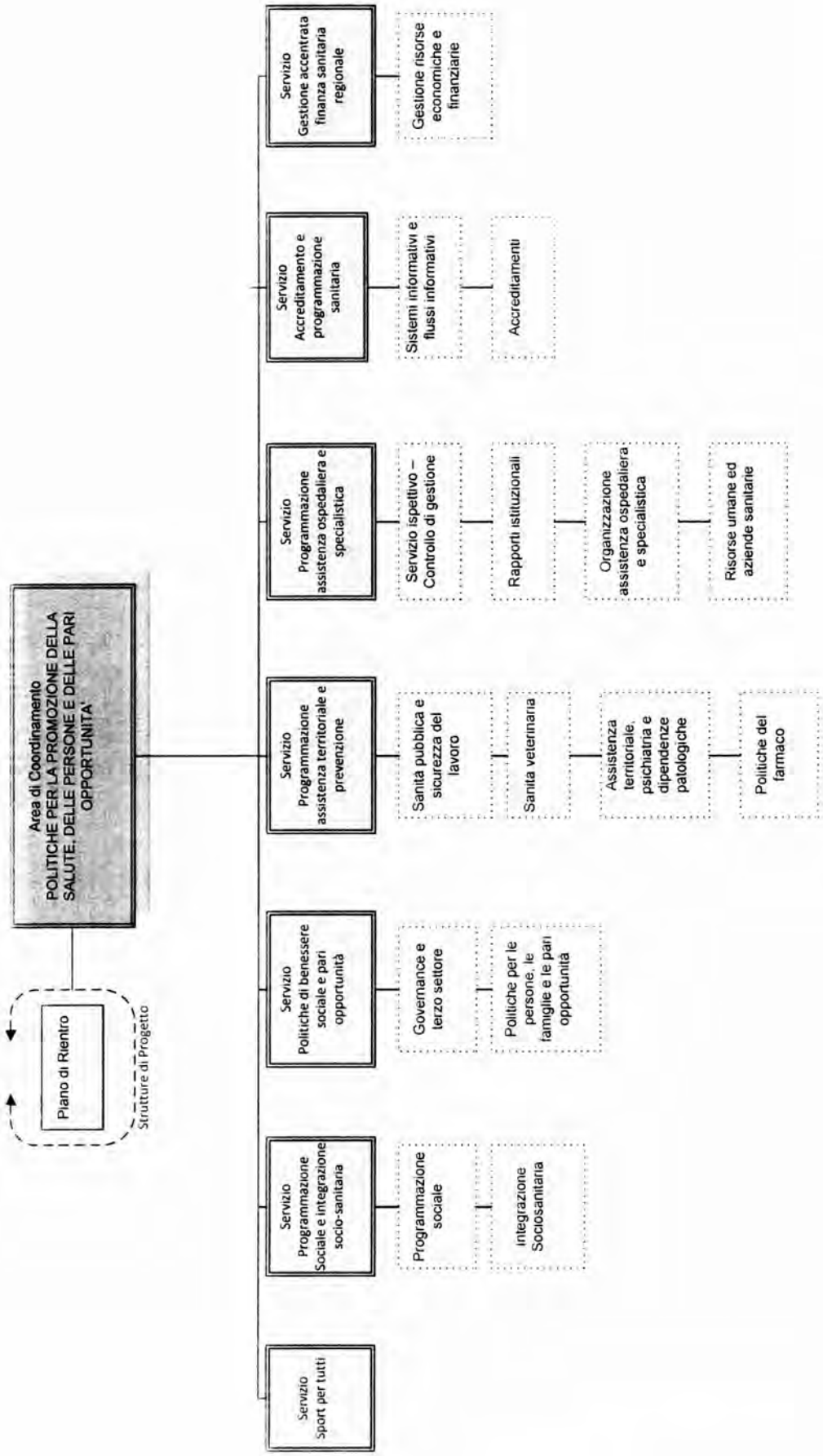
Codice Ass.	Codice Servizio	Codice Obi.	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
		— — —	Aumentare i contatti con i tours operators ed i potenziali clienti	Aumentare i contatti con tours operators ed i potenziali clienti	DGR 721/2012 Approvazione Programma Tirennale di Promozione Turistica 2012/2014 DD n. 143 del 19/6/2012 di approvazione convenzione Servizio Turismo / Pugliapromozione. Promozione nei mercati intermediati - Progetti territoriali. D.G.R. n. 27/2013 Approvazione relazione finale 2012 di Pugliapromozione.	2012 ≥ 2011	39/39 numero Fiere, Eventi, ecc. 21/21 Educational Tours	**100%**

Obiettivo operativo n° 2	Intensificare le campagne pubblicitarie e di comunicazione anche attraverso le compagnie aeree low cost				Peso	60
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obiet.)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
1 1 2	Migliorare e favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici	Numero di inserzioni promo-pubblicitarie ed affissionistica	DGR 721/2012 Approvazione Programma Triennale di Promozione Turistica 2012/2014 DD n. 148 del 22/6/2012 di approvazione Convenzione Servizio Turismo / Pugliapromozione Comunicazione prodotti turistici regionali D.G.R. n. 27/2013. Approvazione relazione finale di Pugliapromozione	2012 ≥ 2011	10/10 Iniziative di Comunicazione	100%

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2:	Sviluppo, ammodernamento ed incremento delle infrastrutture a sostegno delle attività turistiche					
Obiettivo operativo n° 1	Riqualificazione ed ampliamento dei waterfront				Peso	50
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obiet.)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
4 5 1 2 1	Favorire ed aumentare la fruibilità delle coste	Numero di Enti Locali che riqualificano	DGR 917 del 26/05/2009: Approvazione Programma Stralcio interventi di Area Vasta -Riqualificazione ed ampliamento dei waterfront - DGR 2683 del 28/12/2009: Beneficiari Enti Locali n. 2 - DGR 2684 del 28/12/2009: Beneficiari Enti Locali n. 1 - DGR 2685 del 28/12/2009: Beneficiari Enti Locali n. 1 - DGR 2689 del 28/12/2009: Beneficiari Enti Locali n. 2 - DGR 2690 del 28/12/2009: Beneficiari Enti Locali n. 1 - DGR 2691 del 28/12/2009: Beneficiari Enti Locali n. 1 - DGR 2692 del 28/12/2009: Beneficiari Enti Locali n. 1	2012 ≥ 2011	9/9 Enti Locali Beneficiari	100%

Obiettivo operativo n° 2	Miglioramento ed ampliamento di parcheggi, parchi ed aree attrezzate				Peso	50
	indicatori					
Codice (Area / Servizio / Obiet.)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
4 5 1.2.2	Aumentare la dotazione dei servizi in favore del turista	Numero dei servizi disponibili	DGR 917 del 26/05/2009: Approvazione Programma Stralcio Interventi di Area Vasta -Miglioramento ed ampliamento di parcheggi, parchi ed aree attrezzate -NN DGR 2685, 2688, 2689, 2690, 2691 del 28/12/2009: Beneficiari Enti Locali	2012 ≥ 2011	5/5 Enti Locali Beneficiari	100%

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 3:	Sviluppo e miglioramento dei servizi informativi e dei servizi per la fruizione delle risorse territoriali della cultura e dell'ambiente a scopo turistico					
Obiettivo operativo n° 1	Miglioramento dei servizi informativi				Peso	50
	indicatori					
Codice (Area / Servizio / Obiet.)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
4 5 1.3.1	Aumento dell'offerta informativa turistica regionale	Numero di interventi di riqualificazione del sistema informativo (infopoint e IAT)	DGR 721/2012 Approvazione Programma Tirennale di Promozione Turistica 2012/2014 DGR 899/2012 Approvazione con Pugliapromozione per riorganizzazione e valorizzazione Infopoint e IAT	≥ 10% rispetto al 2011	32/32 Progettazione Esecutiva e Riqualificazione di Postazioni Informative 20/20 Infopoint Stagionali	100%
Obiettivo operativo n° 2	Servizi per fruizione				Peso	50
	indicatori					
Codice (Area / Servizio / Obiet.)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
4 5 1.3.2	Aumento dei servizi per la fruizione presso i beni ambientali e culturali	Numero di servizi turistici realizzati all'interno del patrimonio ambientale e culturale	DGR 721/2012 Approvazione Programma Tirennale di Promozione Turistica 2012/2014 DGR 366/2010 (Approvazione Convenzione con Teatro Pubblico Pugliese per realizzazione del "Cartellone degli Eventi") DGR 1324/2011 (Approvazione Convenzione Progetto "PROCINE" e DD 290/2011 di Approvazione Progetto "BIFEST" entrambi con Apulia Film Commission) DGR 643/2011 (Realizzazione Progetti di eccellenza di per lo Sviluppo e la Promozione del Sistema Turistico Nazionale) DD 148/2012 (Approvazione Convenzione con Pugliapromozione per la comunicazione dei Prodotti Turistici Regionali)	≥ 10% rispetto al 2011	30/30 Iniziative e Manifestazioni realizzate sul territorio regionale per la promozione degli "Attrattori" turistico-culturali	100%



Organigramma Area
Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità

Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità:

- Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
- Accreditamento e Programmazione Sanitaria
- Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica
- Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione
- Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale
- Programmazione Sociale ed Integrazione Socio-Sanitaria
- Sportelli Unici
- Piano di Rientro

Mission: assicura le politiche attive della salute ed il governo strategico del sistema sanitario, presidia la programmazione, l'attuazione ed il controllo delle politiche sanitarie; programma e controlla il sistema integrato dei servizi sociali, attivando interventi per la tutela e la promozione dei diritti delle persone; presidia l'integrazione tra le politiche di tutela della salute e le politiche di inclusione sociale; garantisce politiche di genere e pari opportunità e azioni positive per lo sport per tutti

Obiettivo Strategico Triennale 1: Attuare la riforma del Welfare locale in Puglia per l'inclusione sociale e la qualità della vita

- **Obiettivo Strategico Annuale**: Potenziare la rete formale delle organizzazioni del terzo settore
  - **Obiettivo Strategico Annuale**: Coordinamento attuazione dei Piani Sociali di Zona
    - **Obiettivo Strategico Annuale**: Attuazione delle misure a sostegno di adi e assegni di cura
- **Obiettivo Strategico Annuale**: Attuare le misure a sostegno delle famiglie e delle pari opportunità
  - **Obiettivo Strategico Annuale**: Attuazione Linea 3.2, Azione 3.2.2 e 3.2.3 e LINEA 3.4 Azione 3.4.1 DEL PO FESR 2007/2013
    - **Obiettivo Strategico Annuale**: Attuazione Linea 3.2 DEL PO FESR ASSE III

Obiettivo Strategico Triennale 2: Riorganizzare la rete ospedaliera dell'assistenza territoriale sanitaria, sociosanitaria e sociale in Puglia

- **Obiettivo Strategico Annuale**: Riordino della rete ospedaliera
  - **Obiettivo Strategico Annuale**: Nuovo sistema informativo sanitario - Edotto
- **Obiettivo Strategico Annuale**: Autorizzazione e Accreditamento con il SSR delle strutture sanitarie Pubbliche e Private
  - **Obiettivo Strategico Annuale**: Riorganizzare la rete dell'assistenza territoriale sanitaria e socio-sanitaria

Obiettivo Strategico Triennale 3: Monitoraggio, controllo e riduzione della spesa sanitaria inappropriata

- **Obiettivo Strategico Annuale**: Monitoraggi e controllo della spesa attraverso i sistemi informativi
  - **Obiettivo Strategico Annuale**: Controllo della spesa del personale SSR
    - **Obiettivo Strategico Annuale**: Monitoraggio, controllo e riduzione della spesa farmaceutica territoriale e ospedaliera
- **Obiettivo Strategico Annuale**: Razionalizzazione della spesa protesica
  - **Obiettivo Strategico Annuale**: Revisione metodologia di applicazione del sistema DRG
    - **Obiettivo Strategico Annuale**: Monitoraggio accordi contrattuali con strutture sanitarie e socio-sanitarie accreditate

Obiettivo Strategico Triennale 4: Sviluppo della prevenzione e promozione di corretti stili di vita, educazione alimentare, attività sportiva

- **Obiettivo Strategico Annuale**: Sviluppo della prevenzione e promozione dei corretti stili di vita, educazione alimentare, attività sportiva

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : **POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'**

Servizio **ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA (APS)**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 2 :	**Riorganizzare la rete ospedaliera dell'assistenza territoriale sanitaria, sociosanitaria e sociale in Puglia**
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2.1:	**Nuovo Sistema Informativo Sanitario - Edotto**
Obiettivo operativo n° 1	**Avvio Sistema NSISR- EDOTTO** — **Peso** 55

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi.	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
5	5	**2.1.1**	Avvio in esercizio del sistema Edotto ed integrazioni con SIST.SITRA ed altri sistemi inofrmativi	Numero di aree applicative sul totale in esercizio entro il 2012	Verbali di avvio in esercizio del contratto EDOTTO	70% aree applicative avviate sul totale	30/35 (86%)	**100%**

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2.2:	**Autorizzazione e Accreditamento con il SSR delle strutture sanitarie pbbliche e private**
Obiettivo operativo n° 2	**Gestione verifiche di compatibilità** — **Peso** 15

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi.	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
5	5	**2.2.1**	Monitoraggio fabbisogno regionale/aziendale per tipo-logia di struttura	Ricognizione fabbisogno aziendale per tipologia di struttura Determinazioni dirigenziali.		n. 10 note di ricognizione fabbiso-gno aziendale		
			Rilascio verifiche di compatibilita delle nuove strutture sanitarie rispetto al fabbisogno regionale	Riunioni don Direttori di Dipartimento ASL(Dip. Prev. DSM, DDP...)		n. 10 D.D. n. 5 riunioni con Direttori di Dipartimento		

Obiettivo operativo n° 3	Gestione autorizzazioni all'esercizio			Peso	15
	indicatori				
Codice (Area, Servizio, Obi) / Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
5 5 2.2.2 Rilascio mantenimento per trasformazione o trasferimento e revoca di autorizzazione all'esercizio	Determinazioni dirigenziali.		n. 25 D.D.		

Obiettivo operativo n° 4	Gestione accreditamenti con il SSR			Peso	15
	indicatori				
Codice (Area, Servizio, Obi) / Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
5 5 2.2.3 Rilascio mantenimento per trasformazione o trasferimento e sospensione/revoca di accreditamento con il SSR	Determinazioni dirigenziali.		n. 50 D.D.		

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3 :	Monitoraggio, controllo e riduzione della spesa sanitaria inappropriata
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 3.1:	Monitoraggio del controllo della spesa attraverso i sistemi informativi

Obiettivo operativo n° 1	Colleamento telematico dei prescrittori			Peso	50
	indicatori				
Codice (Area, Servizio, Obi) / Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo (www.sistemats.it)	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
5 5 3.1.1 Utilizzo del sistema informativo sanitario territoriale	% di MMG collegati in rete. N. di ricette inviate al MEF	Sistema Tessera Sanitaria del Ministero dell'Economia e della Finanza.	% > 50% > 500.000	>70% >2.000.000	100%

Obiettivo operativo n° 2	Utilizzo del sistema tessera sanitaria per il controllo delle esenzioni ticket			Peso	50
	indicatori				
Codice (Area, Servizio, Obi) / Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
5 5 3.1.2 Verifica esenzioni ticket tramite sistema TS per la spesa specialistica e farmaceutica	Riduzione del numero di esenti. Rinioni		% > 5 del numero di esenti. N. 2 riunioni		

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : **POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'**

Servizio **GESTIONE ACCENTRATA FINANZA SANITARIA REGIONALE**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Monitoraggio, controllo e riduzione della spesa sanitaria inappropriata
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Servizio GAF - Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale
Obiettivo operativo n° 1	Riclassificazione capitoli di bilancio per esatta perimetrazione dei fondi sanitari — **Peso** 30

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obiet	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)***
05	08	3.10.1	realizzazione di sistema partiduoplistico in sanità e consolidato sanitario	Linee guida riclassificazione capitoli	Nuovo Piano deri Conti approvato dal GSA con nota prot. n.Aoo_168_956	1	1	**100%**
			messa a regime di sequela contabile in partita doppia in sanità	Bilancio per il 2012 riclassificato	DGR n. 2821 del 20.12.2012; DGR n. 2881 del 20.12.0212; Nota prot. n. Aoo_168_0000991	3	3	
				Num. Riunioni di lavoro		10	10	

Obiettivo operativo n° 2			Monitoraggio e verifica dei flussi finanziari di parte corrente			Peso	40
			indicatori				
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -sezione a cura dell'OIV
05	08	3.10.2	Report trimestrali di monitoraggio della spesa aggregata	Num. Riunioni di lavoro	Riunioni Tecniche con le Aziende Sanitarie e riunioni-verifiche Ministeriali di cui all'art.1 co. 174 della Legge 311/2004 e s.m.i.	(n.10 riunioni di lavoro con uffici Gestioni Risorse economiche e finanziarie delle Az. Sanitarie)	12	100%
				Num. Report di monitoraggio	Report e modelli, trimestrali e annuali, ministeriali (CE-SP-LA) ai sensi del DM 31/12/2007 così come integrato dal DM 15/06/2012	n.4 reports	7	

Obiettivo operativo n° 3			Monitoraggio e verifica dei flussi finanziari per la spesa di investimenti			Peso	30
			indicatori				
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -sezione a cura dell'OIV
05	08	3.10.3	Report trimestrali di monitoraggio della spesa aggregata	Num. Riunioni di lavoro	Riunioni Tecniche con le Aziende Sanitarie e riunioni-verifiche Ministeriali di cui all'art.1 co. 174 della Legge 311/2004 e s.m.i.	(n.5 riunioni di lavoro con struttura di progetto per investimenti in sanità)	5	100%
				Num. Report di monitoraggio	Report e modelli, trimestrali e annuali, ministeriali (CE-SP-LA) ai sensi del DM 31/12/2007 così come integrato dal DM 15/06/2012	n.4 reports	7	

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'

Servizio PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 2 :	Riorganizzare la rete Ospedaliera dell'Assistenza Territoriale Sanitaria, sociosanitaria e Sociale in Puglia.
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2.1:	Riordino della Rete Ospedaliera
Obiettivo operativo n° 1	Riordino Rete ospedaliera Aziende Pubbliche e Private — Peso: 50

indicatori

Codice (Area)	Codice (Servizio)	Codice (Obiet.)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
5	6	2.1.1	▫ Avvio il step riordino rete ospedaliera di cui alla DGR 2971/2010 ▫ Aggiornamento regolamento regionale 18/2010 ▫ Regolamento regionale per riordino Aziende Sanitarie private	Deliberazioni di Giunta Regionale Determinazioni Dirigenziali Direttive alle Aziende ed Enti del S.S.R. Tavoli Tecnici	Delibera G.R. n°3006 del 27/12/2012 Delibera G.R. n°3007 del 27/12/2012 Delibera G.R. n°1110 del 05/06/2012 R.R. n°11 del 07/06/2012 R.R. n°36 del 28/12/2012	n.5 DGR n.5 Regolamenti n.45 Direttive alle Aziende ed Enti del S.S.R. n.16 Tavoli Tecnici	n.3 DGR n.2 Regolamenti n.45 Direttive alle Aziende ed Enti del S.S.R. n.16 Tavoli Tecnici	75%

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3 :	MONITORAGGIO, CONTROLLO E RIDUZIONE DELLA SPESA SANITARIA INAPPROPRIATA
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 3.1:	CONTROLLO DELLA SPESA DEL PERSONALE S.S.R.
Obiettivo operativo n° 3.1.1	REVISIONE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE DELLE AZIENDE ED ENTI PUBBLICI DEL SSR — Peso: 35

indicatori

Codice (Area)	Codice (Servizio)	Codice (Obiet.)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
5	6	3.1.1	▫ Approvazione delle Dotazioni Organiche delle Aziende ed Enti pubblici del SSR	▫ Deliberazioni di Giunta Regionale ▫ Riunioni con DG, DA, DS	Delibera G.R. n.17 del 07/08/2012 (una per dieci)	▫ 10 DGR ▫ 3 riunioni	▫ 10 DGR ▫ 6 riunioni	100%

Obiettivo operativo n° 3.1.2				Verifica di attuazione vincoli di riduzione costo del personale da parte delle Aziende ed Enti pubblici SSR (art.9 comma 2bis DL.78/2010, art.2 comma 71 legge 191/2009,rt.9			Peso	20
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
5	6	3.1.2	¤ Monitoraggio della corretta applicazione delle linee guida emanate ¤ Rapporto sull'andamento annuale della spesa per il personale ¤ Rapporto sull'andamento annuale della spesa per il personale a tempo determinato	¤ Rapporti di monitoraggio	Delibera G.R. n.795 del 23/04/2012	¤ N. 3 rapporti	¤ N. 3 rapporti	100%
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3 :				MONITORAGGIO, CONTROLLO E RIDUZIONE DELLA SPESA SANITARIA INAPPROPRIATA				
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 3.1:				CONTROLLO DELLA SPESA DEL PERSONALE S.S.R.				
Obiettivo operativo n° 3.1.3				Verifica del raggiungimento di riduzione della spesa per prestazioni aggiuntive			Peso	20
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
5	6	3.1.3	¤ Rapporto sull'andamento annuale della spesa per le prestazioni aggiuntive	¤ Rapporti di monitoraggio	Ministero "tavolo Massicci"	¤ N. 1 rapporti	¤ N. 1 rapporti	100%
Obiettivo operativo n° 3.1.4				Monitoraggio e impulso delle attività di libera professione			Peso	25
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
5	6	3.1.4	¤ Monitoraggio dell'attuazione normativa e regionale in materia di ALPI ¤ Emanazione regolamento ALPI	¤ Rapporti di monitoraggio ¤ Deliberazioni di Giunta Regionale ¤ Direttive alle Aziende ed Enti SSR ¤ Tavoli tecnici	Osservatorio Vazionale ALPI c/o AGENAS Delibera G.R. n. 126 del 12/06/2012	¤ N. 1 rapporto ¤ N.1 DGR ¤ N.1 direttiva ¤ N. 3 tavoli tecnici	¤ N. 1 rapporto ¤ N.1 DGR ¤ N.1 direttiva ¤ N. 3 tavoli tecnici	100%

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3 :	MONITORAGGIO, CONTROLLO E RIDUZIONE DELLA SPESA SANITARIA INAPPROPRIATA
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°2:	Revisione metodologia di applicazione del sistema DRG
Obiettivo operativo n° 1	Riclassificazione dei ricoveri ospedalieri secondo la versione DRG n.24 — Peso: 100

indicatori

Codice (Area / Servizio / OO.)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
5 / 6 / 3.2.1	▫ Nuovo tariffario ricoveri ▫ Definizione nuovo modello SDO	▫ Deliberazioni di giunta ▫ Direttive alle Aziende ed Enti SSR ▫ Riunioni con OO.SS. Ospedalità privata	Delibera G.R. n°951 del 13/05/2013 Agli atti del Servizio (verbali riunioni e note Direttive alle Aziende ASL ed Enti SSR	▫ N. 2 DGR ▫ N. 10 direttive alle Aziende ed Enti SSR ▫ N. 4 riunioni	▫ N. 1 DGR ▫ N. 10 direttive alle Aziende ed Enti SSR ▫ N. 4 riunioni	83%

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3 :	MONITORAGGIO, CONTROLLO E RIDUZIONE DELLA SPESA SANITARIA INAPPROPRIATA
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°3.3:	Monitoraggio accordi contrattuali con strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate (DL 502/92 e LR 8/04 e s.m.i)
Obiettivo operativo n° 1	Verifica e rispondenza dei fondi unici di remunerazione aziendale rispetto al Piano di rientro. — Peso: 100

indicatori

Codice (Area / Servizio / OO.)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
5 / 6 / 3.3.1	Modello unico per gli accordi contrattuali Accordi contrattuali Report di monitoraggio sulla spesa di previsione 2012 Revisione tariffe per strutture socio sanitarie per anziani Revisione prestazioni riabilitative (ex art. 26 L 833/78) Rielaborazione griglie DGR 1500/2010 Accordi contrattuali per Hospice e strutture Dialitiche	▫ Deliberazioni di Giunta Regionale ▫ Direttive alle Aziende ▫ Riunioni	Delibera G.R n.1773 del 07/09/2012 Delibera G.R.n.1179 del 12/06/2012 Delibera G.R.n 887 del 09/05/2012 Delibera G.R.n 888 del 09/05/2012 Delibera G.R.n.889 del 09/05/2012 Delibera G.R.n 1037 del 25/05/2012 Delibera G.R.n.1668 del 07/08/2012 Delibera G.R.n 1669 del 07/08/2012 Per le direttive e le riunioni gli elaboratisono agli atti dell Servizio	▫ N. 7 DGR ▫ N. 40 direttive alle Aziende ▫ N. 4 riunioni		100%

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3 :	MONITORAGGIO, CONTROLLO E RIDUZIONE DELLA SPESA SANITARIA INAPPROPRIATA
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°3.4:	Razionalizzazione della spesa protesica
Obiettivo operativo n° 1	Accreditamento aziende produttrici-erogatrici di dispositivi protesici (DM 332/99) — Peso: 100

indicatori

Codice (Area / Servizio / OO.)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
5 / 6 / 3.4.1	▫ Linee guida per le attività di monitoraggio e controllo da parte delle AUSL delle aziende produttrici ed erogatrici di dispositivi protesici ▫ Elenco definitivo aziende erogatrici (art.32 L.R .4/2010)	▫ Deliberazioni di Giunta Regionale ▫ Determine dirigenziali ▫ Direttive alle Aziende ▫ Riunioni	Delibera G.R. n.1697 del 07/08/2012 Delibera G.R. n.1590 del 31/07/2012 Delibera G.R. n.1932 del 02/10/2012 Dedetremina Dirigenziale n. 84 del 08/08/2012 (elenco Provvisorio) Elenco definitivo Determina Dirigenziale n. 3 del 11/01/2013	▫ N.1 DGR ▫ N.1 Determina ▫ 10 Direttive alle Aziende SSN ▫ 4 riunioni	▫ N.1 DGR ▫ N.1 Determina ▫ 10 Direttive alle Aziende SSN ▫ 4 riunioni	100%

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'

Servizio PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Riorganizzare la rete ospedaliera e dell'assistenza territoriale sanitaria, sociosanitaria e sociale in Puglia
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Riorganizzare la rete dell'assistenza territoriale sanitaria e socio-sanitaria
Obiettivo operativo n° 1	Miglioramento della qualità dell'assistenza Psichiatrica Territoriale — Peso: 37

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obiet.	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
5	7	2.1	Potenziamento dei servizi territoriali di NPIA	N. riunioni del Tavolo Tecnico N° provvedimenti amministrativi	Cod. Cifra 152 N. 2 Det Dir. (n. 3 riunioni)	2	2	100%
			Prosecuzione del processso di superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari	N. Provvedimenti Amm. N. Riunioni del tavolo tecnico Reg.le n. incontri Bacino interregionale N. incontri Tavolo Tecn. Interregionale N. ncontri Tavolo Tecn. teristituzional Ministeri Sanità , Giustizia e regioni	N. 2 Det Dirig. , (3 riunioni e 8 incontri)	2	2	
			Erogazione di prestazioni aggiuntive per la riabilitazione dei soggetti autistici	N. di autorizzazioni ad usufruire dei contributi per i trattamenti di riabilitazione	N. 140 comunicazioni	140	140	
5	7	2.2	Organizzazione Osservatorio Regionale delle Dipendenze	Istituzione Cabina di regia Incontri cabina di Regia Incontri Interregionali presso il DPA	N. 1 Det. Dir. N. 5 incontri N. 6 incontri	1	1	

			Attività amministrativa finalizzata alla gestione del sistema informativo SID 2 in connessione con il SIND (Sistema informativo nazionale delle Dipendenze).	Atti Ammiinistrativi N. incontri interistituzionali	N. 2 Det. Dir e N.. 4 incontri interistituzionali	2	2	
			Gestione amministrativa della materia delle dipendenze patologiche	N. Provv. Amm. N. incontri con Aziende, Enti e Ist. Reg.	N. 4 Det. Dir. N. 12 incontri	4	4	
5	7	2. 3	Riorganizzazione rete emergenza-urgenza	Implementazione Postazioni 118; N. Automediche Punto di primo intervento	N. 4 postazion N. 36 Autom. N. 13 PTT	53	53	
5	7	2.4	Finanziamento dell'assistenza sanitaria penitenziaria distrettuale e gestione delle problematiche del personale e strutturali	N. Deib. Reg.li N. Det.Dir. N. Riunioni del tavolo tecnico Reg.le N. incontri Oss.ervatori Permanente ASs. Penit. N. incontri sul tema della gestione del pers.le con le ASL	N. 3 D.G.R.; N. 1 Det Dir. ; (N. 7 incontri)	4	4	100%
			Linee di indirizzo per la prevenzione e profilassi del rischio auto lesivo e suicidario dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale.	N. Riunioni del sottogruppo dell'osservatorio Reg.le Permnente Assistenza Penitenziaria N. DGR di recepimento e approvazione delle linee di	N. 2 D.G.R. (N. 2 Incontri)	2	2	
			Razionalizzazione delle forme associative complesse MMG e PLS; Progetto miglioramento qualità in medicina generale; Sanità Elettronica	N. 271 tutor per Addestramento e alfabetizzazione MMG N. 73 istruttori tutor per PLS all'uso degli ausili informativi.	N. 1 Det. Dir. di indirizzo e coordinamento	1	1	
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2:				**Monitoraggio, controllo e Riduzione della spesa farmaceutica territoriale e ospedaliera**				
Obiettivo operativo n° 1				**Riduzione della spesa farmaceutica territoriale e ospedaliera**			**Peso**	**12**
				indicatori				
Codice			*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
Area	*Servizio*	*OO*						
5	7	3.1	Riduzione della spesa farmaceutica territoriale e ospedaliera	Definizione accordi quadro ditte produttrici epoetina % riduzione spesa per	N. 1 D.G,.R. recepimento accordo; n. 6 accordi quadro conc riduzione del 15% spesa per epoetina	1	1	

5	7	3.2	Espletamento concorso straordinario L. 27/2012	Ricognizione delimitazioni sedi farmaceutiche da istituire ; Bando di concorso entro il 24/06/12 - Costituzione commissione concorsuale e avvio lavori;	N. 4 Det. Dir (N. 290 note di comunicazione ai Comuni alle AA.SS . LL.)	4	4	100%
			Assegnazione sedi farmaceutiche concorso 2009	Decreti di assegnazione sedi farmaceutiche	N. 30 decreti assegnazioni sedi farmaceutiche	30	30	
5	7	3.3	Costituzione Centro Regionale di Farmaco Vigilanza (CRFV	Atto di Indirizzo e programmazione funzionamento CRFV	N. 1 D.G.R.	1	1	
			Monitoraggio reazioni avverse da somministrazione farmaci	Segnalazioni di reazioni avverse provenienti da Aziende Sanitarie	N. 215 note di segnalazione al ministero	215	215	

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°3:				**Sviluppo della Prevenzione e Promozione dei Corretti stili di vita, educazione alimentare, attività sportiva**				
Obiettivo operativo n° 1				**Piano Regionale della prevenzione**			**Peso**	**31**
				indicatori				
Codice Area	Servizio	Obiet.	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)***
5	7	4.1	N. 37 progettidel PrP2010-2012	% di raggiungimento degli indicatori previsti per tutti i progetti del PRP 2010-12 (con riferimento agli indicatori dettagliatamente declinati per ciascun progetto contenuto nel PRP 2010-12 di cui alla DGR n.2080/11)	D.G.R. Approvazione piano	>=80% degli indicatori in almeno il 50% dei progetti	>=80% degli indicatori in almeno il 50% dei progetti	100%
			Predisporre ed attuare un programma coordinato di prevenzione della legionellosi in strutture turistico-ricettive, ospedali, studi medici	N.ro di piani adottati per il controllo di malattie infettive	N. 3 D.G.R. Indirizzi per l'adozione di un sistema per la sorveglianza e il controllo da Legionella in Puglia	N.=3 Piani adottati per controllo malattie infettive	N.=3 Piani adottati per controllo malattie infettive	
			Predisporre ed attuare il Piano di prevenzione del morbillo e rosalia congenita	N.ro campioni prelevati e analizzati per rischio legionella	n. 1 D.G.R. adozione piani per malattie infettive	N.=300 campioni analizzati per legionella	N.=300 campioni analizzati per legionella	
			Elaborazione e pubblicazione di volumi tematici in materia di prevenzione a scopo conoscitivo e programmatorio (I manuali della prev.ne)	N.ro manuali della prevenzione pubblicati	N.ro manuali della prevenzione pubblicati	7	7	
			Sviluppare forme di comunicazione innovative ed accattivanti per ragazzi delle scuole superiori finalizzate alla divulgazione della cultura della sicurezza sul lavoro	n.ro rappresentazioni teatrali da realizzare sul territorio regionale	N. 1 Determina Dirig.	n.ro >=3 rappr. teatrali realizzate	n.ro >=3 rappr. teatrali realizzate	
			COMPARTO EDILIZIA: - Potenziamento del sistema dei controlli per misure di prevenzione per cadute dall'alto; Miglioramento della qualità della vigilanza, realizzazione di eventi di formazione, promozione, informazione; Attivazione di un sistema informativo specifico per la gestione delle notifiche preliminari da condividere con DPL e INAIL;	% cantieri ispezionati su cantieri notificati; N. corsi di formazione regionale; Attivazione nelle ASL di un sistema per la georeferenziazione delle notifiche preliminari cantieri;	Note di indirizzo e circolari esplicative, Report riepilogativo delle gestioni delle notifiche preliminari, Promozione e informazione sulla sicurezza	11% dei cantieri ispezionati sul totale; N 2 corsi F.P. Attivazione nelle ASL di un sistema per la georeferenziazione delle notifiche preliminari cantieri;	11% dei cantieri ispezionati sul totale; N 2 corsi F.P. Attivazione nelle ASL di un sistema per la georeferenziazione delle notifiche preliminari cantieri;	100%

Codice Ass.	Codice Servizi	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
5	7	4.2	**PROGRAM. GEN. E INTERSETTORIALE:** Realizzare una programmazione mirata, qualificata e condivisa di interventi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nell'ambito del Comitato regionale di Coordinamento ex art.7 d.lgs 81/08 Aggiornamento registri regionali medici competenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria Erogazione di risorse finalizzate al potenziamento e miglioramento della vigilanza sul territorio Completamento dell'indicatore LEA vigilanza sic. lavoro nel triennio	% di condivisione con stakeholder degli interventi da realizzare; N. registri da aggiornare % risorse erogate con criteri selettivi su risorse introitate per sanzioni % media nel triennio delle imprese controllate su totale Posizioni Assicurative Territoriali attive	D.G.R. presa d'atto accordo attuativo per lo sviluppo di azioni di prevenzione e per il miglioramento dell'uso istituzionale dei flussi informativi in tema di infortuni sul klavoro	100% inter.condivisi N.2 registri aggiornati >=70% risorse erogate 5% imprese controllate su PAT attive	100% inter.condivisi N.2 registri aggiornati >=70% risorse erogate 5% imprese controllate su PAT attive	**100%**
5	7	4.2	**COMP. AGRICOLTURA:** Realizzazione di campagne informative e di divulgazione di comportamenti corretti in agricoltura; Implementazione di una programmazione partecipata per il iglioramento della sicurezza in agricoltura, mediante la formazione specifica degli operatori SPESAL; Potenziamento del sistema di vigilanza e controllo in agricoltura; Implementazione di un sistema per la ricerca attiva dei tumori professionali mediante analisi delle SDO;	N. eventi informativi, a valenza regionale; N. eventi, a valenza regionale di formazione; N.ro sopralluoghi effettuati in agricoltura; % ASL che implementano il sistema di notifica MALPROF sul totale ASL;	Note di indirizzo e circolari esplicative, Report riepilogativo delle gestioni delle notifiche preliminari, Promozione e informazione sulla sicurezza	N.>=4 eventi informativi realizzati ; N.=2 corsi di formazione realizzati; N.=350 sopralluoghi effettuati; 100% ASL implementano MalProf;	N.>=4 eventi informativi realizzati ; N.=2 corsi di formazione realizzati; N.=350 sopralluoghi effettuati; 100% ASL implementano MalProf;	
			REACH e CLP: Qualificazione del personale addetto alla vigilanza sul rischio chimico; Creazione di figure professionali di supporto alle imprese del territorio; Programmazione di attività di controllo sul territorio per la riduzione delle patologie da esposizione, professionale e non, ad agenti chimici;	N. master universitari; N. eventi formativi a valenza regionale effettuati; % controlli effettuati su controlli programmati;	N. 1 Report riepilogativo delle attività di controlli effettuati n. di corsi effettuati presso le ASL n. 21	22	22	

5	7	4.3	-Potenziamento del laboratorio regionale ARPA di controllo ufficiale su alimenti -Mantenimento, potenziamento e miglioramento dell'efficacia del controllo ufficiale sugli alimenti di origine vegetale Esecuzione dei piani pluriennali di controllo ufficiale Implementazione del piano di controllo su commercio e impiego di fitosanitari Implementazione del nuovo piano di controllo su OGM Qualificazione degli operatori ASL addetti al controllo ufficiale su alimenti Uniformare le procedure operative per l'attuazione del controllo ufficiale da parte delle ASL	N gg di attesa per effettuazione analisi su campioni di alimenti ; % campioni prelevati e analizzati su campioni programmati; % ispezioni su locali di deposito ed esercizi di vendita fitosanitari sul totale; % di non conformita; N controlli su corretto impiego fitosanitari; % campioni analizzati su programmati per ricerca OGM; N.ro operatori sanitari formati; % procedure operative adottate su programmate;	n. 1 D.G.R.	N max 30 gg di attesa per effettuazione analisi; > 90% analizzati su programmati >= 33% depositi e esercizi ispezionati sul totale < 2% non conformita N >=72 controlli su corretto impiego fitosanitari = 100% campioni analizzati su programmati per ricerca OGM N.ro >= 100 operatori sanitari formati 100% procedure operative adottate	N. max 30 gg. di attesa per effettuazione analisi; > 90% analizzati su programmati >= 33% depositi e esercizi ispezionati sul totale < 2% non conformita N.>=72 controlli su corretto impiego fitosanitari = 100% campioni analizzati su programmati per ricerca OGM N.ro >= 100 operatori sanitari formati 100% procedure operative adottate	**100%**
5	7	4.3	Esecuzione dei piani pluriennali di controllo ufficiale; Implementazione degli audit sugli OSA; Esecuzione del Piano Regionale residui su matrici di origine animale;	N. procedure operative per l'espletamento dei controlli ufficiali % campioni prelevati e analizzati su campioni programmati N. campioni matrici alimentari da controllare per assenza residui	n. 1 D.G.R.	N. 1 procedura approvata; > 90% analizzati su programmati N. 20 Audit su OSA N. 500 campioni controllati per assenza residui	N. 1 procedura approvata; > 90% analizzati su rogrammati N. 20 Audit su OSA N. 500 campioni controllati per assenza residui	**100%**
5	7	4.3	Uniformare le attività di controllo ufficiale sugli OSA Uniformare le procedure operative per il controllo ufficiale delle imprese che preparano pasti per celiaci; Disciplinare l'attuazione di interventi formativi diretti agli operatori alimentari da parte delle ASL in collaborazione con AIC; Erogare contributi per pasti per celiaci somministrati nelle mense pubbliche e ospedaliere	N. nuovi stabilimenti riconosciuti N. Stabilimenti controllati N.ro linee guida adottate su programmate effettuazione censimento mense pubbliche Erogazione contributi pasti annualità 2006-2011	Detrmine Dirigenziali n. 30(attribuzione numero di riconoscimento CE)	N. 30 nuovi riconoscimenti N. 5 Stabilimenti controllati 100% linee guida adottate; 100% censimento completato; 100% fondi vincolati erogati	N. 30 nuovi riconoscimenti N. 5 Stabilimenti controllati 100% linee guida adottate; 100% censimento completato; 100% fondi vincolati erogati	**100%**

5	7	4.4	Identificazione delle aree di balneazione, posizionamento dei punti di monitoraggio e studio/controllo, aggiornamento; Effettuazione analisi su campioni Valutazione della qualità delle acque di balneazione e classificazione (eccellente, buona, sufficiente, scarsa) sulla base dei campionamenti ARPA Aggiornamento sito web ministeriale sulla base dei dati trasmessi e validati	n.ro di prelievi campione effettuati per mese; % acque regionali monitorate per provincia su totale; n.ro procedure di gestione Regione-ARPA-ASL-Comuni; % acque regionali classificate per provincia sul totale; N. annuo aggiornamenti del sito web	n. 6 D.G.R.	N. >=674 campioni prelevati e analizzati; 100% acque monitorate; N.1 procedura diramata; 100% acque classificate ; N 6 aggiornamenti annui del sito web;	N. >=674 campioni prelevati e analizzati; 100% acque monitorate; N.1 procedura diramata; 100% acque classificate ; N 6 aggiornamenti annui del sito web;	**100%**
			Attuazione del monitoraggio sulla potabilità dell'acqua Adozione di provvedimenti correttivi in caso di non conformità Emissione giudizio di qualità su pozzi ad uso integrativo potabile	N. di controlli per parametri chimici N. di controlli per parametri microbiologici % di non conformità ai valori di parametro	Proposta di regolamento per modifica D.G.R. n. 415/10	N. > 2000 controlli analitici su parametri chimici N. > 2000 controlli analitici su parametri microbiologici <2% non conformità >= 80% giudizio di qualità su pozzi emesso su programmato	N. > 2000 controlli analitici su parametri chimici N. > 2000 controlli analitici su parametri microbiologici <2% non conformità >= 80% giudizio di qualità su pozzi emesso su programmato	**100%**
5	7	4.5	Incrementare il numero di allevamenti Ufficialmente indenni per BRC	N. 1 riunione con ASL ed IZS N 1 linea guida	Decisione CE (riconoscimento della Prov. di Brindisi Uff. Indenen da BRC e Leucosi)	Diminuzione della % di prevalenza negli allev. Diminuzione della % di incidenza negli allevamenti	Diminuzione della % di prevalenza negli allevam. Diminuzione della % di incidenza negli allevamenti	**100%**
			Ridurre il numero di cani vaganti sul territorio	N. di nuovi cani iscritti nell'ACIR(Anagrafe Canina Informatizzata Regionale	manutenzione dell'anagrafe casnina informatizzata regionale	Almeno 2.000 nuove registrazioni in ACIR	Almeno 2.000 nuove registrazioni in ACIR	**100%**

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : **POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'**

Servizio **PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Attuare la riforma del welfare locale per l'inclusione sociale e la qualità della vita
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Coordinamento attuazione dei piani sociali di zona
Obiettivo operativo n° 1	Erogare i finanziamenti ai piani sociali di zona — **Peso** 30

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
05	02	1.3.1	Atti di impegno Atti di liquidazione Conferenze di servizio	% somme erogate su totale stanziato	Monitoraggio Osservatorio Regionale Politiche Sociali - CIFRA per monit atti adottati	70% n. 150 atti di liquidazione	76% n. 90 atti di liquidazione (per accorpamento liquidazioni residui passivi su impegni distinti)	**80%**

Obiettivo operativo n° 2	Definire le Linee Guida per la premialità ai Comuni — **Peso** 20

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
05	02	1.3.2	Linee guida per la premialità Formazione e affiancamento ai Comuni	Riunioni di concertazione Provvedimenti di GR Interventi di affiancamento	Attività della Struttura - CIFRA per monit atti adottati	N. 2 riunioni della Commissione Reg. Pol. Soc. N. 1 Del. G.R. N. 2 interventi di affiancamento per ciascun Ambito territoriale	n. 2 riunioni della Commissione Regionale Politiche Sociali -n. 1 Del. G.R. - n. 1 D.D. e relativa circolare applicativa - n. 45 incontri di affiancamento consulenziale con gli Uffici di Piano di Zona dei Comuni	**100%**

Obiettivo operativo n° 3			Attuazione Linee >Guida per la relazione sociale e il monitoraggio dei PDZ			Peso	50
			indicatori				
Codice							
Area	Servizio	Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
05	02	1.3.3	Linee guida per la Relazione Sociale Formazione e affiancamento ai Comuni Report regionale di sintesi	Riunioni di concertazione Provvedimenti di GR Interventi di affiancamento	Attività della Struttura - CIFRA per monit atti adottati	N. 2 riunioni della Commissione Reg. Pol. Soc. N. 1 Del. G.R: N. 6 seminari formativi provinciali	n. 2 riunioni della Commissione Regionale Politiche Sociali -n. 1 Del. G.R. - n. 1.D.D. e relativa circolare applicativa - n. 6 seminari formativi su scala provinciale	100%

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Attuare la riforma del welfare locale per l'inclusione sociale e la qualità della vita
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 4:	Attuazione delle misure a sostegno di ADI e Assegni di cura

Obiettivo operativo n° 1			Attuazione Obiettivo di Servizio ADI			Peso	55
			indicatori				
Codice							
Area	Servizio	Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
05	02	1.4.1	Servizi SAD e ADI attivati negli Ambiti territoriali Piano di rilevazione annuale	Progetti di intervento finanziati Schede di rilevazione compilate	Osservatorio Regionale Politiche Sociali	N. 45 interventi SAD-ADI finanziati agli ambiti territoriali N. 45 schede di rilevazione su Ambiti territoriali N. 60 schede unità di offerta per SISR	confermati i valori target, essendo intervenuti su tutti i 45 Ambiti territoriali	100%

Obiettivo operativo n° 2			Mettere a regime le misure di sostegno economico alle famiglie (assegni di cura)			Peso	35
			indicatori				
Codice							
Area	Servizio	Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
05	02	1.4.2	Graduatorie di beneficiari approvate Erogazione risorse agli Ambiti territoriali Affiancamento e supporto tecnico a Comuni e utenti	- % risorse erogate su totale stanziato - interventi di supporto tecnico-amministrativo - n. atti di liquidazione	Osservatorio Regionale Politiche Sociali - Ufficio Integrazione Sociosanitaria	√ 30% somme erogate ai Comuni su totale stanziato √ n. 500 contatti e interventi diretti di supporto √ n. 30 atti di liquidazione	70% somme erogate ai Comuni con Assegni di Cura oltre 300 contatti a supporto degli utenti e circa 150 contatti a suppoto degli Uffici di Piano n. 32 atti di liquidazione	100%

Obiettivo operativo n° 3				Definire progettualità mirate per il finanziamento su FNA 2010 e 2011			Peso	10
				indicatori				
Codice			*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
Area	Servizio	Obi						
05	02	1.4.3	- Progetti approvati dal MLPS su FNA 2010-2011 - Incremento dotazione finanziaria per interventi di settore	N. progetti approvati M euro di incremento dotazione finanziaria	Ufficio Integrazione Sociosanitaria	N. 2 progetti approvati + 8,8 Meuro per la dotazione finanziaria regionale	confermati i valori target	**100%**
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 2:				**Riorganizzare la rete ospedaliera e dell'assistenza territoriale sanitaria, sociosanitaria e sociale in Puglia**				
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2:				**Attuazione LINEA 3.2 DEL PO FESR ASSE III**				
Obiettivo operativo n° 1				Definire operazioni di selezione degli interventi			Peso	40
				indicatori				
Codice			*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
Area	Servizio	Obi						
05	02	2.2.1	Completare le procedure di selezione degli interventi Impegnare tutte le somme allocate sulla Linea 3.2 del PO FESR	Num. Procedure di selezione realizzate Num. Interventi selezionati % risorse impegnate su totale	Responsabile di Asse III del PO FESR 2007-2013 e Osservatorio Regionale Politiche Sociali	n. 20 Accordi di programma con Ambiti territoriali n. 75 progetti ammessi a finanziamento 100% risorse impegnate	n. 18 Accordi di Programma sottoscritti n. 85 progetti ammessi a finanziamento per soggetti pubblici impegnate risorse per la Linea 3.2 superiori alla dotazione iniziale (indicatore confermato al 100%)	**97%**

Obiettivo operativo n° 2	Proseguire erogazione di fondi per attuazione interventi finanziari				Peso	50
	indicatori					
Codice: Area / Servizio / Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
05 / 02 / 2.2.2	Erogazione fondi ai progetti finanziati Avanzamento spesa certificata di Linea	n. atti di liquidazione n. progetti completati % spesa su totale impegnato	Responsabile di Asse III del PO FESR 2007-2013 e Osservatorio Regionale Politiche Sociali	n. 250 atti di liquidazione n. 30 progetti completati nel 2012 30% spesa su totale impegnato	n.350 atti di liquidazione per effetto accelerazione della spesa connessa al target N+2) n. 30 interventi completati nel 2012 erogato il 30% circa del totale impegnato	**100%**

Obiettivo operativo n° 3	Portare a compimento azioni di controllo di primo livello e monitoraggio su avanzamento fisico e finanziario				Peso	10
	indicatori					
Codice: Area / Servizio / Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
05 / 02 / 2.2.3	Completare controlli di primo livello Effettuare controlli in loco Supportare AdG su controlli secondo livello	Num. Check list completate / Num. Progetti campionati per controlli in loco	Responsabile di Asse III del PO FESR 2007-2013	N. 200 check list completate N. 15 progetti campionati	valori target confermati	**100%**

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'

Servizio POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1: Attuare la riforma del welfare locale per l'inclusione sociale e la qualità della vita

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1: Potenziare la rete formale delle organizzazioni del terzo settore

Obiettivo operativo n° 1 Predisporre studi di fattiblità per la trasformazione delle IPAB — **Peso** 50

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
05	01	1.1.1	Risanamento condizioni finanziarie e patrimoniali del sistema delle IPAB in Puglia Attuazione della riforma delle IPAB e attivazione rete delle ASP	N. Bilanci e stati patrimoniali da esaminare N. Statuti approvati N. trasformazioni in ASP N. trasformazioni in Fondazione N. IPAB estinte	Istanze di trasformazione, Piani di Risanamento per IPAB, istanze di cancellazione, pareri su Statuti rilasciati dal Servizio, atti dirigenziali di approvazione, controlli in loco, istruttoria e verifiche.	N. 80 N. 30 statuti N. 20 nuove Asp N. 30 nuove Fondazioni 10 estinzioni	N. 60 N. 35 statuti N. 24 nuove Asp N. 11 nuove Fondazioni 11 estinzioni in corso	**82%**

Obiettivo operativo n° 2 Predisporre piano di verifiche sulle OdV e APS iscritte — **Peso** 15

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
05	01	1.1.3	Verificare annualmente sussistenza delle organizzazioni iscritte Definire procedure standard regionali per iscrizioni nei registri	N. nuove iscrizioni e modifiche N. verifiche a campione N. risposte ad altri Enti N. direttive regionali	atti dirigenziali di iscrizione, numero controlli in loco, note endoprocedimentali, atti di indirizzo regionale	N. 150 nuove iscrizioni N. 5 verifiche a campione N. 25 risposte ad Autorità di controllo N. 2 direttive regionali	N. 106 nuove iscrizioni N. 15 verifiche a campione N. 50 risposte ad Autorità di controllo N. 2 direttive regionali	**93%**

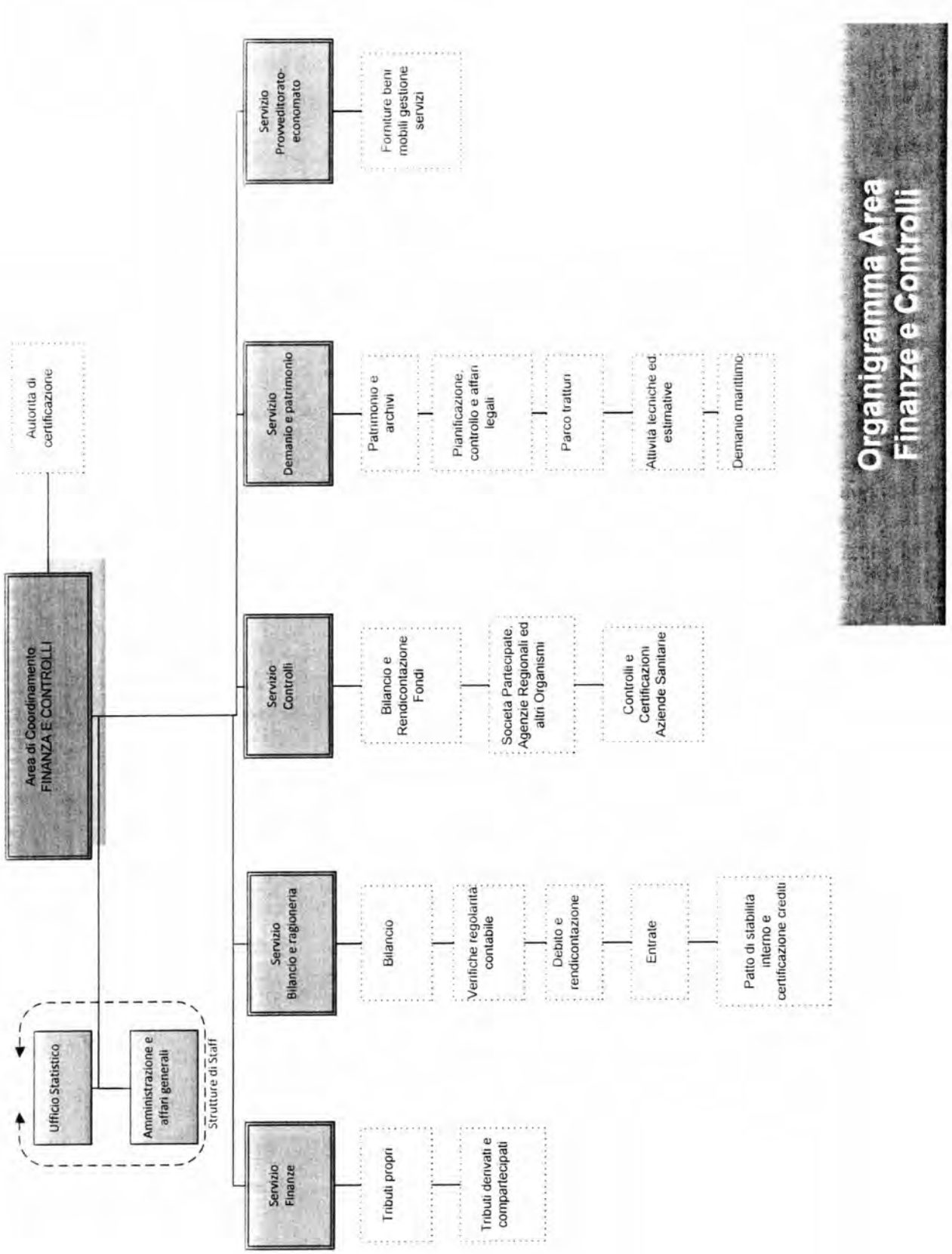
Obiettivo operativo n° 3	Introdurre gestione innovativa dei registri regionali delle Associazioni (APS e ODV)			Peso	25
	indicatori				
Codice (Area, Servizio, Obiet.) / Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
05 01 1.1.2 — Implementare gestione su piattaforma on line dei registri delle associazioni Consolidare le anagrafiche esistenti Supportare i Comuni nella transizione tra i due sistemi	N. convenzioni con attuatori N. record verificati nei registri storici N. seminari formativi per gli Uffici comunali	Innovapuglia per l'informatizzazione dei registri, registri storici.	N. seminari formativi per gli Uffici comunali N. 1000 record/associazioni verificate N. 6 seminari formativi	N. 6 seminari formativi per gli Uffici comunali N. 1567 record/associazioni verificate N. 7 seminari formativi altro	100%

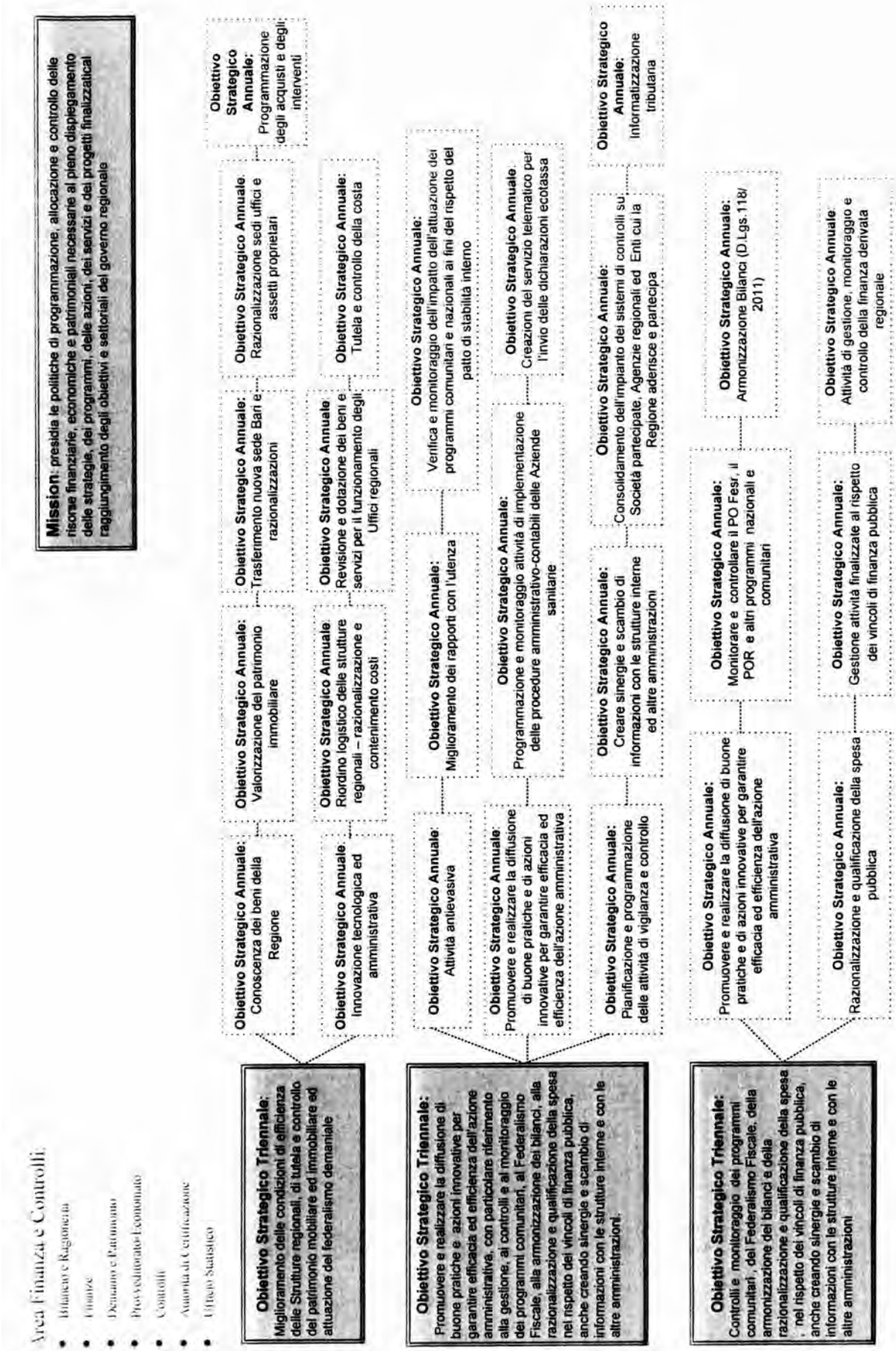
Obiettivo operativo n° 4	Introdurre gestione innovativa dei registri regionali delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento			Peso	10
	indicatori				
Codice (Area, Servizio, Obiet.) / Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
05 01 1.1.4 — Implementare gestione su piattaforma on line dei registri delle strutture autorizzate Consolidare le anagrafiche esistenti Supportare i Comuni nella transizione tra i due sistemi	N. convenzioni con attuatori N. record verificati nei registri storici N. seminari formativi per gli Uffici comunali	Innovapuglia per l'informatizzazione dei registri, registri storici e telematico	N. 1 convenzione sottoscritta N. 3000 record/associazioni verificate N. 250 nuove iscrizioni N. 6 seminari formativi	N. 1 convenzione sottoscritta N. 3500 record/associazioni verificate N. 405 nuove iscrizioni N. 10 seminari formativi	100%

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Attuare la riforma del welfare locale per l'inclusione sociale e la qualità della vita
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2:	Attuazione delle misure a sostegno delle famiglie e delle pari opportunità

Obiettivo operativo n° 1	Attuazione Il PIANO REGIONALE "FAMIGLIE AL FUTURO"			Peso	40
	indicatori				
Codice (Area, Servizio, Obiet.) / Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
05 01 1.2.1 — Condivisione delle priorità strategiche per le politiche famigliari regionalilia Finanziamento interventi per le famiglie numerose Azioni a sostegno dell'associazionismo familiare Attuazione della riforma delle IPAB e attivazione rete delle ASP	Riunioni di concertazione Num. soggetti istituzionali e sociali aderenti al partenariato di Piano Progetti di intervento finanziati Num. disciplinari di attuazione sottoscritti	atti dirigenziali di ammissione a finanziamento, disciplinari sottoscritti, note di convocazione, verbali	N. 10 riunioni N. 15 istituzioni pubbliche e del privato sociale di rilievo regionale N. 45 progetti di Ambito territoriale N. 60 progetti per associazionismo familiare	N. 10 riunioni N. 58 istituzioni pubbliche e priv.to sociale di rilievo reg/le N. 45 progetti Ambito territoriale N. 122 progetti per Associazionismo familiare N. 3 Comuni per Distretti Famiglie	100%

Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Obiettivo operativo n° 2			Mettere a regime le misure di sostegno economico alle famiglie (prima dote, fondo flessibilità, buoni servizio di conciliazione, sezioni primavera)				Peso	20
				indicatori				
05	01	1.2.2	Graduatorie di beneficiari approvate Erogazione risorse agli Ambiti territoriali Affiancamento e supporto tecnico a Comuni e utenti	% risorse erogate su totale stanziato interventi di supporto tecnico-amministrativo n. atti di liquidazione	Atti dirigenziali di liquidazione, contatti helpdesk, dati del controllo interno di gestione, istruttoria Enti Bilaterali per Fondo Flessibilità	70% somme erogate ai Comuni su totale stanziato n. 200 contatti e interventi diretti di supporto n. 50 atti di liquidazione	100% somme erogate su totale stanziato n. 400 contatti e interventi diretti di supporto n. 16 atti di liquidazione	77%
Obiettivo operativo n° 3			Definire progettualità mirate per azioni positive 2012				Peso	25
				indicatori				
05	01	1.2.3	Attuazione linea per Patti sociali di genere Attuazione linea per Piani dei tempi e degli spazi Attuazione progetto ROSA	N. progetti approvati N. CTI coinvolti per il progetto ROSA N. assistenti familiari iscritte nelle liste Num. Ambiti territoriali e Province coinvolti	Liste R.O.S.A., convenzioni con le Province, istruttorie su Piani Territoriali Tempi e Spazi, istruttorie su Patti Sociali di Genere	N. 60 progetti approvati N. 20 CTI nella rete ROSA N. 3.000 assistenti familiari iscritte N.. 45 ambiti territoriali coinvolti	N. 49 progetti approvati N. 20 CTI nella rete ROSA N. 2.100 assistenti familiari iscritte N. 45 ambiti territoriali coinvolti e N. 6 Province	88%
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N°2:			Riorganizzare la rete ospedaliera e dell'assistenza territoriale sanitaria, sociosanitaria e sociale in Puglia					
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:			Attuazione LINEA 3.2 - Az. 3.2.2 - 3.2.3 DEL PO FESR ASSE III					
Obiettivo operativo n° 1			Definire operazioni di selezione degli interventi				Peso	5
				indicatori				
05	01	2.1.1	Completare le procedure di selezione degli interventi Impegnare tutte le somme allocate sulla Linea 3.2 – Azioni 3.2. e 3.2.3 PO FESR	Num. Procedure di selezione realizzate Num. Interventi selezionati % risorse impegnate su totale	atti dirigenziali di approvazione avvisi pubblici, di approvazione e scorrimento graduatorie, fascicoli di progetto, atti dirigenziali di liquidazione	N. 2 avvisi pubblici completati n. 190 progetti ammessi a finanziamento 100% risorse impegnate	N. 2 avvisi pubblici completati n. 169 progetti ammessi a finanziamento 100% risorse impegnate	96%
Obiettivo operativo n° 2			PROSEGUIRE EROGAZIONE DI FONDI PER ATTUAZIONE INTERVENTI FINANZIA				Peso	60
				indicatori				
05	01	2.1.2	Erogazione fondi ai progetti finanziati Avanzamento spesa certificata di Linea	n. atti di liquidazione n. progetti completati % spesa su totale impegnato	atti dirigenziali di liquidazione, relazioni tecniche finali, richieste di erogazione del saldo, controllo interno di primo livello FESR	n. 250 atti di liquidazione n. 100 progetti completati nel 2012 40% spesa su totale impegnato	n. 200 atti di liquidazione n. 25 progetti completati solo nel 2012 (pubblici e privati) 35% spesa su totale impegnato	64%
Obiettivo operativo n° 3			Portare a compimento azioni di controllo di primo livello e monitoraggio su avanzamento fisico e finanziario				Peso	35
				indicatori				
05	01	1.2.3	Completare controlli di primo livello Effettuare controlli in loco Supportare AdG su controlli secondo livello	Num. Check list completate Num. Progetti campionati per controlli in loco	atti dirigenziali di liquidazione, atti del controllo interno di primo livello FESR	N. 100 check list completate N.10 progetti campionati	N. 200 check list completate N. 3 progetti campionati	65%


Organigramma Area Finanze e Controlli
Area di Coordinamento FINANZA E CONTROLLI
Autorità di certificazione
Ufficio Statistico
Amministrazione e affari generali
Strutture di Staff
Servizio Finanze
Tributi propri
Tributi derivati e compartecipati
Servizio Bilancio e ragioneria
Bilancio
Verifiche regolarità contabile
Debito e rendicontazione
Entrate
Patto di stabilità interno e certificazione crediti
Servizio Controlli
Bilancio e Rendicontazione Fondi
Società Partecipate, Agenzie Regionali ed altri Organismi
Controlli e Certificazioni Aziende Sanitarie
Servizio Demanio e patrimonio
Patrimonio e archivi
Pianificazione, controllo e affari legali
Parco trattori
Attività tecniche ed estimative
Demanio marittimo
Servizio Provveditorato-economato
Forniture beni mobili gestione servizi


Area Finanza e Controlli
Bilancio e Ragioneria
Finanze
Demanio e Patrimonio
Provveditorato-Economato
Controlli
Autorità di Certificazione
Ufficio Statistico
Mission: presidia le politiche di programmazione, allocazione e controllo delle risorse finanziarie, economiche e patrimoniali necessarie al pieno dispiegamento delle strategie, dei programmi, delle azioni, dei servizi e dei progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi e settoriali del governo regionale
Obiettivo Strategico Triennale: Miglioramento delle condizioni di efficienza delle Strutture regionali, di tutela e controllo del patrimonio mobiliare ed immobiliare ed attuazione del federalismo demaniale
Obiettivo Strategico Annuale: Conoscenza dei beni della Regione
Obiettivo Strategico Annuale: Valorizzazione del patrimonio immobiliare
Obiettivo Strategico Annuale: Trasferimento nuova sede Bari e razionalizzazioni
Obiettivo Strategico Annuale: Razionalizzazione sedi uffici e assetti proprietari
Obiettivo Strategico Annuale: Programmazione degli acquisti e degli interventi
Obiettivo Strategico Annuale: Innovazione tecnologica ed amministrativa
Obiettivo Strategico Annuale: Riordino logistico delle strutture regionali – razionalizzazione e contenimento costi
Obiettivo Strategico Annuale: Revisione e dotazione dei beni e servizi per il funzionamento degli Uffici regionali
Obiettivo Strategico Annuale: Tutela e controllo della costa
Obiettivo Strategico Triennale: Promuovere e realizzare la diffusione di buone pratiche e azioni innovative per garantire efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, con particolare riferimento alla gestione, ai controlli e al monitoraggio dei programmi comunitari, al Federalismo Fiscale, alla armonizzazione dei bilanci, alla razionalizzazione e qualificazione della spesa nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, anche creando sinergie e scambio di informazioni con le strutture interne e con le altre amministrazioni.
Obiettivo Strategico Annuale: Attività antievasiva
Obiettivo Strategico Annuale: Miglioramento dei rapporti con l'utenza
Obiettivo Strategico Annuale: Verifica e monitoraggio dell'impatto dell'attuazione dei programmi comunitari e nazionali ai fini del rispetto del patto di stabilità interno
Obiettivo Strategico Annuale: Promuovere e realizzare la diffusione di buone pratiche e di azioni innovative per garantire efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa
Obiettivo Strategico Annuale: Programmazione e monitoraggio attività di implementazione delle procedure amministrativo-contabili delle Aziende sanitarie
Obiettivo Strategico Annuale: Creazioni del servizio telematico per l'invio delle dichiarazioni ecotassa
Obiettivo Strategico Annuale: Pianificazione e programmazione delle attività di vigilanza e controllo
Obiettivo Strategico Annuale: Creare sinergie e scambio di informazioni con le strutture interne ed altre amministrazioni
Obiettivo Strategico Annuale: Consolidamento dell'impianto dei sistemi di controlli su Società partecipate, Agenzie regionali ed Enti cui la Regione aderisce e partecipa
Obiettivo Strategico Annuale: Informatizzazione tributaria
Obiettivo Strategico Triennale: Controlli e monitoraggio dei programmi comunitari, del Federalismo Fiscale, della armonizzazione dei bilanci e della razionalizzazione e qualificazione della spesa, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, anche creando sinergie e scambio di informazioni con le strutture interne e con le altre amministrazioni
Obiettivo Strategico Annuale: Promuovere e realizzare la diffusione di buone pratiche e di azioni innovative per garantire efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa
Obiettivo Strategico Annuale: Monitorare e controllare il PO Fesr, il POR e altri programmi nazionali e comunitari
Obiettivo Strategico Annuale: Armonizzazione Bilanci (D.Lgs.118/2011)
Obiettivo Strategico Annuale: Razionalizzazione e qualificazione della spesa pubblica
Obiettivo Strategico Annuale: Gestione attività finalizzate al rispetto dei vincoli di finanza pubblica
Obiettivo Strategico Annuale: Attività di gestione, monitoraggio e controllo della finanza derivata regionale

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : **FINANZA E CONTROLLI**

Servizio **PROVVEDITORATO ECONOMATO**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 2:	**Miglioramento delle condizioni di efficienza delle strutture regionali, di tutela e controllo del patrimonio mobiliare ed immobiliare ed attuazione del federalismo demaniale**
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	**Riordino logistico delle strutture regionali-razionalizzazione e contenimento dei costi**
Obiettivo operativo n° 1	**Razionalizzazione degli spazi nella struttura provinciale di Lecce** — **Peso** **60**

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
6	5	2.1.1	Individuazione negli Uffici periferici degli spazi occupati attualmente dal personale in servizio ed eventuali spazi da assegnare in seguito al miglioramento degli stessi	Superficie in mq attualmente assegnati/superficie mq da assegnare	Servizio Demanio Mod individuazione negli uffici periferici degli spazi occupati attualmente in seguito al ridimensionamento degli stessi	riduzione del 30% della superficie utilizzata (10.915m²)	da 10.915m² a 7.700m²	**98,17%** (outcome inteso in termini di riduzione della superficie uffici)

Obiettivo operativo n° 2	**Contenimento dei consumi per riduzione e/o dismissione sede immobiliare** — **Peso** **40**

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
6	5	2.1.2	Efficientamento strutture provinciali Lecce e Foggia attraverso misurazione degli spazi ridimensionati resisi disponibili per le locazioni. Riduzione dei costi di funzionamento	%consumo abbattuto/consumi attuali nuovi canoni attivi	Mod previsione riduzione consumi per spese di funzionamento immobili in rapporto alla riduzione di mq occupati	30%	29,45%	**98,17%** (outcome inteso in termini di riduzione della superficie uffici e di conseguenza riduzione in termini di costo m² x i m² ridotti)

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2:	Revisione e dotazione beni e servizi per il funzionamento Uffici regionali					
Obiettivo operativo n° 1	Piano dei trasferimenti con sistemazione arredi e postazioni di lavoro				Peso	50
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obi)	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
6 5 2.1.1	Allestimento arredi nuova sede uffici regionali via Gentile	Rispetto dei criteri ambientali previsti per gli acquisti verdi	Bando gara e fatturazione acquisti	100%	100%	**100%**
Obiettivo operativo n° 2	Rifacimento servizio telefonia con sistema VOIP con affidamento ad un unico gestore (FAST WEB S.p.A) si delle linee telefoniche che delle linee trasmissione dati				Peso	50
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obi)	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
6 5 **2.1.2**	Riduzione del numero dei gestori e delle linee telefoniche ADSL HDSL e altre linee telefoniche sciolte ISDN con conseguente riduzione dei costi relativi ai consumi, rinegoziazione dei contratti	% riduzione dei costi utenze rispetto all'anno 2011	rendiconto costi di funzionamento	30%	60% di abbattimento dei costi fissi	**100%** **(riduzione di spesa pari a €.1.200.000,00)**
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 3:	Programmazione degli acquisti e degli interventi					
Obiettivo operativo n° 1	Analisi dei fabbisogni ottenuta con il monitoraggio della spesa atraverso i centri di costo destinatari dei beni acquistati dagli economi per soddisfare le esisgenze del bacino di utenza di riferimento				Peso	40
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obi)	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
6 5 **2.3.1**	Soddisfazione del piano fabbisogno delle strutture con riduzione della spesa	riduzione della spesa a parità di qualità del servizio	rendiconto costi di funzionamento	risorse budget 2012 < 2011 98% evasione richieste	risorse budget 2012 < 2011; 98% richieste soddisfatte	**100%**

Obiettivo operativo n° 2				Gestione integrata dei magazzini attraverso un programma informatizzato di carico e scarico di beni. Collegamento alla gestione dell'inventario			Peso	30
				indicatori				
Codice			*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** ***(valore compreso tra 0 e 100%)***
Area	Servizio	Obi						
6	5	2.3.2	Riordino delle scorte di magazzino guidato dal monitoraggio del fabbisogno medio per ogni bene per un approviggiamento mirato e non eccessivo -rapporto ideale è stato stimato essere di 1,5 volte il fabbisogno medio	Riduzione delle scorte di magazzino agli standard ottimali	rilevazione giacenza media delle scorte dal rendiconto ecomale	1/1,5	1/1,5	**100%**
Obiettivo operativo n° 3				Migliore gestione delle risorse			Peso	20
				indicatori				
Codice			*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** ***(valore compreso tra 0 e 100%)***
Area	Servizio	Obi						
6	5	**2.3.3**	Riduzione n. contratti di locazione Ottimizzazione degli spazi	riduzione della spesa "locazioni" per riduzione n. contratti di locazione in essere		< 2011	< 2011	**100%**
Obiettivo operativo n° 4				Revisione regolamento regionale			Peso	10
				indicatori				
Codice			*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** ***(valore compreso tra 0 e 100%)***
Area	Servizio	Obi						
6	5	**2.3.4**	Revisione regolamento regionale	Modifica sistema MO.S.E.S. per adeguamento norme sul monitoraggio spesa	Cassa Centrale	SI/NO	SI	**100%**

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : FINANZA E CONTROLLI

Servizio **BILANCIO E RAGIONERIA**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Controlli e monitoraggio dei programmi comunitari, del Federalismo Fiscale, della armonizzazione dei bilanci, e della razionalizzazione e qualificazione della spesa ,nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, anche creando sinergie e scambio di informazioni con le strutture interne e con le altre amministrazioni.
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Monitorare e controllare il PO Fesr, il POR e altri programmi nazionali e comunitari
Obiettivo operativo n° 1	Gestione del monitoraggio della spesa da sistema Cobra e conciliazione dati con le risultanze del servizio attuazione del programma. — Peso: 70

indicatori

Codice: Area	Codice: Servizio	Codice: Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
06	02	1.1.1	Esatto adempimento dei monitoraggi previsti normativamente o su richiesta degli Uffici Regionali	Numero nuove procedure di monitoraggio inserite a sistema CO.B.R.A.	Sistema informatico CO.B.R.A. (COntabilità Bilancio Regione Apulia) Procedura di stampa Report finalizzato al monitoraggio della movimentazione contabile dei Capitoli di spesa relativi al P.O. FESR 2007-2013 (Quota UE-Stato e Quota Regione).	1	1	100%

Obiettivo operativo 1.1.2	Accelerazione delle procedure di spesa.L' integrazione delle procedure con la tempistica prevista dalla normativa U.E. per i pagamenti a carico dei fondi strutturali. — Peso: 30

indicatori

Codice: Area	Codice: Servizio	Codice: Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
06	02	1.1.2	Ottimizzazione e riuso procedura informatizzata finalizzata ad evitare il reinserimento massivo di dati (data entry) nelle fasi di spesa (Impegno,Liquidazione ,Ordinativo ,Pagamento)	Tempi tecnici necessari all'ottimizzazione della procedura informatizzata	Nel corso del 2012 la procedura di inserimento massivo di soggetti da liquidare è stata è stata ottimizzata e "riusata" per il Servizio Formazione Professionale (liquidazioni borse di studio "Ritorno al Futuro"), per il Servizio Finanze (Rimborsi Bolli Auto) e per il Servizio Politiche per il lavoro (liquidazioni indennità di frequenza corsi per cassaintegrati).	Entro 1 settimana dalla richiesta	Entro 1 settimana dalla richiesta	100%

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1.2:	Promuovere e realizzare la diffusione di buone pratiche e di azioni innovative per garantire efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa					
Obiettivo operativo 1.2.1	Ricognizione complessiva delle somme risultanti con imputazione provvisoria al Capitolo 6153300				Peso	30
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obi)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
06 02 1.2.1	Riduzione significativa delle somme da regolarizzare.	Rapporto percentuale Somme regolarizzate / Somme da regolarizzare	Fonti ministeriali e sistema contabile CO.B.R.A.	>= 10 %	>= 10 %	100%
Obiettivo operativo 1.2.2	Verifica e aggiornamento dati migrati nel sistema web CEAM ai fini del monitoraggio del debito da parte del MEF/Dipartimento del Tesoro				Peso	20
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obi)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
06 02 1.2.2	Allineare la banca dati CEAM alle evidenze del debito in gestione e validazione	Trasmissione a mezzo web della validazione	Sistema informativo CEAM gestito dal MEF/Dipartimento del Tesoro per il monitoraggio del debito degli Enti territoriali. Registrazione dell'Utente Regione Puglia, verifica dei dati (importi, scadenze,tassi,rate,residuo debito etc..) migrati e presenti a sistema , aggiornamento e validazione a cadenza almeno annuale.	1	1	100%
Obiettivo operativo 1.2.3	Attività di valutazione e raffronto tra norme e procedure contabili tesa a fornire orientamenti operativi in materia di aggiornamento della legge di contabilità regionale n. 28/2001				Peso	25
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obi)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
06 02 1.2.3	Adeguamento L.28/01 e conseguente diffusione di circolari esplicative interne al Servizio ed esterne (tutte le strutture Regionali)	Numero circolari esplicative interne al Servizio ed esterne (tutte le strutture Regionali)	Principali temi per i quali sono state diffuse circolari esplicative : Ricognizione Residui (Passivi, Perenti, Economie Vincolate); compilazione sezione adempimenti contabili determine di impegno e/o liquidazione relativamente alla codifica SIOPE; diffusione della codifica "Voci Patto Stabilità Interno" con puntuali note per la corretta indicazione , da parte dei servizi all'interno delle Determine di spesa, dell'accoppiata Codice SIOPE+ Voce Patto da collegare ai singoli impegni e/o liquidazioni;Piani di riparto per Area.Documentazioni agli atti del servizio.	4	4	100%

Obiettivo operativo 1.2.4				Riattivazione percorso tecnico-organizzativo per l'introduzione dell'Ordinativo Informatico a firma digitale unica e/o plurima.			Peso	25
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obi						
06	02	1.2.4	Definizione dell'impatto organizzativo, dei livelli di responsabilità necessari per l'attivazione dell'ordinativo informatico e analisi finalizzata all' individuazione delle specifiche software necessarie.	Studio di fattibilità entro il 31 Ottobre 2012..	Le risultanze dello studio di fattibilità effettuato,pur avendo individuato l'impatto organizzativo ed i livelli di responsabilità necessari, alla luce delle innovazioni tecnico-amministrative conseguenti all'applicazione del nuovo sistema di contabilità introdotto dal D.lgs 118/2011, hanno indotto al rinvio della decisione sul nuovo software applicativo da adottare ai fini dell'attivazione dell'ordinativo informatico.	1	1	100%

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1.3	Razionalizzazione e qualificazione della spesa pubblica

Obiettivo operativo 1.3.1				Analisi dei trasferimenti soppressi da Stato a Regione in relazione a quanto disposto dal DL 78/2010 e dai Decreti attuativi del Federalismo Fiscale.			Peso	25
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obi						
06	02	1.3.1	Conoscenza degli effetti dei trasferimenti soppressi.	Rappresentazione tabellare numerica e descrittiva del triennio di riferimento entro il 30 Novembre 2012	D.L 78/2010 e Decreti ministeriali attuativi, nonché reportistica interna	1	1	100%

Obiettivo operativo 1.3.2	Fiscalizzazione dei trasferimenti regionali agli Enti Locali.				Peso	25
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obi)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
06 02 1.3.2	Conoscenza effetti finanziari sul Bilancio regionale	Rappresentazione tabellare numerica e descrittiva entro il 30 Novembre 2012	L. 42/09 e Decreti attuativi nonché supporto del database interno.	1	1	100%

Obiettivo operativo 1.3.3	Riclassificazione del Bilancio regionale (parte Spesa) anno 2011 in base alle classificazioni SIOPE (Sistema Informativo Operazioni Enti Pubblici) e CF2 (Classificazione funzionale di II grado) a seguitoArt. 19 bis della legge 166/2009.				Peso	25
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obi)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
06 02 1.3.3	Possibilità di analizzare la spesa per Aree di intervento (CF2) e per natura economica (SIOPE)	Bilancio riclassificato e trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 30 Giugno 2012	Le movimentazioni contabili (Impegni / Accertamenti / pagamenti / riscossioni) sono state riclassificate secondo le disposizioni di cui all'art 19 bis della L.166/2009. Documentazione agli atti del servizio.	1	1	100%

Obiettivo operativo 1.3.4	Analisi e valutazione dell'impatto sui mutui a totale carico dello Stato degli effetti sul 2012 derivanti dalla soppressione dei trasferimenti da Stato a Regione (DL 78/2010 con particolare riguardo all'art.14 c.2 L.122/10)				Peso	25
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obi)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
06 02 1.3.4	Determinazione dell'impatto prodotto sui mutui in ammortamento dalla soppressione dei trasferimenti da Stato a Regione con riguardo alla dimensione e misurazione del fenomeno	Relazione finale entro il 30 Novembre 2012	Attività istruttoria con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'acquisizione dei decreti di riparto dei contributi statali sul trasporto pubblico regionale e locale; determinazione dei tagli operati sugli stanziamenti originari dei contributi statali relativi ai mutui per l'acquisto e sostituzione autobus (art. 2 L.194/1998; art. 54 L.488/1999; art. 144 L.388/2000; art. 13 L.166/2002; relazione ricognitiva agli atti del Servizio Bilancio e Ragioneria; copertura sul bilancio autonomo della misura della riduzione dei contributi statali.	1	1	100%

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1.4	Gestione attività finalizzate al rispetto dei vincoli di finanza pubblica					
Obiettivo operativo 1.4.1	"Risoluzione problematiche relative al patto di stabilità interno 2012,con particolare riferimento all'attività di monitoraggio degli andamenti della spesa e supporto alla attività dei servizi regionali . Patto Regionale : analisi della normativa vigente e studio di fattibilità per l'implementazione del Patto Regionale di stabilità."				Peso	80
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obi)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
06 02 1.4.1	Rispetto vincoli imposti dal patto di stabilità interno 2012. Patto regionale di stabilità.	Numero Atti di adempimento predisposti	Accordo regione Puglia ed ANCI Puglia per il Patto Regionale Verticale incentivato. Tra i vari atti predisposti si segnalano DGR 1726/2012, DGR 1748 / 2012 Determine	10	10	100%

Obiettivo operativo 1.4.2	Miglioramento standard quqli quantitativi delle procedure per l'espletamento delle funzioni tipiche degli Uffici come da atti di organizzazione (GAIA)					Peso	20
	indicatori						
Codice: Area / Servizio / Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)	
06 / 02 / 1.4.2	✓ Consolidamento degli standard quali quantitativi	Monitoraggio mensile Attività	Report di monitoraggio delle scritture contabili inserite nel sistema CO.B.R.A che permettono di individuare e risolvere eventuali situazioni da "attenzionare" (es. Monitoraggio presenza Determine di Liquidazione registrate ma non ancora pagate; Eventuali Ordinativi di pagamento trasmessi in Tesoreria e non ancora quietanzati etcc.)	12	12	100%	

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1.5	Armonizzazione Bilanci (D.Lgs.118/2011)						
Obiettivo operativo 1.5.1	Analisi e studio problematiche relative all'attuazione del D.Lgs.118/2011.Valutazione soluzioni tecnico-operative adeguamento sistema informativo contabile.					Peso	100
	indicatori						
Codice: Area / Servizio / Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)	
06 / 02 / 1.5.1	Individuazione soluzioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo	Relazione finale di individuazione soluzioni tecnico-operatve entro il 31 Dicembre 2012.	Relazione prodotta da InnovaPuglia spa, società in House della Regione Puglia . Documentazione agli atti del Servizio.	1	1	100%	

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1.6	Attività di gestione, monitoraggio e controllo della finanza derivata regionale						
Obiettivo operativo 1.6.1	monitoraggio dello strumento finanziario derivato nel corso dell'esercizio 2012 con il supporto della consulenza e assistenza specialistica, con particolare riguardo all'analisi finanziaria dei titoli componenti il portfolio del sinking fund, l'andamento della componente IRS di tasso, il MtM ed eventuali sostituzioni titoli.					Peso	100
	indicatori						
Codice: Area / Servizio / Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)	
06 / 02 / 1.6.1	Analisi dell'andamento finanziario annuale dello strumento finanziario derivato nelle diverse componenti di tasso, di ammortamento e di portfolio.	report a cadenza semestrale	Banca dati FAIRMAT della società di consulenza finanziaria indipendente, aggiornamenti periodici dei valori di mark to market e del sinking fund in contraddittorio con le stime di controparte. Certificazione periodica di congruità delle stime da parte del consulente, agli atti dell'Ufficio Debito	1	2	100%	

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : **FINANZA E CONTROLLI**

Servizio **DEMANIO E PATRIMONIO**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	**Miglioramento delle condizioni di efficienza delle Strutture regionali, di tutela e controllo del patrimonio mobiliare ed immobiliare ed attuazione del federalismo demaniale**
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2:	**Valorizzazione del patrimonio immobiliare**
Obiettivo operativo n° 1	**Incremento delle performance immobiliari** — **Peso** 30

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice ObO	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
06	04	1.2.1	Programmazione ed esecuzione lavori di manutenzione e sicurezza	Programma e rimodulazioni	Atti dirigenziali pubblicati sia su Sistema Puglia (Ufficio Pianificazione Controllo AA.LL.) sia su Portale del Servizio Demanio e Patrimonio	3	n. 1 A.D. di approvazione Programma lavori, n. 2 A.D. di rimodulazioni programma e n. 48 A.D. di impegni spesa (capitolo uscita 3430).	**100%**
				Progetti, aggiudicazione completamento interventi	Atti dirigenziali pubblicati sia su Sistema Puglia (Ufficio Pianificazione Controllo AA.LL.) sia su Portale del Servizio Demanio e Patrimonio; certificati e documenti di contabilità lavori da consultare presso il Servizio.	10	n. 22 A.D. di approvazione perizie tecniche (progetti), n. 22 A.D. di aggiudicazione ed affidamento lavori; n. 50 interventi di esecuzione (direzione lavori); n. 150 A.D. di liquidazione lavori, approvazione C.R.E.(certificati di regolare esecuzione) e di disimpegno economia di spesa (capitolo uscita 3430).	

			Risparmio energetico	POI (Programma Operativo Interegionale)	Accertamenti in loco, - Atti dirigenziali pubblicati sia su Sistema Puglia (Ufficio Attività tecniche ed Estimative) sia su Portale del Servizio Demanio e Patrimonio; documenti e certificati di contabilità lavori da consultare presso il Servizio.	4	POI (Programma Operativo Interregionale) n.1 DGR istituzione UPB entrata e capitolo di spesa; progettazione impianto geotermico presso palazzo Agricoltura in Bari; aggiudicazione e affidamento lavori; esecuzione dell'opera; liquidazione 1° e 2° S.A.L. (capitolo di entrata 4091180	
				Installazione impianti fotovoltaici	Accertamenti in loco - Atti dirigenziali pubblicati sia su Sistema Puglia (Ufficio Pianificazione Controllo AA.LL.) sia su Portale del Servizio Demanio e Patrimonio; documenti e certificati di contabilità lavori da consultare presso il Servizio.		Costruzione di n. 4 impianti fotovoltaici presso immobili di proprietà regionale sedi di Uffici (Osservatorio Faunistico- Bitetto; Uffici regionali - via Tor Pisana Brindisi, uffici regionali - viale Aldo Moro Lecce ed uffici regionali - via Volta Foggia) (capitolo di entrata 4091000 capitolo di spesa 3445).	
Obiettivo operativo n° 2				Alienazione ed acquisizione del Patrimonio immobiliare			Peso	20
				indicatori				
Codice			*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)***
Area	Servizio	Obi						
06	04	1.2.2	Attuazione Piano di Alienazione Beni ex Opera Nazionale Combattenti	Vendite eseguite	Deliberazioni Giunta regionale pubblicate sul sito Regione Puglia; contratti pubblici consultabili presso Conservatoria del RR.II. ed il Servizio Demanio e Patrimonio.	30	Predisposizione delle seguenti proposte di deliberazioni (di autorizzazione alla vendita) approvate dalla G.R. con le seguenti numerazioni: 175/12,176/12,177/12,178/12,875/12,1038/12,1211/12,1238/12,1708/12,1709/12,1710/12,1862/12,1864/12,1951/12,1952/12,1953/12,1954/12,1955/12,2202/12,2239/12,2465/12,2862/12,2863/12,2864/12,2865/12,2866/12. Stipula di n. 30 Contratti di Vendita (capitolo di entrata 4091000).	100%
			Acquisizione Beni ex Aziende di Promozione Turistica;	Verbale di trasferimento + attività propedeutiche ed esecutive	Atti tecnico -istruttori da consultare presso il Servizio	1	Ricognizione fisico-giuridica nonché ipo-catastale relativa a tutti i beni delle ex AA.PP.TT. Verbale di formale acquisizione non sottoscritto in attesa dell'approvazione del rendiconto da parte del Commissario Liquidatore.	

Obiettivo operativo n° 3			Promozione storico culturale e valorizzazione del demanio armentizio			Peso	25
			indicatori				
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
06	04	1.2.3	Arricchimento e divulgazione mostra cartografica itinerante	Esposizioni e mostre eseguite	Esposizione cartografie c/o Fiera di Foggia, Circolo cittadino di Bolzano, Porto di Rodi Garganico, Palazzo Ducale di Martina Franca (BR); Allestimento mostra cartografica permanente c/o Ufficio Parco Tratturi di Foggia.	3	Allestimento mostre cartografiche presso: Fiera di Foggia-Circolo cittadino di Bolzano-Porto di Rodi Garganico-Palazzo Ducale di Martina Franca-Brindisi. Eventi espositivi organizzati presso la Masseria agricola "Signoritto" in Foggia, a giugno e a novembre, sugli usi della transumanza; attività di divulgazione presso	100%
			Alienazioni suoli tratturali sdemanializzati per la vendita;	Introito realizzato dalle vendite	Delibere di Giunta Regionale n. 403/12 e n. 1558/12 pubblicate sul sito Regione Puglia; consultazione atti pubblici presso la Conservatoria del RR.II. ed il Servizio Demanio e Patrimonio.	€ 1.500.000,00	Delibere di Giunta Regionale n. 403/12 e n. 1558/12 di autorizzazione alla vendita. Stipula contratti di vendita di suoli tratturali in Foggia, Gravina, Motta Montecorvino, Ordona, Cerignola per un importo complessivo di € 1.676.644,09 di cui incassati effettivamente nell'anno di riferimento € 484.361,02 per la rateizzazione dei pagamenti [illegible]	

Obiettivo operativo n° 4			Adeguamento assetto normativo			Peso	25
			indicatori				
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
06	04	1.2.4.	Testo Unico Demanio Armentizio e beni Opera Nazionale Combattenti;	Approvazione della Giunta regionale dello schema di disegno di legge.	Schema di disegno di legge n. 1/12.	1	Schema di disegno di legge approvato dalla G.R. con il numero 1/12, di cui alla L.R. 4/13, pubblicata sul BURP n. 18/13 con la quale è stato approvato il primo Testo unico della Regione Puglia. Inoltre sono state avviate le attività ricognitive dei tratturi previste dal Testo	100%
			Riforma legge regionale sul Demanio e Patrimonio;	Elaborazione bozza di schema di disegno di legge	Atti consultabili presso il Servizio	1	Bozza di disegno di legge trasmessa al Servizio, con nota prot. AOO_108_28.12.2012_0021305, dal Gruppo di Studio incaricato.	

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2.2:	Razionalizzazione sedi Uffici e assetti proprietari					
Obiettivo operativo n° 1	Maggiore efficienza organizzativa				Peso	40
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obi)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
06 04 2.2.1	Accorpamento sedi Uffici provinciali (spending review immobiliare)	Completamento province Lecce, Foggia	Accertamenti in loco e consultazione atti presso il Servizio	100%	Completate le attività di accorpamento uffici per le province di Brindisi, Taranto e Foggia. Per la Provincia di Lecce è stato acquisito il parere del gruppo di lavoro per la razionalizzazione e sono in corso le operazioni di trasferimento del personale. Avviati i lavori di ristrutturazione dell'immobile di proprietà regionale ex IRIIP in Foggia, al fine di collocare internamente alcuni uffici regionali e procedere alla estinzione dei relativi contratti di locazione passiva.	100%

Obiettivo operativo n° 2	Definizione degli assetti proprietari tra Stato e Regione				Peso	60
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obi)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
06 04 2.2.2	Trasferimento demanio ferroviario	Verbali di trasferimento ed attività propedeutiche ed esecutive;	Verbali di consegna ed di esecuzione formalità ipo-catastali. Atti consultabili presso il Servizio e la Conservatoria dei registri immobiliari.	2	E' stato sottoscritto il verbale di trasferimento e completate le attività di acquisizione al demanio regionale degli immobili della Ferrovia del Gargano - tratta San Severo - Peschici (tracciato storico). Inoltre è stata eseguita l'intera ricognizione fisico-giuridico-ipocatastale propedeutica alla acquisizione della ferrovia del Gargano - tratta Foggia - Lucera e della ferrovia Sud Est per	100%
	Permute con Agenzia Demanio di immobili da destinare a sede di uffici	Protocollo d'intesa	Consultazione del sistema informativo territoriale della Regione e del portale del Servizio Demanio e Patrimonio.	1	Predisposizione del protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Agenzia Demanio dello Stato per l'acquisto del palazzo della presidenza in Bari Per le valutazioni di competenza, il protocollo è all'attenzione del	

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2.3:	Tutela e controllo della costa					
Obiettivo operativo n° 1	Implementazione dell'interfaccia software per l'acquisizione dei piani comunali della costa				Peso	45
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obi.)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
06 04 2.3.1	Operatività del sistema automatico di acquisizione dei Piani Comunali delle Coste	Trasmissione strati informativi al soggetto gestore per operatività del Sistema Informativo Territoriale Puglia	atti e sistemi informativi presso il Servizio	100%	Sono stati trasmessi tutti gli strati informativi al soggetto gestore necessari per l'operatività del sistema autonatico di acquisizione dei Piani Comunali delle Coste;	100%
		Grado di soddisfazione dei Comuni utenti	atti e sistemi informativi presso il Servizio	<50%	E' stato approntato in ambiente XMI. sul server dell'ufficio il questionario di customer satisfaction; Manca solo la personalizzazione che avverrà prima del caricamento in ambiente di produzione, secondo le esigenze che emergeranno in fase di attuazione da parte di	
Obiettivo operativo n° 2	Disciplina in uso della costa				Peso	55
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obi.)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
06 04 2.3.2	Emanazione ORDINANZA BALNEARE	**Ordinanza Balneare**	Mezzi di comunicazione sito istituzionale sistema puglia bunner Servizio	1	E' stata emanata l'ordinanza Balneare il 03. aprile 2012;	100%

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 24:	Conoscenza dei Beni della Regione					
Obiettivo operativo n° 1	Catalogo dei Beni regionali				Peso	100
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obiet.)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
06 04 2.4.1	Prosecuzione del progetto" catalogo"	Ricognizione e regolarizzazione ipo-catastale dei fabbricati regionali.	Consultazione Sistema Informativo Territoriale della Regione, sezione dedicata al Demanio e Patrimonio.	100%	Prosecuzione del progetto "catalogo" con il completamentodella prima fase di ricognizione e regolarizzazione ipocatastale estesa fino a comprendere 150 immobili del Patrimonio, i beni del patrimonio Forestatale e quelli dell'ex ONC e MAF. Predisposizione del progetto "sistema informativo per la gestione e valorizzazione del Demanio e Patrimonio regionale (SIDEPA)" con richiesta di finanziamento P.O. FESR - Linea 1.5.3. La stesura è stata pubblicata on line nel S.I.T. Puglia in apposita	100%
	Integrazione data base - catalogo - redditi - spese funzionamento - ragioneria	Completamento "data base" locazioni e concessioni	Portale del Servizio Demanio e Patrimonio nel sito istituzionale.	60	Integrazione data base - catalogo - redditi - spese funzionamento. In fase di implementazione la procedura automatizzata di rendicontazione dei redditi per locazioni e concessioni mediante integrazione del catalogo dei beni con la sezione dedicata alla gestione economica degli stessi.	

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : FINANZA E CONTROLLI

Servizio **CONTROLLI**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Promuovere e realizzare la diffusione di buone pratiche e azioni innovative per garantire efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, con particolare riferimento alla gestione, i controlli e al monitoraggio dei programmi comunitari, Federalismo Fiscale, alla armonizzazione dei bilanci, alla razionalizzazione e qualificazione della spesa nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, anche creando sinergie e cambio di informazioni con le strutture nterne e con le altre amministrazioni.
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Pianificazione e programmazione delle attività di vigilanza e controllo
Obiettivo operativo n° 1	Analisi sistema di Governance Società Partecipate, Agenzie Regionali ed Enti. Messa a punto di strumenti di Monitoraggio e controllo — **Peso** 80

Codice				indicatori				
Area	Servizio	OO	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
06	03	1.1.1	Completamento operazioni di mappatura delle Società partecipate, Agenzie regionali ed Enti Gap analysis procedure di governance e strumenti di vigilanza e controllo Operazione trasparenza; Implementazione strumenti di monitoraggio e controllo; "Carta d'identità"della Società partecipata e dell'Agenzia Regionale	a. Attivazione di Piani funzionali b. Ricognizione Società partecipate e Agenzie Regionali c.Aggiornamento archivi documenti d. Completamento processo rilevazione e raccolta dati Società Partecipate e Agenzie regionali e. Impostazione Dossier illustrativo	Sito istituzionale della Regione Puglia ove vi è la pubblicazione del report Archivi documentali cartacei ed informatizzati presso il funzionario istruttore ed il Dirigente dell'Ufficio Partecipate Sito istituzionale della Regione Puglia ove vi è la pubblicazione del report	N. 14 Piani funzionali (1 per Società partecipata) e n. 7 piani funzionali (1 per Agenzia). Operazioni di Ricognizione, aggiornamento, ompletamento processo di rilevazione e raccolta dati; Impostazione n. 1 Dossier illustrativo. Attività sviluppata al 100% al 31.12.2012	N. 14 Piani funzionali (1 per Società partecipata) e n. 7 piani funzionali (1 per Agenzia) Ricognizione, aggiornamento, completamento processo di rilevazione e raccolta dati Impostazione e pubblicazione di n. 1 Dossier illustrativo e relativi periodici aggiornamenti sia per il connesso aggiornamento del sito istituzionale nella parte dedicata ai link di collegamento con le Agenzie Regionali sia per adempimenti ai sensi della vigente normativa in materia	**100%**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Promuovere e realizzare la diffusione di buone pratiche e azioni innovative per garantire efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, con particolare riferimento alla gestione, i controlli e al monitoraggio dei programmi comunitari, Federalismo Fiscale, alla armonizzazione dei bilanci, alla razionalizzazione e qualificazione della spesa nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, anche creando sinergie e cambio di informazioni con le strutture nterne e con le altre amministrazioni.
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Pianificazione e programmazione delle attività di vigilanza e controllo
Obiettivo operativo n° 2	Impulso alla diffusione di procedure e strumenti per la rendicontazione sociale — **Peso** 20

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
06	03	1.1.2	1. Partecipazione alle forme di comunicazione verso l'esterno ai fini dell' accountability sociale con riferimento all'attività propria del Servizio nonché di quella facente capo alle Società partecipate e Agenzie Regionali. Rispondere alle esigenze conoscitive dei portatori di interesse, consentendo loro di comprendere e valutare la reale portata delle funzioni di vigilanza e controllo ai fini del miglioramento complessivo dell'attività dell'Ente e dei soggetti collegati	a. Sviluppo ed elaborazione dei dati raccolti con riferimento a Società partecipate ed Agenzie b. Elaborazione dei contenuti e dei risultati dell'attività del Servizio ai fini della partecipazione alla messa a punto di strumenti di rendicontazione sociale	Codice CIFRA 170/DIR/2012/00047 e 170/DIR/2012/00049 con le quali si da impulso all'attivazione di strumenti per la pianificazione e rendicontazione sociale e di genere	Avvio attività funzionali alla diffusione dell'utilizzo e conseguente redazione del bilancio sociale da parte delle Società partecipate (20% al 31/12/2012)	20% al 31/12/2012	100%

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Promuovere e realizzare la diffusione di buone pratiche e azioni innovative per garantire efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, con particolare riferimento alla gestione, i controlli e al monitoraggio dei programmi comunitari, Federalismo Fiscale, alla armonizzazione dei bilanci, alla razionalizzazione e qualificazione della spesa nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, anche creando sinergie e cambio di informazioni con le strutture nterne e con le altre amministrazioni.
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°2:	Consolidamento dell'impianto dei sistemi di controlli su Società partecipate, Agenzie regionali ed Enti cui la Regione aderisce e partecipa
Obiettivo operativo n° 1	Predisposizione Schema di Legge Regionale in materia di governance e controllo - Definizione proposta Regolamenti attuativi della Legge Regionale in materia di governance e controllo - — **Peso** 60

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
06	03	1.2.1	Proposta di Schema di legge regionale	Predisposizione Schema di Legge Regionale in materia di governance e controllo	Segretariato della Giunta Regionale	Proposta di Schema di legge regionale	il Disegno di Legge,e stato proposto nei termini previsti	(Calcolato sul rapporto Valore conseguito/target)
06	03	1.2.1	Definizione proposta Regolamenti attuativi della Legge Regionale in materia di governance e controllo	proposta regolamenti attuativi	Segretariato della Giunta Regionale	Proposta Regolamenti attuativi	il Disegno di Legge, pur essendo stato proposto nei termini previsti non e stato approvato nel 2012, per cui la proposta dei Regolamenti Attuativi avverrà in una fase successiva	100%

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°2:	Consolidamento dell'impianto dei sistemi di controlli su Società partecipate, Agenzie regionali ed Enti cui la Regione aderisce e partecipa					
Obiettivo operativo n° 2	Definizione linee guida operative				Peso	20
	indicatori					
Codice (Area / Servizio / Obiet.)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target
06 03 1.2.2	Predisposizione manuale operativo procedure controlli	adozione manuale	Segretariato della Giunta Regionale	adozione manuale	il Disegno di Legge, pur essendo stato proposto nei termini previsti non è stato approvato nel 2012, per cui la proposta dei Regolamenti Attuativi avverrà in una fase successiva	
Obiettivo operativo n° 3	Dismissioni delle partecipazioni non strumentali alle finalità dell'ente in attuazione della vigente normativa				Peso	20
	indicatori					
Codice (Area / Servizio / Obiet.)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target
06 03 1.2.3	1. Avvio dell'analisi del contesto socio-economico su cui insiste l'attività della Società e dell'analisi del potenziale impatto della dismissione. 2. Definizione proposta sul percorso operativo funzionale alla dismissione. 3. Valutazione tecnico-economica delle partecipazioni da dismettere 4. Predisposizione procedure di evidenza pubblica per la scelta del soggetto acquirente	Approvazione da parte della Giunta Regionale	DGR n. 897 e 1509 e D.D. n. 42 e 43 del Servizio Controlli inerenti ad operazioni di dismissioni pubblicate sul BURP e sul siti istituzionale - Trasparenza Valutazione e Merito - Determine Dirigenziali	al 31/12/2012	al 31/12/2012 sono in corso procedure finalizzate alla dismissione (due diligence per la determinazione del fair value di cessione) e altre attività finalizzate alla migliore valorizzazione della quota di partecipazione regionale come rilevabile da n. 2 DGR e n. 2 D.D.	
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 3:	Programmazione e monitoraggio attività di implementazione delle procedure amministrativo-contabili delle Aziende sanitarie					
Obiettivo operativo n° 1	Monitorare efficientemente e complessivamente la gestione del sistema sanitario regionale, anche ai fini della certificazione dei Bilanci delle aziende Sanitarie				Peso	30
	indicatori					
Codice (Area / Servizio / Obiet.)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target
06 03 1.3.1	1. Esplicitazione di specifiche software 2.Acquisizione di una piattaforma di integrazione dei dati contabili e di attività 3. Implementazione di un sistema regionale di reporting	1 Studio di fattibilità e implementazione 1 Sistema di business Intelligence	Progetto predisposto e approvato per il finanziamento a valere sull'azione 1.5.3. del PO FESR 2007/2013 con DGR N. 2485/2012	al 31/12/2012	Al 31.12.2012 il progetto predisposto e presentato risulta approvato e sono state avviate le procedure per la realizzazione	100%

Obiettivo operativo n° 2	Strumenti per redazione e trasmissione dei verbali on line dei collegi sindacali			Peso	30
	indicatori				
Codice (Area / Servizio / Obiet.) — Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target
06 03 1.3.2 — Adozione della piattaformainformatica "P.I.S.A." on-line consultabile dai soggetti accreditati, per la redazione e trasmissione dei verbali dei Collegio sindacali	a. Grado di utilizzo della piattaforma b. Numero incontri con Collegi Sindacali	Numero dei Verbali prodotti dai Collegi Sindacali/numero verbali postati su NSIS	Percentuale grado di utilizzo piattaforma al 30/09/2012: 100% n. 10 incontri**	grado utilizzo piattaforma 100%	**100%**

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 3:	Programmazione e monitoraggio attività di implementazione delle procedure amministrativo-contabili delle Aziende sanitarie				
Obiettivo operativo n° 3	Miglioramento livello di conoscenza fenomeni aziendali e armonizzazione procedure			Peso	40
	indicatori				
Codice (Area / Servizio / Obiet.) — Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target
06 03 1.3.3 — Analisi reportistica attività collegi sindacali	a. Report b. Numero di incontri con Collegi Sindacali c. Atto di indirizzo	Rapporto annuale di Controllo dei Bilanci delle Aziende Sanitarie pugliesi anno 2011 Rapporto di monitoraggio sulle attività dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie pugliesi anno 2012	2 Report Incontri con Collegi Sindacali **	2 report	**100%**

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 4:	Verifica e monitoraggio dell'impatto dell'attuazione dei programmi comunitari e nazionali ai fini del rispetto del patto di stabilità interno				
Obiettivo operativo n° 1	Verifica e monitoraggio della gestione e rendicontazione dei programmi comunitari e nazionali in relazione agli obiettivi di spesa			Peso	100
	indicatori				
Codice (Area / Servizio / Obiet.) — Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target
06 03 1.4.1 — a. Verificare il raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti in raccordo con le altre strutture competenti b. Ottimizzare il rapporto tra utilizzo dei fondi e patto di stabilità c. Aggiornamento dei dati di bilancio inerenti l'iscrizione e la rendicontazione dei fondi	a. Report stato di monitoraggio della pianificazione finanziaria dei programmi comunitari.	Attività istituzionale	1 report al 31/12/2012	1 report	**100%**

** Gli incontri con i Collegi Sindacali sono stati rinviati al 2013 a seguito delle cariche in scadenza. Le nuove nomine, infatti sono state fatte dalla Giunta Regionale a fine anno.

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : **FINANZA E CONTROLLI**

Servizio **FINANZE**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Promuovere e realizzare la diffusione di buone pratiche e azioni innovative per garantire efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, con particolare riferimento alla gestione, i controlli e al monitoraggio dei programmi comunitari, Federalismo Fiscale, alla armonizzazione dei bilanci, alla razionalizzazione e qualificazione della spesa nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, anche creando sinergie e cambio di informazioni con le strutture nterne e con le altre amministrazioni.
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Informatizzazione tributaria

Obiettivo operativo n° 1	Realizzazione del sito internet specifico per i tributi regionali	Peso	15

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice ObO	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
6	1	1.1.1	Creazione del portale fisco e tributi	Ultimazione e disponibilità del portale	Sito internet "http://tributi.regione.puglia.it"	100% portale realizzato	100%	**100%**

Obiettivo operativo n° 2	Accesso telematico agli uffici per informazioni e quesiti	Peso	55%

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice ObO	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
6	1	1.1.2	Accesso telematico agli uffici per informazioni e quesiti	Deflazione del contenzioso	Contatore di accesso al portale Fisco e Tributi; risposte fornite (agli atti d'ufficio)	risposte al 100% dei quesiti presentati tramite accesso al portale tributi	risposte al 100% di accessi	**100%**

Obiettivo operativo n° 3				Collaborazione con gli Enti Locali			Peso	30%
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obi						
6	1	1.1.3	Incremento dei dati forniti dagli Enti per la corretta gestione delle banche dati	Implementazione delle banche dati	Registrazione dati indicati dai Comuni nell'apposito format nonché attraverso singole comunicazioni cartacea o via pec su ogni rilascio, variazione e cessazione di autorizzazione per tassa di concessione regionale	100% registrazione dati forniti	100%	**100%**

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2:	Creazione del servizio telematico per l'invio delle dichiarazioni ecotassa

Obiettivo operativo n° 1				Ricezione delle dichiarazioni inviate telematicamente			Peso	50%
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obi						
6	1	1.2.1	Semplificazione degli adempimenti tributari	Compilazione della dichiarazione annuale su apposito format elettronico. Istituzione di apposita casella di posta elettronica certificata in sostituzione dell'invio cartaceo.	Indirizzo di posta elettronica per invio dichiarazioni on line "ufficio.ecotassa@pec.rupar.puglia.it"	100% delle dichiarazioni effettuate telematicamente	100%	**100%**

Obiettivo operativo n° 2				Controllo formale di tutte le dichiarazioni			Peso	50%
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obi						
6	1	1.2.2	Monitoraggio capillare dei contribuenti	Controllo formale delle dichiarazioni ricevute	Dichiarazioni protocollate in arrivo	100% controllo formale	100%	**100%**

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°3:			Attività antievasiva					
Obiettivo operativo n° 1			Aumento degli atti di accertamento				Peso	50%
			indicatori					
Codice								
Area	Servizio	Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
6	1	1.3.1	Incremento degli atti di accertamento	Aumento platea contribuenti	numero accertamenti inviati	% contribuenti accertati	+3,83%	100%
Obiettivo operativo n° 2			Aumento delle cartelle di pagamento				Peso	50%
			indicatori					
Codice								
Area	Servizio	Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
6	1	1.3.2	Incremento delle cartelle di pagamento emesse	Aumento platea soggetti interessati dalla riscossione coattiva	numero cartelle di pagamento emesse	% aumento soggetti destinatari di cartelle di pagamento rispetto al 2011	+7%	100%

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : FINANZA E CONTROLLI

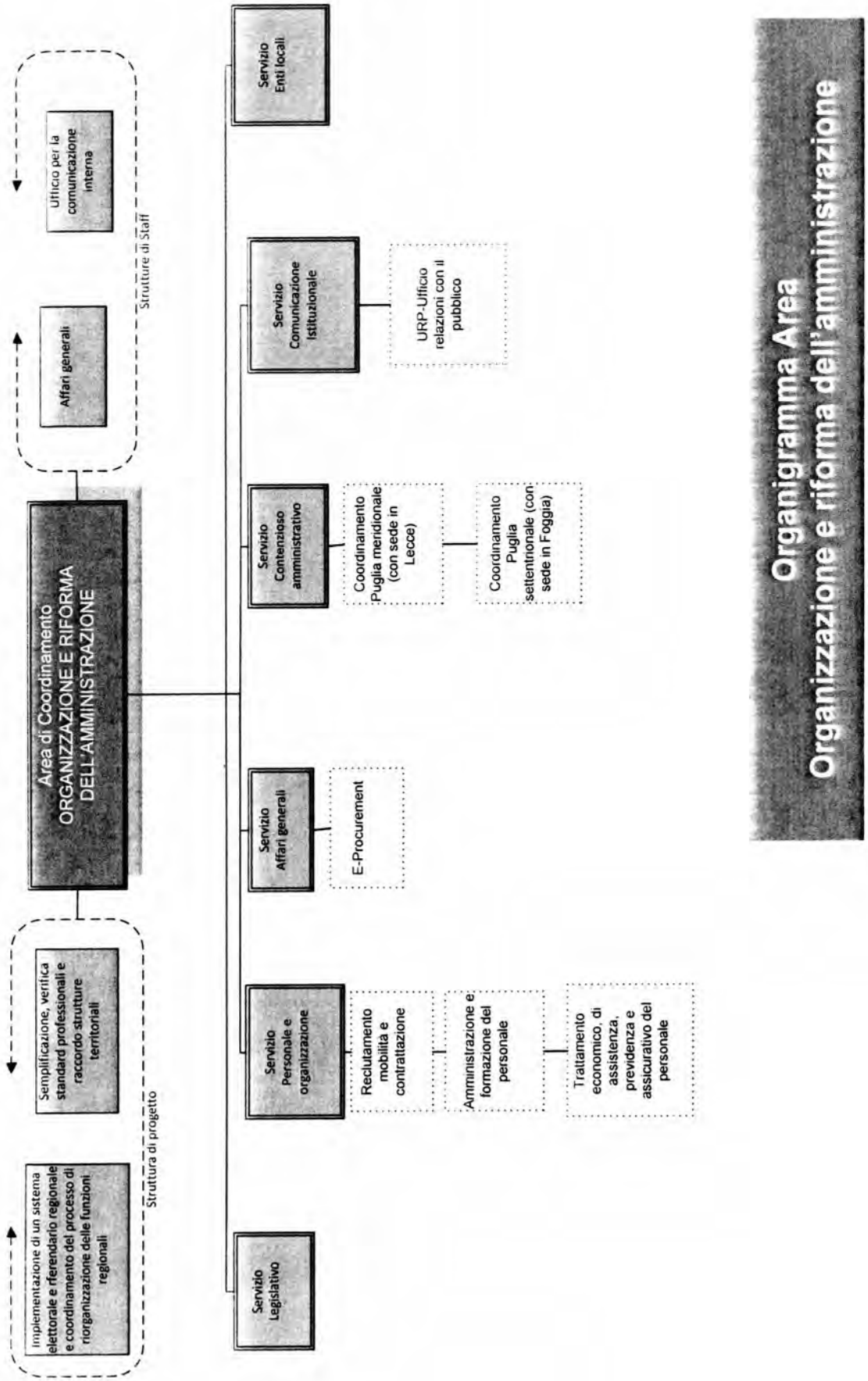
Servizio **STATISTICO**

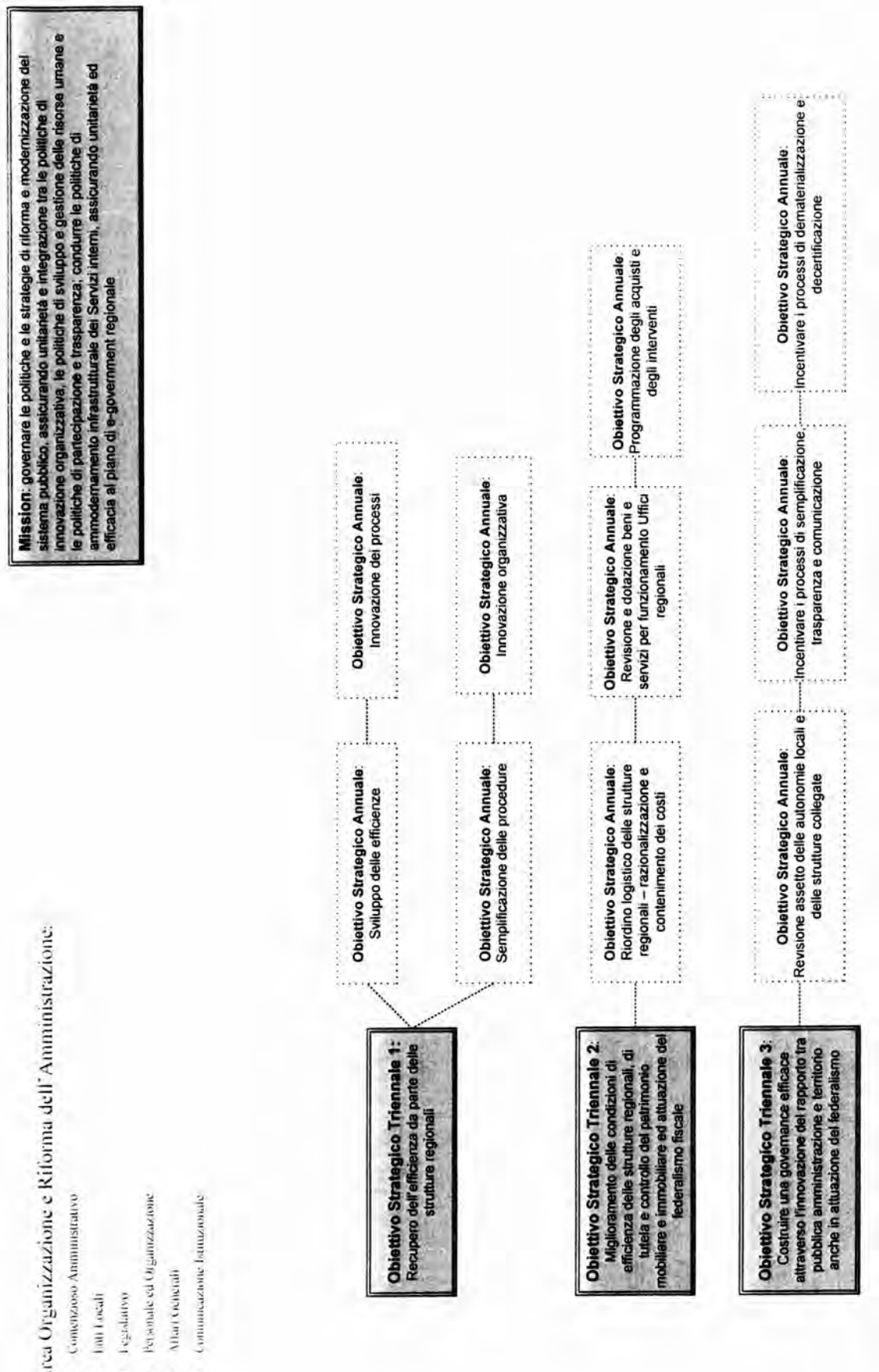
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	**Promuovere e realizzare la diffusione di buone pratiche e azioni innovative per garantire efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, con particolare riferimento alla gestione, i controlli e al monitoraggio dei programmi comunitari, Federalismo Fiscale, alla armonizzazione dei bilanci, alla razionalizzazione e qualificazione della spesa nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, anche creando sinergie e cambio di informazioni con le strutture nterne e con le altre amministrazioni.**
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	**Promuovere e realizare la diffusione di buone pratiche e di azioni innovative per garantire efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa**
Obiettivo operativo n° 1	**Supporto statistico a bisogni espressi dalle altre strutture regionali interne o esterne all'area di riferimento dell'Ufficio** — **Peso** **100**

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
6		1.1.1	Contributi di forma varia (documenti, report) in risposta ai bisogni espressi (indicatori per l'Autorità di gestione PO/FESR, federalismo fiscale, altri servizi regionali, ecc.)	Report realizzati /richieste pervenute *100	Documentazione agli atti dell'ufficio	100%	100%	**100%**

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2:	Creare sinergie e scambio di informazioni con le strutture interne e le altre amministrazioni				
Obiettivo operativo n° 1.2.1	Realizzazione delle indagini previste dal Piano Statistico Nazionale in qualità di unità di rilevazione con obbligo di risposta			Peso	50
	indicatori				
Codice (Area, Servizio, Obi) — Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
6 — Dati da rilevare all'interno della Regione e da fornire all'ISTAT nelle modalità e forme previste dalla normativa nazionale	Numero di indagini realizzate previste dal PSN	Ufficio Statistico - Istat	100%	100%	**100%**
Obiettivo operativo n° 1.2.2	Realizzazione delle indagini previste dal Programma Statistico Nazionale in qualità di organo intermedio, surrogando l'ISTAT a livello regionale			Peso	50
	indicatori				
Codice (Area, Servizio, Obi) — Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
6 — Dati relativi ad unità campionarie insistenti sul territorio pugliese (imprese, PA, cittadini, ecc.) nella forma e nelle modalità previste	Numero di indagini realizzate	Ufficio Statistico - Istat	2	2	**100%**
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 3:	Miglioramento dei rapporti con l'utenza (cittadini, imprese, ecc.)				
Obiettivo operativo n° 1.3.1	Migliorare l'accesso alle informazioni statistiche di varia natura attraverso l'uso delle ICT			Peso	50
	indicatori				
Codice (Area, Servizio, Obi) — Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
6 — Sito ufficiale dell'Ufficio Statistico aggiornato costantemente	Numero di news inserite nel sito	Statistiche rilevate attraverso il sito: www.regione.puglia.it/ufficiostatistico	100	oltre 100	**100%**
Obiettivo operativo n° 1.3.2	Fornitura dei dati disponibili presso l'Ufficio o desumibili dal SISTAN nelle forme e nelle modalità previste dalla normativa vigente (rispetto della privacy)			Peso	50
	indicatori				
Codice (Area, Servizio, Obi) — Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
6 — Attivazione delle modalità (compilazione moduli ISTAT, download di dati, predisposizione dati nel rispetto della privacy, invio) che permettano di rispondere alle richieste dell'utenza	Nr. richieste dell'utenza/ risposte fornite*100	Documentazione agli atti dell'ufficio	100%	100%	**100%**


Organigramma Area
Organizzazione e riforma dell'amministrazione
Area di Coordinamento
ORGANIZZAZIONE E RIFORMA
DELL'AMMINISTRAZIONE
Strutture di Staff
Ufficio per la comunicazione interna
Affari generali
Strutture di progetto
Semplificazione, verifica standard professionali e raccordo strutture territoriali
Implementazione di un sistema elettorale e referendario regionale e coordinamento del processo di riorganizzazione delle funzioni regionali
Servizio Enti locali
Servizio Comunicazione istituzionale
URP-Ufficio relazioni con il pubblico
Servizio Contenzioso amministrativo
Coordinamento Puglia meridionale (con sede in Lecce)
Coordinamento Puglia settentrionale (con sede in Foggia)
Servizio Affari generali
E-Procurement
Servizio Personale e organizzazione
Reclutamento mobilità e contrattazione
Amministrazione e formazione del personale
Trattamento economico, di assistenza, previdenza e assicurativo del personale
Servizio Legislativo


Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione:
Contenzioso Amministrativo
Enti Locali
Legislativo
Personale ed Organizzazione
Affari Generali
Comunicazione Istituzionale
Mission: governare le politiche e le strategie di riforma e modernizzazione del sistema pubblico, assicurando unitarietà e integrazione tra le politiche di innovazione organizzativa, le politiche di sviluppo e gestione delle risorse umane e le politiche di partecipazione e trasparenza; condurre le politiche di ammodernamento infrastrutturale dei Servizi interni, assicurando unitarietà ed efficacia al piano di e-government regionale
Obiettivo Strategico Triennale 1: Recupero dell'efficienza da parte delle strutture regionali
Obiettivo Strategico Annuale: Sviluppo delle efficienze
Obiettivo Strategico Annuale: Innovazione dei processi
Obiettivo Strategico Annuale: Semplificazione delle procedure
Obiettivo Strategico Annuale: Innovazione organizzativa
Obiettivo Strategico Triennale 2: Miglioramento delle condizioni di efficienza delle strutture regionali, di tutela e controllo del patrimonio mobiliare e immobiliare ed attuazione del federalismo fiscale
Obiettivo Strategico Annuale: Riordino logistico delle strutture regionali – razionalizzazione e contenimento dei costi
Obiettivo Strategico Annuale: Revisione e dotazione beni e servizi per funzionamento Uffici regionali
Obiettivo Strategico Annuale: Programmazione degli acquisti e degli interventi
Obiettivo Strategico Triennale 3: Costruire una governance efficace attraverso l'innovazione del rapporto tra pubblica amministrazione e territorio anche in attuazione del federalismo
Obiettivo Strategico Annuale: Revisione assetto delle autonomie locali e delle strutture collegate
Obiettivo Strategico Annuale: Incentivare i processi di semplificazione, trasparenza e comunicazione
Obiettivo Strategico Annuale: Incentivare i processi di dematerializzazione e decertificazione

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : **ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE**

Servizio **CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Recupero dell'efficienza da parte delle Strutture Regionali
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Semplificazione delle procedure
Obiettivo operativo n° 1	Trasmissione telematica degli atti difensivi agli Uffici Giudiziari — **Peso** 100

indicatori

Codice: Area	Codice: Servizio	Codice: ObO	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** ***(valore compreso tra 0 e 100%)***
		1.1.1	Funzionalità ed usabilità degli strumenti di semplificazione dei dispositivi Aumentare la trasparenza amministrativa	numero di atti trasmessi telematicamente/numero atti prodotti (contenzioso amministrativo)	PEC del Servizio	50% (31/12/2012)	406/427 (95%)	**100%**

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2:				Sviluppo delle efficienze				
Obiettivo operativo n° 1				Revisione dei processi di gestione dei flussi di introito			Peso	50
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obi						
8		1.2.1	Standardizzazione dei processi contravvenzionali Ammontare dei recuperi effettuati, distinti tra sanzioni e crediti regionali	Mantenimento degli introiti tra 10% e + 10%	Reversali di incasso ragioneria	2011 euro 7.608.895,10	euro 4.068.212,07	100%
Obiettivo operativo n° 2				Miglioramento del sistema di comunicazione			Peso	50
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obi						
8		1.2.2	Miglioramento del sistema di comunicazione interno agli Uffici	Numero corsi-seminari di formazione		n. 35 31/12/2012	50	100%
			Scambio di conoscenze delle problematiche e procedure tra le articolazioni periferiche	incontri annuali tra il Dirigente del Servizio ed il personale		n. 12 31/12/2012	15	
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 3:				Innovazione organizzativa				
Obiettivo operativo n° 1				Attuazione nuovo modello organizzativo previsto dalla L.R. 31/3/1973, n. 8 e s.m.i.			Peso	100
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obi						
8		1.3.1	Semplificazione del sistema delle competenze	numero dei fascicoli istruiti e definiti		100% 31/12/2012	4.904/4100 previsti	100%
			Allineamento delle responsabilità			100% 31/12/2012	3271/2795 previsti	

Mod P.P.O _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : **ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE**

Servizio **COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	**RECUPERO DELL'EFFICIENZA DA PARTE DELLE STRUTTURE REGIONALI**		
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	**SVILUPPO DELLE EFFICIENZE**		
Obiettivo operativo n° 1	**Promuovere il raccordo e il coordinamento delle iniziative e delle attività di comunicazione istituzionale, migliorando la programmazione della spesa**	**Peso**	**100**

indicatori

Codice			*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
Area	*Servizio*	*Obiet.*						
8	4	1.1.1	Censimento delle iniziative di comunicazione programmate dall'amministrazione	Campagne di comunicazione promosse dai Servizi regionali		100%	80%	**80%**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 2:	COSTITUIRE UNA GOVERNANCE EFFICACE ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE DEL RAPPORTO TRA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E TERRITORIO ANCHE IN ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1	INCENTIVARE I PROCESSI DI SEMPLIFICAZIONE, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE
Obiettivo operativo n° 1	Organizzare ed assicurare il coordinamento delle fonti di informazione esistenti per garantire una migliore informazione e comunicazione delle attività all'esterno e all'interno dell'Amministrazione — Peso: 75

indicatori

Codice: Area	Codice: Servizio	Codice: Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -sezione a cura dell'OIV
8	4	2.1.1	Piano annuale di comunicazione	Proposta di D.G.R. del Piano di comunicaz. annuale		Entro Aprile 2012	1	100%
		2.1.2	Convenzioni con Agenzia di stampa	N. Convenzioni da attivare		Da 3 a 5	3	

Obiettivo operativo n° 2	Attivazione della Customer Satisfaction per l'accrescimento dei servizi al cittadino. Avviare la partecipazione all'indagine "customer" alle strutture regionali interessate — Peso: 25

indicatori

Codice: Area	Codice: Servizio	Codice: Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) da non compilare -sezione a cura dell'OIV
8	4	2.2.1	Questionari di Customer Satisfaction	N. schede di costumer satisfaction somministrate		Almeno 250	280	100%

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Servizio **AFFARI GENERALI**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Miglioramento delle condizioni di efficienza da parte delle strutture regionali
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Semplificazione delle procedure
Obiettivo operativo n° 1	Gestione telematica per iscrizione Albo Fornitori — **Peso** 100

indicatori

Codice: Area	Codice: Servizio	Codice: Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
8	3		a) Rapporto più dinamico e innovativo coi fornitori; b) Ampliamento del numero dei potenziali concorrenti alle acquisizioni in economia	Nr. Operatori economici iscritti	piattaforma EmPULIA	+10%	+250%	**100%**

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2:	Innovazione dei processi
Obiettivo operativo n° 1	Dematerializzazione procedure di gara — **Peso** 100

indicatori

Codice: Area	Codice: Servizio	Codice: Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
8	3		a) Riduzione consumo di carta; b) Riduzione dei termini di ricezione delle domande di partecipazione e di ricezione delle offerte	n.ro gare pubblicate sul portale EmPULIA	piattaforma EmPULIA	100% delle gare indette	100% delle gare indette	**100%**

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°3:	Sviluppo delle efficienze

Obiettivo operativo n° 1				Implementazione/adozione di un sistema di gestione qualita'			Peso	100
				indicatori				
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obiet.	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
8	3		a) Qualità offerta ai clienti interni/esterni; b) definizione di standard misurabili per i processi e i relativi strumenti di misurazione; c) controllo dei processi che riguardano le modalità di erogazione e il contenuto del servizio; d) gestione delle problematiche legate all'erogazione del servizio in una logica di sistema finalizzata a prevenirbe l'accadimento e) consolidamento dei risultati raggiunti con interventi specifici, continui e strutturati in un contesto di ssitema	Nr. Audit interni	Rapporto interno di audit	2	2	100%

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 2:	Costruire una Governance efficace attraverso l'innovazione del rapporto tra pubblica amministrazione e territorio
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Incentivare i processi di materializzazione e decertificazione

Obiettivo operativo n° 1				Sviluppo e diffusione della Centrale di Acquisto territoriale EmPULIA			Peso	100
				indicatori				
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obiet.	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
8	3		Affermazione di un nuovo modello organizzativo ispirato all'efficienza dei procedimenti mediante l'utilizzodi strumenti tecnologi innovativi (e-procurement)	- N.ro Punti Ordinanti registrati	Piattaforma EmPULIA	+20%	+80%	100%
				- Nr. Organizzazione eventi	Piattaforma EmPULIA	Nr. 2	Nr. 3	
				- N.ro di convenzioni e accordi stipulati	Piattaforma EmPULIA	Nr. 5	Nr. 5	

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Incentivare i processi semplificazione, trasparenza e comunicazione

Obiettivo operativo n° 1				Adozione piano di azione regionale per gli acquisti verdi			Peso	100
				indicatori				
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obiet.	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
8	3		- Riduzione dell'uso di risorse naturali; - Riduzione della produzione dei rifiuti; - Riduzione dell'emissione di inquinanti; - Riduzione dei rischi	Redazione del piano	CIFRA/BURP	entro 31/12/2013	31/12/2013	100%

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Servizio **ENTI LOCALI**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 2:	Costruire una Governance efficace attraverso l'innovazione del rapporto tra la Pubblica Amministrazione e territorio anche in attuazione del federalismo.
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Revisione assetto delle autonomie locali e delle strutture collegate
Obiettivo operativo n° 1	Riorganizzazione funzioni e compiti Comunità Montane soprresse — Peso: 20

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
08	02	2.1.1	Riorganizzazione Comunità Montane Sopresse	Atto di Giunta	Sistema CIFRA Sistema PUGLIA	1	1	**100%**

Obiettivo operativo n° 2	Promozione e riqualificazione delle politiche associative intercomunali — Peso: 50%

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
08	02	2.1.2	Promozione associazioni intercomunali	Verbali Cabina di Regia ex l.r.n.36/08	Sistema PROTOCOLLO INFORMATICO	6	6	**100%**

Obiettivo operativo n° 3	Ammodernamento Servizi di Polizia mediante innovazioni tecnologiche e formazione — Peso: 30%

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
08	02	2.1.3	Potenziamento efficienza delle Polizie Locali	Atto di Giunta	Sistema CIFRA Sistema PUGLIA	2	2	**100%**

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Servizio **PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	**Miglioramento delle condizioni di efficienza da parte delle strutture regionali**
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	**Semplificazione delle procedure**
Obiettivo operativo n° 1	**Istituzione ON-LINE Agenda Regionale** — **Peso** **100**

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice OSO	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** ***(valore compreso tra 0 e 100%)***
8	1	1.1.1	Istituzione on-line agenda regionale al 31.12.2011	Istituzione on-line agenda regionale	Documentazione tecnica presso il Servizio Personale	Entro il 31.12.2012	Al 31.12.2012 l'agenda regionale on-line è stata progettata in tutte le sue parti, ma deve essere ancora formalmente istituita	**100%**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	**Miglioramento delle condizioni di efficienza da parte delle strutture regionali**						
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2:	**Innovazione dei processi**						
Obiettivo operativo n° 1	**Digitalizzazione dei fascicoli del personale in servizio cessato**					**Peso**	**100**
	indicatori						
Codice — *Area* / *Servizio* / *Obi*	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)		***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
8 / 1 / 1.2.1	Digitalizzazione dei fascicoli	% fascicoli digitalizzati all'avvio e all'anno	Data base del progetto DIOGENE	100%	100%		**100%**
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	**Miglioramento delle condizioni di efficienza da parte delle strutture regionali**						
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 3:	**Sviluppo delle efficienze**						
Obiettivo operativo n° 1	**Riorganizzazione delle Strutture Provinciali**					**Peso**	**50**
	indicatori						
Codice — *Area* / *Servizio* / *Obi*	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)		***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
8 / 1 / 1.3.1	Predisposizione modello di riorganizzazione provinciale	Verifica della condizione di fattibilità del progetto di efficientamento strutture provinciali	Atti Servizio Personale	Entro il 31.12.2012	Al 31.12.2012 sono state verificate le condizioni di fattibilità del progetto		**100%**
Obiettivo operativo n° 2	**Verifica della complessità: Ponderazione**					**Peso**	**50**
	indicatori						
Codice — *Area* / *Servizio* / *Obi*	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)		***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
8 / 1 / 1.3.2	Predisposizione schema di pesatura per tutte le strutture dirigenziali al 30.10.2011	Avvio procedure	Atti Servizio Personale	Entro il 31.12.2012	Al 31.12.2012 sono state avviate le procedure		**100%**
	Efficientamento delle strutture provinciali e miglioramento delle risorse umane	Avvio procedure	Atti Servizio Personale	Entro il 31.12.2012	Al 31.12.2012 sono state avviate le procedure		

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento : ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Servizio **LEGISLATIVO DELLA GIUNTA REGIONALE**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Costruire una governante efficace attraverso l'innovazione del rapporto tra pubblica amministrazione e territorio
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Intensificare i processi di semplificazione, trasparenza e comunicazione
Obiettivo operativo n° 1	Disciplina organica di una intera materia — **Peso** 40

indicatori

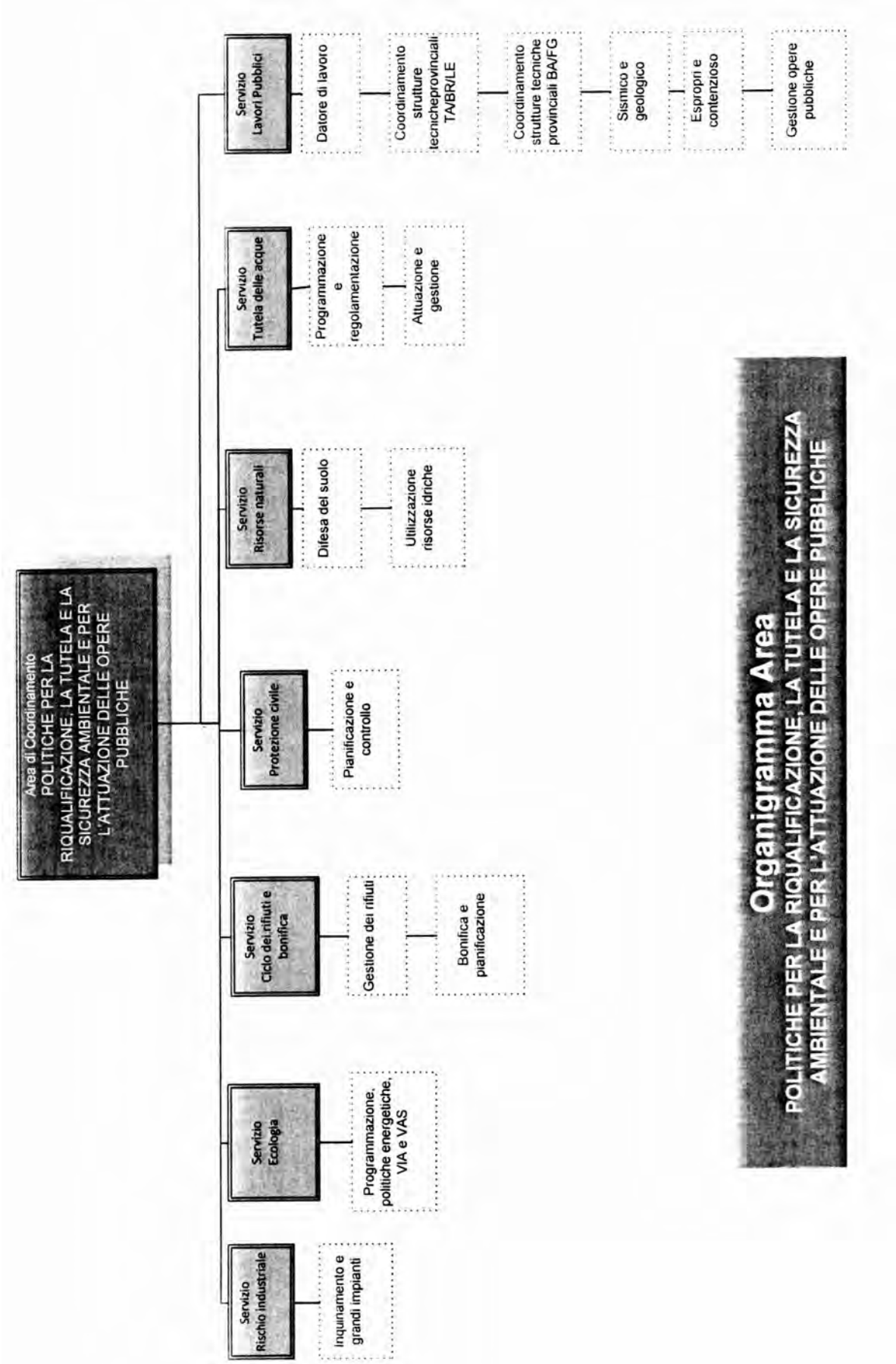
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
8		1.1.1	Redazione di un d.d.l. organico di riforma di una intera materia	Proposta di d.d.l. organico in materia di sport	L.R. 32/2012	entro il 31.7.2012	ddl n. 2 del 28/02/2012	**100%**

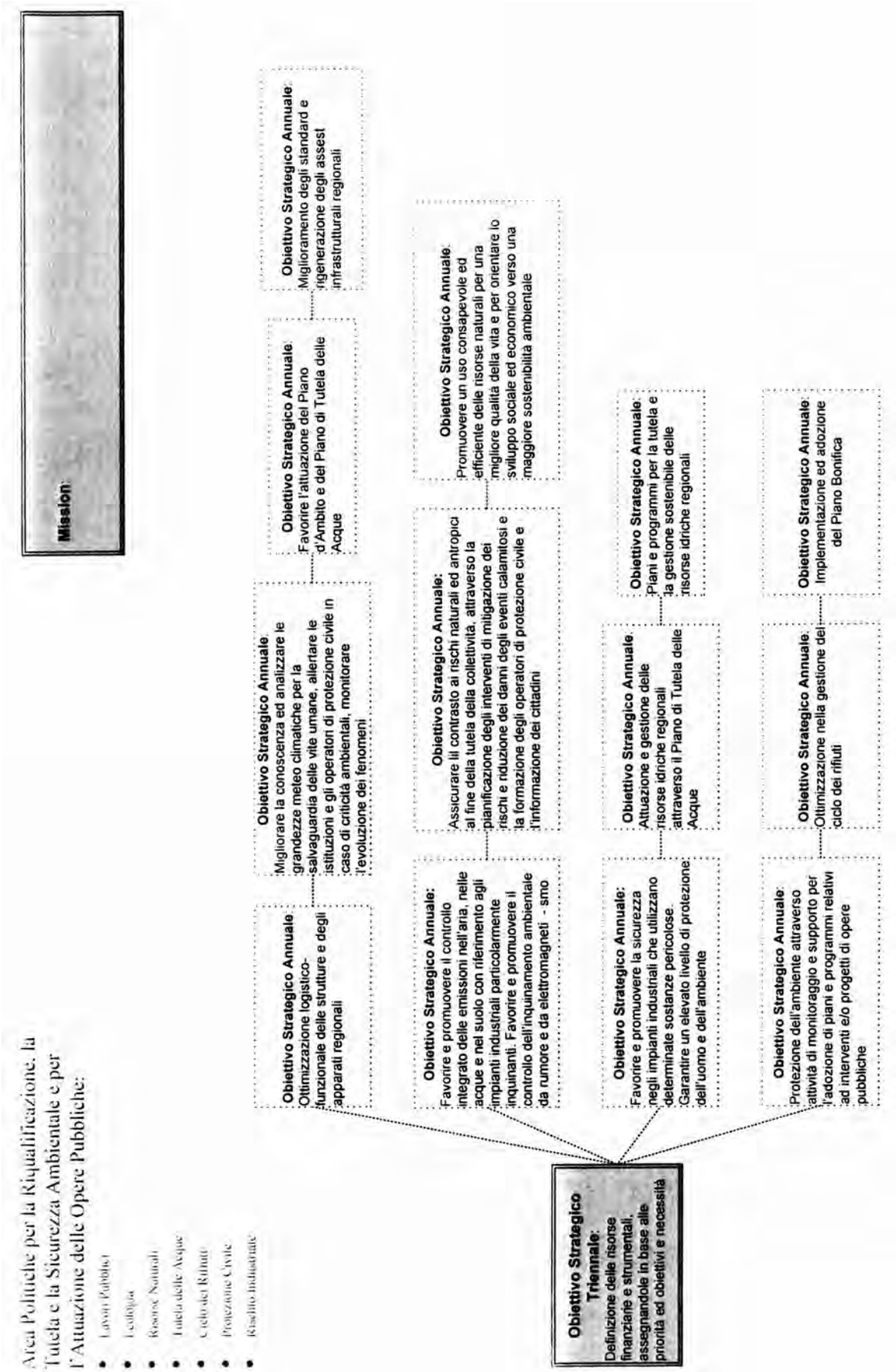
Obiettivo operativo n° 2	Semplificazione della comunicazione normativa — **Peso** 30

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
8		1.1.2	Predisposizione di schede di sintesi delle LL.RR. e dei Regolamenti della G.R. relativi all'anno 2012 e loro pubblicazione nel sito istituzionale della Regione	• n. schede pubblicate nel link del Portale istituzionale; • % di schede sinottiche pubblicate sul totale della produzione normativa 2012	Gli *abstract* prodotti sono consultabili con accesso al link *trasparenza* del Sito internet della Regione. Il valore consuntivo è dato dal totale tra n. 29 ll.rr. proposte dalla G.R., n. 15 ll.rr. proposte dal C.R. e n. 16 regolamenti (86% della produzione normativa 2012).	• 20 schede • 80% della produzione normativa della G.R.	• 60 • 86%	**100%**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:			Costruire una governante efficace attraverso l'innovazione del rapporto tra pubblica amministrazione e territorio				
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:			Intensificare i processi di semplificazione, trasparenza e comunicazione				
Obiettivo operativo n° 3			Miglioramento della qualità dei d.d.l. e delle proposte di regolamento			**Peso**	30
			indicatori				
Codice			*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** ***(valore compreso tra 0 e 100%)***
Area	*Servizio*	*Obiet.*						
8		1.1.3	Modifica del Regolamento interno approvato con DGR n. 2484/2010 "Disciplina del procedimento legislativo e regolamentare di iniziativa del Governo regionale" Predisposizione del regolamneto delegato per la disciplina dell'A.I.R. Predisposizione del regolamento delegato per la disciplina della V.I.R.	Proposta D.G.R. di modifica del Regolamento interno con annesso testo coordinato Regolamento per la disciplina dell'Analisi di Impatto della Regolamentazione (A.I.R.) Regolamento per la disciplina della Verifica di Impatto della Regolamentazione (V.I.R.)		entro il 31/12/2012	Gli atti elaborati sono stati inviati al Capo di Gabinetto, per la firma del Presidente, con nota n. AOO_027-0856 del 29/11/2012	**100%**


Area di Coordinamento
POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
Servizio Rischio industriale
Inquinamento e grandi impianti
Servizio Ecologia
Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS
Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifica
Gestione dei rifiuti
Bonifica e pianificazione
Servizio Protezione civile
Pianificazione e controllo
Servizio Risorse naturali
Difesa del suolo
Utilizzazione risorse idriche
Servizio Tutela delle acque
Programmazione e regolamentazione
Attuazione e gestione
Servizio Lavori Pubblici
Datore di lavoro
Coordinamento strutture tecnicheprovinciali TA/BR/LE
Coordinamento strutture tecniche provinciali BA/FG
Sismico e geologico
Espropri e contenzioso
Gestione opere pubbliche
Organigramma Area
POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE


Mission:
Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche:
Lavori Pubblici
Ecologia
Risorse Naturali
Tutela delle Acque
Ciclo dei Rifiuti
Protezione Civile
Rischio Industriale
Obiettivo Strategico Annuale: Ottimizzazione logistico-funzionale delle strutture e degli apparati regionali
Obiettivo Strategico Annuale: Migliorare la conoscenza ed analizzare le grandezze meteo climatiche per la salvaguardia delle vite umane, allertare le istituzioni e gli operatori di protezione civile in caso di criticità ambientali, monitorare l'evoluzione dei fenomeni
Obiettivo Strategico Annuale: Favorire l'attuazione del Piano d'Ambito e del Piano di Tutela delle Acque
Obiettivo Strategico Annuale: Miglioramento degli standard e rigenerazione degli assest infrastrutturali regionali
Obiettivo Strategico Annuale: Favorire e promuovere il controllo integrato delle emissioni nell'aria, nelle acque e nel suolo con riferimento agli impianti industriali particolarmente inquinanti. Favorire e promuovere il controllo dell'inquinamento ambientale da rumore e da elettromagneti - smo
Obiettivo Strategico Annuale: Assicurare lil contrasto ai rischi naturali ed antropici al fine della tutela della collettività, attraverso la pianificazione degli interventi di mitigazione dei rischi e riduzione dei danni degli eventi calamitosi e la formazione degli operatori di protezione civile e l'informazione dei cittadini
Obiettivo Strategico Annuale: Promuovere un uso consapevole ed efficiente delle risorse naturali per una migliore qualità della vita e per orientare lo sviluppo sociale ed economico verso una maggiore sostenibilità ambientale
Obiettivo Strategico Annuale: Favorire e promuovere la sicurezza negli impianti industriali che utilizzano determinate sostanze pericolose. Garantire un elevato livello di protezione dell'uomo e dell'ambiente
Obiettivo Strategico Annuale: Attuazione e gestione delle risorse idriche regionali attraverso il Piano di Tutela delle Acque
Obiettivo Strategico Annuale: Piani e programmi per la tutela e la gestione sostenibile delle risorse idriche regionali
Obiettivo Strategico Annuale: Protezione dell'ambiente attraverso attività di monitoraggio e supporto per l'adozione di piani e programmi relativi ad interventi e/o progetti di opere pubbliche
Obiettivo Strategico Annuale: Ottimizzazione nella gestione del ciclo dei rifiuti
Obiettivo Strategico Annuale: Implementazione ed adozione del Piano Bonifica
Obiettivo Strategico Triennale: Definizione delle risorse finanziarie e strumentali, assegnandole in base alle priorità ed obiettivi e necessità

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento: **POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

Servizio **RISORSE NATURALI**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Definizione delle risorse umane e strumentali assegnandole in base alle priorità ed obiettive necessità
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Promuovere un uso consapevole ed efficiente delle risorse naturali per una migliore qualità della vita e per orientare lo sviluppo sociale ed aconomico verso una maggiore sostenibilità ambientale
Obiettivo operativo n° 1	Ottimizzazione della gestione dei fondi comunitari per la realizzazione di interventi in materia di protezione civile, risanamento ecosostenibile di cave dismesse e difesa del suolo (Ldl 2.3 Asse II - PO FESR 2007-2013) — **Peso** 40

Codice			Risultati attesi	indicatori				
Area	Servizio	Obi.		Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
09	03	1.1.1	• Potenziamento dei sistemi comunali, provinciali e regionali di protezione civile • Miglioramento del livello di sicurezza per la popolazione, gli abitati, gli insediamenti produttivi e le infrastrutture in relazione ai rischi naturali (idraulico, idrogeologico, geomorfologico ed erosivo)	N.° avvisi pubblici da adottare	D.D. del Servizio Risorse Naturali n. 64 del 20 aprile 2012 di adozione dell'avviso pubblico per il potenziamento del sistema comunale di protezione civile (BURP n. 64 del 3/5/2012)	1	1	100%
				N.° disciplinari da predisporre e sottoscrivere con i Comuni beneficiari dei finanziamenti	• D.D. del Servizio Risorse Naturali n. 102 dell'08.08.2012 di approvazione della graduatoria provvisoria (BURP n. 119 del 16/8/2012); • D.D. del Servizio Risorse Naturali n. 109 del 26 settembre 2012 di approvazione della graduatoria definitiva (BURP n. 144 del 4/10/2012); • D.D. del Servizio Risorse Naturali n. 112 del 19/10/2012 di approvazione dello schema di disciplinare (BURP n. 155 del 25/10/2012); • sottoscrizione di n. 142 disciplinari in data 25/10/2012.	120	142	
				N.° di interventi in fase di attuazione	Sistema di monitoraggio MIRWEB - Ldl 2.3 - Asse II - PO FESR 2007-2013	60	84	

Obiettivo operativo n° 2	Pianificazione di nuovi interventi e gestione della fase attuativa dei Programmi già avviati per la prevenzione delle frane, la sistemazione dei versanti, la cura e l'efficienza del reticolo idrografico, la protezione delle coste dal degrado e dai processi erosivi	Peso	40

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	indicatori: Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
09	03	1.1.2	Miglioramento del livello di sicurezza per la popolazione, gli abitati, gli insediamenti produttivi e le infrastrutture in relazione ai rischi naturali (idraulico, idrogeologico, geomorfologico ed erosivo)	N.° nuovi programmi di interventi di difesa del suolo da pianificare	Delibera CIPE n. 8/2012; delibera CIPE n. 87/2012.	1	1	100%
				Dotazione finanziaria del nuovo programma di interventi (in MLN di euro)	Delibera CIPE n. 8/2012; delibera CIPE n. 87/2012.	194	210	
				N.° di interventi di difesa del suolo in fase di attuazione	Sistema di monitoraggio ministeriale degli interventi di difesa del suolo	200	208	

Obiettivo operativo n° 3	Pianificazione e regolamentazione della gestione ottimale delle risorse idriche anche mediante la ripartizione tra i diversi usi, l'integrazione delle fonti di approvvigionamento e la gestione di Accordi di programma con le altre Regioni.	Peso	20

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	indicatori: Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
09	03	1.1.3	Ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica e incremento del grado di conoscenza di stakeholders ed utenti sulle politiche di gestione dell'acqua	N.° Protocolli di Intesa per la realizzazione tecnica e finanziaria della gestione delle risorse idriche	• Protocollo con la Regione Campania per il trasferimento idrico interregionale approvato con DGR n. 880/2012 e sottoscritto in data 10/05/2012; • Protocollo agevolazioni tariffarie alle utenze deboli approvato con DGR n. 1267/2012 e sottoscritto in data 21/06/2012; • Protocollo per attività scientifiche, di ricerca e progettuali in materia di risorse idriche e istituzione del Comitato Acqua Scienza Puglia, approvato con DGR n. 2631/2012 e sottoscritto in data 11/12/2012; • Protocollo con il Comune di Caposele sottoscritto in data 06/07/2012.	2	4	100%
				N.° di iniziative di informazione e comunicazione da avviare	• Banche-dati invasi ed erogazioni idriche sul portale Ambiente della Regione Puglia, nella sezione OPEN DATA; • gruppo di lavoro per Conferenza Mediterranea Barcellona (DGR n. 879/2012); • gruppo di lavoro per Steering Group 13° Forum europeo (DGR n. 2996/2012); • Workshop risorse idriche nell'ambito del cantiere euromediterraneo MEDITERRE 2012; • Determinazione dirigenziale n. 82 del 21 giugno 2012 - XI Festival letterario.	3	5	

Mod P.P.O _2013_sch 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento: **POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

Servizio **ECOLOGIA**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Definizione delle risorse finanziarie e strumentali, assegnandole in base alle Prorità ed obiettive necessità
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Protezione dell'ambiente attraverso attività di monitoraggio e supporto per l'adozione di piani e programmi relativi ad interventi e/o progetti di opere pubbliche e private .
Obiettivo operativo n° 1	Aumento dell'efficienza ed efficacia nel rilascio di pareri VIA-VAS-VI — Peso: 45

indicatori

Codice: Area	Codice: Servizio	Codice: OBO	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
09	6	–	Aumento Rilascio pareri VIA-VAS –VI pendenti e relativi procedimenti di contenzioso	Numero di Progetti	portale ambientale http://ecologia.regione.puglia.it ; Rilevazione Sistema di registrazione regionale Determinazioni e/o delibere (CIFRA)	>= N. Pareri Attuali	pareri rilasciati 197 > pareri previsti =130	**100%**

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:				Protezione dell'ambiente attraverso attività di monitoraggio e supporto per l'adozione di piani e programmi relativi ad interventi e/o progetti di opere pubbliche e private .				
Obiettivo operativo n° 2				Aggiornamento ,attuazione e monitoraggio della pianificazione regionale in campo energetico e di qualità dell'aria.			Peso	15
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	ONO						
09	6	2	⊡ Attuazione PRQA; ⊡ Ottimizzazione ed Adeguamento rete qualità aria; ⊡ Attuazione della normativa ed aggiornamento delle banche dati relative alle emissioni in atmosfera; ⊡ Ottimizzazione del Monitoraggio Pianificazione energetica	⊡ Numero Centraline Rete Aria; ⊡ Numero progetti in campo energetico	portale ambientale http://ecologia.regione.puglia.it ; Rilevazione Sistema di registrazione regionale Determinazioni e/o delibere (CIFRA) ; BURP	⊡ >= N. Attuale ⊡ Predisposizione PRQA ⊡ Adeguamento Normativa emissioni	In predisposizione piano di riorganizzazione centraline Rete Aria Regionale ; ⊡ PRQA (in attesa parere Ministero Ambiente) ⊡ Adeguamento Normativa emissioni Taranto (PM10,Benzo(a)Pirene)	100%
Obiettivo operativo n° 3				Migliorare l'integrazione della componente ambientale nell'attuazione della programmazione comunitaria.			Peso	15
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	ONO						
09	6	3	⊡ Raccolta ,elaborazione ,aggiornamento dati sullo stato ambientale ⊡ Aumentare il supporto alle attività di POIN Energia, Fesr e Rilascio Pareri	⊡ Aggiornamento dati ambientali; ⊡ Progetti POIN Energia ⊡ Progetti FESR ⊡ Pareri Autorità Ambientali	portale ambientale http://ecologia.regione.puglia.it ; Rilevazione Sistema di registrazione regionale Determinazioni e/o delibere (CIFRA) ; BURP	⊡ 2012>2011	Aggiornamento dati ambientali (8 report tematici); Supporto progetti Fesr (Comuni,enti,ecc); Aumento Pareri AA ;Partecipazione ai Comitati di Sorveglianza ed a quelli della rete nazionale delle Autorità Ambientali;collaborazione con le Strutture di gestione dei programmi europei PSR (Programma di Sviluppo Rurale) 2007-2013, POI (Programma Operativo Interregionale) Energia e FSE (Fondo Sociale Europeo).	100%

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Protezione dell'ambiente attraverso attività di monitoraggio e supporto per l'adozione di piani e programmi relativi ad interventi e/o progetti di opere pubbliche e private .					
Obiettivo operativo n° 4	Aggiornamento ,attuazione e monitoraggio Piano Tutela Ambiente				Peso	25
	indicatori					

Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obi						
09	6	4	Migliorare ed Aggiornare Piano Tutela Ambientale	Completamento Progetti Linee (9) di Intervento PTA	portale ambientale http://ecologia.regione.puglia.it ; Rilevazione Sistema di registrazione regionale Determinazioni e/o delibere (CIFRA);BURP	>= N. Progetti linee di intervento attuali	Si elencano solo alcuni risultati raggiunti ,vista la complessità del PTA : 1-Approvazione Piani Pta Singole Province risorse impegnate= 25,5 Mleuro;2-Concorso di idee interno al Sistema IN.F.E.A., riservato ai LL.E.A, CC.E.A. e CC.E. accreditati al sistema regionale, per la realizzazione di "Campagne di informazione ed educazione alla sostenibilità". ; 3-Censimento Uilivi Monumentali (aggiornamento);	

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento: **POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

Servizio **CICLO GESTIONE DEI RIFIUTI E BONIFICA**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Definizione delle risorse finanziarie e strumentali assegnandole in base alle priorità ed obiettive necessità
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Ottimizzazione nella Gestione del Ciclo dei Rifiuti
Obiettivo operativo n° 1	Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani — Peso: 20

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obiet.	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
9	5	1	Completamento del Piano	Numero Piani	Il Piano è stato completato e trasmesso con un documento proposta di deliberazione in Giunta Regionale. Si è in attesa che venga da questa adottato.	1	1	100%
			Completamento della VAS	Numero VAS	Il Piano attualmente è in VAS	1	1	

Obiettivo operativo n° 2	Incremento della raccolta differenziata ed ottimizzazione della gestione dei rifiuti — Peso: 80

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obiet.	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
9	5	2	Incremento raccolta differenziata	Incremento percentuale	Sito: www.rifiutiebonifica.it, su cui i comuni pugliesi accedendo con apposita password inserendo le quantità di raccolta differenziata mensile.	> 5%	5,1 %	100%
			Potenziamento della rete impiantistica	Incremento impianti	PO FESR Linea di Azione 2.5.1, 2.5.2 - Determinazioni dirigenziali n.ri 136/2009, 110/2011, 33/2012 e 53/2012.	1	3* - 2**	
			Azione di informazione	Numero campagne	PO FESR Linea di Azione 2.5.5 - DGR 2497/12 (E' stata rimodulata la campagna strategica di comunicazione in materia di rifiuti)	1	1	

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°2:			Implementazione ed adozione del Piano Bonifica				
Obiettivo operativo n° 1			Attività di Pianificazione Regionale			Peso	30
			indicatori				
Codice							
Area	Servizio	Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
9	5	1	Piano Regionale delle Bonifiche	Numero Proggetti	Con determinazioni dirigenziali n.ri 9 e 56 sono stati approvati n. 2 progetti di bonifica (ex Gasometro Bari - Punto vendita Agip Bari)	2	2	100%
			Piano Regionale Amianto	Numero VAS	D.G.R. n. 3064 del 27 dicembre 2012 - Adozione Piano Regionale Amianto	1	1	
Obiettivo operativo n° 2			Realizzazione interventi			Peso	70
			indicatori				
Codice							
Area	Servizio	Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
9	5	2	Caratterizzazioni	numero interventi di caratterizzazione	Procedimenti ex art. 242 del D. Lgs 152/2006	6	18	100%
			Messa in sicurezza e Bonifica	numero interventi di MISE e Bonifica	Procedimenti ex art. 242 del D. Lgs 152/2006	6	18	

Mod. P.P.O._2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento: POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Servizio PROTEZIONE CIVILE

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N°1:	Definizione delle risorse finanziarie e strumentali, assegnandole in base alle Prorità ed obiettive necessità
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Migliorare la conoscenza ed analizzare le grandezze meteo climatiche per la salvaguardia della vita umana, allertare le istituzioni e gli operatori di protezione civile in caso di criticità ambientali, monitorare l'evoluzione dei fenomeni ed analizzare e grandezze meteo climatiche per la salvaguardia della vita umana, allertare le istituzioni e gli operatori di protezione civile in caso di criticità ambientali, monitorarel'evoluzione dei fenomeni.

Obiettivo operativo n° 1 — Istituzione ed avvio della operatività sperimentale del Centro Funzionale Regionale Multirischio (CFRM) — Peso: 60

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
09	2	1	Diffusione messaggi allertamento	Percentuale di bollettini diffusi	portale http://www.protezionecivile.puglia.it/public/news.php?list.3; Database interno di Rilevazione Allertamenti	%=100	%=100	**100%**

Obiettivo operativo n° 2 — Potenziamento del sistema di monitoraggio idrometeoclimatico e previsionale — Peso: 40

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
09	2	2	Incremento dell'efficienza di funzionamento delle stazioni di misura	Numero dei dati giornalieri acquisiti	portale http://www.protezionecivile.puglia.it/public/news.php?list.3; Database interno di Rilevazione	≥ N° 400	493	**100%**

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N°2	Assicurare il contrasto ai Rischi Naturali e Antropici al fine della tutela della collettività, attraverso la pianificazione degli interventi di mitigazione dei rischi e di riduzione dei danni degli eventi calamitosi e la formazione degli operatori di protezione civile e l'informazione dei cittadini.					
Obiettivo operativo n° 1	Salvaguardare la incolumità dei cittadini e le infrastrutture pubbliche e private (fasi di Previsione, Prevenzione e Soccorso)				Peso	70
	indicatori					
Codice: Area / Servizio / Obi	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
09 / 2 / 1	Diffusione della cultura della pianificazione di protezione civile	Numero di Piani di protezione civile trasmessi dagli Enti territoriali	Raccolta Piani di Protezione Civile degli Enti Territoriali	≥ N°20	42	**100%**
Obiettivo operativo n° 2	Accrescere le competenze degli operatori in materia di protezione civile (attraverso esercitazioni e confronto con altre realtà regionali, anche mediante azioni di gemellaggio)				Peso	30
	indicatori					
Codice: Area / Servizio / Obi	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
09 / 2 / 2	Acquisizione di conoscenze e competenze professionali	N° gemellaggi N° esercitazioni	portale http://www.protezionecivile.puglia.it/public/news.php?list.3, Database interno di Rilevazione Allertamenti	≥ N° 1 ≥ N° 3	≥ N° 1 ≥ N° 5	**100%**

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento: **POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

Servizio **LAVORI PUBBLICI**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Definizione delle risorse umane e strumentali assegnandole in base alle priorità ed obiettive necessità.
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Ottimizzazione logistico-funzionale delle strutture e degli apparati regionali.
Obiettivo operativo n° 1	Realizzare una struttura unica delle strutture della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale. — **Peso** 60

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice OpO	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
09	01	1.1.1	Razionalizzare il sistema logistico funzionale degli apparati istituzionali	Disponibilità delle strutture previste	1) - Verbale di ultimazione lavori della Nuova Sede Assessorati regionali del 7.8.2012 2) - Verbale di inizio parziale lavori della Nuova Sede del consiglio regionale del 25/1/2012 e verbale di consegna definitiva del 12/3/2012	Completamento sede Assessorati, esecuzione sede del Consiglio	1) - Ultimazione dei lavori di completamento della Nuova Sede Assessorati regionali. 2) - Attivazione del cantiere della Nuova Sede del Consiglio regionale, la cui realizzazione è prevista entro due anni dall'inizio dei lavori.	100%

Obiettivo operativo n° 2	Razionalizzare ed implementare le pratiche e gli interventi preordinati alla prevenzione e alla sicurezza negli ambienti di lavoro regionali.				Peso	40
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obi.)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
09 01 1.1.2	Migliorare gli standard di protezione	Emanazione ed adozione del Regolamento. Sistematizzazione generale del personale. Monitoraggio delle nomine degli addetti e preposti ed implementazione della formazione specifica. Strutturazione della valutazione dei rischi.	1) - Note prot. nn. 22376 e 22387 del 14.5.2012 "Denuncia impianto di terra immobile via Lembo 38, piano 3 (Servizio Caccia e pesca più altri); note prot. nn. 22384 e 22379 del 14.5.2012 "Denuncia impianto diterra immobile via Lembo 38, piano 2 (Servizio Sport per tutti più altri); note prot. nn. 11824 e 11827 del 2.3.2012 "Denuncia impianto di terra immobile delegazione romana". 2) - Database Ufficio Datore di Lavoro. 3) - Database Ufficio Datore di Lavoro. 4) - Database Servizio Personale e organizzazione. 5) - Note prot. 33540 del 31.7.12 e 58670 del 20.12.12 di consegna DVR da parte di IGEAM.	Presentazione denunce agli Enti preposti e verbali di consegna dei luoghi da parte dei Servizi preposti per almeno 3 sedi regionali. Formazione di almeno 60 dirigenti, 40 addetti e di 1 Servizio in almeno 4 Aree. Strutturazione di un nuovo DVR, aggiornamento valutazione stress lavoro-correlato.	1) - N° 3 denunce effettuate. 2) - N° 89 dirigenti formati. 3) - N° 300 addetti formati. 4) - N° 1493 dipendenti formati per il totale delle Aree regionali. 5) - N° 70 DVR predisposti.	100%

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 2:	Favorire l'attuazione del Piano d'Ambito e del Piano di Tutela delle Acque.					
Obiettivo operativo n° 1	Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica.				Peso	50
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obi.)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
09 01 1.2.1	PO FESR 2007/2013 - Linea 2.2 - Azioni: 2.2.1 - 2.2.2 - 2.2.3 Potenziamento del Sistema Idrico di approvvigionamento, adduzione e distrubuzione idrica attraverso interventi strategici di accumolo e adduzione previsti dal Piano d'Ambito, interventi per la riduzione delle perdite fisiche nelle reti di distribuzione, nonchè opere di captazione per nuovi attingimenti dalla falda carsica in specifiche aree classificate di tutela quali-quantitativa nel Piano di Tutele delle Acque;	Avvio di 7 interventi di accumulo e adduzione idropotabile previsti dal Piano d'Ambito per l'incremento delle risorse idriche per il consumo umano. Avvio di 5 interventi per il recupero di risorse idriche attraverso la riabilitazione delle reti idriche di distribuzione (Km. 150) per l'efficienza nella distrubuzione delle risorse idriche per il consumo umano. Avvio di nuove opere di captazione di acque sotterranee (13 campi pozzi) per l'efficienza nella distrubuzione delle risorse idriche per il consumo umano.	1) - Impegni assunti con determinazioni dirigenziali n° 25/2010, n° 184/2010, n°375/2007, n°914/2010, n°915/2010, n°916/2010, n°42/2012, n°43/2012 e n°930/2012 per l'avvio di 12 interventi. 2) - N° atti dirigenziali di liquidazione ai beneficiari.	Avvio di 25 interventi	1) - Liquidazioni complessive per i beneficiari di euro 80.513.976,83 2) - N° 23 atti dirigenziali.	100%

Obiettivo operativo n° 2				Sistemi di collettamento delle acque meteoriche.			Peso	50
				indicatori				
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
09	01	1.2.2	PO FESR 2007/2013 Linea 215 - Azione 2.1.5 Adeguare i recapiti finali al disposto D.Lgv. 152/99 e s.m.i., separazione delle reti pluviali dalle reti fognarie al fine di garantire il mantenimento del bilancio idrico e, nel contempo, assicurare un'adeguata protezione dagli allagamenti nei centri abitati.	Avvio di 126 interventi di collettamento. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese.	1) - Impegni assunti con determinazioni dirigenziali n° 3 del 14/1/2008 n° 458 dell'11/7/2008 n° 170 del 5/3/2009 e n° 668 del 2/9/2011 per complessivi euro 257.687.059,89 per l'avvio dei 126 interventi. 2) - N° atti dirigenziali di liquidazione ai beneficiari.	Avvio di 126 interventi	1) - Liquidazioni complessive per i beneficiari di euro 48.228.684,41 2) - N° 88 atti dirigenziali.	

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3:	Miglioramento degli standard e rigenerazione e degli assest infrastrutturali regionali

Obiettivo operativo n° 1				Migliorare la rete ospedaliera regionale anche attraverso il coinvolgimento di investitori privati.			Peso	30
				indicatori				
Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
09	01	1.3.1	Adeguare gli standard infrastrutturali alle esigenze sanitarie del territorio	Attivazione di n°4 studi di fattibilità progettuale (NON COLLEGATO A PARTITE DI BILANCIO)	Deliberazioni di Giunta Regionale n°1725 del 7.8.2012 e n° 87 del 5.2.2013	Acquisizione dati relativi a n° 4 ipotesi	Approvazione proposta di realizzazione di n° 5 nuovi ospedali e finanziamento di n° 2 ospedali (Monopoli-Fasano e Taranto)	100%

Obiettivo operativo n° 2				Favorire la modernizzazione e lo sviluppo della rete stradale di interesse regionale.			Peso	50
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obi						
09	01	1.3.2	Armonizzare la rete stradale regionale alle esigenze del territorio	Attivazione di n° 73 interventi di adeguamento e implementazione delle infrastrutture.	DPGR n°723 del 19.4.11 e D.D. n°467 del 20.6.11 approvazione graduatoria e ammissione a finanziamento dei primi 49 interventi. DPGR n°1772 del 2.8.11 e D.D. n°704 del 15.9.11 approvazione di ulteriori 24 interventi. Ricognizione stato di attuazione degli interventi con nota del 17.10.2012.	Attivazione di n° 73 interventi	Attivazione di n° 73 interventi	100%

Obiettivo operativo n° 3				Favorire interventi di rafforzamento locale e mitigazione del rischio sismico.			Peso	20
				indicatori				
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obi						
09	01	1.3.3	Realizzare reti di monitoraggio della rispondenza statica delle strutture a destinazione pubblica	Effettuazione di n° 345 verifiche ammesse a finanziamento per microzonazione e interventi su edifici	n°19 determine dirigenziali di omologazione finale del finanziamento - verifica. n°10 determine dirigenziali di valutazione e finanziamento - adeguamento. n°10 determine dirigenziali S.A.L. Ospedali Riuniti di Foggia.	conoscenza al 70% dello stato di criticità/adeguatezza del patrimonio immobiliare strategico/sensibile	Iter in via di completamento finalizzato all'effettuazione di n° 345 verifiche	100%

Mod. P.P.O. _2013_sch. 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento: **POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

Servizio **RISCHIO INDUSTRIALE**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Definizione delle risorse finanziarie e strumentali, assegnandole in base alle priorità ed obiettivi e necessità
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Favorire e promuovere la sicurezza negli impianti industriali che utilizzano determinate sostanze pericolose. Garantire un elevato livello di protezione dell'uomo e dell'ambiente.
Obiettivo operativo n° 1	Verificare l'impiego di mezzi, strutture e sistemi di gestione appropriati, negli impianti rischio di incidenti rilevanti — **Peso** 100

Codice: Area	Codice: Servizio	Codice: Obi	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
				indicatori				
9	7	1.1.1	Miglioramento della prevenzione degli incidenti e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza posti in atto dal gestore degli impianti a rischio	Numero impianti da ispezionare	Protocollo Informatico - Relazioni ARPA	N° 6 Impianti	N° 8 Impianti	100%
				Atti amministrativi di invito ad adempiere	Sistema CIFRA - Portale Ambientale	N° 2 Atti	N° 6 Atti	

OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2:	Favorire e promuovere il controllo integrato delle emissioni nell'aria, nelle acque e nel suolo con riferimento agli impianti industriali particolarmente inquinanti .Favorire e promuovere il controllo dell'inquinamento ambientale da rumore e da elettromagneti - smo					
Obiettivo operativo n° 1	Individuare le migliori tecniche disponibili sul mercato per limitare gli effetti inquinanti dovuti alla produzione industriale, nonché per limitare l'inquinamento dovuto al rumore ambientale				Peso	60
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obi)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
9 7 1.2.1	Miglioramento della qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana, dell'utilizzazione delle risorse naturali	Numero di controlli o ispezioni da svolgere	Verbali in atti	N° 2 Controlli/Ispezioni	N° 6 Controlli/Ispezioni	100%
		A. I. A. da rilasciare	Sistema CIFRA - B.U.R.P. - Portale Ambientale	N° 10 D.D.	N° 19 D.D.	
		Atti amministrativi di diffida/invito ad adempiare	Protocollo Informatico	N° 3 Atti amministrativi	N° 6 Atti amministrativi	
		Convenzione con ARPA in materia di inquinamento acustico (D.Lgs 194/05)	B.U.R.P. - Portale Ambientale	N° 1 DGR	N° 1 DGR	
				N° 2 D.D.(Impegno/Liquidazione)	N° 2 D.D.(Impegno/Liquidazione)	
Obiettivo operativo n° 2	Migliorare le norme regolamentari nelle materie di competenza				Peso	40
	indicatori					
Codice (Area, Servizio, Obi)	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
9 7 1.2.2	Aggiornamen-to delle disposizioni in materia di inquinamento elettromagne-tico e in quelle per il controllo sugli impianti soggetti a 334/99	Disegno Legge Regionale	Sistema CIFRA - B.U.R.P.	N° 1 DDL	N° 1 ddl "Disposizioni per il passaggio alla diffusione televisiva digitale	100%
		Deliberazione di Giunta Regionale		N° 1 DGR	N° 1 DGR (n°1097/2012) di Precisazioni in ordine alle disposizioni di cui alla DGR n°1553/2010 - Misure di controllo - art. 25 D.Lgs 334/99	

Mod. P.P.O. _2013_sch 1

REGIONE PUGLIA

Organismo Indipendente di Valutazione
Struttura di staff Controllo di Gestione

Piano della *Performance* Organizzativa
Scheda rilevazione dati gestionali 2012

Area di Coordinamento: **POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

Servizio **TUTELA DELLE ACQUE**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Definizione delle risorse finanziarie e strumentali, assegnandole in base alle priorità ed obiettive necessità
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 1:	Piani e Programmi per la tutela e la gestione sostenibile delle risorse idriche regionali
Obiettivo operativo n° 1	Aggiornamento e verifica del Piano di Tutela delle Acque — **Peso** 50

indicatori

Codice Area	Codice Servizio	Codice Obi	*Risultati attesi*	*Descrizione indicatore*	*Fonti e/o modalità di calcolo*	*Target*	*Valore consuntivo* (dato ex post)	***Grado di raggiungimento target*** *(valore compreso tra 0 e 100%)*
09	04	1.1.1	Aggiornamento del quadro conoscitivo relativo alle pressioni e agli impatti sulle risorse idriche regionali	Numero di Piani e Programmi attivati/attuati	Sistema Puglia - Archivio Deliberazioni di Giunta Regionale Archivio Determinazioni Dirigenziali	4	4	**100%**
09	04	1.1.1	Assicurare la compatibilità degli interventi/piani con gli obiettivi di tutela per le risorse idriche	Numero di pareri di compatibilità rilasciati	Archivio interno al Servizio - Protocollo informatico	40	279	

Obiettivo operativo n° 2	Aggiornamento ed efficientamento delle reti di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei			Peso	25
	indicatori				
Codice (Area, Servizio, Obiet.) / Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
09 04 1.1.2 Perseguimento obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici regionali	Numero di stazioni di monitoraggio attive	Rete di monitoraggio Corpi Idrici Superficiali Rete di Monitoraggio Corpi Idrici Sotterranei	679	679	**100%**

Obiettivo operativo n° 3	Aggiornamento e semplificazione normativa in materia di tutela delle risorse idriche			Peso	25
	indicatori				
Codice (Area, Servizio, Obiet.) / Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
09 04 1.1.3 Redazione di norme tecniche in materia di tutela delle risorse idriche	Numero di provvedimenti a carattere normativo	RR 8 del 18/04/2012 (Pubblicato sul BURP del 20 aprile 2012 n.58)	2	1	**50%**

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	Definizione delle risorse finanziarie e strumentali, assegnandole in base alle priorità ed obiettive necessità
OBIETTIVO STRATEGICO ANNUALE N° 2:	Attuazione e Gestione delle risorse idriche regionali attraverso il Piano di Tutela delle Acque

Obiettivo operativo n° 1	Miglioramento dei sistemi infrastrutturali per il collettamento, la depurazione, il riuso e lo smaltimento dei reflui			Peso	60
	indicatori				
Codice (Area, Servizio, Obiet.) / Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
09 04 1.2.1 Potenziamento degli impianti di depurazione urbani	Quota di popolazione equivalente servita da depurazione	Indicatore S.11 = Abitanti Equivalenti Serviti (AES)/Abitanti Equivalenti Totali Urbani (AETU) *L'indicatore pone a confronto la capacità depurativa degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, con livello di trattamento almeno secondario, con il fabbisogno di depurazione urbano, valutato come il carico*	70%	70%	**100%**
09 04 1.2.1 Incremento del grado di copertura delle reti di collettamento					
09 04 1.2.1 Realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per i reflui provenienti da attività isolate	Numero di interventi finanziati	Sistema di monitoraggio MIRWEB Archivio interno al Servizio	20	169	
09 04 1.2.1 Interventi di protezione e miglioramento sui recapiti finali					

Obiettivo operativo n° 2			Miglioramento del sistema di informazione sulle attività di tutela e sullo stato delle risorse idriche				Peso	20
			indicatori					
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obi						
09	04	1.2.2	Elaborazione di report sintetici dei dati ambientali (rif. sistema informativo europeo WISE)	Numero di report elaborati	Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane SINTAI - Nodo Nazionale WISE - Upload dei *Reporting sheets* relativi ai seguenti dati ambientali: - Stato di qualità corpi idrici (all.2 DM 260/2010) - Utilizzo fanghi di depurazione in agricoltura (D.Lgs.99/1992) annualità 2011 - Acque destinate alla vita dei Pesci (D.Lgs.152/2006) - DGR 2904 del 20/12/2012 - Acque destinate alla vita dei molluschi (D.Lgs.152/2006) - DGR 2904 del 20/12/2012	4	4	**100%**

Obiettivo operativo n° 3			Promozione di attività di comunicazione legate alla gestione sostenibile delle risorse idriche				Peso	20
			indicatori					
Codice			Risultati attesi	Descrizione indicatore	Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
Area	Servizio	Obi						
09	04	1.2.3	Informazione e partecipazione attiva dei diversi stakeholders nel processo di attuazione e gestione delle risorse idriche	Numero di stakeholders coinvolti	archivio interno al Servizio	40	100	**100%**
09	04	1.2.3	Divulgazione delle buone pratiche in tema di risparmio e recupero delle risorse idriche	n. convegni/relazioni/ interventi Comunicazione	archivio interno al Servizio	10	12	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2014, n. 17

Programma di Cooperazione Territoriale Europea CBC "Grecia / Italia" 2007-2013. 6° Comitato Sorveglianza. Monopoli (BA), 16 luglio 2013. Approvazione Progetto "FOODING - Valorizzazione dei Prodotti Tradizionali per la Competitività e l'Innovazione delle PMI Italiane e Greche" - MODIFICA D.G.R. n. 2109/2013

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Mediterraneo, sottoscritta dal Dirigente e dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, su richiesta del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, riferisce:

Premessa:

In relazione al progetto "FOODING - Valorizzazione dei Prodotti Tradizionali per la Competitività e l'Innovazione delle PMI Italiane e Greche", riportato in oggetto, la Giunta Regionale con deliberazione n. 2109 dell'11/11/2013 ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con le risorse a valere sul P.O. di Cooperazione Territoriale Europea "Grecia / Italia 2007/2013" del progetto di cui trattasi;

Con lo stesso provvedimento, la G.R ha preso atto, altresì, che:

- la Regione Puglia - Servizio Agricoltura - è Lead Partner Progettuale e che le attività da porre in essere prevedono una spesa di € 770.080,00, finanziate interamente dai Fondi FESR (75%) e F d R (25%) assegnati al Programma;
- è stata autorizzata la necessaria variazione di Bilancio, nel rispetto delle prescrizioni normative di cui al D.lgs 118 del 23/06/2011, iscrivendo i capitoli in Entrata atti a ricevere le quote U.E. (FESR) e Stato (Fondo di Rotazione), e in Spesa, suddividendoli tra: capitoli deputati ai trasferimenti delle quote di competenza ai Project Partners e capitoli deputati al finanziamento delle spese dirette per le attività di progetto del Servizio Agricoltura;
- i dirigenti e i funzionari del Servizio Agricoltura direttamente coinvolti, con disposizione del Dirigente di Servizio, nell'implementazione del progetto, sono autorizzati a recarsi in missione all'estero per partecipare ai meeting necessari all'espletamento delle attività progettuali facendo gravare le spese sul budget di progetto.

Considerato che:

- il progetto di cui trattasi prevede azioni in linea con quanto svolto dal Servizio Alimentazione che, tra l'altro, svolge le attività di "promozione agroalimentare" con l'attuazione del "programma di promozione dei prodotti agroalimentari regionali di qualità, approvato per l'anno 2014 con la D.G.R. 2518/2013" nonché le attività relative alla promozione e valorizzazione del marchio "Prodotti di Qualità Puglia" attraverso l'Ufficio Associazionismo;
- il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, dott. Gabriele Papa Pagliardini, con nota n. AOO 001-0000053 del 10/01/2014, ha fatto specifica richiesta di modifica della D.G.R. 2109/2013;

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone alla Giunta Regionale di:

- modificare la D.G.R. 2109/2013;
- individuare la Regione Puglia - Servizio Alimentazione - quale Lead Partner Progettuale;
- autorizzare i dirigenti e i funzionari del Servizio Alimentazione direttamente coinvolti, con disposizione del Dirigente di Servizio, nell'implementazione del progetto, a recarsi in missione all'estero per partecipare ai meeting necessari all'espletamento delle attività progettuali facendo gravare le spese sul budget di progetto.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA (L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni)

La presente delibera non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Ai sensi del punto 5 del dispositivo della D.G.R. 28 luglio 1998, n. 3261, concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata, la presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù degli articoli 4, co. IV, lett. a) e k), della L.R. n. 7/1997 (Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), 22 e 44, co. IV, lett.e), della L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

L'Assessore al Mediterraneo, sulla base delle risultanze istruttorie come dianzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio Alimentazione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di modificare la D.G.R. 2109/2013;
- di individuare la Regione Puglia - Servizio Alimentazione - quale Lead Partner Progettuale;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2014, n. 18

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" - DGR n. 2153/08.Delibera di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto promotore: SALVER S.p.A.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della istruttoria espletata dall'Ufficio Attrazione Investimenti e dall'Ufficio Ricerca e Innovazione Tecnologica confermata dal Dirigente del Servizio Competitività e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, riferisce quanto segue

Visti

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, così come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007 conformemente a quanto previsto dall'art.37 del Reg. CE 1083/2006;
- la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di Programmazione 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 e s.m.i. con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (B.U.R.P. n. 149 del 25.09.08);
- la D.G.R. n. 1849 del 30.09.2008 e s.m.i. con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (B.U.R.P. n. 162 del 16.10.08);
- la D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con cui la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04.03.09);
- la D.G.R. n. 2941 del 29/12/2011 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16/01/2012);
- la D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

Visto altresì

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni" (B.U.R.P. n. 84 del 02/07/2004);

- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28/03/2011), dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012) e dal Regolamento n. 8 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";
- la D.G.R. n. 750 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- la D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" e individuato Puglia Sviluppo SpA (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art.1, comma 5 del Regolamento 1/2009 e dell'art.6 del DPGR n.886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 05.10.2009, con Determinazione n. 1511 del 13.09.2011, con Determinazione n. 124 del 31.01.2012, con Determinazione n. 573 del 28.03.2012 e con Determinazione n. 906 del 16.05.2013;
- la D.G.R. n. 749 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- la D.G.R. n. 750 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- la D.G.R. n. 514 del 23/02/2010 (B.U.R.P. n. 50 del 16/03/2010) che ha approvato lo schema di contratto di programma da stipulare con le imprese beneficiarie e la D.G.R. n. 839 del 23.02.2010 (B.U.R.P. n. 69 del 19/04/2010), la DGR n. 1196 del 25.05.2010 (B.U.R.P. n. 99 del 04/06/2010) e la DGR n. 191 del 31.01.2012 (B.U.R.P. n. 30 del 28/02/2012) che hanno modificato lo schema di contratto di programma;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente SALVER S.P.A., acquisita agli atti regionali con prot. AOO_158-0009395 del 04/11/2013;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità dell'istanza.

Rilevato che:

- con AD n. 590 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" per un importo complessivo pari ad € 130.000.000,00 di cui € 100.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.1 e € 30.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 azione 1.1.1;
- con AD n. 640 del 18 aprile 2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 94.573.695,79 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.1;
- con A.D. n. 711 del 13 luglio 2010 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 26.699.533,34 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.1;
- con A.D. n. 1869 del 30 settembre 2013 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 21.858.385,74 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.1.

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo è pari a € 5.258.177,39 di cui:
- € 4.328.850,00 a valere sulla linea 6.1 - azione 6.1.1 - garantita nella dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 590/2008 e n. 640/2011;
- € 929.327,39 a valere sulla linea sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.1 - garantita nella dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con DD. n. 590/2008 e n. 711/2010.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente SALVER S.p.A. con sede legale in Roma, alla Via della Camilluccia n. 535, CAP 00135, CF 00063690747 e P. IVA 058444431006, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'azione 6.1.1, dal Responsabile del procedimento dell'azione 1.1.1., dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti, dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo del 07/01/2014 prot. 151/BA acquisita agli atti del Servizio in data 09.01.2014 prot.A00_158/00077, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminibilità, accoglibilità dell'istanza e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (allegato A);

- di ammettere l'impresa proponente SALVER S.p.A. con sede legale in Roma, alla Via della Camilluccia n. 535, CAP 00135, CF 00063690747 e P. IVA 058444431006, alla fase di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti per complessivi € 16.693.219,51 con agevolazione massima concedibile pari ad € 5.258.177,39;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. – Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_158-0009395 del 04/11/2013
Protocollo istruttorio: n. 65
Impresa proponente: Salver S.p.A.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

L'istanza di accesso al Contratto di Programma denominato *"INTESA"* (INnovazioni TEcnologiche per il Settore Aerospaziale) ha come soggetto proponente Salver S.p.A., società soggetta alla direzione ed al coordinamento (ai sensi dell'art. 2497 del Cod. Civ.) della Holding finanziaria Invesco S.r.l.[1]. In particolare, Salver S.p.A. è controllata dalla Magnaghi Aeronautica S.p.A. [2] il cui socio unico è Invesco S.r.l..
L'attuale capitale sociale della Salver S.p.A., interamente sottoscritto e versato, ammonta ad € 17.643.520,00 ed è suddiviso in n. 17.463.520 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00.

Costituita con atto del 20/06/1970 e attiva dalla medesima data, opera nel Settore Aeronautico attraverso la progettazione e la realizzazione di componenti e/o assiemi in materiale composito avanzato; più specificatamente, secondo le informazioni fornite nell'Allegato D, l'azienda si occupa della produzione di manufatti in materiali compositi (prevalentemente preimpregnati termoindurenti, ovvero resine rinforzate con fibre di vetro, carbonio, kevlar) e del montaggio ed assemblaggio di parti in composito, miste (composito-metallo) e metalliche con incollaggio e/o chiodatura.
Salver S.p.A. ha sede legale in Roma[3] alla Via della Camilluccia n. 535 e sede secondaria (amministrativa/operativa) in Brindisi alla Via Damiano Macaluso, 2/4.

---

[1] L'Holding finanziaria *Invesco S.r.l.* è stata costituita in data 14/12/2009, ed ha sede legale in Napoli, Via Galileo Ferraris n. 76, P.IVA 06516541213.
[2] A seguito della costituzione della Invesco S.r.l. in data 14/12/2009, la Magnaghi Aeronautica S.p.A. ha trasferito la funzione di direzione, controllo e coordinamento del Gruppo alla nuova *holding* di partecipazione dell'intero settore aeronautico; alla Magnaghi è rimasto il ruolo di *holding* operativa, in quanto controllante delle partecipazioni di maggioranza della Salver S.p.A. e della Metal Sud S.r.l.
[3] In Roma è presente anche un'unità locale (ufficio) in Via dei Condotti, 61 (data apertura del 02/01/2012).

Si rammenta che Salver S.p.A. ha presentato in fase di accesso - in qualità di soggetto aderente – le seguenti iniziative aventi entrambe, come capofila, Alenia Aermacchi S.p.A.:

SALVER S.P.A.	UBICAZIONE INVESTIMENTO	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (€)		AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (€)		DELTA ULA A REGIME
		ATTIVI MATERIALI	RICERCA & SVILUPPO	ATTIVI MATERIALI	RICERCA E SVILUPPO	
Progetto CdP FUPICO *(n. 59):* (DGR n. 1673 del 17/09/2013 di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo) ✓ Investimenti industriali mirati "*al controllo d'integrità di strutture in composito ad elevata complessità*"; ✓ investimenti in R&S finalizzati ad "*investigare soluzioni strutturali innovative per il tronco di coda della fusoliera di un velivolo regionale.*	BRINDISI Via Damiano Macaluso, 2/4	1.500.000	900.000	450.000	450.000	2
Progetto CdP SAIA *(n. 60):* (DGR n. 1672 del 17/09/2013 di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo) ✓ Investimenti industriali strumentali finalizzati alla realizzazione di strutture alari mobili (*flap*); ✓ Investimenti in R&S: ala da utilizzare su velivoli regionali di prossima generazione progettati in Italia.	BRINDISI Via Damiano Macaluso, 2/4	4.500.000	1.400.000	1.350.000	635.000	10
TOTALI		**6.000.000**	**2.300.000**	**1.800.000**	**1.085.000**	**12**
TOTALI		**8.300.000,00**		**2.885.000,00**		

Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché Amministratore Delegato della Salver S.p.A. è il sig. Paolo Graziano - nominato con atto del 08/05/2013 in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015 (rif. Certificato CCIAA del 02/09/2013).

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il progetto industriale proposto dalla Salver S.p.A. riguarda investimenti in "*Attivi Materiali*" ed in "*Ricerca e Sviluppo*".
Il programma di investimento in "Attivi Materiali" è finalizzato ad aumentare la capacità produttiva dell'unità localizzata in Brindisi – Zona Industriale - Via D. Macaluso, 2/4 attraverso l'industrializzazione di prodotti derivanti da tecnologie innovative per lo sviluppo e l'applicazione di materiali compositi avanzati nel settore aerospaziale per velivoli civili, ad ala fissa e/o rotante, per tratte medie.
La Salver S.p.A. ritiene opportuno investire in tecnologie soprattutto per far fronte allo sviluppo della commessa "*Bombardier Cseries*" che richiederà, a regime, la produzione di parti per una decina di velivoli al mese. In tale commessa, la Salver è fortemente impegnata nella fabbricazione e nell'assemblaggio di strutture primarie, quali *flap*, *spoiler* e portelli, interamente in materiale composito avanzato. Pertanto, l'azienda ritiene necessario

implementare e rafforzare il processo industriale investendo nell'acquisizione di *know-how*, conoscenze tecniche, attrezzature, macchinari e impianti finalizzati alla messa a punto di un processo produttivo innovativo (processi di cura, sistemi che migliorano la qualità e le performance dei compositi) verticalizzato e snello, eliminando sprechi e riducendone i tempi, mantenendo un elevato grado di qualità del prodotto e del processo produttivo stesso e garantendo, infine, la buona ripetibilità della lavorazione e del prodotto.
In dettaglio:

DESCRIZIONE INVESTIMENTI PROPOSTI IN "*ATTIVI MATERIALI*" – "*SALVER S.P.A.*"		
TIPOLOGIA DI SPESA	**DESCRIZIONE**	**AMMONTARE RICLASSIFICATO** (€)
	Opere murarie ed assimilate	**417.000,00**
Impianti generali	Cabina Elettrica	367.000,00
	Centrale aria compressa (riclassificata da impianti specifici aziendali)	50.000,00
	Totale infrastrutture specifiche aziendali	***417.000,00***
	Attrezzature, Macchinari ed altro	**14.221.000,00**
Macchinari	Macchine a C/N Jobs e Jomach	2.270.000,00
	Sistema marcatura parti	17.000,00
Hardware	Acquisto hardware: postazioni lavoro e file server (trattasi di nuovo hardware per uffici e reparti di produzione al fine di ammodernare hardware obsoleto e di creare nuove postazioni di lavoro)	39.000,00
Attrezzature	Attrezzi di assemblaggio per flaps CSeries 2° serie	600.000,00
	Attrezzi di assemblaggio per flaps CSeries 3° serie	600.000,00
	Plug Invar e accessori	500.000,00
	Attrezzi di stabilizzazione MLG Doors	25.000,00
	Attrezzi per Rib e Clip in lamiera	90.000,00
	Utensili d'officina e strumentazione di laboratorio	115.000,00
	Catena attrezzi di laminazione Cseries	2.200.000,00
	Attrezzatura di produzione e controllo	1.500.000,00
Mezzi mobili non targati	Carrello Elevatore da 70 q necessario per la movimentazione, interna allo stabilimento, di nuove attrezzature di produzione di notevoli pesi e dimensioni	57.000,00
Impianti specifici	Impianti di sollevamento	200.000,00
	Impianto di pulizia attrezzi	80.000,00
	Cabina di rifilatura manuale	120.000,00
	Sistema gestionale autoclave Scholz	90.000,00
	Sistema di registrazione digitale per autoclave	34.000,00
	Impianto di aspirazione cabina preparazione box vernici	19.000,00
	Acquisto chiller clean room: impianto frigorifero della clean room (da realizzare con altro CdP)	30.000,00
	Impianto elettrico per nuova clean room (riclassificato dalla macrocategoria Opere Murarie)	50.000,00
	Sistema di sollevamento/movimentazione nuovo rep. assemblaggio	165.000,00
	Impianto aspirazione polveri per nuovo rep. montaggio	155.000,00
	Cabina di verniciatura	85.000,00
	Cabina di preparazione	80.000,00
	Autoclave per lavorazione CSeries	2.050.000,00
	Totale Macchinari, Impianti e Attrezzature	***11.171.000,00***
Programmi Informatici	Piattaforma gestione documentale	50.000,00
	Totale Programmi Informatici	***50.000,00***
Brevetti e Licenze		0,00
Altro *(specificare)*	Acquisizione di Know-how e conoscenze tecniche	3.000.000,00
	Totale Brevetti e Licenze	***3.000.000,00***
TOTALE INVESTIMENTI IN "ATTIVI MATERIALI"		**14.638.000,00**

Relativamente agli investimenti previsti in "Programmi informatici" si rileva come gli stessi - coeretemente con le disposizioni della lettera *e)*, comma 2, art. 50 del Regolamento 9/2008 e s.m.i. – presentino un ammontare inferiore al 50% dell'investimento complessivo ammissibile.

Con riferimento agli investimenti previsti in "*know-how e conoscenze tecniche non brevettate*" (concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma) coeretemente con le disposizioni della lettera *f)*, comma 2, art. 50 del Regolamento 9/2008 e s.m.i., l'ammontare di spesa previsto risulta inferiore al 50% dell'investimento complessivo ammissibile.

Relativamente all'"*Impianto elettrico per nuova clean room*" per € 50.000,00, classificato dall'azienda tra le "Opere Murarie e assimilate", si evidenzia che lo stesso è stato riclassificato nella macrocategoria "Attrezzature, Macchinari ed altro" – Impianti specifici.

Con riferimento alla "*Centrale aria compressa*" per € 50.000,00, classificato dall'azienda tra "Impianti specifici" (Attrezzature, Macchinari ed Altro), si evidenzia che la stessa è stata riclassificata nella macrocategoria "*Opere Murarie e assimilate*" tra gli *Impianti generali*.

Il progetto di **R&S** "INTESA" è inquadrato, dall'azienda, nell'ambito dello sviluppo di strutture in materiale composito per applicazioni aeronautiche e nella definizione di metodologie produttive basate su approccio "*lean*".
Il programma di R&S, per un ammontare complessivo di € 2.320.864,00, prevede spese illustrabili come segue:

SINTESI INVESTIMENTI PROPOSTI PER "R&S" – SALVER S.P.A.			
TIPOLOGIA DI SPESA	DESCRIZIONE	AMMONTARE RICHIESTO (€)	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)
Personale	Personale della Salver S.p.A.	549.696,00	549.696,00
Strumentazione ed attrezzature	Attrezzature Caul Plate	700.000,00	700.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	Consulenza	200.000,00	200.000,00
Spese generali	Spese generali	164.909,00	95.984,72
Altri costi di esercizio	Materiali specifici per il programma	200.000,00	116.409,32
SPESA PER RICERCA INDUSTRIALE	**TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE**	**1.814.605,00**	**1.662.090,04**
Personale	Personale della Salver S.p.A.	235.584,00	235.584,00
Strumentazione ed attrezzature		0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti		0,00	0,00
Spese generali	Spese generali	70.675,00	41.136,15
Altri costi di esercizio	Materiali specifici per il programma	200.000,00	116.409,32
SPESA PER SVILUPPO SPERIMENTALE	**TOTALE SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE**	**506.259,00**	**393.129,47**
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**2.320.864,00**	**2.055.219,51**

Si evidenzia che le "*Spese generali*" e gli "*Altri costi di esercizio*", pari al 27,39% delle spese ammissibili, eccedono complessivamente il limite previsto del 18%. Pertanto, coerentemente con quanto previsto dalle Linee guida dell'asse I, Linea 1.1., sono state ricondotte al 18% delle spese ammissibili.

Determinazione delle agevolazioni

Il progetto industriale proposto da "*Salver S.p.A.*" riguarda investimenti per un ammontare complessivo di **€ 16.958.664,00.**

SINTESI INVESTIMENTI PROPOSTI DA SALVER S.P.A. (€)			AMMONTARE AGEVOLAZIONI (€)	
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (RICLASSIFICATO)	AGEVOLAZIONI RICHIESTE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILE
Attivi materiali	***14.638.000,00***	***14.638.000,00***	***4.328.850,00***	***4.328.850,00***
Opere Murarie ed assimilate	417.000,00	417.000,00	62.550,00	62.550,00

Macchinari, Impianti e Attrezzature	14.221.000,00	14.221.000,00	4.266.300,00	4.266.300,00
Ricerca e Sviluppo	***2.320.864,00***	***2.055.219,51***	***1.033.867,00***	***929.327,39***
Ricerca Industriale	1.814.605,00	1.662.090,04	907.302,50	831.045,02
Sviluppo sperimentale	506.259,00	393.129,47	126.564,50	98.282,37
TOTALI INVESTIMENTI	**16.958.864,00**	**16.693.219,51**	**5.362.717,00**	**5.258.177,39**

Con riferimento agli investimenti in ***Attivi Materiali*** si evidenzia che la determinazione delle agevolazioni massime concedibili è stata effettuata rispettando i parametri previsti dall'art. 51 del Regolamento n. 9/2008 e s.m.i.
In dettaglio, per le *Grandi Imprese* le agevolazioni per gli investimenti in:

- ✓ *"Opere murarie ed assimilate"* sono previste nel limite del 15%;
- ✓ *"Macchinari, impianti e attrezzature"* sono previste nel limite del 30%.

Per la determinazione delle agevolazioni concedibili per il **R&S** si è fatto riferimento a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008, comma 4: *"L'intensità dell'aiuto per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non può superare:*

- ✓ *il 50% per la Ricerca Industriale;*
- ✓ *il 25% per lo Sviluppo Sperimentale.*

Alla luce di quanto sopra riportato il progetto industriale proposto da *"Salver S.p.A."* riguarda investimenti proposti per un ammontare complessivo di € 16.958.864,00 (di cui € 14.638.000,00 per Attivi Materiali ed € 2.320.864,00 per R&S) a fronte di un importo ammissibile di € 16.693.219,51 (di cui € 14.638.000,00 per Attivi Materiali ed € 2.055.219,51 per R&S).

Le **agevolazioni** richieste ammontano ad € 5.362.717,00 a fronte di agevolazioni **concedibili** pari a € 5.258.177,39 (di cui € 4.328.850,00 per Attivi Materiali e € 929.327,39 per R&S).

Coerentemente con quanto previsto nell'Avviso CdP, per le Grandi Imprese le agevolazioni concedibili per gli investimenti in ricerca non superano Euro 3 milioni.

Relativamente all'effetto di incentivazione degli aiuti di cui al presente Contratto di Programma, Salver S.p.A. afferma che il CdP con la Regione Puglia comporterà una riduzione dei tempi connessi al completamento del progetto.

Verifica di esaminabilità:

Contratti di Programma
Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 23 ottobre 2013, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo B (Modulo Domanda singola impresa), allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.
Le sezioni del *business plan* si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Salver S.p.A. *(soggetto proponente)* ha presentato il Modulo di Domanda (Allegato B) nonché le successive integrazioni del 04 dicembre 2013 (Prot. Puglia Sviluppo S.p.A. n. 9499/BA del 10 dicembre 2013) allegando la documentazione di seguito riportata:

- ☑ copia dell'atto costitutivo della *Salver S.r.l.* - Repertorio n. 185533 – redatto in data 20/06/1970 ad opera del notaio in Brindisi Corrado Scorsonelli, completa di Statuto alla medesima data (Allegato A);
- ☑ copia del verbale d'assemblea della Salver S.p.A. in data 24/05/2011 (Repertorio n. 7110 – Raccolta n. 3227 - Benedetto Giusti, Notaio in Napoli) relativo alla modifica dello Statuto unitamente all'Allegato A al n. 3227 della Raccolta – Statuto Sociale;
- ☑ copia del Verbale del CdA della Salver S.p.A. del 30/03/2012 riportante, fra gli altri argomenti, il conferimento di poteri al sig. Alfonso Sodano;
- ☑ copia dello Stralcio del Libro Soci della Salver S.r.l. (P.IVA 00063690747) riportante la composizione del capitale sociale alla data del 27/06/2011;
- ☑ certificato camerale completo di vigenza della Salver S.p.A. (società iscritta al Registro delle Imprese di Roma) rilasciato da "Full Service S.n.c. di Tarallo" – Napoli, in data 02/09/2013;
- ☑ comunicazione, sottoscritta dal Sig. Alfonso Sodano, circa la dimensione di Grande Impresa della Salver S.p.A. resa in conformità al D.M. 3245/Ric. del 06/12/2005 (anno di riferimento: 2012);
- ☑ copia del documento di identità, in corso dei validità, del Sig. Alfonso Sodano;
- ☑ progetto di massima (Allegato D);
- ☑ diagramma di GANTT del Progetto in Attivi Materiali e in R&S;
- ☑ sintesi del progetto di ricerca denominato "*INTESA*";
- ☑ relazione descrittiva dello stato del mercato del settore aeronautico;
- ☑ copia dell'attestazione di coerenza del progetto di R&S con i piani di sviluppo del Distretto Tecnologico Aerospaziale D.T.A. S.c.A.r.l. in data 21/10/2013 a firma del sig. Giuseppe Acierno (Presidente del DTA);
- ☑ copia del bilancio al 31/12/2012 della Salver S.p.A. (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione, Relazione della Società di Revisione del 06/05/2013) unitamente alla ricevuta di presentazione telematica del bilancio 2012 all'Ufficio Registro Imprese di Roma in data 07/06/2013;
- ☑ copia del bilancio al 31/12/2011 della Salver S.p.A. (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione);
- ☑ DSAN resa in data 13/05/2013 dal Sig. Alfonso Sodano – in qualità di legale rappresentante della Salver S.p.A. - circa la corrispondenza agli originali dei documenti prodotti in copia (Stralcio Libro dei soci, Verbale CdA conferimento poteri al sig. Alfonso Sodanio, atto costitutivo, statuto societario modificato in data 24/05/2011, bilanci di esercizio della Salver S.p.A. al 31/12/2011 e 31/12/2012);
- ☑ Relazione attestante la coerenza tecnica e industriale per gli investimenti previsti dal Contratto di Programma "Intesa";
- ☑ Tabelle riepilogative ULA.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. **Verifica del potere di firma:**

La domanda di accesso - Allegato B - è sottoscritta dal sig. Alfonso Sodano, Vicepresidente del CdA della Salver S.p.A., in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015 come si evince dal certificato CCIAA del 02/09/2013.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità:

Contratti di Programma
Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito dimensionale:

Il requisito di Grande Impresa della Salver S.p.A.[4] risulta dall'esame dei parametri utili al calcolo della dimensione di impresa rinvenienti dal bilancio consolidato al 31/12/2012 redatto dalla controllante Invesco S.r.l. nonché dalla comunicazione, sottoscritta dal Sig. Alfonso Sodano (in qualità di Vicepresidente Esecutivo della Salver S.p.A), circa la dimensione di Grande Impresa della Salver S.p.A..
Si rammenta che Invesco S.r.l. ha acquisito, attraverso conferimento dei soci, la partecipazione di controllo totalitario della Magnaghi Aeronautica S.p.A. che a sua volta detiene partecipazioni di controllo della Salver S.p.A.

Gruppo Invesco	Esercizio 2011	Esercizio 2012
– Occupati	516	522
– Fatturato	52.236.000,00	48.300.000,00
– Totale Bilancio	159.207.000,00	168.871.000,00

In conclusione, la società presenta il requisito di Grande Impresa in quanto la società controllante registra, al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012, un organico superiore a 250 unità, un totale di bilancio superiore ad € 43.000.000,00 e/o un fatturato superiore ai 50 milioni di Euro.
Alla luce di quanto sopra rilevato, *Salver S.p.A.* presenta il requisito dimensionale di **Grande impresa** (Avviso CdP e s.m.i.) ed il progetto "INTESA" è relativo ad una sola Grande Impresa.

2. Oggetto dell'iniziativa:

SALVER S.p.A. *(Soggetto proponente)*	**Codice ATECO indicato dal proponente**: ✓ **N.P.:** "Progettazione, industrializzazione, fabbricazione di manufatti in materiali compositi per la realizzazione di strutture di componenti aeronautici di velivoli ed elicotteri"
	Codice ATECO attribuito dal valutatore: ✓ **30.30.09** – "Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi"; ✓ **72.19.09** – "Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e nell'ingegneria".

L'investimento prospettato dal soggetto proponente è previsto in settori ammissibili (art. 4 dell'Avviso Pubblico CdP e successive modifiche).

3. Sede dell'iniziativa

Gli investimenti del soggetto proponente Salver S.p.A. sono riferiti all'unità locale ubicata nel territorio pugliese (art.5 Regolamento).

In dettaglio:

[4] Si riportano i dati risultanti dai bilanci Salver S.p.A. al 31/12/2010, 31/12/2011 e 31/12/2012:

Salver S.p.A.	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012
– Occupati	243	229	228
– Fatturato	24.596.119,00	20.001.240,00	20.922.180,00
– Totale Bilancio	49.594.404,00	57.716.387,00	63.017.114,00

AZIENDA	INVESTIMENTO		SEDE DELL'INVESTIMENTO	
	ATTIVI MATERIALI	R&S		
SALVER S.p.A. *(Soggetto proponente)*	X	X	Brindisi	ZONA INDUSTRIALE – Via D. Macaluso, 2/4

4. Investimento

Il programma di investimento genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra i 5 milioni e 50 milioni di euro e precisamente pari ad un importo ammissibile di € 16.693.219,51 (Avviso CdP e s.m.i.).

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6 della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda

Rispetto al programma di investimento proposto in "*Ricerca e Sviluppo*" si rileva che sono state effettuate decurtazioni relativamente alle "Spese generali" ed "Altri costi di esercizio" per la parte eccedente il 18% del totale dell'investimento ammissibile in R&S.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Non si ritiene necessario attivare la fase di interlocuzione.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Il progetto proposto da Salver S.p.A., denominato "INTESA", è finalizzato a realizzare ed applicare ai velivoli, strutture primarie e secondarie in materiali leggeri ma con elevate prestazioni ed a costi sostenuti.
L'impresa afferma che il progetto industriale avrà un impatto positivo nell'area regionale, sull'indotto locale e sull'occupazione in quanto gli investimenti, la ricerca e lo sviluppo di tecnologie innovative richiedono manodopera specializzata, laureati nelle materie tecniche del settore, collaborazione con i centri di ricerca e le Università.
Il progetto proposto da Salver S.p.A. determinerà, a regime, l'assunzione di 18 nuove ULA, (di cui n. 9 donne).

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

La tempistica prevista per la realizzazione degli investimenti in Attivi Materiali ed in R&S è di seguito riportata:

Azienda	Investimento in Attivi Materiali		Durata	Investimento in Ricerca e Sviluppo		Durata
	Data avvio	Data completamento		Data avvio	Data completamento	
SALVER S.p.A. *(Soggetto proponente)*	30/01/2014	30/06/2015	**17 mesi**	20/01/2014	30/06/2015	**17 mesi**

Si rammenta che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente, della comunicazione regionale circa l'ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione dei progetti definitivi.

Rispetto alla compilazione dell'Allegato D nella *Sezione 7 – Indicazione delle procedure tecniche e amministrative*, si rileva che la Salver S.p.A. non ha precisato le procedure amministrative da attivare per la realizzazione delle "Opere Murarie" (Cabina elettrica e Centrale aria compressa) e dell'impianto elettrico della nuova *clean room*. Pertanto, sarà opportuno individuare, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'iter e produrre le eventuali autorizzazioni e/o pareri.

3. Cantierabilità:

L'unità produttiva pugliese – di proprietà della Salver S.p.A. – è ubicata nell'agglomerato industriale di Brindisi ed è costituita da n. 3 stabilimenti attigui denominati: SALVER1 (con ingresso da Via D. Macaluso, 2), SALVER2 e SALVER3 (entrambi con ingresso da Via O.M. Corbino 10 e 15) e da un terreno libero adiacente a SALVER2 e SALVER3.
I capannoni SALVER2 e SALVER 3 sono separati da SALVER1 da una strada denominata Via O.M. Corbino.
La Salver S.p.A. dichiara che la superficie totale dell'unità locale è di circa 49.300 mq di cui quella coperta è pari a circa 15.543 mq; le restanti aree sono occupate da strade e piazzali pavimentati (asfalto, cemento) ed aree verdi.

STABILIMENTI BRINDISI-SALVER	SUPERFICIE TOTALE *(mq)*	SUPERFICIE COPERTA *(mq)*
SALVER 1	5.984	3.084
SALVER 2	21.579	10.459
SALVER 3	5.727	2.000
Terreno libero	16.000	
TOTALE	**49.290**	**15.543**

L'area produttiva della Salver rientra all'interno del Piano Regolatore ASI del Comune di Brindisi. Nello specifico nella zona denominata "A1" dell'Area di Sviluppo Industriale (lotto minimo di intervento 1.800 mq).
Come si evince dalla "*Relazione attestante la coerenza tecnica e industriale per gli investimenti previsti per il CdP INTESA*" nell'ambito di questa zona è consentito l'insediamento di attività produttive e di servizio alle imprese produttive.

Dalle informazioni desunte dal progetto di massima non si evidenziano particolari criticità per la cantierabilità dell'iniziativa proposta dal soggetto proponente.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria della Salver S.p.A. appare sostenibile in quanto prevede la copertura del fabbisogno complessivo mediante "*Apporto di nuovi mezzi propri*" (€ 14.816.507,00) ed "*Agevolazioni in conto impianti e in R&S*" (€ 5.258.177,39).

FABBISOGNO	ANNO AVVIO 2014	ANNO 2° 2015	TOTALE
Opere Murarie ed assimilate *(importo ammissibile)*	€ 417.000,00	€ 0,00	€ 417.000,00
Attrezzature, macchinari e altro *(importo ammissibile)*	€ 6.597.000	€ 7.624.000,00	€ 14.221.000,00
Ricerca e Sviluppo *(importo ammissibile)*	€ 482.071,53	€ 1.573.147,98	€ 2.055.219,51
TOTALE COMPLESSIVO FABBISOGNI	**€ 7.496.071,53**	**€ 9.197.147,98**	**€ 16.693.219,51**
FONTI DI COPERTURA	**ANNO AVVIO 2014**	**ANNO 2° 2015**	**TOTALE**
Apporto di nuovi mezzi propri	6.787.621,00	8.028.886,00	14.816.507,00
Agevolazioni in conto impianti e in R&S	2.261.016,27	2.997.161,12	5.258.177,39
TOTALE FONTI	**9.048.637,27**	**11.026.047,12**	**20.074.684,39**
Agevolazione concedibile: € 5.258.177,39 (di cui € 4.328.850,00 in Attivi Materiali ed € 929.327,39 in R&S).			

Dalle informazioni desunte dal progetto di massima non si evidenziano particolari criticità per la tipologia delle fonti di copertura dell'investimento previste dal soggetto proponente.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

Salver S.p.A. opera nel settore dell'industria aeronautica (Aviazione, Spazio e Difesa) svolgendo attività di progettazione, industrializzazione e fabbricazione di parti ed assiemi in materiale composito (per velivoli civili e militari), assemblaggio di sottoinsiemi che includono tali parti per la realizzazione di strutture di impiego aeronautico, progettazione di attrezzature finalizzate alla produzione di manufatti aeronautici.
Come si evince dall'Allegato D), Salver S.p.A. svolge le seguenti attività:

- produzione di manufatti in materiali compositi (prevalentemente preimpregnati termoindurenti, ovvero resine rinforzate con fibre di vetro, carbonio, *kevlar*);
- montaggio ed assemblaggio di parti in composito, miste (composito-metallo) e metalliche con incollaggio e/o chiodatura;
- ricerca e sviluppo nell'ambito dei manufatti aeronautici innovativi che utilizzino o possano utilizzare materiali compositi;
- progettazione, disegnazione e produzione delle attrezzature necessarie alle attività di cui sopra;
- progettazione, disegnazione e produzione di condotti in materiale composito per condizionamento di velivoli civili;
- progettazione, sviluppo, test, certificazione di parti ed assiemi costituiti da componenti in materiale composito.

Alla luce di quanto sopra riportato si ritiene che l'impresa proponente disponga di specifica esperienza in relazione al settore oggetto del programma di investimento proposto.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "*Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione*", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla Salver S.p.A. *(Soggetto proponente)*.

Sulla base dei dati contabili riferiti agli ultimi due bilanci d'esercizio approvati, sono stati calcolati i seguenti indici:

INDICI SALVER S.P.A. (SOGGETTO PROPONENTE)	ANNO 2011	ANNO 2012
Indice di indipendenza finanziaria: patrimonio netto/totale passivo	31,55%	37,89%
Indice di copertura delle immobilizzazioni: patrimonio netto+debiti m/l termine/immobilizzazioni	0,91	0,95
Indice di liquidità: attività correnti – rimanenze/passività correnti	1,62	0,98
Punteggio	8	8
CLASSE DI MERITO	1	1

pervenendo, in base ai valori riscontrati, all'attribuzione dei punteggi indicati e delle conseguenti classi di merito.

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE e ROI, come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti agli ultimi due bilanci d'esercizio approvati. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

INDICI SALVER S.P.A. (SOGGETTO PROPONENTE)	ANNO 2011	ANNO 2012
ROE: risultato netto/patrimonio netto	0,00	0,24
ROI: risultato operativo/capitale investito	0,00	0,13
CLASSE DI MERITO	1	

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici, consegue una **valutazione positiva** della società proponente rispetto al Criterio di Selezione 1.

Criterio di selezione 2

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal Documento *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"* è stata verificata la **coerenza** tra dimensione dei beneficiari e dimensione dei progetti, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

INDICE SALVER S.P.A. (SOGGETTO PROPONENTE)	ANNO 2012	PUNTEGGIO
Investimento/fatturato	1,21	3
Investimento/patrimonio netto	1,06	3
TOTALE		6

Si precisa che, per completezza, l'analisi del criterio di selezione 2 dell'impresa proponente Salver S.p.A., è stata effettuata considerando la somma degli investimenti oggetto di agevolazione (€ 25.258.864,00) che interessano la sede di Brindisi anche con riferimento alle 2 precedenti istanze CdP Titolo VI:

1. *Salver S.p.A.* per l'iniziativa FUPICO – in qualità di soggetto aderente – con investimenti previsti per complessivi € 2.400.000,00;
2. *Salver S.p.A.* per l'iniziativa SAIA con investimenti previsti per complessivi € 5.900.000,00
3. *Salver S.p.A.* per la presente iniziativa INTESA con investimenti previsti per complessivi € 16.958.864,00.

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è positiva.

Criterio di selezione 3

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa.

L'unità produttiva della Salver è ubicata nell'agglomerato industriale di Brindisi ed è costituita da 3 capannoni industriali con annessi uffici, denominati:

- SALVER1, con ingresso da Via Macaluso n. 2;
- SALVER2 e SALVER3, entrambi con ingresso da Via O.M. Corbino 10 e 15.

I capannoni SALVER2 e SALVER 3 sono separati dal SALVER1 da una strada denominata Via O.M. Corbino.
L'area produttiva della Salver rientra all'interno del Piano Regolatore ASI del Comune di Brindisi. Nello specifico nella zona denominata "A1" dell'Area di Sviluppo Industriale (lotto minimo di intervento 1.800 mq).
Come si evince dalla "Relazione attestante la coerenza tecnica e industriale per gli investimenti previsti per il CdP INTESA" nell'ambito di questa zona è consentito l'insediamento di attività produttive e di servizio alle imprese produttive.
Sulla base di quanto dichiarato nel progetto di massima, le attuali infrastrutture soddisfano sia le attività industriali in corso che quelle legate all'iniziativa proposta; pertanto, vista la tipologia del programma di investimenti proposto l'impresa non ritiene neccessari ulteriori interventi infrastrutturali.
La sezione 7 dell'allegato D, inoltre, evidenzia che non necessitano di procedure tecnico-amministrative in relazione agli investimenti della presente proposta progettuale.

Dalle informazioni desunte dal progetto di massima non si evidenziano particolari criticità per la cantierabilità dell'iniziativa proposta dal soggetto proponente.

Criterio di selezione 4

Criterio di selezione 4 – analisi di mercato

Settore di riferimento

Come si evince dalla Relazione descrittiva, il mercato di riferimento della Salver S.p.A. è quello "Aeronautico". Trattasi di un mercato molto dinamico ed in continua evoluzione, soprattutto a causa del sistematico passaggio dall'impiego di materiali tradizionali a quelli più innovativi (materiali compositi).
Salver afferma che nello scenario attuale l'azienda si posiziona, per capacità produttiva, tra i principali produttori italiani di velivoli ed al primo posto tra i produttori nazionali di componenti primari in composito.
Salver si propone, sul mercato aeronautico, quale azienda ad elevato contenuto tecnologico, partner a lungo termine delle grandi industrie aeronautiche nazionali ed internazionali in grado di sviluppare prodotti integrati e nuovi programmi con le altre aziende del gruppo Invesco.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

La Salver S.p.A. intende consolidare ed incrementare la propria posizione di azienda leader nell'impiego di materiali compositi innovativi ed avanzati in ambito aeronautico, su strutture di medie dimensioni, proponendo miglioramenti tecnologici di processo e di prodotto.
Il soggetto proponente sottolinea, inoltre, che con il presente programma di investimento intende espandere il proprio mercato, nonché rafforzare la propria leadership nel settore della fornitura dei compositi.
Come si evince da Bilancio di esercizio 2012 della Salver S.p.A., il settore civile continua a vivere un momento di forte crescita che trova riscontro nell'aumento di ordinativi e nei tassi di produzione annunciati sia da Boeng sia da Airbus; alla base di questa tendenza la crescita della domanda di trasporto aereo, unita alla forte spinta imposta dal crescente costo dei carburanti che impone a tutte le compagnie aeree di dotarsi di velivoli di nuova generazione, con motori a consumo ridotto.
Questa tendenza è confermata dagli alti ordinativi che riguardano l'Airbus A320 NEO e il Boeing 737 MAX e le brillanti aspettative per i nuovi programmi in fase di lancio, quali il Bombardier C Series, il Mitsubishi regionale Jet, ecc., tutti equipaggiati con propulsori di nuova concezione a basso consumo di carburante.
Dal Bilancio 2012 si evince, inoltre, che tra i velivoli in fase di lancio nei quali la Salver è fornitrice, troviamo previsioni molto confortanti per il Jet commerciale a medio raggio C-Series della canadese Bombardier; ad oggi in fase di avanzato sviluppo e con previsioni di primo volo nel corso del 2013 e con un portafoglio ordini di 148 velivoli, il C-Series ha conquistato circa il 66% nella fascia di mercato di competenza.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è, pertanto, da ritenersi positivo.

Criterio di selezione 5

Criterio di selezione 5 – Analisi delle ricadute occupazionali

L'impatto occupazionale riconducibile al progetto di investimenti in "Attivi Materiali" ed in "R&S", da realizzarsi nello stabilimento di Brindisi – Via D. Macaluso, 2/4, è quantificato dalla Salver S.p.A. in n. **18 U.L.A.** (n. 5 impiegati e n. 13 operai).
L'impresa afferma che tale incremento nel livello occupazionale, sarà conseguito attraverso l'assunzione di tecnici specializzati nella realizzazione di strutture importanti in materiale composito.
La selezione sarà effettuata nel contesto della regione Puglia e la richiesta sarà principalmente rivolta alle Università, ai Centri di Ricerca ed ai Centri per l'Impiego.
In particolare, la società ritiene che sia necessario reperire le seguenti figure professionali: laminatori, strutturisti, controllori qualità di prodotto, operatori di 1° e 2° livello NDI (ultrasuoni), progettisti, metodisti e tecnici per Ingegneria di Produzione, auditor e addetti all'assicurazione qualità e program manager.
Si evidenzia che:

- l'impresa ha presentato, come impresa aderente, due precedenti istanze CdP (CdP "FUPICO" e CdP "SAIA") con un incremento occupazionale complessivo di n. 12 nuove U.L.A.;
- l'impresa ha comunicato che il numero di ULA, riferito ai 12 mesi antecedenti la presentazione della presente istanza di accesso (ottobre 2012 – settembre 2013) è pari a 229,04.

In merito all'incremento occupazionale, si precisa, pertanto, che al Delta generato dai precedenti Contratti di Programma si sommerà l'incremento occupazionale determinato dal presente CdP "INTESA" (+ 18 ULA):

ADDETTI COMPLESSIVI SALVER S.P.A.	OCCUPAZIONE PRECEDENTE - U.L.A.		ANNO A REGIME U.L.A.		DELTA U.L.A.
Stabilimento in Brindisi:		**227**		**257**	
*a) Istanza CdP stabilimento Brindisi – progetto **FUPICO** (Salver: Soggetto aderente)*	*227*		*229*		**2**
*b) Istanza CdP stabilimento Brindisi – progetto **SAIA** (Salver: Soggetto aderente)*	*229*		*239*		**10**
c) Istanza CdP stabilimento Brindisi – progetto INTESA (Salver: Soggetto proponente)	***239***		***257***		**18**
TOTALE U.L.A. (RELATIVE ALLE 3 ISTANZE)		**227**		***257***	***30***

Si riporta in dettaglio l'articolazione delle ULA previste a regime dal CdP Salver "INTESA":

SALVER S.P.A. – STABILIMENTO DI BRINDISI – ZONA INDUSTRIALE – VIA D. MACALUSO, 2/4 – CDP "INTESA"			
ADDETTI	**OCCUPAZIONE A REGIME CDP "SAIA" E FUPICO U.L.A.**	**ANNO A REGIME CDP INTESA U.L.A.**	**DELTA U.L.A.**
Dirigenti	*1*	*1*	*0*
Impiegati	*81*	*86*	*5*
Operai	*157*	*170*	*13*
TOTALE	***239***	***257***	***18***

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è, pertanto, da ritenersi positivo.

Investimenti in ricerca

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

Descrizione sintetica del soggetto proponente

La SALVER S.p.A. è una grande impresa con sede legale a Roma e sede amministrativa a Brindisi, le cui attività prevalenti sono la progettazione, industrializzazione e fabbricazione di componenti di aeroplani ed elicotteri in materiali compositi.

Nell'esercizio dell'anno 2012 l'azienda ritiene di aver superato le criticità industriali e commerciali dell'anno 2011, dovute ai ritardi ed alle cancellazioni relative al programma *Boeing*. La ripresa si è avuta con l'avvio delle produzioni relative al programma *Bombardier* e dei progetti di produzione ed assemblaggio di velivoli ultraleggeri completamente in materiali compositi, nonché per effetto dell'incremento dei volumi relativi alle commesse già esistenti.

Nel 2012, come già avvenuto nel 2011, la società ha investito nello sviluppo di prodotti ed in macchinari e attrezzature, con spese che sono state prevalentemente associate alle attività necessarie per la esecuzione della commessa *Bombardier* ed agli investimenti in strutture ed impianti per la produzione e l'assemblaggio completo dei velivoli in composito.

L'85,64% del capitale sociale è detenuto dalla controllante Magnaghi Aeronautica S.p.A., il 14,31% dall'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo sviluppo d'impresa Invitalia S.p.A. e la restante parte 0,05% dal Presidente del CdA dr. Paolo Graziano.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo

Il progetto ha per titolo: INTESA (INnovazioni TEcnologiche per il Settore Aerospaziale). L'investimento si riferisce alle tecnologie ed ai processi innovativi nella fabbricazione di manufatti in materiali compositi con sviluppo e messa a punto di processi di laminazione per configurazioni integrate *multispar* di profili alari.

Il progetto INTESA è innovativo per il territorio pugliese e la sua esecuzione consentirebbe all'Azienda di consolidare la propria posizione nonché di incrementare la propria competitività nell'ambito dell'industria aeronautica. Con il *know how* conseguito con lo sviluppo del progetto, SALVER si propone di collocarsi tra i produttori leader di aerostrutture, ottenendo inoltre le auspicabili ricadute occupazionali.

Le attività di ricerca e sviluppo del progetto INTESA riguarderanno la definizione di tecnologie ad elevato grado di innovazione per realizzare aerostrutture alari caratterizzate da:

- ✓ elevato grado di integrazione;
- ✓ notevole complessità geometrica;
- ✓ riduzione del peso rispetto alle configurazioni tradizionali;
- ✓ elevata qualità del prodotto;
- ✓ conformità e requisiti *challenging*;
- ✓ riduzione dei tempi e dei costi di realizzazione.

Dovranno, quindi, essere implementati metodi produttivi con criteri di *lean manufacturing* per la riduzione dei tempi e dei costi di produzione. Con l'approccio *lean* si riconfigureranno i flussi ed i processi, al fine di eliminare (o almeno ridurre) gli sprechi (scarti e difetti inclusi) e di rendere più snello il sistema.

Con il progetto INTESA si procederà:

a) alla parametrizzazione dei processi;
b) alla identificazione, implementazione e monitoraggio degli interventi di ottimizzazione;
c) alla progettazione, allo sviluppo ed alla realizzazione di attrezzature per la laminazione e l'assemblaggio di strutture complesse ad elevato grado di integrazione;
d) allo sviluppo dei processi di *co-cura*;
e) all'identificazione delle tecnologie che minimizzino l'introduzione di difetti nei laminati;
f) allo sviluppo di tecniche di controllo dei componenti e degli assiemi.

In estrema sintesi, le attività saranno suddivise negli Obiettivi Realizzativi (OR) distinti tra RI (Ricerca Industriale) e SS (Sviluppo Sperimentale):

1. Studio ed analisi preliminare di processi, tecnologie e metodologie di progettazione e di ingegnerizzazione (RI);
2. Gestione del cambiamento, formazione, eliminazione progressiva degli sprechi (RI);
3. Messa a punto di soluzioni e sistemi innovativi e supporto del processo produttivo (SS);
4. Validazione delle tecnologie e dei processi produttivi (RI);
5. Metodologie di diagnostica e monitoraggio (RI);
6. Tecnologie di lavorazione e di assemblaggio di componenti durante il processo produttivo (SS);
7. Analisi e validazione dei risultati (RI).

Particolare importanza rivestono le attività relative all'OR4 (RI), concernenti le prove, e cioè:

ATT. 4.1 Definizione piano delle prove;
ATT. 4.2 Progettazione dei dimostratori;
ATT. 4.3 Progettazione e realizzazione delle attrezzature per la fabbricazione dei dimostratori;
ATT. 4.4 Fabbricazione articoli di prova;
ATT. 4.5 Test e caratterizzazione;
ATT. 4.6 Analisi dei risultati e report.

Altre attività rilevanti sono quelle dell'OR6 (SS) che fanno riferimento alla definizione di metodi, tecnologie e strumenti per l'assemblaggio dei componenti in materiale composito e metallico per la specifica realizzazione delle superfici mobili di un velivolo regionale. Pertanto, il progetto di R&S rientra nel quadro di indirizzo delle attività dell'intero polo aerospaziale pugliese.

Valutazione per la qualità della proposta progettuale

1. **Rilevanza e potenziale innovativo della proposta**

La rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta vanno inquadrati con riferimento alla collocazione geografica dell'azienda. La SALVER svolge le sue attività in un contesto di imprese costituenti un polo aerospaziale di straordinaria importanza per il tessuto industriale ed occupazionale del Sud d'Italia, nonché di rilevanza strategica per il Paese. Inoltre si consideri – nello specifico - il rilievo che le aziende operanti nel settore della progettazione e della realizzazione di strutture in materiali compositi hanno avuto da tempo nella Regione Puglia. Il progetto INTESA comporta il miglioramento, nel quadro sopra descritto, delle capacità progettuali e produttive della SALVER in un comparto in cui già si colloca in buona evidenza, conferendole rilevanti potenzialità per una autonoma gestione di progetti aerospaziali non esclusivamente associati a commesse esterne.

2. **Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni**

L'impresa ha svolto cooperazione o intrattenuto rapporti di consulenza con Università e/o Enti di Ricerca.

3. **Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto esecutivo**

La presentazione di INTESA è ampia e sufficientemente completa per ciò che riguarda le attività di ricerca di carattere teorico numerico. Gli strumenti di calcolo indicati sono largamente utilizzati nella progettazione industriale e le consulenze esterne rendono convincente il conseguimento degli obiettivi in questo settore. Ai fini di predisporre in forma corretta l'eventuale progetto esecutivo è auspicabile che per le attività sperimentali (dimostratori, articoli di prova) sia fornita una descrizione più dettagliata o almeno nella stessa misura di quanto esposto nel caso del calcolo numerico. Lo stesso vale per l'obiettivo riguardante la strumentazione di controllo.

5. Giudizio finale complessivo

Il giudizio finale complessivo è pienamente favorevole al sostegno dell'iniziativa INTESA.

Conclusioni

In base all'applicazione delle *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"*, la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è positiva.

Pertanto, la domanda risulta ammissibile.

Si rileva la necessità di segnalare, con la comunicazione di esito positivo, che in sede di redazione del progetto definitivo la Salver S.p.A. dovrà tener conto di quanto segue:

- ☑ fornire informazioni dettagliate rispetto ad eventuali collegamenti esistenti tra gli investimenti in "Attivi Materiali" e in "R&S" oggetto di agevolazione con il presente CdP e gli investimenti in "Attivi Materiali" e "R&S" oggetto di agevolazione con i precedenti Contratti di Programma Titolo VI ("SAIA" e "FUPICO"), tutti implementati nella medesima sede;
- ☑ dimostrare che i progetti della Salver proposti (in qualità di soggetto aderente) nei due precedentri CdP ("FUPICO" e "SAIA") e il progetto proposto con il presente CdP "INTESA" (in qualità di soggetto proponente) riguardano investimenti organici e funzionali la cui realizzazione avverrà in maniera autonoma e indipendente l'uno dall'altro;
- ☑ rispetto alla voce di spesa "Programmi Informatici" - "Piattaforma gestione documentale" (Attivi Materiali), dovrà indicare quali spese rappresentano licenze annuali e quali oneri pluriennali evidenziando, inoltre, le differenze esistenti con il programma informatico "Piattaforma gestione documentale" richiesto a finanziamento con il precedente CdP "SAIA";
- ☑ rispetto alla realizzazione della Cabina Elettrica, dell'impianto elettrico della Clean Room e della Centrale aria compressa per la cui realizzazione non sono stati riportati gli iter amministrativi da attivare, è opportuno individuare le eventuali procedure e produrre la relativa documentazione (concessioni e/o autorizzazioni; pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti);
- ☑ con riferimento al progetto di R&S è auspicabile che, per le attività sperimentali (dimostratori, articoli di prova), sia fornita una descrizione più dettagliata o almeno nella stessa misura di quanto esposto nel caso del calcolo numerico. Lo stesso vale per l'obiettivo riguardante la strumentazione di controllo.

Modugno, 07 gennaio 2014

Il Valutatore

Milena Rizzello

Firma

Il Responsabile di Commessa

Emmanuella Spaccavento

Firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2014, n. 19

(P.O.I.n) "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013 - Presa d'atto dell'atto costitutivo del "Comitato Lecce 2019"- adesione quale membro dell'Assemblea dei Sostenitori al Comitato promotore della candidatura di Lecce a Capitale europea della Cultura 2019 - Istituzione della Cabina di regia regionale per Lecce città della cultura 2019.

L'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo prof.ssa Silvia Godelli, di concerto con il Vice Presidente prof. Angela Barbanente con delega ai Beni culturali, sulla base dell'istruttoria condotta dal responsabile della Struttura di progetto "SP gestione tecnica, procedurale, finanziaria e progettuale POIn" Direttore dell'Area Politiche per la promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti dott. Francesco Palumbo, riferisce quanto segue.

Premesso:

- **che** la Città di Lecce ha superato la prima selezione di candidatura per Capitale Europea della Cultura 2019, la cui successiva fase, nella quale verrà effettuata la scelta definitiva, avrà luogo nel corso del 2014;
- **che** allo scopo di conferire uno slancio a tutta la vita culturale della città e del suo territorio e per definire, sostenere e presentare presso le competenti Autorità istituzionali la candidatura di Lecce a capitale della cultura è stata individuata quale forma idonea per raggiungere con celerità l'obiettivo della presentazione della candidatura stessa, l'individuazione di un Comitato Promotore;
- **che** l'anzidetto Comitato promotore (c.d. "Comitato Lecce 2019"), costituito con atto del 15 marzo 2013, registrato il 2 aprile 2013 al n. 174 della serie degli atti pubblici del Comune di Lecce, nelle forme disciplinate dal capo II e III del titolo II del codice civile, risulta ad oggi composto dal Comune di Lecce, dalla Amministrazione Provinciale di Lecce, dalla Università del Salento, dalla Camera di Commercio di Lecce, nella qualità di soci fondatori e conferenti la quota di partecipazione annuale del fondo di dotazione;
- **che** l'atto costitutivo prevede la possibilità in qualsiasi momento di ammettere all'assemblea dei sostenitori tutti i soggetti pubblici e privati che condividono le finalità del Comitato e intendono sostenere il progetto di candidatura attraverso il cofinanziamento in beni o servizi, previa approvazione della proposta da parte dell'assemblea dei fondatori;
- **che** l'ammissione all'assemblea dei sostenitori presuppone l'invio di una richiesta scritta nella quale siano definiti la tipologia e l'ammontare del contributo offerto.

Considerato:

- **che** le competenze acquisite negli ultimi anni dalla Regione Puglia, dai suoi Enti strumentali e da quelli di cui è socia, in materia di sviluppo culturale, valorizzazione integrata del patrimonio culturale, creazione dei sistemi dello spettacolo dal vivo, dell'audiovisivo e del marketing territoriale e turistico, e le conseguenti e numerose iniziative realizzate in campo culturale e turistico, hanno permesso alla Puglia intera, e al Salento in particolare, di balzare all'attenzione nazionale e internazionale e hanno creato l'humus favorevole per l'affermazione del brand Salento e per il successo della candidatura della Città di Lecce a Capitale Europea della Cultura 2019;
- **che** nell'ambito della programmazione degli interventi da inserire nella lista unitaria ammissibile a finanziamento sulle risorse del Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POIn Attrattori o Programma) la Regione Puglia ha promosso e sostenuto il finanziamento di numerosi e significativi progetti proposti dalla città di Lecce e dal territorio della Provincia, i quali sono stati ricompresi nell'elenco degli interventi finanziabili di cui al DM del 2 agosto 2013 del MIBACT, organismo intermedio del Programma;
- **che** ulteriori interventi per le medesime aree sono stati proposti dalla Regione per l'imminente fase di riprogrammazione delle risorse residue a disposizione del programma medesimo;
- **che** la acquisizione al programma di ulteriori interventi del Comune di Lecce, rendicontati e certificati ai fini del rispetto della regola del N+2, prefigura una futura disponibilità di risorse da riprogrammare in maniera condivisa tra Comune di Lecce, Regione Puglia e MIBACT.

Rilevato:

- **che** la Regione Puglia in virtù del rilievo culturale e sociale che la città aggiudicataria del titolo di Capitale Europea della Cultura assumerà, della sua valenza internazionale e del riverbero sull'intero territorio di appartenenza degli effetti economici e turistici di tale prestigioso riconoscimento, ritiene opportuno continuare a sostenere la città di Lecce nel percorso di candidatura;,
- **che** la Regione Puglia, nello specifico, intende contribuire a consolidarne la candidatura a Capitale Europea della Cultura 2019, per il tramite di una azione di trasferimento di know how e di condivisione di risorse umane da attuare attraverso la Struttura di Progetto "S.P. gestione tecnica, procedurale, finanziaria e progettuale POIn", coordinata dalla Direzione d'Area Politiche per la promozione del territorio;
- **che** al fine di assicurare assistenza tecnica alle attività di candidatura previste dal Bid Book Lecce 2019, in particolare per quanto riguarda quelle che saranno svolte in coerenza con le attività previste nei finanziamenti rivenienti dal Poin, all'interno della struttura di progetto è costituita una apposita Cabina di regia, sotto la direzione del coordinatore della struttura stessa e formata da Pugliapromozione, da Teatro Pubblico Pugliese e da Apulia Film Commission, con la partecipazione del Servizio beni culturali, già componente della struttura di progetto in caso di attività di competenza relative alla valorizzazione del patrimonio culturale ed eventualmente estendibile ad altre strutture regionali qualora interessate;
- **che** per garantire il pieno coordinamento di tutte le attività, la cabina di regia regionale si riunisce assieme ai rappresentati del Comune di Lecce e/o del Comitato promotore;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m. e i.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) ed f), della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione degli Assessori proponenti;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) **di prendere atto** dell'atto costitutivo del Comitato promotore per la candidatura della città di Lecce a Capitale europea 2019 (c.d. "Comitato Lecce 2019"), parte integrante del presente provvedimento;

2) **di aderire** all'anzidetto comitato in qualità di membro dell'assemblea dei sostenitori;

3) **di indicare** l'Assessore al Mediterraneo, Cultura, Turismo, o suo delegato, quale rappresentante della Regione nell'Assemblea dei Sostenitori;

4) **di contribuire** a consolidare la candidatura della città di Lecce a Capitale Europea della Cultura 2019, per il tramite di una azione di trasferimento di competenze e di condivisione di risorse umane da attuare attraverso la Struttura di Progetto "S.P. gestione tecnica, procedurale, finanziaria e progettuale POIn", coordinata dal Direttore d'Area Politiche per la promozione del territorio;

5) **di costituire**, al fine di assicurare assistenza tecnica alle attività di candidatura previste dal Bid Book Lecce 2019, in particolare per quanto riguarda quelle che si avvarranno dei finanziamenti rivenienti dal Poin, all'interno della struttura di progetto summenzionata una apposita cabina di regia, sotto la direzione del coordinatore della struttura stessa e formata da Puglia-

promozione, da Teatro Pubblico Pugliese e da Apulia Film Commission, con la partecipazione del Servizio Beni culturali, già componente della struttura di progetto in caso di attività di competenza relative alla valorizzazione del patrimonio culturale e di eventuali altre strutture regionali interessate;

6) **di stabilire** che per garantire il pieno coordinamento di tutte le attività, la cabina di regia regionale si riunisce assieme ai rappresentati del Comune di Lecce e/o del Comitato promotore;

7) **di dare mandato** al Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti di compiere tutti gli atti tecnici e di approvare tutte le determinazioni di carattere operativo e finanziario di cui all'oggetto della presente deliberazione.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REPERTORIO N° 6699 DEL 15-03-2013

Oggetto: ATTO COSTITUTIVO del Comitato Promotore della candidatura della Città di Lecce a Capitale Europea della Cultura per il 2019

REPUBBLICA ITALIANA

L'Anno 2013 in questo giorno 15 del mese di marzo, in Lecce, avanti al Segretario Generale del Comune di Lecce, Dott. Vincenzo Specchia, nato a Galatina (LE) il 15/04/1953, C.F. SPC VCN 53D15 D862L, senza l'intervento di testimoni per espressa volpntà delle parti e col mio consenso, possedendo le parti i requisiti di legge necessari

SI SONO COSTITUITI

- il Dr PERRONE PAOLO il quale interviene nel presente atto in qualità di Sindaco pro tempore del COMUNE DI LECCE, con sede in Lecce, via Rubichi, 1 (c.f. 80008510754) a quanto appresso autorizzato con delibera C.C. n. 11 del 15.02.2013 e con delibera G.C. n. 183 del 14.03.2013 divenuta esecutiva ai sensi di legge, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non materialmente allegata alla stessa;

- il Prof. LAFORGIA DOMENICO il quale interviene nel presente atto in qualità di Magnifico Rettore pro tempore dell' UNIVERSITA' DEL SALENTO, con sede legale in Lecce, Piazza Tancredi, 7, (c.f. 80008870752) P.IVA (00646640755) a quanto appresso autorizzato con delibera n. 20 del 27.02.2013 del Senato Accademico e n. 44 del 28.02.2013 del Consiglio di Amministrazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non materialmente allegata alla stessa;

- il Dr GABELLONE ANTONIO MARIA il quale interviene nel presente atto in qualità di Presidente pro tempore della PROVINCIA DI LECCE , con sede in Lecce, via Umberto I, 30 (c.f. 80000840753) a quanto appresso autorizzato con delibera di C. P. n. 09 del 01.03.2013 e delibera di Giunta Provinciale

Registrato a Lecce il 09-04-2013
al n. 174 serie 1ª mod. 263 Atti Pubblici
Esatte € CENTOSESSANTOTTO/00

n. 54 del 12/03/2013 divenuta esecutiva ai sensi di legge che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non materialmente allegata alla stessa;

- il Dr. PRETE ALFREDO il quale interviene nel presente atto in qualità di Presidente pro tempore della CAMERA DI COMMERCIO DI LECCE, con sede in Lecce, v.le Gallipoli, 39, (c.f. 80009730757) a quanto appresso autorizzato con delibera di n. 27 del 07.03.2013 divenuta esecutiva ai sensi di legge e allegata alla presente scrittura che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non materialmente allegata alla stessa;

PREMESSO CHE

- con decisione assunta dalla Comunità europea (n. 166/2006) è stata varata l'iniziativa denominata "Capitale europea della Cultura" per gli anni 2016/2019, con lo scopo di valorizzare la ricchezza, la diversità e le caratteristiche comuni delle culture europee e di contribuire a migliorare la comprensione reciproca tra cittadini comunitari, attraverso la predisposizione di un programma di attività, da realizzare con la finalizzazione specifica a capitale europea della cultura;'Amministrazione comunale di Lecce intende avviare il percorso di candidatura della città al titolo di "Capitale europea della Cultura" per l'anno 2019 come da Deliberazione di Giunta Comunale n° 693 del 28/09/2011.

Allo scopo di conferire uno slancio a tutta la vita culturale della città e del suo territorio, promuovendo occasioni di dialogo interculturale con tutti gli stakeholder, e di definire, sostenere e presentare presso le competenti Autorità istituzionali la candidatura della città di Lecce e del suo territorio a Capitale Europea della Cultura per il 2019, l'istituzione di un Comitato Promotore è stata individuata come forma idonea per raggiungere con celerità l'obiettivo di presentare la candidatura di Lecce e del suo territorio sulla base dell'Invito a presentare candidature per il titolo: Capitale europea della cultura (Italia – 2019) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e delle relative linee guida.

Ai fini della costituzione del presente Comitato gli enti che si propongono quali Soci Fondatori hanno deliberato con gli atti di seguito riepilogati sia la costituzione che il

conferimento, per il conseguimento delle finalità statutarie di cui all'art.2 dello Statuto riportato nel testo del seguente atto, di un Fondo di dotazione costituito da:

ENTE	Provvedimenti per approvazione costituzione Comitato	Provvedimento per il conferimento fondo di dotazione	Conferimento fondo di dotazione di cui all'art. 6
Comune di LECCE	delibera Consiglio Comunale n. 11 del 15.02.2013	Del. di G.C. n. 183 del 14/03/2013	€ 80.000,00 Ubicazione Sede Legale: Sala Conferenze dell'ex Convento dei Teatini I° Piano, in via Regina Isabella, n. 8
Provincia di LECCE	delibera di C. P. n. 09 del 01.03.2013	Delibera G. P. n. 54 del 12/03/2013	
Università del Salento	Delibera n. 20 del 27.02.2013 del Senato Accademico,	Delibera n. 44 del 28.02.2013 del Consiglio di Amministrazione	€ 10.000,00
Camera Di Commercio di Lecce	Delibera n. 27 del 06.03.2013		€ 30.000,00

La Provincia di Lecce, con la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 54 del 12.03.2013, ha stabilito di quantificare successivamente con apposita Deliberazione Giuntale la somma da destinare al fondo di dotazione.

A tale iniziale dotazione di fondi da parte dei soci fondatori si potranno aggiungere ulteriori contributi di qualsiasi genere e natura, conferiti da altri membri Fondatori e/o Sostenitori, tale primo conferimento al fondo non vincola gli enti fondatori a ulteriori conferimenti fatte salve eventuali ulteriori disposizioni da parte della stessa assemblea dei Fondatori.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

DENOMINAZIONE E SEDE

1. E' costituito un Comitato denominato "Comitato promotore della candidatura della città di Lecce a Capitale Europea della Cultura per il 2019", abbreviabile in "Comitato Lecce 2019", (di seguito "Comitato"), finalizzato alla presentazione della candidatura della città di Lecce e del suo territorio a Capitale Europea della Cultura per l'anno 2019 (Decisione 1419/1999/CE del 25/05/1999).
2. Il Comitato ha sede a Lecce, presso la sede comunale dell'ex Convento dei Teatini, in via Regina Isabella, n°8.
3. Il Comitato può istituire anche altrove uffici amministrativi e di rappresentanza.

Art. 2

SCOPI

1. Il Comitato si propone, senza fini di lucro, di conferire uno slancio a tutta la vita culturale della città e del suo territorio, promuovendo occasioni di dialogo interculturale con tutti gli stakeholder per definire, sostenere e presentare presso le competenti Autorità istituzionali la candidatura della città di Lecce e del suo territorio a Capitale Europea della Cultura per il 2019, secondo i dettami previsti nella Decisione n. 1622/2006/CE, con la possibilità che, in caso di esito positivo della candidatura medesima, il predetto Comitato si trasformi in altro soggetto.

Art. 3

ATTIVITA'

1. Il Comitato, per il raggiungimento degli scopi di cui all'articolo 2, si occuperà, sulla base dell'Invito a presentare candidature per il titolo: Capitale europea della cultura (Italia – 2019) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e delle linee guida, di preparare il dossier di candidatura. Potrà effettuare studi e ricerche; realizzare iniziative di sensibilizzazione del dialogo e del confronto con la comunità territoriale, di animazione, aggregazione e condivisione di valori, obiettivi ed iniziative progettuali, perseguendo il massimo coinvolgimento, partecipazione e democraticità nelle scelte; promuovere azioni di coordinamento per la messa a sistema di

programmi e progetti locali e comunitari avviati sul territorio che abbiano attinenza con la candidatura, compreso lo sviluppo urbano e infrastrutturale della città e del territorio; organizzare e promuovere mostre, convegni, eventi; realizzare azioni di supporto, comunicazione e lancio della candidatura; promuovere e gestire progetti e partenariati a livello locale, nazionale e europeo; svolgere attività di fundraising e reperimento delle risorse straordinarie regionali, nazionali e comunitarie, anche nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020; produrre pubblicazioni e compiere tutte le attività funzionalmente connesse con la realizzazione delle sue finalità, anche partecipando ad altri enti costituiti/costituendi o avvalendosi del contributo di tavoli istituzionali.

2. Il Comitato potrà svolgere altresì attività di supporto e promozione delle azioni e iniziative collegate alla candidatura promosse dai Fondatori e dai Sostenitori che si terranno nel corso del periodo di vigenza del Comitato stesso.

Art. 4

COMPITI

1. Il Comitato favorisce l'articolazione del percorso di valorizzazione culturale della Città di Lecce e del suo territorio provvedendo a promuovere e supportare la costituzione di tutti gli Organi previsti nel presente statuto, nonché di tutti gli strumenti necessari a svolgere le attività preliminari e conseguenti alla presentazione della candidatura a Capitale Europea della Cultura per l'anno 2019.
2. Sono Organi del Comitato l'Assemblea dei Fondatori e l'Assemblea dei Sostenitori.
3. Sono Strutture di supporto al Comitato:
   a. il Direttore di Candidatura;
   b. il Coordinatore Artistico;
   c. il Tesoriere;
   d. il Revisore dei Conti;
   e. lo Staff di Candidatura.

   Le Strutture di supporto al Comitato di cui alle lettere a, b, c, e d sono nominate dall'Assemblea dei Membri Fondatori.

4. Il Comitato opera in conformità alle norme vigenti in materia di Enti locali.

Art. 5

DURATA DEL COMITATO E SCIOGLIMENTO

1. Il Comitato ha durata fino al 31.12.2019, salvo che i suoi componenti ne decidano con deliberazione dell'Assemblea dei Fondatori lo scioglimento anticipato oppure, in caso di esito positivo della candidatura, la trasformazione in altro soggetto.

Art. 6

FONDO DI DOTAZIONE E PROVENTI

1. Il Comitato dispone per il conseguimento delle finalità statutarie di cui all'art.2 di un Fondo di dotazione costituito da:
   a. quota di partecipazione annuale conferita da ciascun Fondatore e/o Sostenitore, costituita da risorse economiche, umane o strumentali, definita secondo proprie determinazioni ed in coerenza alle esigenze relative alle attività da svolgere;
   b. contributi di qualsiasi genere e natura, aggiuntivi alla quota di partecipazione, conferiti da Fondatori e/o Sostenitori;
   c. contributi, donazioni di qualsiasi genere e di qualsiasi natura, erogati da parte di soggetti pubblici e privati;
   d. eventuali entrate derivanti dalle diverse attività del Comitato;
   e. eventuali rendite di beni mobili ed immobili conferiti a qualsiasi titolo al Comitato;
   f. eventuali entrate derivanti da progetti finanziati con risorse regionali, nazionali e comunitarie;
   g. eventuali proventi di gestione.
2. Eventuali utili o avanzi di gestione sono obbligatoriamente destinati dal Comitato alla realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.
3. I contributi in denaro confluiranno in un conto corrente bancario appositamente attivato per tutte le esigenze legate alla candidatura.

Art. 7

PRESIDENTE DEL COMITATO

1. La qualifica di Presidente del Comitato è assunta dal Sindaco pro tempore della Città di Lecce, membro di diritto del Comitato stesso.
2. Il Presidente può essere sostituito, in caso di assenza o impedimento dal Vicepresidente eletto dai Fondatori.
3. Il Presidente:
   a. è il legale rappresentante del Comitato e lo rappresenta di fronte a terzi ed in giudizio, direttamente o tramite suoi delegati;
   b. cura, potendo sottoscrivere accordi, le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private e altri organismi al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative del Comitato;
   c. convoca l'Assemblea dei Fondatori e l'Assemblea dei Sostenitori fissando la data e l'ordine del giorno della seduta, regolandone lo svolgimento;
   d. può autonomamente convocare le strutture di supporto di cui al precedente articolo 4 qualora ne ravveda la necessità.

Art. 8

ASSEMBLEA DEI FONDATORI

1. Fanno parte dell'Assemblea dei Fondatori i Membri Fondatori del Comitato (di seguito Membri Fondatori), ovvero il Comune di Lecce, l'Amministrazione Provinciale di Lecce, l'Università del Salento, la Camera di Commercio di Lecce. L'Assemblea è costituita:
   a. dal Sindaco di Lecce, membro di diritto con funzione di Presidente del Comitato, o suo delegato;
   b. dal Presidente della Provincia di Lecce, o suo delegato;
   c. dal Rettore dell'Università del Salento, o suo delegato;
   d. dal Presidente della Camera di Commercio di Lecce, o suo delegato.

   La delega deve essere conferita per iscritto.
2. L'Assemblea nomina il Vicepresidente, il Direttore di Candidatura, il Coordinatore Artistico, il Tesoriere, il Revisore dei Conti.
3. L'Assemblea:

a. elabora le linee guida strategiche e formula indirizzi per la programmazione e l'attivazione di iniziative volte a sostenere la candidatura in tutte le sedi ritenute opportune da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Sostenitori;
b. approva, congiuntamente all'Assemblea dei Sostenitori, le modifiche allo Statuto a maggioranza assoluta;
c. approva, congiuntamente all'Assemblea dei Sostenitori, il Dossier di candidatura e la documentazione connessa al procedimento;
d. approva, congiuntamente all'Assemblea dei Sostenitori, il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo;
e. approva l'ingresso di nuovi Sostenitori;
f. fornisce indirizzi circa la composizione dello Staff di Candidatura;
g. approva l'affidamento di incarichi di consulenza.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Comitato ogni volta che ne ravveda l'opportunità, o su richiesta di almeno 2 membri, senza obblighi di forma, anche tramite mezzo elettronico, almeno tre giorni prima della data di riunione. L'Assemblea si riunisce validamente alla presenza di tutti i componenti. Le decisioni sono assunte con voto favorevole e palese di tutti i presenti.

Per ciascuna seduta le decisioni dell'Assemblea vengono riportate su un verbale che è l'atto che documenta la volontà espressa dall'organo.

4. Alle sedute dell'Assemblea partecipa, senza diritto di voto, il Direttore di candidatura.
5. Per determinati argomenti, possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea i membri degli organismi di cui all'articolo 4 o consulenti esterni particolarmente esperti in determinate materie, su invito dell'Assemblea stessa.

Art. 9

ASSEMBLEA DEI SOSTENITORI

1. Possono, in qualsiasi momento, essere ammessi all'Assemblea dei Sostenitori tutti i soggetti pubblici e privati che condividono le finalità del Comitato e intendono sostenere il progetto di candidatura attraverso il

cofinanziamento in beni o servizi, previa approvazione della proposta di ammissione da parte dell'Assemblea dei Fondatori.

2. Per essere ammessi come componenti l'Assemblea dei Sostenitori, i soggetti interessati invieranno apposita richiesta scritta, nella quale siano definiti la tipologia e l'ammontare del contributo offerto, da inoltrare al Direttore di Candidatura che la sottopone all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Fondatori.
3. L'Assemblea dei Sostenitori è composta da un rappresentante per ciascuno dei Membri Sostenitori, appositamente delegato dal rappresentante legale dell'ente che rappresenta.
4. L'Assemblea dei Sostenitori:
    a. approva le linee guida strategiche e gli indirizzi per la programmazione e l'attivazione di iniziative volte a sostenere la candidatura in tutte le sedi ritenute opportune, formulate dall'Assemblea dei Fondatori;
    b. approva, congiuntamente all'Assemblea dei Fondatori;
        i. le modifiche allo Statuto a maggioranza assoluta;
        ii. il Dossier di candidatura e la documentazione connessa al procedimento;
        iii. il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo;
    c. contribuisce alla programmazione e all'attivazione di iniziative volte a sostenere la candidatura in tutte le sedi ritenute opportune;
    d. verifica l'aggiornamento dell'impiego e gestione dei finanziamenti conferiti.
5. L'Assemblea dei Sostenitori è convocata dal Presidente del Comitato ogni volta che ne ravveda l'opportunità, o su richiesta di almeno 3 membri, senza obblighi di forma, anche tramite mezzo elettronico, almeno tre giorni prima della data di riunione.

   L'Assemblea si riunisce validamente alla presenza della metà più uno dei componenti. Le decisioni sono assunte con voto favorevole e palese espresso dalla maggioranza assoluta dei presenti.

   Per ciascuna seduta le decisioni dell'Assemblea vengono riportate su un verbale che è l'atto che documenta la volontà espressa dall'organo.

6. Alle sedute dell'Assemblea partecipa, senza diritto di voto, il Direttore di candidatura.

   Per determinati argomenti, possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea i membri degli organismi di cui all'articolo 4 o consulenti esterni particolarmente esperti in determinate materie, su invito dell'Assemblea stessa.

Art. 10

DIRETTORE DI CANDIDATURA

1. Il Direttore di Candidatura:
   a. dirige lo Staff di Candidatura, ne promuove e coordina l'attività;
   b. collabora col Coordinatore Artistico ai fini della verifica di fattibilità delle scelte e proposte, formulate dallo stesso Coordinatore Artistico, da sottoporre all'Assemblea dei Fondatori
   c. presenta agli Organi del Comitato il dossier di candidatura per la relativa approvazione;
   d. cura le relazioni con gli organi del Ministero e dell'Unione Europea per le fasi di selezione, sviluppo e monitoraggio dell'iniziativa;
   e. cura tutte le procedure atte a concretizzare l'ipotesi della candidatura, rafforzando le relazioni e i network anche con gli operatori privati e con gli operatori culturali del panorama locale, nazionale e internazionale;
   f. partecipa alle sedute degli Organi del Comitato, senza diritto di voto, garantendo il coordinamento interno delle attività e il supporto informativo e tecnico necessario all'espletamento delle specifiche funzioni attribuite agli Organi;
   g. cura gli atti di natura amministrativo-gestionale necessari a conferire esecutività alle decisioni e agli indirizzi dell'Assemblea dei Fondatori;
   h. sottopone all'Assemblea dei Fondatori eventuali richieste di ammissione all'Assemblea dei Sostenitori, ai sensi dell'art. 9 co. 2;
   i. svolge azioni di assistenza tecnica per il reperimento delle risorse straordinarie regionali, nazionali e comunitarie, anche nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020.

Art. 11

COORDINATORE ARTISTICO

1. Il Coordinatore artistico, da individuare tra gli esperti e i tecnici provenienti da paesi europei con significativa esperienza nella progettazione, gestione o valutazione di progetti culturali di livello internazionale, con conoscenza approfondita nel campo del divertimento e della cultura, nozioni di marketing e di comunicazione e ottima conoscenza della lingua inglese, è una figura chiave per il buon successo della candidatura.
2. E' responsabile della scelta di artisti, iniziative e spettacoli di qualità, interesse e risonanza a livello internazionale, dell'ideazione di eventi originali e dell'indirizzo delle strategie di comunicazione locale e internazionale, nonché del coinvolgimento della cittadinanza e del territorio a tutti i livelli con una prospettiva e un'ottica europea.
3. Il Coordinatore artistico, ferma restando la propria autonomia artistico-creativa, sottopone le proprie scelte al Direttore di Candidatura ai fini delle opportune verifiche di fattibilità e della successiva approvazione da parte dell'Assemblea dei Fondatori e/o dei Sostenitori.

Art. 12

TESORIERE

1. Il Tesoriere è nominato dall'Assemblea dei Fondatori.
2. E' responsabile del patrimonio contante del Comitato, a lui affidato.
3. Cura la regolare amministrazione dei movimenti di cassa ed effettua gli incassi e i pagamenti, firmando i relativi atti.
4. Svolge le necessarie pratiche di ordine contabile, amministrativo, fiscale e tributario e riferisce al all'Assemblea dei Membri Fondatori e Sostenitori sull'andamento finanziario della gestione.
5. Compila e predispone i bilanci preventivi e consuntivi, sulla base delle indicazioni fornite dall'Assemblea dei Membri Fondatori e Sostenitori e dal programma elaborato.

Al termine dell'iniziativa sottopone all'Assemblea dei Membri Fondatori e Sostenitori, unitamente al bilancio, una relazione tecnico amministrativa della gestione.

Art. 13

REVISORE DEI CONTI

1. Il revisore dei conti esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione del Comitato redigendo apposite relazioni.
2. Il revisore dei conti è nominato dall'Assemblea dei Membri Fondatori fra gli iscritti nel registro dei Revisori Contabili.

Art. 14

STAFF DI CANDIDATURA

1. Lo Staff di candidatura, coordinato dal Direttore di Candidatura, provvede all'elaborazione del dossier di candidatura.
2. Lo Staff di candidatura, composto da unità interne ed esterne al Fondatori e ai Sostenitori, potrà effettuare studi e ricerche; realizzare iniziative di sensibilizzazione del dialogo e del confronto con la comunità territoriale, di animazione, aggregazione e condivisione di valori, obiettivi ed iniziative progettuali, perseguendo il massimo coinvolgimento, partecipazione e democraticità nelle scelte; censire i programmi e progetti locali e comunitari avviati sul territorio che abbiano attinenza con la candidatura, compreso lo sviluppo urbano e infrastrutturale della città e del territorio; organizzare e promuovere mostre, convegni, eventi; realizzare azioni di supporto, comunicazione e lancio della candidatura; promuovere e gestire progetti e partenariati a livello locale, nazionale e europeo; svolgere attività di fundraising e reperimento delle risorse straordinarie regionali, nazionali e comunitarie, anche nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020; svolgere attività editoriale, digitale e tradizionale e produrre pubblicazioni.
3. Lo Staff di candidatura, comprende:

a. una segreteria tecnico-organizzativa che garantisce e supporta il funzionamento degli Organi del Comitato;

b. una struttura di progetto, composta da personale interno agli enti, che verrà conferito e distaccato per periodi definiti presso il Comitato dagli Enti Fondatori e dagli Enti Sostenitori;

c. un Laboratorio Urbano Aperto Creativo (di seguito LUAC) formato da referenti tecnici delle istituzioni e degli organismi pubblici e privati che operano nel campo della cultura intesa nel senso più ampio del termine (dal patrimonio storico-artistico e performing arts al cinema ed alla musica, all'arte ed all'architettura, al design alla moda ed all'artigianato artistico, ecc.) che intendono contribuire alla candidatura anche supportando il Comitato per le attività connesse a eventuali progettazioni partecipate, partecipazione a bandi e/o a procedure negoziali. Il LUAC opererà per la costruzione di una comunità "aperta", "creativa" ed "europea" che supporti la candidatura e sviluppi un forte senso di appartenenza nei confronti della città candidata e dei contenuti del programma svolgendo anche funzione consultiva e formulando proposte sui contenuti del dossier;

d. consulenti ed esperti designati dai Fondatori e dai Sostenitori allo scopo di: raccogliere e delineare le ipotesi progettuali nel territorio ai fini dell'impostazione del documento di candidatura; contribuire alla elaborazione del dossier; favorire la comunicazione linguistica tra tutti gli attori coinvolti nella preparazione della candidatura.

Art. 15

DISPOSIZIONI VARIE

1. Le cariche di Presidente e di Membro delle Assemblee sono gratuite.
2. Il Comitato non può, senza l'autorizzazione degli Enti che lo compongono, assumere impegni di spesa eccedenti i contributi accettati.

Art. 16

SCIOGLIMENTO DEL COMITATO

1. Il Comitato si estingue per il raggiungimento dello scopo o per il venir meno, l'impossibilità o l'inattuabilità dello scopo.
2. Lo scioglimento potrà essere deliberato dall'Assemblea dei Fondatori con le maggioranze di cui all'art. 8 del presente Statuto.
3. È fatta salva la facoltà di ogni componente del Comitato di recedere in ogni tempo dal Comitato medesimo, fatti salvi gli obblighi già assunti.

Art. 17

NORME DI RINVIO

1. Sono applicabili le norme previste dai capi II e III del Titolo II del Codice Civile, sia per quanto riguarda la responsabilità degli Enti Fondatori e degli Enti Sostenitori, sia per quanto riguarda la rappresentanza in giudizio, nonché la diversa destinazione dei fondi.
2. Potrà essere richiesto il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n.361.

Le spese del presente atto e sue consequenziali sono a carico del Comitato.

Del presente atto, scritto al computer da persona di mia fiducia e che sin d'ora è impegnativo per le parti, ho dato lettura come per legge alle costituite parti le quali, esonerandomi dal leggere gli atti richiamati, lo dichiarano conforme alla loro volontà e lo accettano, sottoscrivendolo insieme a me Segretario rogante.

Paolo Perrone
Sindaco di Lecce

Laforgia Domenico
Magnifico Rettore dell'Università del Salento

Gabellone Antonio Maria
Presidente della Provincia di Lecce

Prete Alfredo
Presidente della Camera di Commercio di Lecce

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Vincenzo SPECCHIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2014, n. 55

Comune di Acquarica del Capo (Le) - Progetto per la realizzazione di un centro comunale di raccolta rifiuti differenziati. Variante urbanistica al PRG di Acquarica del Capo. Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P).

L'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Urbanistica e Paesaggio di Lecce e confermata dal Responsabile della stessa P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

VISTI:
- la *Convenzione Europea del Paesaggio*, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt. 2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possano essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;
- il "Piano *Paesaggistico* Territoriale Regionale" (PPTR), adottato con DGR n. 1435 del 02/08/2013 e DGR n. 2022 del 29.10.2013 e in particolare l'art. 105 delle NTA.

CONSIDERATO CHE:
(Documentazione agli atti)

Si fa riferimento alla nota protocollo n. 6499 del 18.10.2013 acquisita al protocollo dello scrivente Servizio n. 9254 del 22.10.2013, con la quale, il Comune di Acquarica del Capo ha trasmesso, per le determinazioni di competenza ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, gli elaborati tecnici relativi alla proposta progettuale in oggetto costituiti dalla seguente documentazione (in duplice copia):
- Tav. 1A Relazione tecnica generale e quadro economico
- Tav. 2A Elenco prezzi unitari
- Tav. 3A Computo metrico estimativo
- Tav. 4A Verifica dei livelli di tutela ambientale e territoriale
- Tav. 5A Studio di compatibilità geoidromorfologica
- Tav. 6A Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza (Art. 18 comma 1 lettera f DPR 554/99)
- Tav. 7A Relazione smaltimento acque meteoriche
- 7A1 Relazione smaltimento acque reflue
- 8A Relazione Paesaggistica
- Tav. 1B Inquadramento territoriale
- Tav. 2BI Stato di fatto e documentazione fotografica
- Tav. 2BII Stato di fatto: verifica dei livelli di tutela ambientale e territoriale
- Tav. 3BI Progetto: architettonico - planimetria generale e profili - pianta, prospetti e sezioni dell'area accettazione - scala 1:100
- Tav. 3BII Progetto: quotato -planimetria e profili - pianta, prospetti e sezioni dell'area accettazione - scala 1:100
- Tav. 4B Progetto: planimetria degli impianti: smaltimento delle acque meteoriche - idrico - fognario - irrigazione - pubblica illuminazione - scala 1:100 - 1:50
- Tav. 5B Progetto: particolari costruttivi delle attrezzature - scale varie.

Con nota protocollo n. 9623 del 30.10.2013 il Servizio Assetto del Territorio della Regione, chiedeva integrazioni al Comune di Acquarica del Capo, come di seguito testualmente riportato: *""Atteso che per l'attuazione dell'opera pubblica prevista, è necessaria la variante allo strumento urbanistico vigente, come evidenziato nella suddetta nota comunale, al fine di poter rilasciare il parere di competenza dello scrivente Servizio, è necessario che sia trasmessa la Deliberazione di C.C. di adozione della variante secondo le disposizioni della L.R. n. 13/2001 ss.mm.ii., allo stato assente negli atti pervenuti.""*

Con nota protocollo n. 20 del 02.01.2014, acquisita al protocollo regionale n. 6 del 03.01.2014, il

Comune diAcquarica del Capo trasmetteva la Deliberazione C.C. n. 38 del 23.12.2014 avente ad oggetto "Centro di raccolta comunale rifiuti differenziati. Riduzione fascia vincolo cimiteriale, approvazione progetto definitivo e adozione di variante al PRG".

(Descrizione intervento proposto)

Come rappresentato nella documentazione in atti, ed in particolare nella Relazione tecnica generale e nella Relazione paesaggistica il progetto prevede la realizzazione di un centro comunale di raccolta rifiuti differenziati in variante allo strumento urbanistico vigente, al fine di consentire alla cittadinanza il libero conferimento, in maniera differenziata, dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani. L'intervento sarà realizzato sull'unica area di proprietà comunale localizzata in prossimità della linea ferroviaria ad est dell'abitato di Acquarica del Capo.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, si evidenzia quanto segue.

Per quanto attiene agli **Ambiti Territoriali Estesi** (ATE), dalla documentazione trasmessa, le aree interessate dagli interventi risultano sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal PUTT/P (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P) essendo le stesse ricadenti in un Ambito Territoriale Esteso classificato "C - valore distinguibile".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la *"salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".*

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, **Ambiti Territoriali Distinti (ATD)** si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggisticoambientale complessivo dell'ambito di riferimento;

- *Sistema della copertura botanicovegetazionale e colturale*: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico vegetazionale.

- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area non risultainteressata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico nè l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale nel suo complesso interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato da ulteriori specifici ordinamenti vincolistici.

(Conformità con le norme di salvaguardia del Piano Paesistico Territoriale adottato) PPTR

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale **n. 1435 del 02 Agosto 2013 e la** DGR n. 2022 del 29.10.2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR "Misure di Salvaguardia", *"a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice".*

Dalla consultazione degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriali Regionale (PPTR) si rileva che:
- *l'area d'intervento non è interessata da immobili e aree di cui all'art. 134 del Codice ovvero:*
  - "immobili a ree di notevole interesse pubblico" di cui all'art. 136 del Codice (art. 38, comma 2.1 delle NTA del PPTR);
  - "aree tutelate per legge" di cui all'art. 142 del Codice (art. 38 comma 2.2 delle NTA del PPTR).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica, questo Servizio, a seguito dell'esame della proposta di intervento, ritiene di accogliere la richiesta di rilascio del parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, secondo quanto di seguito motivato e rappresentato. L'intervento in oggetto interviene in un lotto caratterizzato da incolto e circondato in parte da muretti a secco, come si evince dagli atti trasmessi e dalla documentazione fotografica.

Pur insistendo in un contesto rurale entro cui sono leggibili alcune tracce dell'organizzazione del suolo, quali i suddetti muretti a secco, risultato di un processo dell'azione antropica di modellamento del paesaggio agrario di significato paesaggistico, gli interventi non comportano sostanziali compromissioni della morfologia e dei caratteri colturali trattandosi sostanzialmente di aree abbandonate e incolte non caratterizzate altresì dalla presenza di formazioni vegetazionali e/o arbustive.

Premesso quanto sopra, si ritiene che le trasformazioni proposte, pur comportando modificazioni dell'attuale contesto paesaggistico dei luoghi interessati, si collocano comunque in prossimità della linea ferroviaria e in un'area residuale incolta sostanzialmente priva di componenti di rilevante valore paesaggistico, e con riferimento specifico alla loro localizzazione e configurazione, non comportano significative interferenze con gli indirizzi di tutela previsti per l'ambito esteso interessato né con l'assetto paesaggistico del contesto di riferimento, risultando compatibili con gli obiettivi generali di tutela e con le direttive proprie degli ATE "C", fissate dalle NTA del PUTT/P, e non pregiudizievoli alla qualificazione paesaggistica dell'ambito di riferimento. Inoltre il progetto proposto non contrasta con le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 105 delle NTA del PPTR adottato, in quanto l'area non è interessata dalla presenza di immobili e aree di cui all'art. 134 del Codice né da "aree tutelate per legge" di cui all'art. 142 del Codice.

(Indirizzi e prescrizioni)

In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene di poter esprimere **parere favorevole,** con le sottoindicate prescrizioni e i seguenti indirizzi, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica da parte del Comune, in quanto le opere in progetto risultano potenzialmente compatibili con gli indirizzi e le direttive di tutela individuate per l'ATE interessato.

Prescrizioni:

- Siano salvaguardati gli esistenti muretti a secco di significato paesaggistico;
- Sia assicurato un corretto inserimento nel contesto paesaggistico di riferimento attraverso la riduzione dell'impatto delle opere prevedendo misure di mitigazione tese ad introdurre vegetazione arborea/arbustiva autoctona che definisca dei filtri visivi con il contorno e contestualmente miri a ristabilire una continuità con i margini agricoli contigui; in particolare, nella parte restante del lotto di proprietà comunale, non occupata dall'impianto, sia prevista la piantumazione con essenze arbustive locali;
- sia ridotta al minimo l'estensione di aree asfaltate o pavimentate, articolando i materiali costruttivi di progetto, al fine di favorire la massima permeabilità dei suoli e l'approvvigionamento della falda superficiale anche con misure di trattamento e accumulo delle acque piovane;
- è auspicabile che siano operate scelte cromatiche dei fabbricati e di tutti gli elementi che concorrono all'immagine complessiva dell'area, al fine di armonizzare le opere con le dominanti cromatiche che caratterizzano il paesaggio circostante;
- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento.

Indirizzi:

Nei successivi livelli di progettazione:

- per la progettazione esecutiva delle opere e per il loro adeguato inserimento nel contesto di riferimento siano fatte proprie le indicazioni contenute nell'Elaborato del PPTR "4.4.2 Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate";

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- la fascia di lavoro, in prossimità delle aree caratterizzate dalla presenza di componenti paesaggistiche significative, dovrà essere contenuta, in termini dimensionali, al minimo indispensabile. In particolare non dovranno essere localizzate opere complementari (quali piste di servizio, depositi di materiale, aree di stoccaggio, accessi e/o altre opere provvisorie) al fine di non realizzare alcun impatto diretto e/o indiretto con i predetti elementi paesaggistici caratterizzanti.
- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche; gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, laddove non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica con ripristino totale dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.
- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento, prevedendo anche la predisposizione di opportuni sistemi di schermature;
- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc.) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio il rilascio del Parere Paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, in merito alla realizzazione del progetto in esame.

Si fa presente, infine, che permane l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica di cui al titolo V art. 5.01 delle NTA del PUTT/P e/o secondo le procedure dell'art. 146 del D.L.vo n. 42/2004 e ss.mm.ii. e ciò prima del rilascio del permesso di costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/P.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. Urbanistica di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Comune di **Acquarica del Capo (Le)** per il *Progetto per la realizzazione di un centro comunale di raccolta rifiuti differenziati. Variante urbanistica al PRG di Acquarica del Capo,* il Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "*Indirizzi e Prescrizioni*" del presente provvedimento parte integrante e per le motivazioni e nei termini precisati nel paragrafo *Valutazione della compatibilità paesaggistica* stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/P;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali:
- al Sig. Sindaco del Comune di Acquarica del Capo (Le)

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2014, n. 56

Legge Regionale 28 marzo 2012 n° 8 - art. 2 - Nomina Segretario della Commissione Provinciale alloggi di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Bari, capoluogo di Provincia. Sostituzione.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Concessione Contributi, Flussi Finanziari e Requisiti Soggettivi, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce:

PREMESSO che:

La legge Regionale del 28 marzo 2012 n°8, stabilisce che il Comune asse- gna gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica disponibili sul proprio territorio mediante pubblico concorso; il bando di concorso è finalizzato alla formazione di una graduatoria provvisoria formulata dall'ufficio comunale competente sulla base dei punteggi attribuiti ad ogni singola domanda di partecipazione al bando; L'art. 2 della predetta legge prevede che sia costituita, presso ogni capoluogo di provincia, una Commissione competente per i ricorsi avverso l'assegnazione di alloggi, nonché gli annullamenti delle assegnazioni e le decadenze dalle as- segnazioni, detta Commissione deve essere composta da:

a) un rappresentante regionale con qualifica dirigenziale, designato dalla Giun- ta, che la presiede;
b) un rappresentante dei comuni, designato dalla Sezione Regionale dell'ANCI fra i dirigenti dei comuni ricadenti nell'ambito del territorio provinciale;
c) quattro rappresentanti delle associazioni dell'utenza riconosciute più rappre- sentative a livello nazionale e/o regionale;
d) un rappresentante dell'Ente gestore (IACP) territorialmente competente;
e) un segretario, designato d'intesa dai Comuni interessati.

La Commissione resta in carica tre anni.

La Giunta Regionale con provvedimento n.2252 del 13/11/2012 ha nominato, quale segretario della Commissione Provinciale di Bari, istituita con la medesi- ma Delibera di Giunta, la dott.sa Mirella de FUSCO; con nota n.4759 del 5/12/2012 si è proceduto alla notifica del suddetto provvedimento al nominato Segretario;

Con nota del 4/12/2013, acclarata al protocollo del Servizio Politiche Abitative in data 5/12/2013, la Dott.ssa Mirella de FUSCO ha comunicato di aver rassegna- to le sue dimissioni, immediate, da Segretario della Commissione Provinciale di Bari;

VERIFICATO che la Commissione, regolarmente costituita, risulta già operante il Servizio Politiche Abitative con nota del 9/12/2013, inviata via Fax, ha sollecitato nella persona del Direttore Generale del Comune di Bari, la designazione del nuo- vo segretario al fine di garantire il prosieguo delle attività della Commissione;

VISTA la nota n.3664 del 08/01/2014, trasmessa via fax, acclarata al prot. in data 13/01/2014 con la quale il Direttore Generale del Comune di Bari ha designato la dott.ssa. Luciana LOPEZ alla nomina di segretario della Commissione Provinciale di Bari;

VISTA l'urgenza di nominare il Segretario della Commissione per consentire il pro- sieguo delle attività della medesima, di fondamentale importanza per la conclusione dei procedimenti di assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica;

PRESO ATTO delle dimissioni della dott.ssa Mirella de FUSCO da Segretario della Commissione Provinciale di Bari;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla nomina del Segretario della istituita Commissione Provinciale di Bari al fine di consentire il prosieguo delle attività della medesima,

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta impli-

cazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Vista la legge regionale n.7 del 04/02/1997, art.4, comma 4, punto K),

l'Assessore relatore, sulla base della risultanze istruttorie come innanzi illustrate, pro- pone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Re- sponsabile della P.O., dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede;
- di prendere atto delle dimissioni della dott.ssa Mirella de FUSCO;
- di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 - co. 1 - della Legge Regionale del 28 marzo 2012 n°8, in seno alla costituta commissione provinciale di Bari, in sostituzione della dott.ssa Mirella de FUSCO, la dott.ssa Luciana LOPEZ nata a Bari il 24/06/1957, in servizio presso la Ripartizione Patrimonio del Co- mune di Bari sita in P.zza del Ferrarese, 28,quale Segretario della Commissione medesima;
- di stabilire che entro 30 giorni dalla data della notifica a cura del Servizio propo- nente del presente provvedimento, il segretario nominato dovrà produrre docu- mentazione o autocertificazione attestante l'assenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità ai sensi delle L.R. n. 24/78, integrata dall'art.1 della L.R. n. 52/80, pena la decadenza dalla nomina stessa, da trasmettere alla Regione Pu- glia, Assessorato Qualità del Territorio, Servizio Politiche Abitative;
- di dare incarico al Servizio Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidet- ta, e comunicare gli esiti agli interessati ed alla Giunta Regionale;
- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento dell'incarico, da considerarsi, è quella di notifica del presente atto di nomina;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2014, n. 57

Comune: OTRANTO (LE). L.R. n. 20/98. Turismo rurale. Progetto di ristrutturazione della Masseria Cerra da destinare a struttura ricettiva alberghiera. Ditta: Pascià srl.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. Urbanistica e Paesaggio di Lecce e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Strumentazione Urbanistica e dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue.

La legge Regionale n. 20 del 22.07.98 recante norme sul "Turismo Rurale" considera il turismo rurale importante strumento di potenziamento e diversificazione dell'offerta turistica, correlata al recupero e alla fruizione dei beni situati in aree rurali per la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico-rurale.

L'Amministrazione Comunale di **Otranto** (LE), in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 4 della citata L.R. 20/98, ha adottato, in variante al vigente P.R.G., con Delibera di Consiglio Comunale

n. 8 del 20.03.2012, su richiesta della Ditta Pascià srl, il progetto di ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso del complesso masserizio denominato "Masseria Cerra" in una struttura turistico-ricettiva del tipo "albergo" di cui alla L.R. n. 11/99. Il fabbricato in oggetto è, quindi, da destinare a struttura turistico-ricettiva nei termini di cui all'art. 6 della Legge n. 217/83 ss.mm.ii..

Con nota comunale protocollo n. 6722 del 05.07.2012 acquisita al protocollo regionale n. 7613 del 17.07.2012, il Comune di **Otranto** ha trasmesso la seguente documentazione (in duplice copia) relativa al progetto in oggetto:

- DCC n. 8 del 20.03.2012
- Copia avviso di pubblicazione
- Certificato di avvenuta pubblicazione dell'avviso dal 20.04.2012 al 20.05.2012 all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Otranto
- Certificato di pubblicazione e di non avvenute opposizioni e reclami
- Copia parere istruttorio favorevole dal punto di vista edilizio urbanistico e paesaggistico dell'Ufficio Tecnico Comunale del 11.05.2009
- Copia verbale n. 85 del 19.10.2010 della Commissione locale per il paesaggio
- Autorizzazione paesaggistica n. 65 del 04.06.2009, rilasciata ai sensi dell'art. 146 del DLgs n. 42/2004 e ai sensi dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P
- Copia del decreto prot. n. 12783 del 27.07.2009 con il quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio di Lecce ha annullato l'autorizzazione paesaggistica n. 65/2009
- Copia della sentenza n. 331/10 con la quale il TAR di Lecce ha annullato il decreto della Soprintendenza n. 12783/2009
- Copia della sentenza n. 205/2012 con la quale il Consiglio di Stato respinge l'appello prodotto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali a mezzo dell'Avvocatura dello Stato per la riforma della sentenza n. 331/10 del TAR di Lecce
- Parere favorevole del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Maglie nota prot. n. 88622 del 25.05.2010
- Copia del parere favorevole della Regione Puglia-Servizio Foreste di Lecce prot. n. AOO_036-0030935 del 16.12.2010
- Elaborato 1 Relazione tecnica descrittiva
- Elaborato Allegato A Relazione paesaggistica
- Relazione geomorfologica
- Relazione idrogeologica
- Elaborato 2 Stralci cartografici e urbanistici - planimetria
- Elaborato 3 Stato di fatto -piante, prospetti, sezioni
- Elaborato 4 Progetto - piante, prospetti, sezioni

Con nota protocollo n. 4662 del 20.07.2012 acquisita al protocollo del Servizio Urbanistica regionale n. 7788 del 23.07.2012, il Servizio Turismo - Ufficio Sviluppo del Turismo, ha trasmesso il proprio parere favorevole di competenza.

Con nota protocollo n. 11247 del 10.10.2012 la Responsabile della Posizione Organizzativa Urbanistica e Paesaggio di Lecce del Servizio Urbanistica regionale richiedeva chiarimenti e integrazioni in merito al progetto in oggetto, come di seguito testualmente riportato:

""Dall'esame degli atti trasmessi, si rilevano, tuttavia, alcune problematiche che impediscono, allo stato, una valutazione esaustiva, per i profili di competenza, da parte dello scrivente Ufficio, come di seguito rappresentato.

Preliminarmente, ai fini di una esaustiva valutazione di competenza dello scrivente ufficio, è necessario che sia prodotto un elaborato in cui schematicamente sia rappresentata la sovrapposizione del progetto sullo stato dei luoghi, nonché prodotto opportuna documentazione fotografica dello stato attuale dell'immobile e del suo intorno.

Ciò appare importante poiché da quanto si evince dagli elaborati trasmessi, la proposta progettuale prevede, nell'ambito della ristrutturazione del manufatto esistente, l'ampliamento volumetrico dello stesso utilizzando alcuni spazi che, allo stato, non sembrano volumetrie. Ci si riferisce alle due stanze da letto recuperate per la struttura ricettiva, poste a sud della masseria sul lato della strada di accesso.

In merito si ricorda che la L.R. n. 20/98 prevede che ""sono consentiti, immutata la volumetria fuori terra esistente e fatti salvi i prospetti originari e le caratteristiche architettoniche e artistiche dell'immobile, il consolidamento, il restauro e la ristrutturazione di edifici rurali, masserie,…"" e che ""L'eventuale ampliamento, da effettuarsi esclusivamente mediante la realizzazione di volumi interrati,…"".

E' ulteriormente necessario che sia graficamente rappresentato il reperimento delle aree a standard

di cui al D.M. n. 1444/68 e dei parcheggi pertinenziali di cui alla Legge n. 122/89, con l'indicazione dei relativi dimensionamenti.

Peraltro la documentazione presentata non appare essere esaustiva in merito al rapporto dell'intervento con gli indirizzi e le direttive di tutela nonché con le eventuali prescrizioni di base del PUTT/P, aspetto, questo da indagare anche con specifici approfondimenti cartografici, ad una scala di rappresentazione più ravvicinata rispetto a quella delle Tavole tematiche dello stesso PUTT/P (già trasmesse), redatte, come è noto, in scala 1:25.000. Ciò appare importante, in quanto, da approfondimenti d'ufficio, si è potuto rilevare che l'area d'intervento:

- *ricade interamente in zona sottoposta a vincolo paesaggistico di cui al DLgs n. 42/2004 smi;*
- *ricade interamente in ATE "B" del PUTT/P, per il quale valgono gli indirizzi e le direttive di tutela di cui agli artt. 2.02 e 3.05 delle NTA del PUTT/P;*
- *ricade parzialmente nell'area di pertinenza e in parte nell'area annessa dell'"area litoranea", sottoposta alle disposizioni dell'art. 3.07 delle NTA del PUTT/P;*
- *la Masseria Cerra è indicata, negli elenchi allegati alle NTA del PUTT/P, come "segnalazione architettonica" sottoposta alle disposizioni di tutela dell'art. 3.16 delle stesse NTA.*

Ciò premesso, è necessario che sia puntualmente verificata la compatibilità degli interventi previsti con le specifiche disposizioni sopra elencate delle NTA del PUTT/P nonché con quelle del DLgs n. 42/2004 smi.

Infine, ai fini del perfezionamento della procedura di variante prevista dalla L.R. n. 20/98 avviata dal Comune di Otranto per il progetto in oggetto, preso atto del nulla osta dell'Assessorato Regionale al Turismo, trasmesso con nota protocollo n. 4562 del 20.07.2012, si richiede il preventivo nulla-osta della Soprintendenza BBCC per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici della Puglia, e, per le aree sottoposte al vincolo paesaggistico, come previsto dalla citata legge regionale.""

Con nota protocollo comunale n. 8315 del 02.09.2013 acquisita al protocollo regionale n. 8912 del 09.09.2013 il Comune di **Otranto** (LE) trasmetteva i seguenti atti integrativi (in duplice copia):

- Relazione integrativa - Precisazioni a riscontro alla nota 11247 della Regione Puglia
- Elaborato A Porzione sud del manufatto- pianta stato di fatto, pianta di progetto, sovrapposizione SdF e progetto, documentazione fotografica
- Elaborato B Standard urbanistici
- Elaborato C Individuazione degli ambiti distinti del PUTT/P
- Copia autorizzazione paesaggistica n. 65 del 04.06.2009, rilasciata ai sensi dell'art. 146 del DLgs n. 42/2004 e ai sensi dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P
- Copia del decreto prot. n. 12783 del 27.07.2009 con il quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Lecce ha annullato l'autorizzazione paesaggistica n. 65/2009
- Copia del ricorso al TAR di Lecce
- Copia della sentenza n. 331/10 con la quale il TAR di Lecce ha annullato il decreto della Soprintendenza n. 12783/2009
- Copia della sentenza n. 205/2012 con la quale il Consiglio di Stato respinge l'appello prodotto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali a mezzo dell'Avvocatura dello Stato per la riforma della sentenza n. 331/10 del TAR di Lecce
- Copia nota prot. n. 14251 del 23.08.2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio di Lecce ha espresso parere favorevole ai sensi della L.R. n. 20/98 "Turismo rurale".

Con nota protocollo n. 9310 del 23.09.2013 la Responsabile della Posizione Organizzativa Urbanistica e Paesaggio di Lecce del Servizio Urbanistica regionale richiedeva ulteriori chiarimenti e integrazioni in merito al progetto in oggetto, come di seguito testualmente riportato:

""(…) Preso atto che i citati elaborati integrativi rappresentano gli approfondimenti e chiarimenti richiesti nella suddetta nota regionale, tuttavia, in merito agli aspetti paesaggistici occorre ricordare che con DGR 1435 del 02.08.2013, pubblicata sul BURP n. 108 del 06.08.2013, la Giunta Regionale ha adottato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia. Sebbene fino all'approvazione del PPTR continua a vigere il PUTT/P, con relative perimetrazioni, indirizzi, direttive, prescrizioni e procedure, con l'adozione del PPTR sono scattate le norme di salvaguardia previste dall'art 105 delle NTA del PPTR stesso, in virtù delle quali sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative

del PPTR aventi valore di prescrizione, e/o in contrasto con le specifiche misure di salvaguardia ed utilizzazione previste per gli Ulteriori Contesti.

Gli elaborati del PPTR adottato, conformi alla versione cartacea approvata dalla Giunta Regionale con delibera n. 1435 del 2 agosto 2013, sono disponibili sul sito del PPTR al seguente indirizzo: http://paesaggio.regione.puglia.it/index.php/area-download/il-pptr-adottato.html.

La cartografia vettoriale del PPTR è consultabile anche attraverso il WebGIS del portale "SIT Puglia" al seguente indirizzo:
http://sit.puglia.it/portal/sit_pianificazione/Piani+Regionali/PPTR

Tali precisazioni appaiono importanti in quanto, per quanto rilevabile d'ufficio (in merito si chiede quindi un approfondimento), le aree interessate dall'intervento proposto ricadono nei "territori costieri", aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 comma 1 del Codice dei Beni Culturali, così come recepiti ed elencati nell'art. 38 comma 2.2 delle NTA del PPTR. In particolare per i "territori costieri" valgono le prescrizioni di cui all'art. 45 delle medesime NTA, rispetto alle quali occorre effettuare una verifica al fine di valutare l'eventuale contrasto delle previste opere in progetto.""

Con nota protocollo comunale n. 9041 del 24.09.2013 acquisita al protocollo regionale n. 9519 del 01.10.2013 il Comune di **Otranto** (LE) trasmetteva (in duplice copia) l'Elaborato "Verifica Norme PPTR".

Con nota protocollo n. 10500 del 25.10.2013 il Servizio Urbanistica della Regione chiedeva ulteriori chiarimenti e integrazioni come di seguito testualmente riportato:

""Con riferimento alla intercorsa corrispondenza e in ultimo alla nota protocollo n. 9041 del 24.09.2013 acquisita al protocollo regionale n. 9519 del 01.10.2013 con la quale il Comune di Otranto (LE) ha trasmesso l'Elaborato "Verifica Norme PPTR", esaminati gli atti complessivi ai fini del perfezionamento della procedura di competenza dello scrivente Servizio di cui alla L.R. n. 20/98, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si rileva, come già rappresentato in precedenza, che la Masseria Cerra è indicata, negli elenchi allegati alle NTA del PUTT/P, come "segnalazione architettonica" sottoposta alle disposizioni di tutela dell'art. 3.16 delle stesse NTA. Con riferimento agli scavi previsti nella propo- sta progettuale per la realizzazione del centro benessere interrato, anche alla luce del sopralluogo effettuato in data 17.10.2013 dai funzionari regionali (come da verbale sottoscritto e documenta- zione fotografica allegata, agli atti del Servizio Urbanistica), si è potuto rilevare (come già eviden- ziato nella DGR n. 1301 del 09.07.2013 per un caso similare relativo al Comune di Otranto) che pur in presenza di volumi interrati le opere di mitigazione, previste in superficie, implicano, il so- stanziale mantenimento del complesso masserizio da intendersi nella sua organicità ed unitarietà, definito non solo dalle volumetrie esistenti ma anche dalle aree di pertinenza, in senso stretto e come delimitate dalla esistente recinzione in muratura nonché della morfologia dei luoghi e il ripri- stino delle condizioni di equilibrio ambientale e di ricostituzione del patrimonio botanico/vegetazio- nale che di fatto vanno a mascherare le opere interrate lasciando inalterate le superfici esterne del terreno, non modificandone l'assetto.

Tuttavia, come evidenziato anche negli atti progettuali, l'area d'intervento, con specifico riferimento alla porzione interessata dai volumi interrati, ricade altresì nell'area di pertinenza dell'"area litoranea" sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.07 delle NTA del PUTT/P. Atteso che quan- to rappresentato in merito nell'Allegato A - Relazione paesaggistica, non appare sufficientemente esaustivo ai fini della verifica di compatibilità di tali opere con le suddette prescrizioni di base, si in- vita codesto Ufficio a voler approfondire l'istruttoria tecnica di competenza in merito a tali aspetti, al fine di consentire a questo Servizio il perfezionamento della procedura di competenza ai sensi del- la L.R. n. 20/98.""

Con nota protocollo n. 12057 del 17.12.2013, acquisita al protocollo regionale n. 12504 del 30.12.2013, il Comune di Otranto precisato quanto di seguito testualmente riportato:

""(…) Con specifico riferimento alla porzione di intervento relativo ai soli volumi interrati, si è accertato che gli stessi non ricadono nell'area di pertinenza dell'area litoranea, ma nell'area annessa della stessa, nella quale è consentita tra l'altro "l'integrazione di manufatti legittimamente esistenti, destinati alle attività del tempo libero e del turismo, per

una volumetria aggiuntiva non superiore al 20% purchè finalizzata all'adeguamento di standard funzionali abitativi o di servizio per le attività del tempo libero e del turismo, che non alterino significativamente lo stato dei luoghi" (art. 3.07, punto 3.07.4, punto 4.2,lettera c, punto 3 del PUTT/P.

Per quanto sopra e atteso che il previsto intervento a piano interrato non fuoriesce dal piano di campagna e lo stesso non altera significativamente lo stato dei luoghi, è parere di questo Ufficio che lo stesso intervento è compatibile con le prescrizioni di base del PUTT/P per quanto riguarda l'area litoranea"".

Sotto il profilo urbanistico l'immobile in oggetto è localizzato in area tipizzata dallo strumento urbanistico vigente come zona E3 - agricola di salvaguardia paesistica, a nord dell'abitato di Otranto e raggiungibile dalla strada comunale Negro-Morrone.

Negli elaborati non è dato rilevare l'epoca di costruzione della masseria che presumibilmente risale al 1500, oltre che la superficie complessiva dei terreni che compongono il complesso masserizio. Questi sono censiti in catasto al foglio n. 36 particelle nn. 17, 18, 19.

Il complesso di edifici rurali, come innanzi individuati, è suscettibile di essere assoggettato al regime giuridico della Legge n. 1089 dell'01.06.39 per essere stato realizzato da oltre cinquant'anni (art. 1, comma 2 della L.R. n. 20/98).

Il complesso è costituito da un unico corpo di fabbrica realizzato in epoche diverse con alcuni vani coperti con sistemi a volte, destinati ad abitazione e altri destinati ad annessi rustici. Dalla documentazione trasmessa si rileva che attualmente la struttura in parte è stata ristrutturata e in parte è in stato di abbandono.

Il progetto prevede una soluzione di struttura alberghiera con camere indipendenti e servizi centralizzati, e nello specifico:

- all'interno della struttura, distribuite in diversi livelli (con piani intermedi) sono previste complessivamente 10 camere per un numero complessivo di 17 posti letto;
- i servizi per gli ospiti (reception-bar, servizi igienici, spaio benessere, depositi, spogliatoi ecc.) sono collocati in uno spazio totalmente interrato ricavato al di sotto del cortile adiacente alla masseria;
- all'interno del cortile è presente un manufatto destinato a deposito e spazi esterni con pergolati da destinare alla colazione nel periodo estivo;
- il cortile adiacente è organizzato con percorsi di fruizione e verde;
- sono state reperite le aree a standard e le strade di accesso alla masseria, per le quali si prevede l'uso di erba con grigliati salva prato;
- l'area destinata a parcheggi è caratterizzata da piantumazioni arbustive;
- le recinzioni dei terreni di pertinenza della masseria saranno realizzati in muretti a secco anche mediante il recupero di quelli già esistenti.

Gli indici e parametri di progetto desumibili dagli atti trasmessi sono:

- superficie lorda di pavimento degli edifici 389,66 mq
- aree a standard 315 mq
- superficie parcheggi 160 mq
- superficie per verde e attrezzature collettive 155 mq
- volume 1423 mc

Gli atti della variante di cambio di destinazione d'uso del fabbricato in oggetto in struttura ricettiva "albergo" sono stati affissi all'Albo Pretorio del Comune di Otranto e pubblicati per 30 gg consecutivi ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ed avverso gli stessi, nei 30 gg successivi, non è stata prodotta alcuna osservazione e/o opposizione.

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, ricadendo l'area interessata dall'intervento in zona sottoposta a vincolo paesaggistico di cui al DLgs n. 42/2004 smi, il Comune di Otranto ha ottenuto con nota prot. n. 14251 del 23.08.2013, il parere positivo con raccomandazioni ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. n. 20 del 22.07.1998 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Lecce.

In particolare nella suddetta nota si evidenzia, tra l'altro, quanto segue:

""Ciò premesso si avanzano forti perplessità sulla prevista realizzazione delle ampie strutture interrate, in quanto le funzioni da insediare nel sottosuolo sono estranee a quelle storicamente e tradizionalmente proprie delle Masserie salentine e pro-

pongono una tipologia di offerta turistica da considerare preferibilmente nel caso di recupero di manufatti già dotati di spazi interrati da recuperare e valorizzare. Inoltre la realizzazione di tali ambienti comporterebbe lo sbancamento del piano roccioso affiorante che circonda l'edificio e che rappresenta uno dei caratteri salienti del contesto storico a carattere rurale in cui è sorto e si è poi sviluppato il complesso architettonico della Masseria Cerra.""

In data 17.10.2013 i funzionari regionali (come da verbale sottoscritto e documentazione fotografica allegata, agli atti del Servizio Urbanistica) hanno effettuato un sopralluogo nell'area d'intervento al fine di verificare lo stato dei luoghi non chiaramente deducibili dagli atti progettuali trasmessi in quanto privi di documentazione fotografica. Da tale sopralluogo è emerso (come testualmente riportato nel suddetto verbale) in particolare che:

""- il lotto interessato insiste su un terreno di pertinenza della masseria che ha un'estensione più ampia rispetto a quanto rappresentato negli atti progettuali trasmessi;
- *il corpo masserizio in parte risulta ristrutturato e abitato, e in parte in stato di abbandono.*
- *la parte del lotto interessata dalla proposta progettuale attiene ad un porzione della suddetta Masseria (quella posta a sud -parte in stato di abbandono), con riferimento anche ad una parte del volume, al cortile antistante e ad uno spazio adiacente recintato con muretti a secco in parte crollati.*

Dal sopralluogo emerge che i lavori previsti dal progetto, con specifico riferimento agli scavi previsti, insistono sul sopra richiamato cortile e spazio adiacente recintato con tracce di muretti a secco. Il terreno interessato dai suddetti scavi è incolto, non rocciosi ma caratterizzati, a questa data, dalla presenza di vegetazione infestante e diffusa che in parte ha coperto le strutture esistenti. Non si rileva, quindi, la presenza di roccia affiorante.""

Per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in oggetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, come già rappresentato, e non condividendo quanto rappresentato dal Comune di Otranto nella nota protocollo n. 12057 del 17.12.2013, acquisita al protocollo regionale n. 12504 del 30.12.2013 sopra testualmente riportata, si evidenzia che l'area:

- ricade interamente in zona sottoposta a vincolo paesaggistico di cui al DLgs n. 42/2004 smi;
- ricade interamente in ATE "B" del PUTT/P, per il quale valgono gli indirizzi e le direttive di tutela di cui agli artt. 2.02 e 3.05 delle NTA del PUTT/P;
- ricade parzialmente nell'area di pertinenza e in parte nell'area annessa dell'"area litoranea", sottoposta alle disposizioni dell'art. 3.07 delle NTA del PUTT/P;
- la Masseria Cerra è indicata, negli elenchi allegati alle NTA del PUTT/P, come "segnalazione architettonica" sottoposta alle disposizioni di tutela dell'art. 3.16 delle stesse NTA.

Dalla consultazione degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriali Regionale (PPTR) adottato e così come rappresentato nell'Elaborato integrativo trasmesso, denominato "Verifica Norme PPTR", si rileva che:

- l'area d'intervento è interessata da immobili e aree di cui all'art. 134 del DLgs n. 42/2004 (art. 38 comma 2.1 delle NTA del PPTR), e più precisamente dalla presenza della:
  - Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Otranto. Decreto del 20.09.1975 (G.U. n. 276 del 17/10/1975), motivato come se- gue:

    ""La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché oltre gli innumerevoli ritrovamenti preistorici, la stessa è ricca di una flora tipica erbacea ed arborea, tra cui primeggiano la quercia coccifera e vallonea (pressoché estinta in tutto il rimanente bacino mediterraneo ad eccezione dell'opposta sponda epirota), sì da costituire un quadro naturale di eccezionale bellezza nonché una vera e propria oasi di verde per le bellissime pinete costiere che si snodano tra i laghi e il mare, il tutto cosparso di punti di vista e belvedere dai quali si gode la vista di stupendi panorami (tratto da D.M. 20-09-1975, G.U. n. 276 del 17-10-1975).""

    La previsione pur tuttavia non contrasta con alcuna disposizione normativa del PPTR avente carattere di prescrizione di cui all'art. 79 e pertanto con le misure di salvaguardia di cui al art. 105 comma 1 delle NTA del PPTR;
- l'area d'intervento è interessata da "aree tutelate per legge" di cui all'art. 142 del Codice (art. 38 comma 2.2 delle NTA del PPTR) con specifico rife-

rimento a "Territori costieri" senza contrastare con alcuna disposizione normativa del PPTR avente carattere di prescrizione di cui all'art. 45 e pertanto con le misure di salvaguardia di cui all'art. 105 comma 1 delle NTA del PPTR;
- l'area d'intervento risulta interessata dall'Ulteriore Contesto Paesaggistico (art. 38 comma 3 delle NTA del PPTR) quale "aree soggette a vincolo idrogeologico", senza contrastare con le misure di salvaguardia di cui all'art 105 comma 2 delle NTA del PPTR. Peraltro il Comune di Otranto ha acquisito per il progetto in oggetto il parere favorevole della Regione Puglia- Servizio Foreste di Lecce prot. n. AOO_036-0030935 del 16.12.2010.
  Inoltre l'area d'intervento è interessata dall'Ulteriore Contesto Paesaggistico (art. 38 comma 3 delle NTA del PPTR) quale "paesaggi rurali" (art. 76 comma 4 lettera b), senza contrastare con le misure di salvaguardia e utilizzazione previste dall'art. 83 lettera e pertanto con le misure di salvaguardia di cui al art 105 comma 2 delle NTA del PPTR.

Premesso quanto sopra, e anche alla luce del citato sopralluogo effettuato dai funzionari regionali in data 17.10.2013, si rileva che le trasformazioni proposte, pur insistendo in un contesto rurale in prossimità della linea di costa, di rilevante valore paesaggistico, con riferimento specifico alla loro consistenza e configurazione, sostanzialmente non risultano pregiudizievoli alla qualificazione paesaggistica dell'ambito di riferimento in quanto prevedono opere che non comportano significative interferenze con le prescrizioni di base sopra richiamate, con gli indirizzi e le direttive proprie degli ATE "B", fissati dalle NTA del PUTT/P. Peraltro la sistemazione finale dell'area oggetto di scavo per la realizzazione dei volumi interrati comporterà la ricomposizione sostanziale della configurazione originaria e l'integrazione con la stessa struttura masserizia.

Sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, rilevata la valenza paesaggistica del contesto rurale di riferimento come sopra rappresentato, si ritiene di poter esprimere parere favorevole da un punto di vista paesaggistico nei limiti e nei termini del rispetto delle seguenti prescrizioni:
- preliminarmente si fanno proprie le raccomandazioni con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio di Lecce ha espresso parere favorevole (nota prot. n. 14251 del 23.08.2013) ai sensi della L.R. n. 20/98 "Turismo rurale", che qui si intendono integralmente riportate. In merito alla presunta esistenza di un banco roccioso e roccia affiorante che, per quanto riportato nella suddetta nota, interesserebbe la superficie oggetto degli scavi secondo progetto, si ritiene di dissentire a seguito di sopralluogo effettuato dai funzionari regionali come da verbale sottoscritto e documentazione fotografica allegata agli atti del Servizio Urbanistica regionale;
- nei terreni di pertinenza della masseria che sono più ampi rispetto a quelli prospettati negli elaborati progettuali e comunque ricompresi nell'area d'intervento, sia prevista una sistemazione a verde mirata alla piantumazione delle aree con formazioni vegetazionali arboree/arbustive autoctone consone con i caratteri paesaggistici e naturalistici dei luoghi che non compromettano l'evoluzione naturale delle formazione vegetazionali naturali ivi presenti, che escludano l'incremento della superficie impermeabile, la fruibilità motorizzata, qualsiasi opera edilizia e/o trasformazione che comporti nuovi volumi e/o escavazioni oltre che la realizzazione di nuovi tracciati viari;
- gli scavi previsti per la realizzazione del piano interrato, siano mitigati da un adeguato progetto di sistemazione ambientale delle superfici al fine di garantire la tutela e il mantenimento dell'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare e ricomporre al contempo l'assetto idrogeologico e vegetazionale complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- siano salvaguardati gli esistenti muretti a secco, aventi notevole significato paesaggistico, sottoposti a tutela dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P attraverso il loro ripristino, laddove diruti, mediante l'utilizzo di materiali lapidei locali e di tecniche tradizionali;
- le nuove recinzioni siano realizzate con materiali lapidei locali e realizzati con tecniche tradizionali in continuità con i muretti a secco esistenti senza compromettere la fruibilità visiva della costa;
- le pavimentazioni carrabili o pedonali e i parcheggi, come previsti negli elaborati progettua- li, siano realizzati esclusivamente con materiale drenante (es. pietra locale a giunto aperto, ghiaino, ecc.) assicurando l'incremento della superficie permeabile;

- non sia consentita l'eliminazione delle essenze vegetali eventualmente esistenti, assicuran- do l'evoluzione dei complessi vegetazionali naturali;
- la vegetazione di nuovo impianto, da localizzare lungo il perimetro dell'area d'intervento e a ridosso delle opere previste, sia realizzata con essenze arboree e/o arbustive autoctone si- milari a quelle esistenti nel contesto di riferimento, al fine sia di ridurre l'impatto visivo delle opere da realizzare sia di garantire un'adeguata integrazione dell'intervento nell'ambito ru- rale/costiero in cui ricade e lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono;
- nel recupero degli edifici e per le finiture esterne degli stessi si utilizzino tipologie costruttive della tradizione storica nonchè materiali e tecniche simili o compatibili con quelle tradizionali dei limitrofi luoghi rurali evitando l'inserimento di materiali dissonanti.

Atteso quanto sopra per gli aspetti paesaggistici, e dal punto di vista urbanistico, si rileva l'ammissibilità della proposta di variante limitatamente al cambio di destinazione d'uso del complesso rurale come innanzi individuato e con le prescrizioni ad esso riferite, a struttura ricettiva "albergo" nei termini di cui all'art. 6 della Legge n. 217 del 17.05.1983 e ss.mm.ii., e della L.R. n. 11 dell'11.02.1999; ciò in quanto la variante è proposta nel rispetto delle finalità che la citata L.R. 20/98 si prefigge di perseguire.

Tutto ciò premesso, si ritiene di proporre alla Giunta l'approvazione del progetto relativo al recupero e alla trasformazione in struttura ricettiva alberghiera dell'immobile denominato "Masseria Cerra", con prescrizioni, come innanzi individuato, limitatamente al cambio di destinazione d'uso in struttura ricettiva "albergo" di cui alla DCC n. 8 del 20.03.2012 del Comune di Otranto e fatta salva l'acquisizione di ulteriori pareri e/o nulla osta in ordine al sistema vincolistico gravante sulle aree in questione.

Si ritiene, altresì, di proporre alla Giunta il rilascio del parere paesaggistico ex art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/P, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni sopra richiamate.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

Copertura Finanziaria di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i..

"La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale"

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento, dal responsabile della PO Urbanistica e Paesaggio di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Strumentazione Urbanistica e dal Dirigente del Servizio Urbanistica;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **approvare**, per le considerazioni e prescrizioni in narrativa esplicitate, il progetto relativo al recupero e alla trasformazione in struttura ricettiva alberghiera dell'immobile denominato "Masseria Cerra", con prescrizioni, come in narrativa individuato, da destinare a struttura ricettiva "albergo" nei termini di cui all'art. 6 della Legge n. 217/83 e della L.R. n. 11/99 art. 4 ed art. 7, adottato dal Comune di **Otranto** con DCC n. 8 del 20.03.2012, in variante al P.R.G. vigente ai sensi della L.R. n. 20/98 e ciò limitatamente al cambio di destinazione d'uso degli edifici rurali interessati;

- di **rilasciare** ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P il parere paesaggistico favorevole con le prescrizioni richiamate in narrativa e che qui devono intendersi per economia espositiva integralmente trascritte, fermo restando l'obbligo di

dotarsi di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del DLgs n. 42/2004 ss.mm.ii. e dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P;

- di **demandare** al competente Servizio Urbanistica la trasmissione al Comune di **Otranto** del presente provvedimento;

- di **provvedere** alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale e sulla G.U. (da parte del SUR).

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2014, n. 58

Comune: OTRANTO (LE). L.R. n. 20/98. Turismo rurale. Progetto di ristrutturazione e riconversione in struttura turistico-ricettiva della Masseria Autigne. Ditta: Germani Negro.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. Urbanistica e Paesaggio di Lecce e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Strumentazione Urbanistica e dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue.

La legge Regionale n. 20 del 22.07.98 recante norme sul "Turismo Rurale" considera il turismo rurale importante strumento di potenziamento e diversificazione dell'offerta turistica, correlata al recupero e alla fruizione dei beni situati in aree rurali per la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico-rurale.

L'Amministrazione Comunale di **Otranto** (LE), in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 4 della citata L.R. 20/98, ha adottato, in variante al vigente P.R.G., con Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 20.03.2012, su richiesta della Ditta Germani Negro, il progetto di ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso del complesso masserizio denominato "Masseria Autigne" in una struttura turistico-ricettiva del tipo "albergo" di cui alla L.R. n. 11/99. Il fabbricato in oggetto è, quindi, da destinare a struttura turistico-ricettiva nei termini di cui all'art. 6 della Legge n. 217/83 ss.mm.ii..

Con nota comunale protocollo n. 6841 del 09.07.2012 acquisita al protocollo regionale n. 7594 del 17.07.2012, il Comune di **Otranto** ha trasmesso la seguente documentazione (in duplice copia) relativa al progetto in oggetto:

- DCC n. 7 del 20.03.2012
- Copia avviso di pubblicazione
- Certificato di avvenuta pubblicazione dell'avviso dal 20.04.2012 al 20.05.2012 all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Otranto
- Certificato di pubblicazione e di non avvenute opposizioni e reclami
- Copia parere istruttorio favorevole dal punto di vista edilizio urbanistico dell'Ufficio Tecnico Comunale del 04.01.2011
- Copia verbale n. 05 del 04.01.2011 della Commissione locale per il paesaggio
- Copia nota prot. n. 8360 del 11.05.2011 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio di Lecce con la quale è stato espresso parere favorevole
- Autorizzazione paesaggistica n. 165 del 08.11.2011 rilasciata ai sensi dell'art. 146 del DLgs n. 42/2004 e ai sensi dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P
- Parere favorevole del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Maglie nota prot. n. 161489 del 04.11.2011
- Copia parere favorevole del Comando Provinciale dei VV.FF di Lecce prot. n. 2454 del 16.02.2012
- Copia titolo di proprietà
- Allegato A Relazione tecnica descrittiva
- Allegato B Relazione paesaggistica
- Allegato C Rendering dell'intervento
- Studio geologico e geomorfologico
- Tavola 1.1 Inquadramento territoriale - corografia con localizzazione dell'intervento
- Tavola 1.2 Inquadramento territoriale - stralcio PRG con localizzazione dell'intervento - stralcio foglio di mappa catastale
- Tavola 1.3 Inquadramento territoriale - stralcio aeorofotogrammetrico con localizzazione dell'intervento
- Tavola 2.1 Stato di fatto - planimetria generale

- Tavola 2.2.1 Stato di fatto blocco 1 - pianta piano terra
- Tavola 2.2.2 Stato di fatto blocco 1 - pianta piano copertura
- Tavola 2.2.3 Stato di fatto blocco 1 - prospetti
- Tavola 2.2.4 Stato di fatto blocco 1 - sezioni
- Tavola 2.3.1 Stato di fatto blocco 2 - pianta piano terra
- Tavola 2.3.2 Stato di fatto blocco 2 - pianta piano copertura
- Tavola 2.3.3 Stato di fatto blocco 2 - sezioni
- Tavola 2.3.4 Stato di fatto blocco 2 - prospetti
- Tavola 2.4.1 Stato di fatto blocco 3 - pianta piano terra
- Tavola 2.4.2 Stato di fatto blocco 3 - pianta piano copertura
- Tavola 2.4.3 Stato di fatto blocco 3 - prospetti e sezioni
- Tavola 2.5.1 Stato di fatto blocco 4 - pianta piano terra
- Tavola 2.5.2 Stato di fatto blocco 4 - pianta coperture
- Tavola 2.5.3 Stato di fatto blocco 4 - prospetti e sezioni
- Tavola 3.1 Progetto - planimetria generale
- Tavola 3.2.1 Progetto blocco 1 - pianta piano terra
- Tavola 3.2.2 Progetto blocco 1 - pianta piano copertura
- Tavola 3.2.3 Progetto blocco 1 - prospetti
- Tavola 3.2.4 Progetto blocco 1 - sezioni
- Tavola 3.3.1 Progetto blocco 2 - pianta piano terra
- Tavola 3.3.2 Progetto blocco 2 - pianta piano primo
- Tavola 3.3.3 Progetto blocco 2 - pianta piano copertura
- Tavola 3.3.4 Progetto blocco 2 - pianta livello -1
- Tavola 3.3.5 Progetto blocco 2 - prospetti
- Tavola 3.3.6 Progetto blocco 2 - sezioni
- Tavola 3.4.1 Progetto blocco 3 - pianta piano terra - ristorante
- Tavola 3.4.2 Progetto blocco 3 - pianta livello -1
- Tavola 3.4.3 Progetto blocco 3 - pianta piano copertura
- Tavola 3.4.4 Progetto blocco 3 - sezioni
- Tavola 3.4.5 Progetto blocco 3 - prospetti
- Tavola 3.4.6 Progetto blocco 3 - area esterna - pergolato
- Tavola 3.5.1 Progetto blocco 4 - pianta piano terra
- Tavola 3.5.2 Progetto blocco 4 - pianta livello -1
- Tavola 3.5.3 Progetto blocco 4 - pianta piano copertura
- Tavola 3.5.4 Progetto blocco 4 - sezioni e prospetti
- Tavola 3.6.1 Progetto blocco 5 -piscina esterna - pianta
- Tavola 3.6.2 Progetto blocco 5 -piscina esterna - sezioni

Con nota protocollo n. 11246 del 10.10.2012 la Responsabile della Posizione Organizzativa Urbanistica e Paesaggio di Lecce del Servizio Urbanistica regionale richiedeva chiarimenti e integrazioni in merito al progetto in oggetto, come di seguito testualmente riportato:

""Dall'esame degli atti trasmessi, si rilevano, tuttavia, alcune problematiche che impediscono, allo stato, una valutazione esaustiva, per i profili di competenza, da parte dello scrivente Ufficio, come di seguito rappresentato.

Preliminarmente occorre rilevare che esistono alcune discrepanze tra quanto rappresentato nella Relazione Paesaggistica e quanto rilevabile d'ufficio in merito agli aspetti paesaggistici. Infatti la documentazione presentata non appare esaustiva in merito al rapporto dell'intervento con gli indirizzi e le direttive di tutela nonché con alcune prescrizioni di base del P.U.T.T./P., aspetto, questo da indagare anche con specifici approfondimenti cartografici, ad una scala di rappresentazione più ravvicinata rispetto a quella delle Tavole tematiche dello stesso P.U.T.T./P. (già trasmesse), redatte, come è noto, in scala 1:25.000. Ciò appare importante, in quanto, da approfondimenti d'ufficio, si è potuto rilevare che:

- *l'area d'intervento ricade interamente in ATE "B" del PUTT/P, per il quale valgono gli indirizzi e le direttive di tutela di cui agli artt. 2.02 e 3.05 delle NTA del PUTT/P;*
- *dalle tavole tematiche del PUTT/P emerge che l'area interessata ricade interamente nella "zona di ripopolamento e cattura - Porto Badisco" sottoposta alle prescrizioni di base dell'art. 3.13 delle NTA del PUTT/P. Tuttavia, da accertamenti d'ufficio si è potuto verificare che la medesima zona faunistica, con il vigente Piano Faunistico Provinciale della Provincia di Lecce 2009-2014 è stata ridimensionata nei suoi areali escludendo il lotto d'intervento occupato dalla Masseria Autigne;*

- *sempre da approfondimenti d'ufficio, si è rilevato che nel lotto d'intervento è individuata un'area a "bosco/macchia", affiancata, ad ovest, al corpo di fabbrica della masseria e che quindi il manufatto edilizio (e le aree scoperte del lotto interessate dall'intervento) ricade nell'area annessa di tale area boscata la quale, pur non cartografata dal P.U.T.T./P. è sottoposta a tutela dal Dlgs 42/2004 ss.mm.ii. e in quanto tale soggetta alle prescrizioni di base di cui all'articolo 3.10 delle N.T.A. stesse del P.U.T.T./P.. Essa è cartografata nella ricognizione delle aree tutelate per legge (art. 142 lettera "g" Dlgs 22 gennaio 2004, n. 42), validata in data 18 novembre 2010 dalla Direzione Regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia e dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia nell'ambito dell'accordo di copianificazione per l'approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. La stessa area occupata dal "bosco/macchia" è interessata da opere di trasformazione.*

Ciò premesso, è necessario che sia puntualmente verificata la compatibilità degli interventi previsti con le specifiche disposizioni sopra elencate delle NTA del PUTT/P nonché con quelle del DLgs n. 42/2004 smi.

Inoltre è ulteriormente necessario che sia graficamente rappresentato il reperimento delle aree a standard di cui al D.M. n. 1444/68 e dei parcheggi pertinenziali di cui alla Legge n. 122/89, con l'indicazione dei relativi dimensionamenti.

Infine, ai fini del perfezionamento della procedura di variante prevista dalla L.R. n. 20/98 avviata dal Comune di Otranto per il progetto in oggetto, preso atto del nulla osta dell'Assessorato Regionale al Turismo, trasmesso con nota protocollo n. 4822 del 30.07.2012, si richiede il preventivo nulla-osta della Soprintendenza BBCC per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici della Puglia, e, per le aree sottoposte al vincolo paesaggistico, come previsto dalla citata legge regionale.""

Con nota protocollo comunale n. 8880 del 19.09.2013 acquisita al protocollo regionale n. 9520 del 01.10.2013 il Comune di **Otranto** (LE) trasmetteva i seguenti atti integrativi (in duplice copia):

- Allegato A1 Relazione tecnica integrativa;
- Tavola 1.4 Inquadramento territoriale - Stralcio su ortofoto - Stralcio del Piano Faunistico Provinciale - Stralcio su ortofoto;
- Tavola 1.5 Calcolo e graficizzazione del reperimento delle aree a standard di cui al DM n. 1444/68 e parcheggi pertinenziali L 122/89;
- Copia parere istruttorio favorevole dal punto di vista edilizio urbanistico dell'Ufficio Tecnico Comunale del 04.01.2011;
- Copia verbale n. 05 del 04.01.2011 della Commissione Locale per il paesaggio;
- Copia nota prot. n. 8360 del 11.05.2011 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio di Lecce con la quale è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del DLgs n. 42/2004;
- Autorizzazione paesaggistica n. 165 del 08.11.2011 rilasciata ai sensi dell'art. 146 del DLgs n. 42/2004 e ai sensi dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P
- Parere favorevole del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Maglie nota prot. n. 161489 del 04.11.2011;
- Copia parere favorevole del Comando Provinciale dei VV.F di Lecce, giusta nota prot. n. 2454 del 16.02.2012;
- Copia nota prot. n. 4830 del 19.03.2013 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Lecce di parere favorevole ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. n. 20 del 22.07.1998;
- Copia nota prot. n. 4822 del 30.07.2012 di parere favorevole dell'Ufficio Sviluppo del Turismo della Regione Puglia;
- Copia nota prot. n. 29633 del 31.07.2013 con la quale la Regione - Ufficio Sismico e Geologico ha parere favorevole ai sensi del DPR n. 380/01 art. 89.

Come sopra rilevato, per il progetto in oggetto il Comune di Otranto ha acquisito due pareri della Soprintendenza BB.AA.PP e in particolare la nota protocollo n. 8360 dell'11.05.2011 e la nota protocollo n. 4830 del 19.03.2013, ricadendo l'area interessata dall'intervento in zona sottoposta a vincolo paesaggistico di cui all'art. 134 del DLgs n. 42/2004 smi.

A tal proposito, con nota protocollo n. 10361 del 23.10.2013 lo scrivente Servizio ha richiesto chiarimenti come nel seguito testualmente riportato:

""In merito si rileva che la prima nota attiene all'espressione di un "parere favorevole"con condi-

zioni, ai sensi dell'art. 146 del D.lvo 42/2004 mentre con la seconda, nell'esaminare il progetto ai sensi della L.R. 20/1998, la Soprintendenza "ritiene opportuno" proporre alcune raccomandazioni/indicazioni nella stesura definitiva della proposta progettuale in questione.

Ciò premesso, si evidenzia che il progetto esaminato dallo scrivente Servizio ai sensi della L.R. n. 20/98, rappresenta la versione approvata in sede di Consiglio Comunale con DCC n. 7 del 20.03.2012 sulla scorta del parere di cui alla prima valutazione di codesta Soprintendenza ed ovviamente non può contenere gli adeguamenti alle raccomandazioni indicate successivamente. Detti adeguamenti progettuali sono riferibili alla opportunità manifestata nella nota protocollo n. 4830 del 19.03.2013, laddove (testualmente) la Soprintendenza ritiene opportuno ""non siano addossati al nucleo storico della Masseria (blocco 1) i nuovi corpi edilizi (blocco 2 e blocco 3) e che sia colta l'occasione, mediante la prevista demolizione dei capannoni di recente costruzione posti in aderenza, per valorizzarne pienamente le sue peculiarità architettoniche restituendo la completa leggibilità plani volumetrica del manufatto e la visibilità di tutti i suoi prospetti…""

Appare superfluo evidenziare che quanto richiesto, qualora recepito, potenzialmente potrebbe modificare in modo sostanziale le scelte progettuali proposte, con eventuali spostamenti/traslazioni di volumetrie rispetto alla versione portata all'attenzione dello scrivente Servizio dal Consiglio comunale.

Tutto ciò evidenziato, preliminarmente si chiede alla Soprintendenza, nello spirito di collaborazione tra gli uffici, quale sia la differenza e/o il peso da attribuire alle due sopra citate note e, conseguentemente, al progettista la stesura definitiva del progetto a seguito di eventuale recepimento delle indicazioni/raccomandazioni sopra richiamate.""

Con nota protocollo n. 11456 del 02.12.2013 acquisita al protocollo regionale n. 12046 del 10.12.2013, il Comune di Otranto ha trasmesso due copie della Relazione Tecnica Integrativa e due copie della Tavola n. 1 "Progetto - planimetria generale - individuazione delle finiture superficiali dei prospetti in base alla disposizione planimetrica dei blocchi di fabbrica". In merito si rileva che in detta Tavola sono state prospettate soluzioni progettuali attinenti esclusivamente alle finiture esterne degli edifici senza modificare l'impianto planimetrico e la consistenza volumetrica della struttura edilizia esistente.

Con nota protocollo n. 1019 del 23.01.2014 acquisita al protocollo regionale n. 681 del 23.01.2014, la Soprintendenza BB.AA.PP. a seguito della nota regionale di cui sopra e degli elaborati progettuali integrativi trasmessi dal Comune di Otranto, come innanzi richiamati e contenenti soluzioni progettuali relative alle finiture esterne degli edifici nella attuale consistenza planovolumetrica, precisa quanto di seguito testualmente riportato:

""…questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ferme restando le indicazioni relative alle aperture, alla viabilità poderale, ai percorsi e alle recinzioni in pietra a secco di cui alla sopracitata nota prot. n. 4830 del 19.03.2013, ritiene che la soluzione progettuale proposta sia idonea a perseguire la finalità di leggibilità del nucleo storico della Masseria e delle sue peculiarità architettoniche rispetto agli altri corpi di fabbrica: si raccomanda di effettuare le previste "indagini- campione" sulle finiture esistenti nelle zone meno rimaneggiate nel tempo per individuare la successione stratigrafica storica, la natura dei materiali costitutivi e il relativo stato di conservazione al fine di valutare l'opportunità o meno di procedere con eventuali asportazioni che, qualora eseguite, non dovranno danneggiare i paramenti lapidei sottostanti. Si coglie infine l'occasione per suggerire di valutare la possibilità di sottolineatura del passaggio architettonico tra il nucleo storico della Masseria e i fabbricati di recente costruzione anche attraverso la realizzazione in questi ultimi, per l'intera altezza del prospetto, di "scuretti" in sottosquadro (eventualmente da utilizzare anche per alloggiamento di pluviali) salvo che ciò non determini situazioni di ristagno o di inadeguato deflusso delle acque meteoriche che possano arrecare danno ai manufatti nel tempo.""

Sotto il profilo urbanistico l'immobile in oggetto è localizzato in area tipizzata dallo strumento urbanistico vigente come zona E1 - agricola produttiva normale, a sud dell'abitato di Otranto lungo la strada vicinale che prende nome dalla stessa Masseria Autigne e conduce a Uggiano La Chiesa in prossimità del Capo d'Otranto.

I terreni che compongono l'area hanno una superficie complessiva di 50.860 mq e sono censiti

in catasto al foglio n. 54 particelle nn. 22, 23, 25, 26, 27, 28, 30, 33, 35, 47.

Il complesso di edifici rurali, come innanzi individuati, è suscettibile di essere assoggettato al regime giuridico della Legge n. 1089 dell'01.06.39 per essere stato realizzato da oltre cinquant'anni (art. 1, comma 2 della L.R. n. 20/98).

La Masseria è costituita da una serie di fabbricati realizzati in epoche successive a partire dal XVIII-XIX secolo. Il nucleo storico della masseria è costituito da un corpo di fabbrica a forma di "L" ad unico piano ed intorno a questo sono sorti nel tempo ulteriori fabbricati destinati ad usi agricoli. Attualmente il nucleo storico è in discreto stato di conservazione in quanto oggetto di recupero e ristrutturazione, mentre i tre capannoni, se pur utilizzati, appaiono, al contrario, in mediocre stato di conservazione..

Il progetto, nello specifico, prevede:

- lavori di manutenzione straordinaria del nucleo storico della masseria (blocco 1) con mantenimento della sagoma, della superficie coperta, della volumetria;
- realizzazione, all'interno della sagoma del capannone agricolo più grande (attualmente utilizzato come fienile), di un fabbricato (blocco 2) collocato su due livelli fuori terra destinati ad accoglienza e a camere, e su un livello interrato da destinare a sala riunioni, sala colazione e centro benessere che si estenderà anche in parte sotto la corte centrale della masseria;
- realizzazione, all'interno della sagoma del capannone agricolo minore (attualmente utilizzato come deposito di attrezzi agricoli), di un fabbricato (blocco 3) collocato su un livello fuori terra destinato a sala ristorante e un livello interrato per i servizi per il pubblico, locali di deposito, spogliatoi e servizi per i dipendenti;
- demolizione e ricostruzione del deposito esistente (adibito a fienile) per la realizzazione di un fabbricato (blocco 4) da destinare a sei suites duplex, strutturate su due livelli sfruttando la differenza di quota tra il prospetto est e quello ovest dell'edificio esistente.

Tutti i corpi di fabbrica, ad esclusione del blocco 1, sono collegati da un sistema di passaggi interrati, e gli spazi esterni (recintati con muretti a secco a completamento di quelli esistenti) sono riprogettati con l'obiettivo di creare una percorrenza ad anello a senso unico tra gli accessi e i parcheggi in dotazione alla struttura. Sono state reperite le aree a standard da cedere al Comune di cui al DM n. 1444/68 e previste aree di soggiorno all'aperto con percorsi pedonali. Nella parte esterna degradante verso sud-est del lotto d'intervento è stata collocata una piscina all'aperto che tende a sfruttare le pendenze del terreno.

La riorganizzazione degli spazi interni della masseria da adibire ad albergo comporta, in totale, il reperimento di 69 posti letto articolati in 4 appartamenti, camere e suites.

Gli indici e parametri di progetto sono:

- superficie del lotto d'intervento 50.860 mq
- superficie coperta di progetto 1883,58 mq
  (uguale alla superficie coperta esistente)
- volume di progetto 8955,25 mc
  < volumetria esistente (9478,65 mc)

Gli atti della variante di cambio di destinazione d'uso del fabbricato in oggetto in struttura ricettiva "albergo" sono stati affissi all'Albo Pretorio del Comune di Otranto e pubblicati per 30 gg consecutivi ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ed avverso gli stessi, nei 30 gg successivi, non è stata prodotta alcuna osservazione e/o opposizione.

Per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in oggetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, come già rappresentato, si evidenzia che:

- l'area ricade interamente in ATE "B" del PUTT/P, per il quale valgono gli indirizzi e le direttive di tutela di cui agli artt. 2.02 e 3.05 delle NTA del PUTT/P;
- l'area d'intervento è interessata dalla presenza di "beni diffusi del paesaggio agrario", con specifico riferimento a muretti a secco e alberature in forma isolata e a gruppi, che rappresentano beni interessati dall'attuazione del progetto e per i quali valgono le disposizioni di tutela previsti dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P.
- dalle tavole tematiche del PUTT/P emerge che l'area interessata ricade interamente nella "zona di ripopolamento e cattura - Porto Badisco" sottoposta alle prescrizioni di base dell'art. 3.13 delle NTA del PUTT/P. Tuttavia, come già evidenziato nella nota regionale protocollo n. 11246 del

10.10.2012, da accertamenti d'ufficio, come confermato negli atti integrativi pervenuti, si è potuto verificare che la medesima zona faunistica, con il vigente Piano Faunistico Provinciale della Provincia di Lecce 2009-2014 è stata ridimensionata nei suoi areali escludendo il lotto d'intervento occupato dalla Masseria Autigne. Tale circostanza è stata rappresentata nell'elaborato integrativo trasmesso Tavola 1.4;

- con la citata nota regionale si evidenziava che da approfondimenti d'ufficio, nel lotto d'intervento era individuata un'area a "bosco/macchia", affiancata, ad ovest, al corpo di fabbrica della masseria e che quindi il manufatto edilizio (e le aree scoperte del lotto interessate dall'intervento) ricadevano nell'area annessa di tale area boscata la quale, pur non cartografata dal PUTT/P era sottoposta a tutela dal Dlgs 42/2004 ss.mm.ii. e in quanto tale soggetta alle prescrizioni di base di cui all'articolo 3.10 delle NTA stesse del PUTT/P. Essa risultava cartografata nella ricognizione delle aree tutelate per legge (art. 142 lettera "g" Dlgs 22 gennaio 2004, n. 42), validata in data 18 novembre 2010 dalla Direzione Regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia e dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia nell'ambito dell'accordo di copianificazione per l'approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

  In merito, tuttavia, occorre evidenziare, che dalla consultazione degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriali Regionale (PPTR) (adottato con DGR n. 1435 del 02/08/2013 e la DGR n. 2022 del 29.10.2013), e così come rappresentato nell'Allegato A1 Relazione tecnica integrativa e negli elaborati integrativi trasmessi, si rileva che:
  - l'area d'intervento è interessata da immobili e aree di cui all'art. 134 del Codice (art. 37 comma 1 delle NTA del PPTR);
  - l'area d'intervento non è interessata da "aree tutelate per legge" di cui all'art. 142 del Codice (art. 37 comma 2 delle NTA del PPTR);
  - l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'Ulteriore Contesto Paesaggistico denominato "Coni visuali" per il quale valgono le Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

  Conseguentemente, con riferimento alla suddetta area boscata, si prende atto che la stessa è stata esclusa dalle perimetrazioni del PPTR adottato.

Premesso quanto sopra, preliminarmente occorre precisare che, alla luce delle perimetrazioni di cui al PPTR adottato e in considerazione del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Lecce 2009-2014, nell'area d'intervento non sono più riscontrabili in termini di applicazione delle normative vincolistiche e di tutela, come sopra rappresentato, alcune componenti paesaggistiche a suo tempo rilevate, quali "la zona di ripopolamento e cattura" e il "bosco". Tuttavia, dall'esame degli elaborati progettuali pervenuti con le citate note comunali, si rileva che la proposta progettuale in variante allo strumento urbanistico vigente, ha comunque tenuto in considerazione l'esistenza delle formazioni vegetazionali (identificate a suo tempo come "bosco") prevedendo norme di tutela delle stesse anche con l'individuazione di una fascia di rispetto pari a 100 metri. Conseguentemente alcune scelte di trasformazione ricadenti in particolare in tale fascia, allo stato, risultano comunque compatibili con le prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 delle NTA del PUTT/P. Trattandosi comunque di un contesto rurale di rilevante valore paesaggistico, come peraltro rappresentato negli stessi atti tecnico-progettuali trasmessi, si ritiene che le trasformazioni proposte, con riferimento specifico alla loro consistenza e configurazione, non risultano sostanzialmente pregiudizievoli alla qualificazione paesaggistica degli ambiti di riferimento risultando compatibili con gli obiettivi generali di tutela e con le direttive proprie degli ATE "B", fissati dalle NTA del PUTT/P.

Sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, rilevata la valenza paesaggistica del contesto rurale di riferimento come sopra rappresentato, preso atto delle prescrizioni e raccomandazioni e relative motivazioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio di Lecce come sopra richiamate, si ritiene di poter esprimere parere favorevole da un punto di vista paesaggistico nei limiti e nei termini del rispetto delle seguenti prescrizioni e indirizzi:

- sia garantita la salvaguardia e l'integrazione dei complessi vegetazionali presenti nell'area d'intervento escludendo la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva esistente e pre- vedendo al contempo interventi volti al ripristino/recupero di situazioni degradate che non compromettano le specie spontanee e, per quanto possibile, garantiscano il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;

- la vegetazione di nuovo impianto, da localizzare lungo il perimetro dell'area d'intervento e a ridosso delle opere previste, sia realizzata con essenze arboree e/o arbustive autoctone si- milari a quelle esistenti nel contesto di riferimento, al fine sia di ridurre l'impatto visivo delle opere da realizzare sia di garantire un'adeguata integrazione dell'intervento nell'ambito ru- rale in cui ricade oltre che lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono;
- i percorsi carrabili e pedonali, gli spazi di sosta e i parcheggi interni all'area d'intervento sia- no realizzati senza opere di impermeabilizzazione dei suoli, correttamente inseriti nel pae- saggio e non comportanti escavazioni e modifiche della morfologia dei luoghi;
- le recinzioni siano realizzate con muretti a secco realizzati con materiali locali e nel rispetto dei caratteri costruttivi e delle qualità paesaggistiche dei luoghi;
- nel recupero degli edifici e per le finiture esterne degli stessi si utilizzino tipologie costruttive della tradizione storica nonchè materiali e tecniche simili o compatibili con quelle tradizionali dei limitrofi luoghi rurali;
- la prevista piscina, localizzata in una parte del lotto che degrada in pendenza verso sud- est, sia realizzata in materiali naturali escludendo escavazioni che possano compromettere il mantenimento della morfologia dei luoghi, mirando, al contrario all'utilizzo della pendenza del terreno;
- i movimenti di materia siano ridotti al minimo necessario, (sbancamenti, sterri, riporti) garantendo la tutela e il mantenimento dell'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservando al contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- sia assicurato il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde, con particolare riferi- mento ai coni visuali e ai luoghi panoramici;
- non sia consentita l'installazione di segnaletica e cartellonistica tale da compromettere l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche;
- la modificazione dello stato dei luoghi non comprometta l'integrità dei peculiari valori pae- saggistici delle aree comprese nel cono visuale.

Atteso quanto sopra per gli aspetti paesaggistici, e dal punto di vista urbanistico, si rileva l'ammissibilità della proposta di variante limitatamente al cambio di destinazione d'uso del complesso rurale come innanzi individuato e con le prescrizioni ad esso riferite, a struttura ricettiva "albergo" nei termini di cui all'art. 6 della Legge n. 217 del 17.05.1983 e ss.mm.ii., e della L.R. n. 11 dell'11.02.1999; ciò in quanto la variante è proposta nel rispetto delle finalità che la citata L.R. 20/98 si prefigge di perseguire.

Tutto ciò premesso, si ritiene di proporre alla Giunta l'approvazione del progetto relativo alla ristrutturazione e riconversione in struttura turistico-ricettiva della Masseria Autigne, con prescrizioni, come innanzi individuato, limitatamente al cambio di destinazione d'uso in struttura ricettiva "albergo" di cui alla DCC n. 7 del 20.03.2012 del Comune di Otranto e fatta salva l'acquisizione di ulteriori pareri e/o nulla osta in ordine al sistema vincolistico gravante sulle aree in questione.

Si ritiene, altresì, di proporre alla Giunta il rilascio del parere paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA

del PUTT/P, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni sopra richiamate.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

Copertura Finanziaria di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

"La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale"

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento, dalla responsabile della PO Urbanistica e Paesaggio di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Strumentazione Urbanistica e dal Dirigente del Servizio Urbanistica;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **approvare**, per le considerazioni e prescrizioni in narrativa esplicitate, il progetto relativo alla ristrutturazione e riconversione in struttura turistico-ricettiva della Masseria Autigne, con prescrizioni, come in narrativa individuato, da destinare a struttura ricettiva "albergo" nei termini di cui all'art. 6 della Legge n. 217/83 e della L.R. n. 11/99 art. 4 ed art. 7, adottato dal Comune di **Otranto** con DCC n. 7 del 20.03.2012, in variante al P.R.G. vigente ai sensi della L.R. n. 20/98 e ciò limitatamente al cambio di destinazione d'uso degli edifici rurali interessati;

- di **rilasciare** ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P il parere paesaggistico favorevole con le prescrizioni richiamate in narrativa e che qui devono intendersi per economia espositiva integralmente trascritte, fermo restando l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del DLgs n. 42/2004;

- di **demandare** al competente Servizio Urbanistica la trasmissione al Comune di **Otranto** del presente provvedimento;

- di **provvedere** alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale e sulla G.U. (da parte del SUR).

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2014, n. 60

Delibere CIPE n. 87/2012 e n. 79/2012, PO FESR 2007-2013 Asse II - Misura 2.5.2 e 2.5.3 - Rafforzamento della dotazione impiantistica nell'ATO TA.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- l'art. 179, co. 1 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, specifica che la gestione dei rifiuti avviene nel rispetto dei seguenti criteri di priorità:
  a) prevenzione;
  b) preparazione per il riutilizzo;
  c) riciclaggio;
  d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
  e) smaltimento;
- il Programma Operativo F.E.S.R. 2007/2013 della Regione Puglia (di seguito P.O.) è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C/2007/5726 del 20.11.2007;
- con la Deliberazione del 12.02.2008 n. 146 la Giunta della Regione Puglia ha preso atto di detta Decisione comunitaria;
- con la Deliberazione n. 850/2009, successivamente modificata ed integrata, la Giunta regionale ha approvato il Programma Pluriennale di Attuazione del P.O. (di seguito P.P.A.) - Asse II, rubricato col titolo "Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo";
- l'Asse II si articola in cinque Linee d'Intervento tra cui la linea 2.5 - "Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
- la linea 2.5 prevede principalmente il finanziamento di interventi per il miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, in linea con quanto previsto dall'Obiettivo di Servizio individuato, tra gli altri, nel Quadro Strategico Nazionale 2007/2013, relativo alla tutela e al miglioramento della qualità dell'ambiente, e si suddivide in cinque azioni;
- con la Deliberazione n. 185 del 17 febbraio 2009, la Giunta della Regione Puglia ha conferito la nomina di Responsabile di Linea 2.5 del P.O. FESR 2007-2013 al Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 850 del 26 maggio 2009, con cui è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 dell'Asse II del PO FESR (di seguito P.P.A.), destina alla linea 2.5 l'importo complessivo di € 202.105.000,00 e più specificatamente per l'azione 2.5.2 - **€ 29.500.000,00** destinati alla *Realizzazione di impianti di compostaggio* e **€ 30.000.000,00** *destinati al Potenziamento della*

rete impiantistica dedicata al trattamento e valorizzazione delle frazioni rivenienti dalla raccolta differenziata. Completamento della dotazione impiantistica di base per il trattamento della frazione residuale dei rifiuti urbani;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2183 del 2010 ha approvato le modifiche alla linea d'intervento 2.5 del P.P.A. dell'asse II del P.O. FESR 2007/2013;
- il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 per la gestione dei rifiuti solidi urbani, in merito all'Obiettivo II "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente", prevede il raggiungimento di target di risultato per tre indicatori fondamentali, agganciando gli stessi a un meccanismo incentivante, ovvero S.07 - Rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica per abitante, S.08 - Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani ed S.09 - Percentuale di frazione umida trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale;
- la Giunta della Regione Puglia ha approvato la Deliberazione n. 464 del 24 marzo 2009, pubblicata sul BURP n. 52 del 7.04.2009, "Delibera CIPE 3 agosto 2007, n. 82 "Quadro Strategico Nazionale 2007-2013. Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli Obiettivi di Servizio". Approvazione "Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio 2007-2013 della Regione Puglia";
- con la Deliberazione n. 3012 del 28 dicembre 2010 la Giunta Regionale, nell'ambito della Programmazione Strategica Aree Vaste di cui al PO FESR 2007-2013 ha assegnato, tra gli altri, l'importo di € 1.100.000,00 a valere sulla azione 2.5.3 al Comune di Manduria per la rifunzionalizzazione dell'impianto di trattamento e valorizzazione delle frazioni rivenienti dalla raccolta differenziata;
- la Deliberazione n. 1573 del 12 luglio 2011 la Giunta Regionale, nell'ambito della Procedura negoziale con gli ATO ed i Comuni, ha assegnato l'importo di € 9.000.000,00 a valere sulla azione 2.5.2 al Comune di Manfredonia ed all'ATO BA/5 quale quota di cofinanziamento per la realizzazione di due impianti di compostaggio per il trattamento della frazione organica derivante da raccolta differenziata;
- gli artt. 6 e 15 della Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24 e ss.mm.ii., definiscono e attribuiscono agli Organi di Governo d'Ambito (di seguito OGA), le funzioni di organizzazione dei servizi di gestione degli impianti di recupero, riciclaggio e smaltimento di tutti i rifiuti urbani e assimilati;
- il Regolamento 3 maggio 2013 n. 10 individua le modalità di costituzione e di funzionamento degli OGA ai sensi dell'art. 10 della l.r. 24 2012 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, al fine di garantire la piena attuazione delle azioni finalizzate al potenziamento della dotazione impiantistica e consentire ai beneficiari finali dei finanziamenti la rendicontazione delle spese sostenute entro il termine fissato dall'Autorità di Gestione al 30/06/2015, è stato stabilito di dare corso ad una procedura negoziale con gli OGA, avviata dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente in data 2 maggio 2013;

VISTO il verbale della citata riunione del 2 maggio 2013, nel quale si condivideva con i Presidenti degli OGA la ripartizione delle risorse disponibili, ed in particolare, con riferimento al rafforzamento della dotazione impiantistica è stato disposta la seguente ripartizione delle risorse disponibili sulle diverse fonti di finanziamento comunitarie e statali:

a. **34,2 M€,** a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE 11 luglio 2012 n. 79 destinate alla premialità per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio, per il trattamento dei rifiuti residuali da raccolta differenziata;
b. **30 M€,** a valere sulle risorse PO FESR linea di intervento 2.5 ripartite come di seguito rappresentato:
   - azione 2.5.2 per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata 24 M€;
   - azione 2.5.3 per il trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata 6 M€;

VISTE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 maggio 2013 n. 990, con cui, in aderenza a quanto stabilito nella citata riunione del 2 maggio 2013, è stata disposta la revisione del P.P.A. dell'Asse II e la rimodulazione finanziaria interna alle singole linee di intervento e azioni, tra cui l'Azione 2.5.2 e 2.5.3, per le quali, a seguito delle iniziative sopra

esposte, residuano da impegnare sulla quota UE+Stato, rispettivamente, risorse pari a € 24.000.000,00 ed € 6.000.000,00;

- la Delibera CIPE del 3 agosto 2012, n. 87 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione - Programmazione regionale delle risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio", assegna alla Regione Puglia per il Settore Ambiente 131,17 M€ di cui 11 M€ destinati al co-finanziamento di interventi riguardanti all'ammodernamento/ integrazione funzionale degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani e, tra questi 3,2 M€ destinati a Taranto e a Manduria;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 14 dicembre 2012 n. 2787 con cui sono state dettate disposizioni varie per l'attuazione degli interventi e altresì approvati i disciplinari regolanti i rapporti fra la Regione Puglia e i soggetti attuatori, sia in fase di redazione che di realizzazione dei progetti, al fine di assicurare un efficiente utilizzo delle risorse ed un efficace esito degli interventi;
- l'Accordo di Programma Quadro "Ambiente" siglato il 16 luglio 2013 in cui, tra l'altro, gli interventi citati sono stati ricompresi tra i progetti dell'allegato 2 - *"Interventi non immediatamente cantierabili";*

RILEVATO che:

- al fine di definire le modalità di utilizzo delle risorse disponibili riferite sia al PO FESR 2007-2013 Asse II - misura 2.5.2 e 2.5.3, sia alla Delibera CIPE 87/2012, sia alle "risorse premiali" della Delibera CIPE 79/2012 da assegnare all'OGA della Provincia di Taranto, in data 4 settembre 2013 è stata definita una prima ripartizione delle stesse per complessivi **16,52 M€**, rimandandone la successiva formalizzazione da parte del Presidente dell'OGA TA;
- con la nota prot. 15334 del 21 ottobre 2013 il Presidente dell'OGA TA, a seguito della riunione dell'Ufficio di Presidenza del 18 ottobre 2013, ha formalizzato la ripartizione delle risorse dedicate al rafforzamento della dotazione impiantistica nell'ambito territoriale della provincia di Taranto;
- con la nota prot. 103869 del 4 luglio 2013 il Comune di Taranto ha trasmesso una proposta progettuale relativa ai piani comunali di raccolta differenziata maggiormente innovativi che prevede una riduzione sensibile dei costi di gestione;
- in data 21 ottobre 2013 si è conclusa la procedura negoziale con l'OGA di Taranto che ha tenuto conto di quanto disposto dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (di seguito PRGRU), approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 204/2013, e stabilito di assegnare l'importo destinato al co-finanziamento di ciascun intervento definendone anche il relativo soggetto attuatore, così come indicato nel prospetto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante;
- il quadro di sintesi delle risorse finanziarie destinate al fabbisogno impiantistico dell'ATO TA è complessivamente così articolato:

	Fonte Finanziamento	Descrizione / Titolo intervento	Soggetto attuatore	Investimento totale	Finanziamento	Fonte specifica di finanziamento			Quota cofinanziamento
						CIPE 79	CIPE 87	PO FESR	
1	FSC CIPE 79/2012	Integrazione funzionale impianti TMB esistenti Manduria e Massafra	ATO – Conc.ri impianti	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00			
2	FSC CIPE 79/2012	Incentivazione alla realizzazione di sistemi innovativi di RD nella città di Taranto	ATO – Comune di Taranto	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00			
3	FSC CIPE 79/2012	Integrazione funzionale impianto recupero energetico rifiuti TARANTO	Conc.rio impianto – AMIU Taranto SPA	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00			
4	FSC CIPE 87/2012	Integrazione impianto di Manduria - cofinanziamento impianto di compostaggio	ATO	6.976.000,00	2.400.000,00		2.400.000,00		4.576.000,00
5	FSC CIPE 79/2012 87/2012 P.O. 2.5.3	Impianto AMIU deferrizzatore	Conc..rio impianto – AMIU Taranto SPA	2.193.335,07	1.798.924,80	198.924,80	800.000,00	800.000,00	394.410,27
6	P.O. 2.5.3	Realizzazione CMRD Taranto	ATO – Comune di Taranto	921.075,20	921.075,20			921.075,20	
7	P.O. 2.5.3	Area Vasta CMRD	Comune di Manduria	1.100.000,00	1.100.000,00			1.100.000,00	
8	P.O. 2.S.2	Impianto di compostaggio TA	ATO – Comune di Taranto	6.000.000,00	4.000.000,00			4.000.000,00	2.000.000,00
						6.498.924,80	*3.200.000,00*	*6.821.075,20*	
			TOT	**23.490.410,27**	**16.520.000,00**				**6.970.410,27**

- i rapporti con i soggetti attuatori vengono regolati attraverso la sottoscrizione di disciplinari in cui definire modalità di erogazione dei finanziamenti e tempistiche di attuazione, in coerenza con quanto previsto al punto 3.2 della Delibera CIPE n. 87/2012;

PRESO ATTO delle premesse, si propone alla Giunta Regionale l'approvazione del prospetto sintetico, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, concernente gli importi specifici da attribuire all'OGA della provincia di Taranto, rinvenienti dal PO FESR 2007-2013 sulle azioni 2.5.2 e 2.5.3 e dalle premialità di cui alla Delibera CIPE n. 79/2012 per il rafforzamento della dotazione impiantistica finalizzata al perseguimento degli obiettivi fissati dal PRGRU e dalle normative vigenti;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e ss.mm.ii.

La spesa derivante dal presente provvedimento, per la somma complessiva **€ 13.020.000,00**, trova copertura finanziaria sul fondo economie vincolate del capitolo 1110060 derivante:

per la somma di € 5.721.075,20 dai residui passivi del capitolo 1152050 UPB 9.5.1 - imp. 3 anno di formazione 2009 - già dichiarate economie vincolate con determina dirigenziale n. 20 così ripartiti:

€ 4.000.000,00 azione 2.5.2

€ 1.721.075,20 azione 2.5.3

per la somma di € 6.498.924,80 dai residui di stanziamento 2012 del capitolo 1147050 U.P.B. 09.05.03 - risorse FSC 2007-2013 Delibere CIPE n. 79/2012, n. 87/2012 "Settore di intervento Ambiente" - al prelievo, all'iscrizione e all'impegno si provvederà con successivo atto.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997, art. 4 comma 4, lettere a) e k) e della l.r. 7/2004, art. 44 comma 4.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Dott. Lorenzo Nicastro;
- di approvare la ripartizione delle risorse per i singoli interventi riguardanti il rafforzamento della dotazione impiantistica in favore dell'Organo di Governo d'Ambito della provincia di Taranto, di cui al prospetto sintetico, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica alla stipula dei Disciplinari con i soggetti attuatori degli interventi per l'utilizzo delle risorse di cui ai capitoli di spesa indicati nella sezione adempimenti contabili, e ad apportare agli stessi le modifiche che si riterranno eventualmente opportune;
- di trasmettere la presente deliberazione all'Ufficio di Presidenza dell'OGA TA, ai Comuni della provincia di Taranto, anche a mezzo PEC, a cura del Servizio proponente;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul Portale Ambientale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1

Rafforzamento della dotazione impiantistica ATO TA

						FONTE			
	Fonte Finanziamento	**Descrizione Titolo intervento**	**Soggetto attuatore**	**Investimento totale**	**Finanziamento**	**CIPE 79**	**CIPE 87**	**PO FESR**	**Quota cofinanziamento**
1	FSC CIPE 79/2012	Integrazione funzionale impianti TMB esistenti Manduria e Massafra	ATO - Conc.ri impianti	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00			
2	FSC CIPE 79/2012	Incentivazione alla realizzazione di sistemi innovativi di RD nella città di Taranto	ATO - Comune di Taranto	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00			
3	FSC CIPE 79/2012	Integrazione funzionale impianto recupero energetico rifiuti TARANTO	Conc.rio impianto - AMIU Taranto SPA	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00			
4	FSC CIPE 79/2012 87/2012 P.O. misura 2.5.3	Impianto AMIU deferizzatore	Conc.rio impianto - AMIU Taranto SPA	2.193.335,07	1.798.924,80	198.924,80	800.000,00	800.000,00	394.410,27
5	P.O. misura 2.5.3	Realizzazione CMRD Taranto	ATO – Comune di Taranto	921.075,20	921.075,20			921.075,20	
6	P.O. misura 2.5.2	Impianto di compostaggio TA	ATO – Comune di Taranto	6.000.000,00	4.000.000,00			4.000.000,00	2.000.000,00
			TOT	**15.414.410,27**	***13.020.000,00***	*6.498.924,80*	*800.000,00*	*5.721.075,20*	***2.394.410,27***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2014, n. 61

Nomina esperto in Scienze naturali in seno al Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 28, l.r. n. 11/2001, così come modificato dalla l.r. n. 33 del 19.11. 2012 -Triennio 2013-2016.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, confermata dal Dirigente dell'Ufficio V.I.A./VAS e dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce:

PREMESSO CHE:

Con deliberazione di G.R. n. 1791 dell'01.10.2013 sono stati individuati i componenti esperti del Comitato in oggetto, così come previsto dell'art. 28, l.r. n. 11/2001, così come modificato dalla l.r. n. 33 del 19.11. 2012;

RILEVATO CHE:

Con decreto assessorile n.01 dell'08.10.2013 si è provveduto alla costituzione del predetto Comitato, e con successivi decreti assessorili n. 02 del 30.10.2013, n. 03 del 05.11.2013, n. 01 del 15.01.2014 si è proceduto ad opportune integrazioni;

VISTO CHE:

Con nota acquisita al prot. n. 12368 del 30.12.2013 la Dott.ssa Teresa Catelani, nominata Esperto in Scienze naturali, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico conferitogli;

- tutto ciò premesso, si ritiene necessario procedere alla nomina di un nuovo esperto in Scienze naturali in seno al Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale per il triennio 2013-2016, da individuare nel seguente elenco pubblicato sul sito web della Regione Puglia all'indirizzo *ambiente.regione.puglia.it* in data 29.01.2013, riportante i nominativi dei candidati idonei alla nomina dei componenti esperti del predetto Comitato per ambiti di competenza:

ID	n. prot. assegnato	cognome	nome	MATERIA D'INTERESSE 8
				scienze naturali
1	721	Brizzi	Giulio	x
2	677	Di bari	Maria Rita	x
3	717	Filippi	Ernesto	x
4	707	Luparelli	Fabiana	x
5	768	Moretti	Vincernzo	x
6	762	Rizzi	Vincenzo	x
7	767	Serini	Roberta	x
8	714	Spanu	Simona	x
9	730	Ventrella	Pasquale	x

Tenuto conto che il dott. Giulio Brizzi ricopre già un incarico in altra disciplina nel predetto Comitato, l'elenco sopra riportato risulta così modificato:

ID	n. prot. assegnato	cognome	nome	MATERIA D'INTERESSE 8
				scienze naturali
1	677	Di bari	Maria Rita	x
2	717	Filippi	Ernesto	x
3	707	Luparelli	Fabiana	x
4	768	Moretti	Vincernzo	x
5	762	Rizzi	Vincenzo	x
6	767	Serini	Roberta	x
7	714	Spanu	Simona	x
8	730	Ventrella	Pasquale	x

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della l.r. n. 7/1997

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio V.I.A./VAS, dal Dirigente del Servizio Ecologia nonché del Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto delle dimissioni della dott.ssa Teresa Catelani;
- di procedere alla individuazione, per il triennio 2013-2016, del componente esperto in Scienze naturali del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata, così come previsto dall'art. 28, comma 2, lettera a), l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii., così come modificato dalla l.r. n. 33 del 19.11.2012, nella persona di: Vincenzo Rizzi;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale;
- di dare atto che la nomina nel Comitato verrà formalizzata, così come previsto dall'art. 28, comma 2, L.R. n. 11/01 e s.m.i., con Decreto dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2014, n. 62

Legge 296/2006, art, 1 comma 1079. Delimitazione dei territori danneggiati a seguito di eventi calamitosi verificatesi in diversi Comuni della Regione Puglia nel corso dell'anno 2013. Attuazione dell'art. 21 legge 223/91 ai fini del trattamento di integrazione salariale.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Responsabile e confermata dalla Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce quanto segue l'Ass. Caroli.

PREMESSE CHE:

- il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nonché le modifiche apportate con d.lgs. n. 82 del 18/04/2008, "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera *i*), della legge 7 marzo 2003, n. 38, ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992;
- l'articolo 21 della legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore agricoltura", prevede, tra l'altro, alcune agevolazioni a favore dei lavoratori agricoli dipendenti da imprese site in Comuni dichiarati colpiti da eccezionali calamità o avversità atmosferiche, ai sensi dell'art. 4 della Legge 15 ottobre 1981, n. 590, o iscritti negli elenchi anagrafici dei Comuni dichiarati colpiti ai sensi della medesima Legge;
- la Legge 590/81 è stata dapprima sostituita dalla Legge 185/92 e, infine, abrogata dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, il quale ha escluso, dagli interventi compensativi, i danni alle colture e alle strutture assicurabili al mercato agevolato. Conseguentemente, per i rischi ricompresi all'interno del Piano assicurativo agricolo annuale, in mancanza della delimitazione e del successivo riconoscimento del carattere di eccezionalità, sono venuti a cadere anche i riferimenti applicativi per l'attivazione delle agevolazioni per i lavoratori agricoli, previste dalla Legge 223/91;

- l'articolo 1, comma 1079, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, legge finanziaria per il 2007, ha previsto per l'attuazione dell'articolo 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223, ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, comprese nel piano assicurativo agricolo annuale di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, che alla delimitazione delle aree colpite provvedono le regioni;
- il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con D.M. n. 1934 del 31 gennaio 2013, e successive modifiche ed integrazioni, di approvazione del Piano Assicurativo Agricolo Nazionale per l'anno 2013 ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 102/2004, ha individuato, tra l'altro, le colture e le avversità atmosferiche assicurabili al mercato agevolato;
- la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dall'art. 21 della legge 223/91, può essere attivata alle seguenti condizioni:
  1) l'impresa agricola deve ricadere in comune calamitoso;
  2) il comune calamitoso deve essere delimitato ai sensi dell'art.1 comma 1079, legge 27 dicembre 2006, n. 296;
  3) le avversità atmosferiche devono essere comprese nel piano assicurativo agricolo annuale;
  4) l'impresa agricola deve aver beneficiato degli interventi di cui all'art. 1 comma 3, lettera a) del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, ossia deve aver avuto anche il risarcimento del danno da parte dell'assicurazione;
- nel corso dell'anno 2013, alcuni Comuni della Regione Puglia sono stati interessati da eventi calamitosi compresi nel Piano Assicurativo Agricolo Nazionale per l'anno 2013;
- gli Uffici periferici del Servizio Alimentazione hanno relazionato in merito agli accertamenti effettuati successivamente al verificarsi degli eventi calamitosi, che hanno arrecato danni alle colture in atto nei comuni riportati nella tabella allegata, composta di n. 02 fogli, parte integrante del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, si propone la delimitazione dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi riportati nella tabella allegata, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure d'intervento previste dalla legge 296/2006, art. 1, comma 1079.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Responsabile e dalla Dirigente del Servizio Alimentazione:

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di delimitare, ai sensi del comma 1079, art. 1, della legge 296/2006, ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della legge 223/91, i territori comunali interessati da avversità atmosferiche che hanno arrecato danni alle colture in atto, così come riportati nella tabella allegata, composta da n. 02 fogli, parte integrante del presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della lettera a) dell'art. 6, della L.R. n. 13 del 12/04/1994.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo sviluppo Rurale

Servizio alimentazione –

ALLEGATO ALLA D.G.R. n. _____del _____

PROVINCIA	COMUNI	EVENTO CALAMITOSO	DATA
BARI	NOCI	Grandinata	03 giugno 2013
	BITONTO	Tromba d'Aria e nubifragio	27 agosto 2013
	CASTELLANA GROTTE	Grandinata	15 ottobre 2013
	CONVERSANO	Grandinata	15 ottobre 2013
	POLIGNANO A MARE	Grandinata	15 ottobre 2013
BAT	ANDRIA	Grandinata	21 aprile 2013
	CANOSA DI PUGLIA	Grandinata	23 aprile 2013
	BARLETTA	Grandinata	23 aprile 2013
	CANOSA DI PUGLIA	Grandinata	6 maggio 2013
	BARLETTA	Grandinata	6 maggio 2013
	TRINITAPOLI	Grandinata	6 maggio 2013
	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	Grandinata	6 maggio 2013
	MARGHERITA DI SAVOIA	Grandinata	6 maggio 2013
	SPINAZZOLA	Grandinata	6 maggio 2013
	MINERVINO MURGE	Grandinata	6 maggio 2013
	ANDRIA	Grandinata	6 maggio 2013
	CANOSA DI PUGLIA	Alluvione	20 agosto 2013
	MINERVINO MURGE	Alluvione	20 agosto 2013
	SPINAZZOLA	Alluvione	20 agosto 2013
	CANOSA DI PUGLIA	Piogge alluvionali	02 dicembre 2013
BRINDISI	BRINDISI	Grandinata	15 gennaio 2013
	MESAGNE	Grandinata	15 gennaio 2013
	SAN PANCRAZIO SALENTINO	Tromba d'Aria	12 febbraio 2013
	TORRE SANTA SUSANNA	Tromba d'Aria	12 febbraio 2013
	MESAGNE	Tromba d'Aria	12 febbraio 2013
	MESAGNE	Grandinata	3 giugno 2013
	FRANCAVILLA FONTANA	Grandinata	27 agosto 2013
	FASANO	Piogge alluvionali	7 e 8 ottobre 2013
	OSTUNI	Piogge alluvionali	7 e 8 ottobre 2013
	BRINDISI	Tromba d'Aria	18 novembre 2013
	MESAGNE	Tromba d'Aria	18 novembre 2013

La Dirigente del Servizio Alimentazione
(Dott.ssa Rosa FIORE)

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo sviluppo Rurale

Servizio alimentazione –

ALLEGATO ALLA D.G.R. n. _____del _____

PROVINCIA	COMUNI	EVENTO CALAMITOSO	DATA
LECCE	ALLISTE	Gelata	16 e 17 marzo 2013
	RACALE	Gelata	16 e 17 marzo 2013
	LEVERANO	Piogge alluvionali	6 e 7 ottobre 2013
	NARDO'	Piogge alluvionali	6 e 7 ottobre 2013
	GALATONE	Piogge alluvionali	19 novembre 2013
	GALLIPOLI	Piogge alluvionali	19 novembre 2013
	NARDO'	Piogge alluvionali	19 novembre 2013
	GALATINA	Piogge alluvionali	19 novembre 2013
TARANTO	GINOSA	Piogge alluvionali	8 e 9 luglio 2013
	TORRICELLA	Piogge alluvionali	8 e 9 luglio 2013
	MONTEMESALA	Grandinata	12 e 13 luglio 2013
	GINOSA	Piogge alluvionali	7 e 8 ottobre 2013
	CASTELLANETA	Piogge alluvionali	7 e 8 ottobre 2013
	PALAGIANELLO	Piogge alluvionali	7 e 8 ottobre 2013
	LATERZA	Piogge alluvionali	7 e 8 ottobre 2013
FOGGIA	SERRACAPRIOLA	Grandinata	6 maggio 2013
	LUCERA	Grandinata	5 maggio 2013
	TROIA	Grandinata	5 maggio 2013
	ORSARA DI PUGLIA	Grandinata	5 maggio 2013
	SANT'AGATA DI PUGLIA	Grandinata e nubifragio	22 e 23 maggio 2013
	ORSARA DI PUGLIA	Grandinata e nubifragio	22 e 23 maggio 2013
	SANT'AGATA DI PUGLIA	Forti piogge	2 e 3 luglio 2013
	ORTANOVA	Grandinata e nubifragio	20 agosto 2013
	STORNARA	Grandinata	08 ottobre 2013
	CARAPELLE	Nubifragio	30 novembre 2013
	SANT'AGATA DI PUGLIA	Nubifragio	30 novembre 2013
	VIESTE	Piogge alluvionali	7 – 8 e 9 ottobre 2013
	SAN MARCO LA CATOLA	Piogge alluvionali	30 novembre 2013
	CARAPELLE	Nubifragio	1 e 2 dicembre 2013
	SANT'AGATA DI PUGLIA	Nubifragio	1 e 2 dicembre 2013
	SAN MARCO LA CATOLA	Nubifragio	1 e 2 dicembre 2013
	SAN NICANDRO GARGANICO	Nubifragio	1 e 2 dicembre 2013

La Dirigente del Servizio Alimentazione
(Dott.ssa Rosa FIORE)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2014, n. 63

D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Aggiornamento parere di Valutazione di Impatto Ambientale - Trans Adriatic Pipeline - Gasdotto Albania-Italia - Proponente: Trans Adriatic Pipeline AG.-RETTIFICA del mero errore materiale della D.G.R. n° 12 del 20.01.2014.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce quanto segue:

PREMESSSO CHE:

- con DGR n. 12 del 20.01.2014 ad oggetto: "D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Aggiornamento parere di Valutazione di Impatto Ambientale - Trans Adriatic Pipeline - Gasdotto Albania-Italia - Proponente: Trans Adriatic Pipeline AG.-", nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A., è stato espresso giudizio sfavorevole di valutazione di impatto ambientale, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 14.01.2014, per la soluzione progettuale aggiornata concernente il gasdotto denominato "Trans Adriatic Pipeline", proposto dalla Società Trans Adriatic Pipeline AG Italia, con sede legale in Roma alla Via IV Novembre, 149;

RILEVATO CHE:

- nello stesso provvedimento di G.R n. 12 del 20.01.2014 a pag. n. 3 del dispositivo è stata erroneamente indicata, quale data della seduta del Comitato regionale per la VIA, quella del 02.07.2013 anziché quella del 14.01.2014

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m. ed i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 20, comma 1, L.R. 11/2001 e della lett. f) c.4, art.4, L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario amministrativo, dal Funzionario tecnico, dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., dal Dirigente del Servizio Ecologia, nonché del Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto del mero errore materiale, in narrativa specificato, riportato a pag. n. 3 del provvedimento di Giunta regionale n.12 del 20.01.2014, relativo alla errata data del 02.07.2013 della seduta del Comitato regionale di V.I.A.;

- di rettificare il predetto errore materiale con la esatta data del 14.01.2014;

- di notificare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - *Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali* - ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - *Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee* -, a cura all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia -;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza